Anno 103 - Numero 208

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziom. 85.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 6 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. e date rigore magg. 20 %) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,50

Rumor e Donat-Cattin discutono la situazione sindacale

Verso la normalità alla Fiat Primo incontro per gli edili

Lunedì s'inizieranno le discussioni per il contratto dei metalmeccanici - Le richieste dei sindacati si aggirano sul 40 % del costo del lavoro - Il ministro osserva che l'avviato accordo alla Fiat permette di aprire le trattative in un'atmosfera più distesa - «Manifestazioni di disturbo sono condannate dalle stesse confederazioni»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

A Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha discusso a lungo della situazione sindacale e della vertenza Fiat con il ministro del Lavoro. Donat-Cattin ha osservato che la vicenda del grande complesso torinese ha praticamente anticipato l'« autunno caldo ». Tuttavia, ha detto, l'imminente soluzione del contrasto permette di iniziare lunedì prossimo in un'atmosfera più distesa le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di un milione e trecentomila metalmeccanici.

Per questo settore i sindacati hanno presentato rivendicazioni che comporterebbero un aumento del costo del lavoro, valutabile in linea di massima intorno al 40 %. Forti rivendicazioni sono state avanzate anche dalle organizzazioni degli edili per i negoziati che sono stati avviati oggi con la Associazione imprenditori.

Una nota ufficiale diramata dal ministero del Lavoro rileva che dalle conversazioni avute ieri e oggi con i rappresentanti sindacali risulta confermato il proposito delle Confederazioni di sviluppare l'azione sul terreno del civile confronto. Questo proposito « *non è affatto alterato da marginali manifestazioni di disturbo, del resto condannate dalle stesse organizzazioni sindacali* ». La nota aggiunge che « *i tentativi di surriscaldare l'autunno in modo artificioso e per scopi estranei all'immediata vicenda sindacale non trovano alcuna giustificazione negli obiettivi e nei metodi di lotta indicati dai dirigenti responsabili dei sindacati* ».

Il positivo avvio per le trattative riguardanti il rinnovo del contratto degli edili e l'anticipato inizio dei colloqui per i metalmeccanici « *stanno a indicare che esiste in settori non irrilevanti la volontà di affrontare le imminenti importanti scadenze sottraendole alle speculazioni che da varie parti su di esse si cerca di imbastire* ». Il ministero del Lavoro, pur riaffermando il pieno rispetto dell'autonomia di tutte le parti interessate, ribadisce il suo intendimento di far fronte alle proprie responsabilità per assicurare il libero esercizio di tutti i diritti sindacali.

« *Tuttavia* — conclude la nota — *lo sviluppo delle nostre istituzioni e il libero svolgimento del confronto politico sociale resta affidato in maniera preminente e insostituibile alla riconfermata volontà unitaria e alla coscienza democratica del movimento dei lavoratori* ». I lavoratori — è questo un vivo appello del nuovo ministro del Lavoro — debbono autodisciplinarsi in occasione delle prossime vertenze, in modo da evitare qualsiasi intervento della forza pubblica.

Il ministro Donat-Cattin, in una dichiarazione a *La Stampa*, ha espresso il compiacimento per la ripresa del lavoro alla Fiat e il prossimo completo ristabilimento della normalità in tutti gli stabilimenti del grande complesso. « *Era indispensabile superare al più presto i contrasti, così vivaci, verificatisi negli ultimi giorni* — ha detto — *anche al fine di favorire il proficuo inizio delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. I recentissimi sviluppi lasciano sperare in una regolarizzazione dei rapporti tra il potere sindacale organizzato e le rappresentanze imprenditoriali. E' questo il punto più interessante, dopo che una attenzione, perfino morbosa, si era accesa intorno all'ultima questione Fiat* ».

Donat-Cattin ha sottolineato che le vertenze contrattuali possono avere andamenti anche estremamente tesi senza dar luogo a rilevanti preoccupazioni, fino a quando esistano rappresentanze responsabili di tutte e due le parti che si confrontino nel conflitto sindacale. Le manifestazioni, mancanti di un quadro organizzativo, creano vuoti e incertezze, che in definitiva « *invece che risolversi in uno spostamento di potere in favore dei lavoratori, ne logorano le capacità contrattuali e diventano un danno per il movimento operaio* ». « *E' certo* — ha concluso il ministro — *che la situazione è stata anche causata da lunghi anni di ostilità al sindacato organizzato e autentico. E' quindi una lezione, un avvertimento per tutti coloro i quali vedono le cose soltanto dal punto di vista particolaristico e immediato della impresa* ».

Viva soddisfazione è stata manifestata anche dalle confederazioni nazionali dei lavoratori. Lo sblocco della vertenza, secondo la segreteria confederale della Cisl, è il risultato della ferma posizione assunta dai sindacati e dai lavoratori e rappresenta anche una ulteriore conferma della capacità di lotta dei sindacati in vista delle scadenze contrattuali. La segreteria della Uil rileva che, con l'avvio a soluzione della vertenza, cadono « *pericolose e scoperte provocazioni antisindacali poste in essere negli ultimi giorni, precipitano le illusioni velleitarie che troppi si erano fatte a proposito di una scavalcamento dei sindacati e si infrangono i tentativi di speculazione di chi, tentando di strumentalizzare una oscura contestazione, accarezzava il disegno di creare pesanti situazioni di allarmismo e di crociate* ». Per la Cgil il sindacato ne esce rafforzato in seguito alla efficace azione svolta in difesa dei veri interessi dei lavoratori.

Il ministro Donat-Cattin

La vertenza della Fiat sarà esaminata in una riunione della commissione Lavoro convocata per l'11 settembre.

Il rinnovo del contratto nazionale degli edili riguarda novecentomila lavoratori. Si tratta del primo contratto, riguardante un elevato numero di operai e impiegati, posto in discussione con un certo anticipo rispetto ai tempi previsti per l'« autunno caldo ». Le richieste unitarie presentate dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil all'Associazione nazionale dei Costruttori prevedono: la riduzione dell'orario di lavoro a quaranta ore settimanali da dividere in cinque giorni, maggiori diritti sindacali, un consistente aumento salariale, la revisione delle qualifiche, la definizione dei livelli di contrattazione, il miglioramento di alcune istituzioni caratteristiche della categoria (casse edili, anzianità di mestiere).

Nel pubblico impiego si prevedono scioperi a breve termine. Il sindacato dei capi stazione delle Ferrovie dello Stato ha proclamato lo « stato di agitazione », sostenendo che non sono stati risolti i problemi connessi alle competenze accessorie, ed ha invitato il ministro dei Trasporti a riprendere le trattative.

Giancarlo Fossi

(A pag. 4: *Tornano al lavoro gli operai della Fiat*).

Il problema delle abitazioni nei centri congestionati

Al governo la questione dei fitti Nuovo blocco per alcune città?

Per 30 mesi i canoni non verrebbero aumentati a Torino, Milano, Roma, Napoli, Palermo - Niente sfratti per egual termine - Forse non sarà prorogata la scadenza della legge-ponte per l'edilizia - Le decisioni imminenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Il presidente del Consiglio Rumor ha riunito oggi a Palazzo Chigi numerosi ministri per una rassegna panoramica dei problemi più urgenti che si presentano al governo alla ripresa dell'attività politica e parlamentare. Il problema più grosso, trattato è stato quello dei fitti e della situazione « calda » che si registra in alcune città, soprattutto settentrionali, nelle quali si hanno fenomeni di congestione particolarmente acuti.

Dalle scarse informazioni trapelate si ricava che il governo ha intenzione di adottare per il problema delle abitazioni un provvedimento articolato, che riguardi da un lato una ulteriore definizione del regime di blocco con interventi particolari per le città più congestionate e dall'altro lato preveda interventi per il rilancio dell'edilizia popolare.

Alcuni primi orientamenti sarebbero questi:

1) sblocco dei fitti per le abitazioni con fitto bloccato nel 1947, qualunque sia il numero dei vani;

2) per gli altri fitti bloccati ci sarà una proroga di altri 12 mesi, cioè fino al 31 dicembre 1970, con esclusione delle abitazioni fino a tre vani e di quelle con un indice di affollamento inferiore ad una persona per vano (abitabile);

3) blocco dei fitti e degli sfratti per 30 mesi nelle città e nelle zone dove il problema delle abitazioni e dei fitti ha assunto carattere di particolare gravità. Le città che certamente rientrerebbero in quest'ultimo provvedimento sono Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha dichiarato di aver sollecitato l'inserimento nel provvedimento governativo di una norma che consenta lo spostamento territoriale di « piani Gescal » in particolare nei casi di « surriscaldamento » nel settore edilizio o di calamità naturali.

Altro argomento trattato — ha detto Donat-Cattin — è stato quello relativo al piano straordinario per la Gescal, che dovrà comportare una spesa di circa 250 miliardi di lire. « Inoltre — *ha aggiunto* — ritengo di poter presentare entro questo mese di settembre ai ministri interessati un provvedimento di proroga della legge della Gescal che fissa i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro per il programma di costruzione di case popolari ».

Il ministro della Giustizia, Gava, ha detto che si è trattato di una discussione estremamente proficua. « Dovremo ora perfezionare e limare quanto è stato deciso. Questa riunione può essere quindi considerata interlocutoria ma estremamente costruttiva ». *Il ministro dell'Interno, Restivo, ha aggiunto.* « Abbiamo fatto un ottimo lavoro che presuppone però una ulteriore messa a punto. Ci dovremo pertanto rivedere: sarà il presidente Rumor a stabilire la data di una prossima riunione ».

Sempre a proposito di edilizia i ministri hanno anche esaminato le richieste di una proroga dei termini per le costruzioni previste dalla cosiddetta « legge-ponte urbanistica ». Sarebbe stato confermato un atteggiamento contrario ad ogni tipo di proroga.

Sono stati anche esaminati alcuni problemi della ricerca scientifica, tra i quali le prospettive di lavoro del Centro atomico di Ispra e le prospettive di partecipazione dell'Italia all'accordo Germania-Inghilterra-Olanda per lo sfruttamento dell'atomo attraverso la « centrifuga » da costruire in Olanda. Di quest'ultimo problema il ministro degli Esteri, Moro, che ha partecipato alle riunioni di oggi, parlò con il ministro degli Esteri tedesco, Brandt.

Non è stata invece discussa, come ha precisato il ministro del Tesoro Colombo, la ratifica (di cui la Camera si occuperà nell'ultima decade del mese) della convenzione per i diritti speciali di prelievo, il cosiddetto « oro carta ».

Fausto De Luca

Segnata la sorte di Dubcek e dei suoi seguaci

Comincia la "purga" a Praga

La Commissione centrale di controllo del pc annuncia un'inchiesta contro 19 alte personalità - L'accusa: « Hanno violato la disciplina del partito e condotto la loro azione politica da posizioni di destra » - Sanzioni contro gli autori del « manifesto delle duemila parole »

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 5 settembre.

Dopo due giorni di lavori, la commissione centrale di controllo del partito comunista cecoslovacco — un organo molto più ristretto del comitato centrale — ha emanato oggi un comunicato in cui annuncia che verrà aperta un'inchiesta contro diciannove alte personalità del partito che « hanno grossolanamente violato la disciplina e lo statuto del partito stesso ed hanno condotto la loro azione politica da posizioni opportunistiche di destra ». Il comunicato non fa alcun nome, ma si ritiene che fra i diciannove figurino tutti i maggiori esponenti del « nuovo corso », a cominciare da Dubcek e Smrkovski. Il comunicato aggiunge che un procedimento disciplinare verrà aperto contro gli autori del famoso manifesto delle « 2000 parole » che viene definito « documento controrivoluzionario ».

« *Tutti i membri del partito che hanno sostenuto le forze controrivoluzionarie e antisocialiste dovranno essere chiamati a rispondere del loro operato* — continua il documento — *anche i comunisti che non hanno adempiuto al loro compito o che hanno assunto atteggiamenti equivoci dovranno rendere conto* ».

I provvedimenti non si limiteranno agli iscritti al partito, ma saranno estesi a tutti i settori, compresi quelli statale ed economico. In ogni branca dell'attività nazionale « *dovrà essere accertato rapidamente su quali spalle gravino le responsabilità delle grossolane violazioni della legalità socialista* ».

Il comunicato aggiunge infine che la commissione ha espulso dalle sue file due dei suoi membri: Zvenek Braun e Vladimir Kolmistr. Contemporaneamente l'ufficio politico dell'esercito ha annunciato provvedimenti disciplinari contro trenta ufficiali dell'Accademia militare « Clement Gottwald », a causa « del loro pericoloso atteggiamento politico e delle loro opinioni antisovietiche ». Fra i trenta figura anche il direttore dell'Accademia militare, Mankel. Si tratta, a quanto pare, di un gruppo di ufficiali che durante il « nuovo corso » pubblicò un documento « compromettente ».

In considerazione del fatto che gli autori ed i firmatari del memorandum del giugno '68 sul lavoro politico da farsi nell'esercito non sono né pronti né capaci a compiere un'autocritica — dice il comunicato — l'ufficio politico delle forze armate ha deciso di adottare provvedimenti disciplinari nei loro confronti e di avviare una regolare inchiesta penale. Il memorandum viene definito « un pericolosissimo documento politico, uno strumento utile alle forze di destra nella loro lotta contro il partito, un'arma importante dell'antisovietismo, una piattaforma teorica per togliere la Cecoslovacchia dal campo socialista e farne un Paese neutrale ».

« *Il pericolo di questo memorandum* — continua il documento — *è stato reso anche più grave dall'appoggio dell'allora ministro degli Esteri prof. Iiry Hajek* ».

La notizia di questi severi provvedimenti è giunta in parte inaspettata in quanto stamattina si era diffusa la voce che Husak stesso per partire per Mosca al fine di convincere i sovietici sulla necessità di attenuare i provvedimenti da prendersi nei confronti degli esponenti del « nuovo corso ».

Il *Rude Pravo* di oggi, in un articolo che ricorda il 30° anniversario del trattato di non aggressione fra Urss e Germania nazista, dopo aver pienamente giustificato l'atteggiamento di Mosca in quella occasione, aggiunge: « *Non è senza interesse che fra gli storici che si sforzano di condannare la politica adottata dall'Unione Sovietica in quella circostanza si trovino non solo i rappresentanti dei circoli militaristi e revanscisti della Germania Occidentale, ma anche i partigiani del riformismo, e fra essi i sostenitori del socialismo dal volto umano* ». E ancora: « *La espressione socialismo democratico trae le sue origini dal repertorio anticomunista. In effetti i sostenitori di detto socialismo non desiderano altro che ritornare al periodo ante 1968, aspirano alla restaurazione di una democrazia borghese sul tipo di quella di Masaryk* ».

Gaetano Tumiati

Praga. Alexander Dubcek: il capo del « nuovo corso » è sotto accusa (Telefoto)

Mosca condanna il "socialismo umano,,

Krasnaja Svezdà: « E' il revisionismo peggiore »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

In un articolo diretto ai Paesi dell'Est europeo, e soprattutto alla *leadership* cecoslovacca, *Krasnaja Svezdà*, il quotidiano delle Forze armate sovietiche, ha condannato oggi il « socialismo umanitario o democratico ». Esso, ha scritto il giornale, è la forma peggiore di revisionismo, « *che mira ad abolire il principio fondamentale della vita del partito, il centralismo democratico* ». I « *comunisti dal volto umano* » non fanno altro che sostituire alla disciplina e alla responsabilità « *incertezza ideologica e organizzativa, e frazionismo* ». L'articolo di *Krasnaja Svezdà* non ha fatto nessun nome, ma è facile riconoscere in Dubcek il suo bersaglio. Potrebbe essere anche spinta verso l'espulsione dal partito, se non il processo politico, del *leader* della « primavera di Praga ».

Krasnaja Svezdà ha anche attaccato il revisionismo di sinistra, cioè il maoismo, definendolo « *simulazione del marxismo-leninismo, socialismo piccolo borghese e trotzkismo* ». I cinesi, ha affermato, « *ignorando le leggi della lotta di classe tentano di imporre al partito i loro concetti avventuristici* ».

L'accostamento tra « *la controrivoluzione cecoslovacca* » e « *le provocazioni maoiste alla frontiera con l'Urss* » è stato compiuto in maniera ancora più esplicita dal settimanale di politica estera *Novoe Vremia*. Esso ha accusato i cinesi di corresponsabilità delle « *azioni delittuose* » degli elementi antisocialisti in Cecoslovacchia, e di appoggio alla « *famigerata politica* » occidentale dei ponti nell'Est europeo. Secondo *Novoe Vremia*, lo scontro armato del 13 agosto nella regione di Semipalatinsk, nell'Asia Centrale, è stato organizzato da Pechino in concomitanza coi preparativi per le dimostrazioni contro l'anniversario dell'invasione sovietica a Praga. Il settimanale ha anche sottolineato che nei cinematografi cinesi si proietta un documentario sull'estate cecoslovacca del '68 e sulle battaglie di marzo dell'Ussuri come un unico disegno dei sovietici.

Lo scopo di Mao Tze-tung, afferma *Novoe Vremia*, è di creare un vastissimo fronte antisovietico, che vada dall'Europa all'Asia. In Europa, i maoisti incoraggiano i « *controrivoluzionari* » cecoslovacchi e intralciano il progetto della conferenza sulla sicurezza europea. In Asia, ostacolano i movimenti di liberazione nazionale, alleandosi agli imperialisti. Coloro che volessero seguire Pechino, ammonisce il settimanale, si ricordino che questa politica mette in pericolo non solo gli interessi del socialismo, ma anche la causa della pace.

Ennio Caretto

Solo le tribù del deserto resistono in Libia

I beduini restano fedeli a re Idris - Ma è difficile che possano dar vita alla guerriglia - Il nuovo governo controlla saldamente le città - I capi della Giunta militare per ora rimangono nell'ombra

(Dal nostro inviato speciale)
Tunisi, 5 settembre.

A cinque giorni dal colpo di Stato la Giunta dei colonnelli che controlla la Libia resta avvolta nel mistero. Da oggi conosciamo appena un secondo nome: quello del maggiore Omar Chamah, incaricato da radio Tripoli di prendere subito il comando di Brega, la zona del grande porto petrolifero della Sirte. Continua il silenzio sui dirigenti supremi, e dei una ad una altre nazioni (oggi Cuba, Mauritania, Bulgaria e Libano) fanno atto ufficiale di riconoscimento di una Giunta militare senza connotati, di cui solo si sa dai brevi messaggi e ordinanze, l'orientamento nazionalistico e panarabo.

A Tunisi osservano che la sola ragione plausibile di un così lungo segreto deve essere qualche incertezza della situazione interna. Gli ufficiali si terrebbero pronti a tornare nella clandestinità (almeno i capi che non si sono esposti), se il «putsch» minacciasse di incepparsi. Le notizie di oggi provano che i ribelli controllano saldamente i grandi centri, compreso Bengasi dove si è avuta una manifestazione popolare d'appoggio al governo. I comunicati della Giunta invitano operai delle fabbriche, fornai, negozianti, a tornare al lavoro, nelle ore del pomeriggio in cui il coprifuoco è sospeso. Sagli scontri a fuoco nella Cirenaica del Sud, con le tribù fedeli al re, la radio tace e non è possibile valutare se si tratta dell'inizio di una guerriglia del deserto o di episodi isolati.

In Egitto dirigenti governativi hanno detto che il colpo di Stato ha rappresentato per loro una assoluta sorpresa. Il giornale Al Ahram (il cui direttore è a Tripoli, arrivato con il solo aereo autorizzato finora ad atterrare in Libia) rivela che gli ufficiali repubblicani avevano rinviato quest'anno due volte il putsch, per attendere le circostanze più favorevoli, e che in un'ora e mezzo si sono impadroniti di Tripoli, Benghasi e Tobruk. Ma chi sono questi ufficiali non si dice, e forse davvero neppure gli egiziani lo sanno con esattezza.

A Ben Ghardan, posto di frontiera con la Tunisia, i soldati bengasini hanno fatto entrare altre famiglie libiche, che bivaccavano in attesa, e anche camion carichi di carbone e laterizi. Viaggiatori e automezzi vengono ammassati in campi di raccolta a quaranta chilometri dal confine, e nessuno ancora è autorizzato a circolare in Libia. La sorveglianza rimane rigidissima e il blocco per gli stranieri assoluto. Notizie disparate si alternano: si parla di una imminente riapertura dell'aeroporto di Tripoli, altri dicono che l'isolamento continuerà a lungo. In realtà nessuno sa niente: le poche notizie arrivano dalla voce bassa e monotona dello speaker della radio rivoluzionaria, e sono in gran parte appelli alla calma e disposizioni per l'ordine pubblico nel paese.

L'ambasciatore italiano a Tripoli si è messo oggi brevemente in contatto telefonico con quello di Tunisi, confermando che la comunità italiana non ha subito alcun danno. Anche dall'ambasciata inglese arrivano notizie che il colpo di Stato non ha provocato incidenti con gli stranieri. Autoblindo dell'esercito pattugliano sempre le città e sparano a vista su chi infrange le regole del coprifuoco. La notizia, lanciata da radio Tripoli e dal Cairo, che re Idris aveva chiesto l'intervento militare britannico, in base ad una clausola segreta del trattato anglo-libico firmato nel 1953, non ha provocato reazioni nella popolazione. Il Foreign Office ha smentito, definendolo « rocambolesco », il preteso piano segreto di invadere la Libia e oggi comunque radio Tripoli non ne parla più.

All'alba le prime petroliere hanno lasciato i porti della Cirenaica ed è un segno che i militari hanno raggiunto uno degli obbiettivi più importanti: non ingolfare la produzione e l'esportazione del petrolio, fattori che possono influenzare l'atteggiamento politico di molte nazioni verso il governo dei ribelli. E' interessante notare che il Libano è stato il primo degli Stati arabi moderati a riconoscere la sovranità della Giunta rivoluzionaria, mentre l'estremista Algeria, a parte qualche caloroso messaggio dei giornali, non si è ancora decisa al passo. Il colonnello Boumedienne, in viaggio per Addis Abeba, fa stasera tappa al Cairo, dove lo aspettano Nasser e il presidente della Siria, Atassi, per parlare della Libia. Doveva esserci anche il vicepresidente dell'Irak, generale Ammach, ma ha rinunciato per andare a Tripoli a felicitarsi con i rivoluzionari.

Giorgio Fattori

ULTIMA ORA

Prossimo a Tripoli un governo civile?

Tunisi, 5 settembre.

Un governo composto da civili sarà nominato dal Consiglio nazionale rivoluzionario libico nelle prossime ore. La notizia è in un servizio da Tripoli l'agenzia di stampa egiziana « Middle East News ».

Secondo la fonte il governo risponderà sempre al Consiglio rivoluzionario che rimane « la suprema autorità della nazione ». (A. P.)

IL SOMMARIO

Aperto il Salmi: una mostra che rappresenta 300 mila lavoratori. Di Francesco Formari pag. 2

La Pirelli di Milano: ripresi gli scioperi articolati pag. 2

La crisi delle grandi città: massicci piani Gescal per i centri industriali; « Milano affoga? »: intervista con il sindaco Aniasi, di Giampaolo Pansa; « I trafori e le strade »: i dati di base per il dibattito su Torino pagg. 2, 3, 4

L'ambasciatore americano rapito: il Brasile libera 15 detenuti politici per salvare il diplomatico pag. 11

Tutti puntano al marmo come affare del giorno: di Renato Cantoni pag. 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Moda e costume 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Lo straniero in Italia 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11

Il Salone dell'abbigliamento da ieri a Torino

Una mostra che rappresenta oltre trecentomila lavoratori

Il fatturato dell'industria italiana delle confezioni è di 2000 miliardi - Le esportazioni sono salite del 60 per cento in cinque anni: da 740 a 1184 miliardi

Il ministro per il Commercio estero on. Misasi ha inaugurato ieri mattina a Torino il 29° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento. Dopo aver ricordato che *« l'industria dell'abbigliamento e della confezione sta assumendo nel nostro Paese un'importanza e un rilievo crescenti »*, il ministro ha detto che *« va dato atto al Samia di avere costruttivamente contribuito a determinare lo stato di sviluppo di questo settore produttivo »*. Gli ha risposto il presidente del Samia, conte Giordano Ducrey, sottolineando la vitalità di questa manifestazione giunta al quindicesimo anno di vita e l'importanza dell'abbigliamento nel quadro dell'industria tessile italiana.

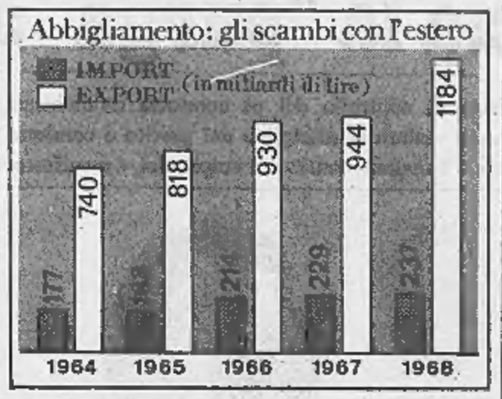
All'inaugurazione erano presenti il sottosegretario al ministero dell'Industria e Commercio on. Emanuela Savio, il presidente dell'Istituto per il commercio estero Massacesi, il presidente dell'Ente Mostra Nasi e personalità del mondo economico nazionale ed internazionale. Sino a lunedì prossimo, 523 industria, di cui 58 straniere, presenteranno ai commercianti ed agli operatori economici del settore, la moda pronta per la primavera-estate 1970: una selezione altamente qualificata della produzione internazionale. Per la prima volta quest'anno la Gran Bretagna partecipa ufficialmente alla manifestazione con un gruppo di otto ditte. Gli altri Paesi stranieri rappresentati sono Francia, Germania, Belgio, Olanda e Hong-Kong.

Il Samia offre l'occasione per fare una valutazione dell'importanza del settore nell'economia italiana. L'industria dell'abbigliamento in Italia occupa 300 mila persone, ripartite nei due grandi settori della confezione e della maglieria, e viene al terzo posto dopo la metalmeccanica e l'industria chimica. L'anno scorso il suo fatturato è salito a 1400 miliardi di lire di confezioni in tessuto ed impermeabili e 460 miliardi di maglieria. In totale 1860 miliardi. Le aziende sono oltre 3500, in gran parte piccole e piccolissime. A queste bisogna aggiungere i lavoratori a domicilio, che sfuggono sia alle rilevazioni sindacali sia a quelle delle associazioni di categoria. Un censimento delle sartine tentato qualche anno fa ne contò 120 mila.

La distribuzione geografica delle industrie presenta una forte concentrazione nel Nord; c'è però un forte impegno per estendere la presenza di queste industrie nel Mezzogiorno. Il presidente del Samia afferma che *« entro il 1972 almeno il 25 per cento degli investimenti in nuovi impianti, attualmente dell'ordine di venti, venticinque miliardi all'anno, saranno assorbiti dal Sud »*.

L'esportazione dei prodotti tessili e d'abbigliamento è in continua ascesa. In cinque anni è passata dai 740 miliardi del 1964 ai 1184 miliardi del 1968, con un aumento del 60 per cento. Nello stesso periodo le importazioni sono aumentate del 42 per cento, passando dai 167 miliardi del 1964 ai 237 miliardi dell'anno scorso. Va ricordato però che gran parte di questa importazione fornisce le materie prime alle industrie e, in un secondo tempo, si trasforma in esportazione. Un esempio tipico: i tessuti importati dall'Inghilterra vengono lavorati nelle aziende e successivamente esportati come capi di abbigliamento.

Nel 1968 su 31 milioni 400 mila vestiti, cappotti ed impermeabili per uomo, ne sono stati esportati 4 milioni e mezzo, per un valore di 90 miliardi. Su 33 milioni 500 mila capi confezionati per donna, 5 milioni 800 mila sono stati venduti oltre confine, per un valore di 135 miliardi. Nel settore della maglieria sono stati esportati capi per 280 miliardi di lire con un aumento di oltre il 25 per cento sul 1967. Il mercato interno invece è piuttosto stabile. Dice il conte Giordano Ducrey: *« In Italia su cento capi maschili venduti, il 75 per cento sono già confezionati, il restante 25 per cento sono fatti su misura. Per la donna la percentuale del confezionato scende al 47 per cento. Si può quindi affermare che il 50 per cento circa degli italiani si veste con l'abito fatto. E' indispensabile a questo punto un maggior coordinamento tra la grande confezione e l'alta moda. Occorre anche una maggiore specializzazione dei negozi di vendita che oggi, volendo vendere tutto ma non avendo, nella grande maggioranza, capitali sufficienti da immobilizzare, non possono soddisfare tutte le richieste dei clienti »*.



Per il presidente del Samia i due settori, confezione ed alta moda, devono integrarsi per aiutarsi a vicenda. La situazione tra la confezione di serie e i grandi sarti, che presentano i modelli per le nuove stagioni cinque o sei mesi dopo che la confezione ha già proposto i suoi campionari ai venditori e questi hanno fatto le ordinazioni, provoca seri inconvenienti: i negozianti protestano perché questa assurda situazione si identifica, purtroppo, con il volume delle merci invendute a fine stagione: *« Se si riuscisse a conciliare le esigenze fra i due settori* — dice il conte Giordano Ducrey — *e il dialogo avesse uno sbocco concreto nelle grandi manifestazioni mercantili dell'abbigliamento, il 50 per cento della strada sarebbe percorso. Basterebbe che alcuni temi, non tutti, altrimenti finiremmo di vestirci come i cinesi, fossero comuni alla confezione e all'alta moda, e il primo, più grosso passo sarebbe fatto. Oggi, creazione ed alta moda sono mature per collaborare. L'anno prossimo dovremmo cogliere i primi frutti. Se perdiamo il '70, avremo perso il treno »*.

I problemi dell'abbigliamento sono quelli di un settore in forte espansione. Le previsioni sono ottimistiche, ma la concorrenza straniera, efficiente e organizzata, è una minaccia costante che non bisogna ignorare. L'abbigliamento attraversa una fase di profonda trasformazione. Non ha problemi di ristrutturazione, come i tessili, perché gli impianti che servono per la confezione sono meno costosi e complessi di quelli che servono per la produzione di tessuti, ma deve continuamente affrontare il progressivo, rapidissimo affinamento della domanda se non vuole restare indietro nei confronti dei concorrenti stranieri, tra i quali primeggia la Francia, per tradizione il gusto.

Francesco Fornari

Ieri si è riunito il Consiglio di amministrazione

Massicci piani Gescal per le città industriali

Il nuovo programma si affianca a quello decennale che sta per scadere - Prevede interventi a Torino e Milano per 150 miliardi Altri 150 miliardi saranno investiti a Roma, Napoli e Palermo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Si è riunito oggi a Roma il consiglio d'amministrazione della Gescal (Gestione programma decennale case per lavoratori). Sono stati approfonditi gli studi sulla base dei quali era già stato deciso di intraprendere programmi eccezionali di costruzione di case per lavoratori. I nuovi programmi si affiancheranno al vecchio piano decennale che sta per scadere.

I nuovi interventi saranno caratterizzati dalla concentrazione delle opere in poche aree del Paese, accelerando le procedure per costruire e consegnare le nuove case. All'inizio della prossima settimana vi saranno altri incontri e si riunirà anche il comitato centrale della Gescal. La deliberazione definitiva sui nuovi programmi sarà presa la prossima settimana, quando sarà stato deciso in quali città intervenire e con quali somme per ciascuna.

I lavori potranno avere inizio tutti assieme nelle città scelte e anche per scaglioni, in base al finanziamento che deve essere procurato dal governo. S'interessano al problema i ministri del Lavoro, Donat-Cattin, del Tesoro, Colombo, e dei Lavori Pubblici, Natali.

Le grandi aree metropolitane che la Gescal sceglierà per i suoi interventi sono quelle nelle quali più vigorosa è in questo momento la concentrazione industriale e maggiore il surriscaldamento dei prezzi edilizi. E' così confermata l'anticipazione fatta dal dottor Capodaglio a La Stampa: *la Gescal interverrà a Torino e a Milano, con circa 150 miliardi divisi tra le due città. Altri interventi, per ulteriori 150 miliardi circa si avranno per Roma, Napoli e Palermo, le altre tre città dove attualmente è più acuto il problema dei fitti.*

Proprio oggi il Comune di Roma ha iniziato la ricerca di case nelle quali alloggiare un gruppo di 320 baraccati sfrattati: sinora non è stato trovato alcun appartamento per meno di 30-35 mila lire mensili. E le ricerche sono state fatte solo su abitazioni d'affitto di proprietà di enti pubblici.

g. max.

L'edilizia pubblica nel bilancio per il '70

Roma, 5 settembre.

Il settore dell'edilizia sarà oggetto di particolare attenzione da parte del ministero dei Lavori Pubblici nel 1970, essendo ormai non più rinviabile, dopo le esperienze acquisite dal dopoguerra ad oggi, l'esigenza di una radicale revisione legislativa e regolamentare al fine di disciplinare in maniera organica e razionale sia l'aspetto programmatico e finanziario, sia quello attuativo (tecnico e procedurale), sia quello dell'utenza.

Per quanto concerne l'edilizia scolastica, il ministero dei Lavori Pubblici sarà impegnato, nel 1970, a portare ad esecuzione, oltre al programma biennale già deliberato, i successivi programmi di opere previsti dalla legge del 27 luglio 1967.

Nel campo della edilizia ospedaliera l'intervento del ministero dei Lavori Pubblici tende a dare completa attuazione alle previsioni che in via generale sono state formulate nel 1965, in occasione della redazione del primo programma degli ospedali: programma integrato negli anni successivi e che sta ricevendo verifica e coordinamento in sede regionale e centrale. Nella relazione si rileva che, se in termini di stanziamenti si può ritenere soddisfacente l'impegno finanziario assunto dallo Stato, altrettanto non può dirsi in termini di realizzazione di posti letto. *(Ag. Italia)*

Le agitazioni non hanno causato incidenti

Ripresi gli scioperi "articolati,, per bloccare la Pirelli a Milano

Due ore ieri, altre due ore lunedì, mercoledì e venerdì prossimi - Ridotto di un terzo il lavoro dei cottimisti Annunciate « improvvise modifiche al programma delle agitazioni, con varianti segrete » - I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) preoccupati di non farsi scavalcare dal Comitato unitario di base (circa duecento estremisti filocinesi) - Causa iniziale della vertenza, la richiesta di un aumento di 15 mila lire mensili

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 settembre.

Dopo l'apparente calma di ieri, le agitazioni sindacali alla Pirelli sono riprese oggi con ritmo serrato. Agli operai che stamane si recavano nelle fabbriche, attivisti di estrema sinistra e sindacalisti hanno distribuito manifestini, in cui erano indicate le date e le modalità dei vari scioperi: oggi, lunedì 8 settembre, mercoledì 10 e venerdì 12 ogni turno di lavoro sarà ridotto di due ore (i dipendenti si presenteranno un'ora dopo al mattino e interromperanno l'attività per un'altra non a cavallo del mezzogiorno). I cottimisti diminuiranno il loro rendimento da 450 a 300 punti di cottimo: 450 punti di cottimo corrispondono alla produzione completa di un operaio, e quindi la riduzione di 150 punti corrisponde a un terzo dell'attività normale. Però, gli operai ottengono questa riduzione di rendimento rinunciando a una sola ora di guadagno al giorno.

Questo è il programma degli scioperi annunciato nei volantini distribuiti ieri dai sindacati, i quali hanno aggiunto che non sono esclusa *« modifiche al programma delle agitazioni »*, con *« varianti segrete e nuove forme di lotta »*.

Un fenomeno nuovo, in questa battaglia sindacale, è l'intervento dei Cub (Comitati unitari di base), di ispirazione « cinese ». La nascita dei Cub risale al 13 febbraio 1968, quando un gruppo di operai, in un volantino, denunciò l'accordo sui cottimi raggiunto fra sindacati e azienda. « Comitato unitario di base », secondo uno dei documenti istitutori, significa *« organismo ampio ed unitario, composto da lavoratori di varie tendenze, convergenti attorno all'obiettivo di un rilancio deciso della lotta di classe in fabbrica »*.

Da allora, diversi Cub sono sorti nelle fabbriche milanesi (Philips, Siemens, Marelli, Falck). Ne fanno parte membri di « Potere operaio », studenti, intellettuali, sociologi, economisti dell'Università di Stato di Milano. Questi ultimi hanno elaborato la linea politica, i sociologi la strategia di lotta. Gli aderenti ai Cub (per ora esistono solo a Milano) sono circa cinquemila. Una esperienza analoga, ma con altro nome, è nata alla Montedison di Porto Marghera (Venezia).

I sindacati, vistisi in un primo tempo scavalcati dalle forme di lotta e dalle richieste dei Cub, in questa agitazione della Pirelli hanno fatto proprie le istanze e le direttive degli estremisti, per non rimanere ai margini della lotta. Così, hanno rifiutato ogni colloquio con la direzione dell'azienda, in una strategia che mira, secondo le loro dichiarazioni, *« a far saltare Pirelli »*.

Uno dei volantini distribuiti dagli attivisti dei Cub afferma: *« La lotta nasce autonomamente dal basso, decisa senza preavviso, con assemblee di reparto, su obiettivi scelti dagli operai, generalizzabili a tutta la fabbrica. I Cub rifiuta la delega a qualsiasi organismo contrattuale e supera le scadenze programmate di lotta »* (ossia i contratti di lavoro).

Il volantino avverte anche: *« Un altro obiettivo sono i "comitati sindacali unitari di reparto", che rapidamente andremo a costituire, appena approntate quelle modalità suggerite dalle assemblee per assicurare la più ampia e democratica partecipazione dei lavoratori »*. Questo significa, in sostanza, la sconfessione del sindacalismo tradizionale.

L'opera di propaganda dei 200 estremisti della Pirelli non è affidata soltanto ai manifestini: davanti ai cancelli delle fabbriche gli attivisti spiegano agli operai la loro strategia di lotta. Non è raro che avvengano battibecchi tra gli estremisti e gli operai, che non sempre condividono il loro pensiero, perché temono, se l'agitazione si protrarrà a lungo, che ne risenta tutta la produzione, mettendo in pericolo l'intera economia aziendale e, quindi, il loro posto di lavoro.

La vertenza sindacale della Pirelli è sorta nel giugno scorso, quando i rappresentanti sindacali hanno chiesto un premio di produzione di 15 mila lire mensili.

In serata, la segreteria provinciale dei tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) ha emesso un comunicato per *« deplorare la campagna di provocazione e allarmismo messa in atto dalla direzione della Pirelli, e dalla stampa che ne è portavoce, nel tentativo di isolare la lotta dall'opinione pubblica »*. Il comunicato aggiunge che lo sciopero odierno alla Pirelli è stato *« compatto e totale »* e annuncia che le tre confederazioni danno *« totale appoggio alle maestranze in agitazione »*.

Anche alla Reif c'è stato, oggi, uno sciopero di 24 ore.

La prossima settimana ve ne saranno altri cinque.

g. m.

I banditi sardi non si sono ancora fatti vivi

Ansia per l'ingegnere rapito è ammalato e non ha medicine

Quando è stato sequestrato il professionista non aveva con sé il farmaco - La moglie teme per la sua salute - Le ricerche estese alla Barbagia senza risultati

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 5 settembre.

Sono continuate anche oggi le ricerche dell'ing. Enzo Boschetti, scomparso lunedì sera a pochi chilometri dalla miniera di Silius, mentre stava rientrando da Cagliari per riprendere il lavoro. Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, con l'ausilio di cani poliziotti ed elicotteri del nucleo di Abbasanta, hanno perlustrato le campagne del Sarabus, a sud di Silius, e quelle della provincia di Nuoro. Le ricerche si sono dunque estese anche alla Barbagia, dove si presume che i banditi tengano prigioniero Enzo Boschetti.

E' cominciato — subito dopo la denuncia della scomparsa del consulente della Società mineraria di Silius — anche il lavoro investigativo per identificare il « basista », colui cioè che ha dato alla banda le informazioni sulla consistenza patrimoniale dell'ing. Boschetti, e i veri e propri responsabili del sequestro. E' un lavoro molto delicato che viene svolto con la massima attenzione, soprattutto al fine di non nuocere all'uomo che i malviventi tengono prigioniero. Oggi i carabinieri e la polizia hanno interrogato varie persone, la cui testimonianza potrebbe consentire di ricostruire le varie fasi del rapimento.

Si è in presenza dunque — e gli investigatori non hanno più dubbi — di un sequestro di persona. Dubbi, se mai, esistono sul movente: cioè è difficile, alla luce dei fatti e delle circostanze accertati, stabilire se Enzo Boschetti è stato rapito a scopo di estorsione oppure per vendetta, ipotesi, quest'ultima, che riscuote scarso credito.

Ninette Goossens, la moglie dell'ingegnere scomparso, ha fatto sapere che la sua famiglia non è benestante, non possiede denaro contante e vive con lo stipendio che Enzo Boschetti guadagna in miniera. Per Ninette Goossens e per i figli continua l'angoscia. I banditi che tengono prigioniero il professionista dovrebbero farsi vivi, dovrebbero cioè stabilire un contatto con la famiglia Boschetti e far sapere quanto pretendono per il riscatto e le modalità per la consegna del danaro. Questa dovrebbe essere la fase più delicata di tutta la vicenda, la fase decisiva, il cui esito potrebbe portare alla liberazione del prigioniero. Ad acuire lo stato d'angoscia di Ninette Goossens sono le condizioni di salute del marito. Enzo Boschetti soffre di una forma acuta di ipertensione arteriosa e recentemente si era ammalato al fegato e all'intestino. Ha bisogno di cure assidue e di medicinali. Il medico che lo teneva in cura gli aveva prescritto una medicina che in poco tempo gli aveva giovato: è la « Solfiozina B1 » del tipo forte, in supposte da 250 milligrammi ciascuna. Quando è stato sequestrato, l'ingegnere non aveva con sé la medicina. Si spera ora che i rapitori gli procurino il medicinale.

a. g.

Nel carcere di San Vittore

L'indossatrice anarchica fa lo sciopero della fame

Accusata dell'attentato alla Fiera di Milano

Milano, 5 settembre.

(g. m.) La « pasionaria » degli anarchici milanesi, l'indossatrice Elian Vincileone, che ospitava nella sua *boutique* di via Madonnina 7 i giovani ritenuti responsabili dell'attentato compiuto il 25 aprile scorso alla Fiera campionaria, ha iniziato lo sciopero della fame nel carcere di San Vittore. La donna è detenuta insieme col marito, l'architetto Giovanni Corradini; ha sempre respinto l'accusa di aver organizzato l'attentato dinamitardo.

Oggi il difensore della donna, l'avv. Malagugini, ha presentato un'istanza di scarcerazione *« per mancanza di validi indizi »* d'accusa. Altre tre precedenti domande erano state respinte.

La Vincileone, di origine ebrea, era stata un'attivista comunista in Francia; delusa del comportamento dei dirigenti del partito, diventò anarchica e si trasferì in Italia dove ha sposato l'architetto Corradini, traduttore delle opere di Bakunin.

Tre cèchi a Gorizia chiedono asilo politico

Gorizia, 5 settembre.

Tre cittadini cecoslovacchi — una commessa di 20 anni, un autista ed un impiegato ventiduenni — hanno varcato clandestinamente il confine italo-jugoslavo, presso la stazione di Montesanto, a Gorizia.

I tre giovani si sono presentati in questura ed hanno chiesto asilo politico: sono stati avviati al campo profughi di Padriciano.

(Ansa)

Si chiedono altre assunzioni

Un nuovo sciopero nei provveditorati?

L'agitazione potrebbe far ritardare la riapertura delle scuole (prevista per il 1° ottobre)

Roma, 5 settembre.

Una nuova agitazione, in tutto simile a quella che determinò nell'autunno scorso uno sciopero di 24 giorni e che mise in pericolo la normale riapertura delle scuole, sembra profilarsi fra i dipendenti amministrativi della Pubblica Istruzione.

Un comunicato emesso dal Comitato direttivo centrale dello Snadas (Sindacato nazionale autonomo dipendenti amministrazione scolastica) rileva che, *« nonostante le assicurazioni governative fornite nel giugno scorso, non è stato dato pratico avvio all'ampliamento degli organici del personale dell'amministrazione centrale e periferica della Pubblica Istruzione »*.

« Il direttivo dello Snadas — aggiunge il comunicato — *ha appreso con stupore dalla stampa le dichiarazioni rese il 1° settembre in Parlamento dal ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, secondo cui l'anno scolastico avrà regolare inizio il 1° ottobre. Lo stesso ministro, però, con ciò fortemente contraddicendosi, ha inviato agli uffici provinciali un telegramma con il quale, nel rilevare la notevole mole di lavoro e gli adempimenti di tali uffici, chiede ai provveditori agli studi proposte concrete per garantire il normale svolgimento dell'attività amministrativo-scolastica e dichiara di confidare nel loro personale aiuto »*.

« Lo Snadas — conclude il comunicato — *ritiene dover informare la pubblica opinione che le previsioni ottimistiche del ministro non trovano alcuna giustificazione nella realtà amministrativa e organizzativa della Pubblica Istruzione. Basti considerare che in oltre la metà delle province italiane non sono state ancora pubblicate le graduatorie dei professori che dovranno essere nominati a tempo indeterminato nelle scuole medie e superiori. Tali graduatorie, secondo le disposizioni in vigore, dovevano essere pubblicate entro il 20 agosto. Questo ritardo dà la certezza che moltissime scuole non potranno funzionare alla data del 1° ottobre per mancanza di personale docente »*. (Ag. Italia)

Per la rete telefonica

Cavo sottomarino fra Italia e Stati Uniti

L'operazione di posa comincia su una spiaggia presso Roma

Roma, 5 settembre.

Sulla spiaggia di Palo Laziale, 35 km a nord di Roma, è cominciata oggi l'operazione di posa del terminale italiano del cavo telefonico sottomarino che fa parte del sistema « Tat 5 - Mat 1 », che collegherà l'Italia con gli Stati Uniti. Per la prima volta nella storia dei cavi sottomarini mediterranei, si è proceduto all'interramento nel fondo marino del cavo su tutto il tratto che, dalla costa, si estende sulla zona dei bassi fondali fino a raggiungere il limite delle grandi profondità.

Questa complessa operazione è stata fatta dalla nave canadese *« John Cabot »* (Giovanni Caboto), che attualmente è l'unica posacavi attrezzata a questo scopo. Impiegando per l'interramento lo speciale « aratro sottomarino » manovrato e diretto da bordo con l'ausilio di speciali camere televisive.

(Ag. Italia)

Lo straniero in Italia

La famiglia ostacola il progresso sociale?

In questi giorni ho potuto rendermi conto, assai più chiaramente di quanto mi fosse mai capitato prima, che in Italia meno si discute dell'istituto familiare, meglio è.

- Con questo, non intendo assolutamente colpire l'istituto della famiglia. Non mi ci azzarderei e, comunque, non vorrei mai farlo perché molto forte è l'attrazione che la vita familiare — la mia e quella dei miei amici — esercita su di me. Quello che intendo dire è che gli italiani farebbero molto meglio se la smettessero di attribuire tanta pubblica rilevanza — a partire dalla Costituzione giù giù attraverso tutti i minori ordinamenti — a quell'istituto che si chiama appunto famiglia. Così facendo, potrebbero forse anche riuscire a persuadere Parlamento e Governo ad intraprendere sul serio alcune riforme sociali da tempo urgenti.

Le carceri

Due sono stati i fatti che mi hanno portato a queste considerazioni. Il primo è stata la malattia di una conoscente, ricoverata in un pubblico ospedale di Roma per un attacco di meningite. Il suo stato era molto grave e richiedeva cure particolari. Malgrado ciò, l'assistenza che le veniva prestata era scarsa o nulla. Il vitto era cattivo, ma quello che c'era da mangiare doveva essere sempre considerato meglio di niente, dato che incombeva continuamente sui ricoverati la minaccia di uno sciopero degli inservienti e quindi della sospensione della somministrazione del vitto.

Il secondo fatto si ricollega alle reazioni che provocò un articolo che avevo scritto sulle condizioni delle carceri in Italia. Non rivelo certo un segreto dicendo che queste condizioni sono delle peggiori. Le fonti alle quali avevo attinto per documentarmi erano tutte italiane: relazioni di direttori di istituti di prevenzione e pena e innocenti tratti da quotidiani e periodici. Non avevo scritto niente più di quanto un lettore informato avrebbe potuto apprendere per proprio conto stando in Italia. Ma, con tutto ciò, le ripercussioni di quel mio articolo furono notevoli.

Come risultato, mi arrivarono alcune interessanti lettere. La prima era di un gruppo di reclusi nel carcere romano di Regina Coeli, che mi esprimevano la loro gratitudine per il fatto che qualcuno li avesse rassicurati che il mondo civilizzato non si era dimenticato di loro. Un'altra lettera proveniva da un giovane americano rinchiuso nel carcere di Firenze in attesa di giudizio per spaccio di stupefacenti. E' stato poi processato e condannato. Si doleva di non avere nulla da leggere, del vitto che era a malapena sufficiente, dell'edificio nel quale si trovava, ristretto, umido ed insalubre.

Gli ospedali

Andai ad assistere al processo. Fu celebrato regolarmente, con la più scrupolosa osservanza della procedura ed occupò un'intera giornata, invece di quell'ora o giù di lì che sarebbe occorsa con un diverso codice di procedura. Fu in quell'occasione che venni a sapere che il manicomio di Firenze, per quanto originariamente concepito per monache di clausura, è migliore di tanti altri perché non è sovraffollato. Allora, di cosa si andava lamentando quel giovanotto?

Della stessa cosa di cui si lamentava la mia conoscente ricoverata in ospedale. Altre persone ricoverate come lei avevano — per il vitto, per un po' di compagnia, per farsi rifare il letto, in altre parole per essere assistite — l'appoggio di qualche componente della loro famiglia. Ebbi la sensazione di quello che avrei trovato appena varcai l'ingresso dell'ospedale. In Inghilterra le ore per le visite sono stabilite in modo tassativo. Per dire le cose proprio come stanno, i visitatori sono considerati degli importuni anzichenò. Fuori di queste ore riservate ai visitatori, che sono relativamente poche, amici e familiari non possono — e questo divieto viene strettamente osservato — venire a trovare un malato, salvo che non sia in gravi condizioni. In Italia, l'andirivieni dei visitatori a tutte le ore è considerato la cosa più naturale del mondo: chi porta roba da mangiare, chi una saponetta, chi qualcosa da leggere, chi degli asciugamani di ricambio: insomma qualunque cosa di cui il paziente possa aver bisogno.

Finché le famiglie sono a disposizione, non è dunque necessario che istituzioni come le carceri e gli ospedali (e la lista potrebbe essere allungata di parecchio) siano portate a un livello di ricettività e di funzionalità che possa essere definito accettabile. La madre penserà a portare il pranzo, una zia a provvedere qualche rotocalco, una sorella più giovane a rifare il letto. Detenuti che possono ricevere il vitto da fuori, che possono farsi portare dei libri, che possono riempire il vuoto della loro giornata con qualche diversivo — una tavola da disegno o dei colori — troveranno alla fine che gli anni non sono poi così lenti come si crede.

E lo Stato?

Ogni tentativo di introdurre seriamente delle riforme in questo campo resterà scoraggiato in partenza fino a quando si consentirà che alle manchevolezze del sistema venga rimediato con il darsi da fare delle famiglie, che vogliono intromettersi nell'esercizio di responsabilità — di ordine pubblico e non privato — che non alle famiglie competono, bensì alla comunità. Non v'è governo, al giorno d'oggi, che abbia bisogno di essere molto incoraggiato per mettere da parte le necessarie riforme di ordine sociale o, come correntemente si dice, insabbiarle. A me sembra un fatto vergognoso che una istituzione come la famiglia, che dovrebbe costituire un'attrazione per ogni uomo e donna in ragione della sua stessa innocenza, stia invece favorendo questo deterioramento della vita politica. Il fatto che il vincolo familiare sia meno saldo in Inghilterra, e quindi non utilizzabile come alibi per le carenze dei governanti, è una delle ragioni per le quali, in Inghilterra, si è percorso un certo cammino sulla strada del progresso sociale.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di « The Times »

ABITAL
Abbigliamento Italiano

cerca

per nuovo stabilimento I.S.M.A. a Licata (Agrigento)

capo fabbrica pantaloni

in possesso di provata esperienza di conduzione di stabilimenti analoghi, in particolare: addestramento, conoscenza del personale, tempi e metodi, ecc. Sarà riservato l'inquadramento nella prima categoria dell'industria ed un trattamento economico interessante e correlato alle capacità richieste.

Età massima: 40 anni. Titolo di studio: Scuola media superiore.

Inviare dettagliato curriculum all'ABITAL S.p.A. Direzione del Personale Via Dante n. 24 - 20017 RHO (Mi)

Un "pamphlet„ da sinistra

Il potere disarmato

« Il potere aveva le sue Università, gli studenti le hanno prese; il potere aveva le sue fabbriche, gli operai le hanno prese; il potere aveva la sua radio, i giornalisti l'hanno presa; il potere non ha più che il potere, noi lo prenderemo ». Fra i tanti manifesti che furono affissi alla Sorbona durante il maggio francese del 1968, fra tante parole che allora diventavano idee-guida, questo è un messaggio che conserva la sua importanza. Lo ha raccolto Alin Ayache nel suo libro *Les citations de la Révolution de mai* e G. B. Zorzoli lo colloca in epigrafe al suo volume *Le dimensioni del potere* (Bompiani).

Il paradosso che il potere non abbia più che il potere, senza i suoi strumenti, è stimolante. A parte il fatto che il possesso delle Università, fabbriche e radio è oggi tornato prevalentemente nelle mani di prima, la domanda di Zorzoli è pertinente: se il potere aveva ancora il potere, in che cosa consiste il potere, e dove risiede, se perdura anche dopo che gli sono stati tolti i tradizionali centri di esercizio? Negare alle industrie, alle Università, alle comunicazioni di massa un potere reale sarebbe inaccettabile, e si impone quindi lo studio della fenomenologia del potere, affinché le diverse parole d'ordine circa la « presa del potere », o il « potere operaio », il « potere studentesco », il « potere negro », non rimangano pura fraseologia demagogica.

Zorzoli vi si prova con un impegno pervaso in pari tempo di passione politica e rigore scientifico. Di professione è un ricercatore nucleare che insegna fisica del reattore al Politecnico di Milano. Politicamente è un seguace di Lelio Basso — milita nel psiup al quale ha aderito dalla fondazione — e come intellettuale si esercita in quella saggistica sociologico-politica che oggi sta sostituendo con successo e autorità le cosiddette analisi neutrali.

Naturalmente è un giovane, trentasette anni, di temperamento freddo e staccato, in apparenza, ma che dicono pronto a scaldarsi a contatto delle cose ed a gettarsi sulle realtà, anziché astrarsi nei sistemi; come si vede in tutto questo libro. Egli vi registra i fatti salienti degli Anni Sessanta, che come fatti nuovi hanno rimescolato le carte nel discorso dei partiti di sinistra e delle sinistre extraparlamentari. Li commenta, li coordina, affermando con certezza che in tal modo non si fa storiografia, ma si avanzano ipotesi concrete per il futuro: quindi « si fa storia ». In ogni caso, egli ne ha l'ambizione.

Comincia a mettere in guardia i più accesi contestatori che per vie sbagliate cercano l'accrescimento del « contropotere » studentesco: essi, ad esempio, dichiaravano d'essersi resi conto *« che i libri contenuti nelle biblioteche degli istituti erano di un genere tale da essere inutilizzabili »*. Iconoclasti, asserivano che *« il culto del libro è diventato in questi ultimi tempi (...) uno degli scopi e delle occupazioni prioritarie degli studenti e delle giovani coppie (...) l'accumulazione dei libri ha ormai sostituito l'antico rito della raccolta di francobolli »*.

Zorzoli liquida siffatte esaltazioni con il nome appropriato di « soggettivismo rivoluzionario », di critica acritica, e di un infantilismo psicologico e culturale che nel suo furore iconoclasta *« confonde l'uso consumistico dei libri con i libri »*. Ben più maturo, diversamente si comporta il proletariato, che riesce ad essere forza rivoluzionaria nel momento in cui « conosce » la società capitalistica e ne diviene la coscienza critica. *« Tanto per cominciare* — ammonisce Zorzoli con semplicità — *gli studenti italiani non devono inventarsi un linguaggio politico; questo c'è già, ed è patrimonio diffuso della classe operaia »*. Se si può ammettere che l'insurrezione studentesca francese sia stata quella che ha acceso una miccia (a Nanterre e alla Sorbona), bisogna tener conto che *« le polveri pronte a esplodere esistevano altrove »* — nella classe operaia — e ricordare che quando gli studenti cercarono un contatto con gli operai delle fabbriche occupate si trovarono opposto un secco rifiuto.

Comunque, un merito che Zorzoli riconosce agli studenti è di aver resistito con successo a certe pressioni del potere. Negli Anni Cinquanta, gli studiosi avevano denunciato il pericolo di una generazione che sarebbe cresciuta ipnotizzata, così si diceva, dalla televisione. Ebbene, i rivoluzionari di oggi sono appunto quei bambini « ipnotizzati » dalla tv: *« mentre gli adulti si scannavano per stabilire se la televisione fosse il diavolo o Babbo Natale, ci è cresciuta sotto il naso una generazione che ha "imparato" la televisione (...). Per anni essa ha assorbito la tv compiendo a livello di massa quella operazione culturale che nelle generazioni antecedenti riusciva solo a élites ristrette di lettori incalliti: utilizzare l'informazione come ingrediente per elaborare una presenza autonoma nella società »*.

Si tratta, insomma, di contrastare la disinformazione o la non informazione che si riceve dai *mass-media*, dai canali di comunicazione esistenti, tuttora nelle mani del potere. Zorzoli parla, sulla scorta di Umberto Eco (in *La struttura assente*, Bompiani, 1968), di una « guerriglia semiologica » che sarebbe già in atto, per singoli colpi di mano, anche sporadici e scoordinati ma non per questo inefficaci, come è nel caso di tutte le guerriglie. Nel nostro, è un'azione diretta a interpretare in maniera pertinente i messaggi che si ricevono attraverso i *mass-media* esercitati dal potere, e cioè, dice Zorzoli, a decodificarli in forme diverse, *« a seconda della collocazione sociale e collettiva di chi li riceve »*.

In termini più semplici, possiamo dire: a interpretarli e spiegarli, ciò che vien fatto come esercizio collettivo di demistificazione del mezzo audiovisivo, non solamente in occasione delle trasmissioni specificamente politiche (« Tribuna politica », « Telegiornale », « tavole rotonde » e simili) ma di qualunque trasmissione. Non c'è neppure bisogno, a questo scopo, dell'esistenza d'un vero e proprio cosiddetto circolo culturale: si può fare lì voci il bar o l'osteria dove la gente si raduna a vedere la tv, e dove alla fine dello spettacolo si può compiere *« un'analisi collettiva — guidata dall'esperto — del modo in cui la trasmissione era strutturata, dei messaggi che intendeva far passare di là dalle apparenze... »*.

Zorzoli irride con brevi battute, efficaci, al modo in cui gli uomini politici generalmente credono di servirsi bene della televisione ai fini della loro propaganda: *« Sono più preoccupati di colloquiare con i giornalisti che col pubblico. Le loro risposte, infarcite di tecnicismi e di allusioni comprensibili solo agli iniziati, ricordano quelle dispense universitarie scritte non per gli allievi ma per ottenere un giudizio favorevole dei colleghi »*. Non sono queste trasmissioni che egli considera capaci di contribuire all'ipnosi delle masse; sono piuttosto i vari festival della canzone, per esempio, strumenti che propongono, al di là del momento di svago, una *« ideologia globale di rinuncia ad ogni rapporto con la realtà »*.

E' visto giusto, e detto bene, e sta a indicare che certi espedienti, anche i più fantasticati come infallibili, possono prima o poi perdere la loro efficacia, una volta che ne sia denunciata, spiegata e propagandata l'intrinseca natura. Sarà un giro lungo, ai fini della conquista del potere rivendicato dai giovani rivoluzionari, ma è anche la strada che fornisce le maggiori garanzie. Tenerne conto è necessario al momento in cui si constata, non ne è prova questo libro di Zorzoli, che sulla nostra estrema sinistra si stanno facendo luce idee spiccatamente chiare.

Vittorio Gorresio

DAI SINDACI TRADIZIONALI AI "MANAGERS DELLE CITTÀ„

Aniasi: Milano affoga?

Il Comune (22.135 dipendenti inamovibili) è un'azienda incapace di risolvere i problemi d'una città con un milione e settecentomila abitanti - Le scelte politiche ed economiche vengono fatte a Roma attraverso una burocrazia sorda o troppo assillata - Le vecchie leggi strozzano ogni autonomia: per assumere una dattilografa bisogna ricorrere al ministero, la costruzione d'un asilo richiede 117 pratiche, è proibito valersi di consulenti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, settembre.

Piazza della Scala oggi ha l'aria di uno splendido, grande cortile gentilizio. Poche auto sostano attorno al monumento a Leonardo, di fronte al teatro sfilano tram lenti e semivuoti, i due vigili che proteggono il portone di palazzo Marino guardano annoiati gli strilloni in ozio all'imbocco della Galleria. Sono gli ultimi giorni d'estate della grande Milano e la megalopoli può passare ancora per una città normale. Lo smog è un incubo remoto, si vedono soltanto alti cieli azzurri, e i primi segni dell'assedio grigio della nebbia sugli stradoni di Vigevano e Pavia sono ancora molto tenui e lontani.

Dal suo studio di Palazzo Marino, Aldo Aniasi, 48 anni, socialista del psi è diciannovesimo sindaco di Milano, si gode in silenzio questa immagine cara e civile della sua città. Per lui, appena tornato dall'Elba, è il primo giorno di lavoro di un nuovo anno. L'agenda è bianca, gli uffici appaiono deserti, il momento è pieno di una grande calma perfetta, ma Aniasi sa che tutto è destinato a finire. Presto, prestissimo, Palazzo Marino tornerà ad essere quello di sempre: la plancia di una nave protesa nel freddo e nello smog, una nave che si chiama Milano, ventiduemila uomini d'equipaggio, un milione e settecentomila passeggeri, da pilotare con pazienza e cautele infinite, strumenti vecchi e leggi antichissime.

Come viaggia questa nave? Come viaggiano le navi dei grandissimi comuni italiani? E i sindaci, i managers di queste grandi città sono sono, come si sentono, come devono essere? E' vero che annegano fra problemi ogni giorno più gravi? E se è vero, si accorgono di essere candidati alla bella fine sulla tolda, mentre la nave-città scompare tra i flutti?

Milano. Il sindaco Aniasi parla agli studenti durante un'occupazione all'Università Cattolica (Foto De Bellis)

I suoi venti mesi

Il sindaco di Milano non ha l'aria di chi sta annegando ma piuttosto quella di chi si è reso conto da tempo di navigare con grosse difficoltà. Geometra con studi d'ingegneria, bravo comandante partigiano nell'Ossola ribelle, passato attraverso una selezione amministrativa a livello comunale durata vent'anni (e per questo definito, ingiustamente, un « uomo grigio » quasi a distinguerlo dai sindaci letterati o cattedratici che la città ha avuto), Aniasi è al timone di Milano ormai da venti mesi. Un periodo sufficiente per rendersi conto di quasi tutto: per reggersi su una maggioranza che è una minoranza, per subire una crisi comunale, per essere pronto a subirne un'altra, per sperimentare che gran brutto mestiere sia il suo e soprattutto quante siano le difficoltà esemplari che incontra quel singolare manager con le mani legate che è il sindaco di Milano.

Chi le imprigiona le mani, signor sindaco? « Intanto le dimensioni della città. Non è mai facile fare il sindaco, ma a Milano, come capita nelle aziende, le dimensioni complicano le cose e rendono più difficile tutto. I problemi di Milano sono di proporzioni nazionali perché discendono direttamente da scelte economiche e politiche che vengono compiute a Roma. Vale per il traffico, vale per l'assetto urbanistico, vale per le migrazioni interne: Milano, per un decennio, ha ricevuto gente al ritmo di 50-60 mila persone l'anno... Questi problemi, però, noi siamo costretti a risolverli qui, cercando disperatamente il contatto con la capitale, portando qui i ministri, tentando l'aggancio con una burocrazia che, se non è sorda, certo è troppo abituata alla protesta e alle richieste».

Il secondo grosso ostacolo che il sindaco-manager di Milano incontra sono le leggi. Leggi miopi che trattano la megalopoli alla stessa stregua di Morterone, abitanti 191, in provincia di Como. Leggi « superate », fatte su misura per una società che è morta ormai da un secolo. Leggi che impongono una serie di controlli capaci di strozzare ogni tentativo di autonomia e di umiliare qualsiasi iniziativa. « Lei parla di sindaco-manager! — esclama Aniasi — Ma un consigliere delegato è in grado di muoversi con rapidità, rischia magari di sbagliare, però, se vuole, arriva in tempo. Il sindaco di Milano, invece, se ha bisogno di assumere una dattilografa per tre mesi, deve chiedere l'autorizzazione al prefetto, e il prefetto deve chiederla al ministero dello Interno che, di norma, non la concede perché vuole salvare i comuni dal deficit! ».

Autorizzazioni. Permessi. Richieste. Poi nuovi permessi, e poi ancora nuove autorizzazioni... Mentre gli altri poteri che operano in Milano (le grandi immobiliari, i grandi organismi commerciali, i grossi gruppi finanziari) si muovono con disinvolta velocità, si prefigono risultati sempre chiari e prendono decisioni rapide, il sindaco è costretto a districarsi in una giungla di carte e a trascinarsi con lentezza verso obiettivi che spesso cambiano o si allontanano. « Un esempio? Ho provato a contare le procedure indispensabili per costruire un asilo prefabbricato: sono 117!... Quattro mesi per tirar su l'asilo e due anni per far girare tutte le carte! E non c'è differenza fra grandi opere ed opere di modestissima entità: per trasformare un posteggio in un piccolo giardino, in via Marina, abbiamo dovuto attendere dodici mesi! ».

Dopo gli scogli di carta, i problemi dell'equipaggio. Un equipaggio nel quale non mancano i funzionari bravissimi e pieni di zelo, ma che in complesso va come vanno tutte le amministrazioni di enti pubblici. Il comune di Milano ha 22.135 dipendenti, all'incirca quanti ha Pirelli o l'Olivetti a qualche migliaio in più dell'Alfa-Romeo: costano sessantina di miliardi l'anno (quasi il 35% dell'intera spesa comunale), sono tutti inamovibili e di fronte a loro il sindaco ha davvero le mani legate, non solo quando occorre punire ma anche quando vorrebbe premiare.

Una scelta civile

Questo equipaggio è la forza e, nello stesso tempo, il limite di un amministratore comunale. Nel suo difficilissimo lavoro di dirigente dell'azienda-comune (un'azienda con migliaia di utenti che pongono problemi sempre nuovi), il sindaco-manager può ricorrere ad esso e soltanto ad esso. Non può contare su altri aiuti. Non può avere assistenti o consulenti esterni, perché la legge non li ammette. Anche per poter disporre di strumenti indispensabili ad un comune moderno, deve compiere acrobazie infinite: ad esempio — come è accaduto ad Aniasi — per trovare una collocazione in organico (a 120 mila lire il mese) ad una laureata che conosce cinque lingue e che, di fatto, è l'unica interprete del sindaco di Milano.

E' il discorso amaro sull'efficienza dell'apparato amministrativo di una metropoli che vuole essere europea. « Un discorso — dice Aniasi che conosce come pochi tutti i misteri della macchina comunale — non soltanto neo-capitalista, ma civile, di progresso. Se l'apparato municipale non è efficiente, gli amministratori pubblici soccombono di fronte all'operatore privato e alla lunga finiscono col muoversi su una linea conservatrice. L'efficienza è un problema di scelta politica: i partiti di sinistra non l'hanno ancora capito ». *Anche il suo partito?* « Il psi comincia a capirlo, ma bisogna fare presto altrimenti rischiamo di perdere i nostri funzionari migliori ».

Ma il discorso sull'efficienza non è tutto, almeno oggi, visto che la macchina comunale milanese non è messa a punto (« ci stiamo lavorando e lo sarà fra qualche anno » promette Aniasi). Lo conferma Piero Bassetti, il presidente del Comitato regionale per la programmazione economica della Lombardia, che conosce assai bene, per lunga esperienza, le cose municipali milanesi. « A New York — sostiene Bassetti — il comune è un'azienda adeguata alla città, quindi un buon *manager* può essere un buon sindaco. A Milano, invece, questo non è sufficiente perché l'azienda comune è sottodimensionata, non è all'altezza dei bisogni della città. Il sindaco, quindi, deve essere qualcosa di più di un *manager*: deve essere egemone, essere un punto di riferimento continuo nella vita cittadina e il detentore di un primato anche culturale, deve essere forte politicamente ».

Essere forte politicamente: che cosa può voler dire nelle sale di Palazzo Marino? Vuol dire non farsi travolgere ad ogni istante dalle polemiche di schieramento, da quelle che Aniasi chiama « discussioni bizantine sulle formule, quelle formule che rendono difficile la vita di un sindaco (e questo discorso rischia di sembrare un discorso qualunquista, ma non lo è: un'amministrazione si qualifica per quello che fa) ». *Vuol dire sapersi sottrarre ai voti di ricatto e ad* « un modo un po' cannibalesco di fare politica ». *Vuol dire avere la forza di opporsi anche al proprio partito quando tenta di usare dell'azienda-comune come di un puro strumento di potere, cioè vuol dire non essere legati mani e piedi a nessuno.*

E lei, signor sindaco, come ce li ha, le mani e i piedi? La risposta di Aniasi è indiretta: « Dipende dal peso che uno ha nel proprio partito. Bisogna contare molto nel partito e questo impone un lavoro a tre livelli: il lavoro come sindaco, il lavoro nel partito a livello di gruppo dirigente, il lavoro alla base del partito (le assemblee, le sezioni...) per mantenersi nel gruppo dirigente ».

Rare evasioni

« E' una vita disumana, fisicamente logorante — confessa Aniasi, che sino a due settimane fa fumava ottanta sigarette al giorno —. Occorre un fisico di ferro, io non ce l'ho ma cerco di non ricordarmelo ». *Lavora tutte le ore del giorno — tranne le sei dedicate al sonno — alle prese con impegni diversissimi e con una impressionante dispersione di tempo e di forze: la lotta contro lo smog e la consegna delle medaglie di Vittorio Veneto, il problema del decentramento e il gemellaggio con Lione, il comitato centrale del psi e la visita alla tenda dei tassisti in sciopero...*

La moglie Stefania e le figlie Alina e Bruna lo vedono qualche volta a colazione (20 minuti), più spesso il ritorno a casa è alle due di notte. Un po' di relax la domenica sera, tre settimane di vacanza in agosto « qualunque cosa accada ». Ama moltissimo il cinema ma sono mesi che non ci va. I libri? Be', « Natale è riuscito finalmente a leggere La ragazza di Bube *uscito nove anni fa. Un full-time frenetico per 450 mila lire al mese (300 di indennità più 150 di rimborso spese forfettario), uno stipendio che farebbe pena al direttore di un'azienda con 22 mila dipendenti e un giro di quattrini che, suppergiù, è di 400 miliardi.*

*E alla fine di tutto, ecco spuntare anche il rospetto di non contare molto (« dietro il sindaco c'è meno di quanto appare », *dice Aniasi*), di governare una città per buona parte sconosciuta, troppo da motori non sempre individuati e controllabili, nella quale la crisi dei partiti rende sempre più tenue il legame fra amministratori e amministrati (nel 1966 un sondaggio ha rivelato che solo dieci milanesi su mille sapevano chi guidava il comune). Una città dove alcuni servizi — la stabilità, le scuole, gli asili, l'assistenza, il bilancio che è in pareggio, certe strutture culturali — funzionano ancora, soprattutto se li si confronta alla bancarotta delle grandi città del Centro-Sud. Ma anche una megalopoli sempre più disumana (l'aria avvelenata, l'acqua scarsa, il verde col contagocce, i ghetti di periferia) è non lontana dal punto finale di crisi: quello di diventare una capitale pietrificata, dove sarà impossibile vivere, giocare, respirare.*

« Chi affoga, dunque? — *si domanda Bassetti* —. Affoga Aniasi o affoga Milano? Affoga il sindaco o non affoga piuttosto la città? ». *E' chiaro: il sindaco è solo il riflesso della crisi della città. L'urbanista Roberto Guiducci lo vede* « assolutamente scavalcato dalla dimensione regionale, frustrato e lacerato fra il massimo, che non può realizzare, e il minimo, cioè il piccolo lavoro del sindaco di un tempo che ora sfugge ed è trascurato mentre dovrebbe essere rivalutato, lasciando ad una dimensione diversa, quella regionale, le grosse questioni che anche i grandi comuni sono impotenti ad affrontare: il comune moderno — *conclude Guiducci* — non è la regione ».

Non c'è quindi un problema di crisi del sindaco, o di « uomini grigi », a Palazzo Marino come altrove. La crisi è dentro Milano, è la città che rischia di affondare. Altre città, poi, stanno già affondando o sono già affondate. E lì, come vedremo, non solo è impossibile essere un sindaco-manager: è impossibile anche essere un sindaco qualunque, un sindaco che tenta, semplicemente, di sopravvivere.

Giampaolo Pansa

APPENA FUORI DELLO SPAZIO NAZIONALE

Nascerà su due aerei in volo la televisione pirata inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 settembre.

Sui teleschermi inglesi si potranno captare fra non molto, oltre ai normali e regolamentari programmi televisivi, anche le trasmissioni di una « stazione pirata », in funzione per otto ore al giorno e in guerra aperta con il ministero delle Comunicazioni. Il progetto, ormai quasi a punto, fa capo ad un gruppo di intraprendenti personaggi, già noti alle cronache del Regno Unito per aver finanziato e gestito qualche anno fa una serie di emittenti radio che trasmettevano con successo musica leggera e pubblicità da navi ancorate appena fuori delle acque territoriali, sfuggendo in questo modo a qualsiasi controllo o tassazione.

Dai comunicati commerciali traevano guadagni favolosi. Il governo riuscì a farle tacere varando nuove leggi e proseguendo le loro fonti di finanziamento in Gran Bretagna (la pubblicità era pagata da numerose società inglesi che la trovavano più efficace e meno costosa delle altre).

La stazione clandestina più famosa fu allora « Radio Caroline », installata al largo dell'estuario del Tamigi su una nave che si chiamava appunto « Caroline ». Forti di questa esperienza, i suoi finanziatori hanno deciso ora di lanciare « Caroline Tv »: i programmi non saranno più trasmessi da un vascello ancorato ma da due quadrimotori « Constellation » appositamente noleggiati e in volo giornaliero intorno alle coste britanniche, appena fuori dello spazio nazionale. Il ministro delle Poste, John Stonehouse, ieri ha ammonito duramente i fautori dell'iniziativa convocando una conferenza stampa. *« Il governo* — egli ha detto — *si opporrà alle trasmissioni pirata con tutti i poteri a sua disposizione: il progetto potrebbe tradursi in un fallimento ».*

Senonché, al momento, né il ministero né il governo sembrano avere i mezzi legali per sconfiggere « Caroline Tv ». Il « direttore » dei programmi pirati, un irlandese di nome Ronan O' Rahilly, ha accolto con assoluta serenità le minacce di Stonehouse. *« Per il nostro piano* — ha replicato — *abbiamo già investito un milione di sterline, e non vi è alcuna possibilità di frustrarlo. Tecnicamente non violeremo alcuna legge. La pubblicità non ci verrà da ditte inglesi ma da compagnie estere. In effetti stimoleremo le stazioni regolamentari britanniche a migliorare i loro programmi, al momento parecchio noiosi. Il pubblico, tutto sommato, ne trarrà beneficio ».*

Tra i finanziatori di « Caroline Tv » figura George Drummond, erede della favolose fortune d'una celebre famiglia di banchieri scozzesi. Il governo di Londra non ha modo di ostacolarlo, in quanto risiede da anni alle Bahamas, fuori della portata del fisco di Sua Maestà.

c. c.

per abbreviare
recuperare
cambiare
corsi scolastici

(Corsi autorizzati Ministro Pubblica Istruzione)

scuola media
Idoneità III e licenza

ist. magistrale
Idoneità II, IV e Maturità *

ist. tecnico
(Ragionieri e Geometri)
Idoneità II, III, IV, V e Maturità *

ist. tecnico industriale
(Periti I.)
Idoneità II, III

ginnasio
liceo classico
Idoneità alle varie classi e Maturità classica *

liceo scientifico
Idoneità alla III, IV, V e Maturità scientifica *

scuola magistrale
Preparazione accelerata al Diploma di Maestra Scuola Materna *

CORSI DIURNI SERALI
COLLEGIO - CONVITTO

* « La Stampa » del 5 agosto 1969 a pag. 14 ha pubblicato l'elenco dei nostri allievi **PRIVATISTI** dichiarati Maturi negli Esami di Stato 1968/69.

ISTITUTO
BERTOLA

10123 TORINO Via Po 11 Tel. 562.549, 541.421, 547.573
FONDATO NEL 1887

Dopo 5 giorni la vertenza Fiat avviata verso la soluzione

È finito lo sciopero nell'officina 32 Si riprende il lavoro alla Mirafiori

Il comunicato dell'Unione Industriale: «Stamane torneranno nei reparti i primi 1500 operai sospesi» Da lunedì la normalizzazione dell'attività nei tre stabilimenti di Mirafiori, Rivalta e Lingotto; in un paio di giorni riaffluiranno nelle fabbriche tutti i dipendenti che erano in Cassa Integrazione Annunciato un incontro per le questioni riguardanti l'applicazione dell'accordo del 26 giugno

Gli 800 operai dell'officina 32, in sciopero da lunedì, hanno ripreso il lavoro ieri poco dopo mezzogiorno. La disponibilità di pezzi consentirà da oggi alla Fiat il ripristino delle linee di montaggio ed il graduale ritorno in fabbrica degli operai sospesi che nella punta massima hanno raggiunto i 27.500 negli stabilimenti di Mirafiori, Lingotto e Rivalta.

La comunicazione ufficiale che la vertenza si avviava alla soluzione è stata fatta ieri sera alle 20 con un telegramma dell'Unione Industriale alle segreterie provinciali dei metalmeccanici Cisl, Uil, Cgil e Sida. Il testo dice: *«Facendo seguito alle precedenti comunicazioni telefoniche, confermiamo che la ripresa dell'attività produttiva nell'officina 32 di Mirafiori, ancora parziale nel primo turno e totale nel secondo turno consenta da subito mattina la ripresa del lavoro nelle officine 26 (montaggio motori, cambi, ponti e sospensioni), 27 (sala prova motori) e 33 (lavorazioni sottogruppi) di Mirafiori. Perdurando suddetta situazione ne conseguirà, a partire da lunedì 8 settembre, la graduale normalizzazione dell'attività lavorativa».*

In pratica torneranno al lavoro oggi 1500 operai sospesi nelle officine citate dal telegramma. Entro la mattinata le direzioni degli stabilimenti di Mirafiori, Lingotto e Rivalta dovrebbero concretare i programmi tecnici per la ripresa produttiva dei tre stabilimenti e il ritorno alla normalità entro un paio di giorni.

Intanto è stata fissata per lunedì mattina alle 9 un incontro tra la direzione della Mirafiori e la commissione interna dello stabilimento per l'esame delle questioni riguardanti l'applicazione dell'accordo del 26 giugno che i sindacalisti intendono sottoporre alla Fiat.

Giovedì i membri di commissione interna della Mirafiori avevano trascorso la giornata con gli 800 scioperanti in colloqui informativi e di approfondimento. Ieri mattina queste discussioni tra sindacalisti di fabbrica e lavoratori del reparto sono riprese. All'inizio una metà degli scioperanti è tornata al lavoro e poi l'ha di nuovo interrotto. Alle 12,30, dopo la mensa, quasi tutti si sono ripresentati ai loro posti. Il secondo turno, entrato alle 14,30, ha lavorato al completo.

Questo miglioramento della situazione è stato oggetto di contatti telefonici tra Unione Industriale e sindacati e alla sera è venuta la comunicazione ufficiale che constata la ripresa produttiva e annuncia il riassorbimento graduale dei sospesi.

La schiarita è stata accolta con soddisfazione in tutti gli ambienti del lavoro. I dirigenti dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil e Sida si sono riuniti alla Camera del lavoro.

Al termine della seduta hanno emesso un comunicato nel quale tra l'altro è detto: *«E' proseguita la consultazione tra i membri di commissione interna ed i lavoratori dell'officina 32 in sciopero da cinque giorni. Lavoratori e commissione interna hanno ripreciso e definito insieme le richieste di applicazione degli accordi disattesi dalla Fiat. Sulla base delle richieste applicative i lavoratori hanno dato mandato alla commissione interna ed alle organizzazioni sindacali di affrontare la definitiva soluzione dei problemi».*

Nel comunicato le organizzazioni sindacali *«ribadiscono la necessità di un ritiro totale ed immediato delle sospensioni»*. Nell'ultima parte si fa riferimento alle imminenti trattative per il contratto nazionale e si afferma che *«è indispensabile puntualizzare l'esigenza di una risposta rapida e massiccia di tutta la categoria per respingere con fermezza il ricatto che emerge dalla posizione della Confindustria, arrivando, se necessario, alla lotta immediata»*.

La Fiat nei giorni scorsi ha affermato che le sospensioni degli operai per la Cassa Integrazione venivano decise via via che si verificava la mancanza di pezzi per l'alimentazione delle linee di montaggio. Alla domanda: *«Non era possibile utilizzare i pezzi delle officine ricambi?»* i dirigenti rispondono: *«E' un'ipotesi assurda ed irrealizzabile. Il magazzino ricambi viene alimentato dalle stesse linee di produzione, per cui in caso di sciopero prolungato rimarrebbe esso stesso senza pezzi. Le quantità disponibili sono minime in rapporto ai volumi di produzione e vengono subito distribuite a tutte le sezioni ricambi che la Fiat ha in Italia e nel mondo. I pezzi di ricambio che arrivano giornalmente sono ingrassati, oliati e avvolti in carta per la spedizione. Esiste anche un'officina che costruisce ricambi; ma si tratta di pezzi per macchine che la Fiat non produce più anche se sono ancora in circolazione, per esempio il 1100 o il 1400»*.

Mercoledì pomeriggio un gruppo di «cinesi», come abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi, manifestò davanti ai cancelli di ingresso degli operai. Alcuni riuscirono a superare lo sbarramento ed a raggiungere il prato davanti alla fabbrica. La Fiat ha presentato denuncia per violazione di domicilio a carico del prof. Adriano Sofri di Pisa che sarebbe stato tra i protagonisti di questo episodio. Altra querela è annunciata dai comunisti contro elementi di estrema destra che mercoledì sera hanno aggredito attivisti che distribuivano manifestini davanti alla Mirafiori.

— Su proposta del pci la Giunta comunale si è riunita ieri in seduta straordinaria per esaminare la situazione alla Fiat. E' stato discusso un ordine del giorno presentato dall'assessore al lavoro dr. Valente. Il dibattito è durato un'ora. Quando sembrava che l'accordo fosse raggiunto su un testo concordato, i socialisti hanno posto nuove obiezioni. Alle 20 la Giunta, tenuto anche conto che nel frattempo era pervenuta la notizia della fine dello sciopero nell'officina 32, ha aggiornato la stesura definitiva del documento. Per incarico dei colleghi, il vicesindaco on. Secreto e gli assessori Valente (dc), Magliano (psu), Paconi, Maluta e Carli (psi) si sono riuniti di nuovo alle 21 e hanno concordato un testo nel quale si auspica *«il raggiungimento di un accordo completo per tutelare integralmente i diritti dei lavoratori»*.

Nel pomeriggio i socialisti avevano presentato, per mano di Carlo, un ordine del giorno da portare alla prossima seduta del Consiglio. In esso, *«di fronte alla grave situazione creatasi alla Fiat a seguito delle odierne agitazioni delle officine 32 e 33, ed alla conseguente sospensione di migliaia di lavoratori»*, chiedevano *«l'immediato ritiro delle sospensioni e l'inizio di una trattativa che risolva alla radice i problemi d'interesse comune di tutti i lavoratori»*.

La vertenza Pirelli

A Settimo previsti scioperi e riduzione della produzione nella prossima settimana

Alla Pirelli di Settimo ieri i 3800 dipendenti hanno lavorato regolarmente. Dopo lo sciopero di 24 ore effettuato giovedì e l'assemblea alla Casa del popolo, non vi sono state altre manifestazioni di protesta. Gli operai della Pirelli hanno però deciso di riprendere le agitazioni nella prossima settimana. Ma non è ancora stabilita la data d'inizio. Uno dei sistemi di lotta deliberati dall'assemblea è la riduzione della produzione. Inoltre saranno effettuati scioperi articolati.

I dipendenti della Pirelli di Settimo chiedono un aumento di 12-15 mila lire al mese del premio di produzione. E' la richiesta più importante. Ma ce ne sono anche altre, tra cui il miglioramento dei trasporti per ridurre la durata del trasferimento da casa al lavoro e viceversa. Infine si sollecita l'istituzione di un asilo nido per i bimbi delle lavoratrici.

— Domani alle 8,15 nella sede della Cisl in via Barbaroux 43 si svolgerà un convegno sindacale per i lavoratori dell'Eti-Valle Susa. Saranno discussi i seguenti argomenti: 1) Trattamento salariale. 2) Carichi e ritmi di lavoro. 3) Rapporti interni. 4) Prerogative sindacale. 5) Preparazione elezioni commissione interna.

Proseguono frattanto a Milano i colloqui del curatore del fallimento Valle Susa dott. Gambigliani Zoccoli per la vendita del complesso. Come è noto, l'Eti, unico offerente, propone di acquistare gli stabilimenti tessili per 13 miliardi. Il curatore ne chiede 14, perché, secondo gli esperti, il complesso li vale e per poter soddisfare almeno in parte anche i creditori chirografari.

Ogni decisione però è rinviata a dopo il 15 settembre, quando ritornerà dalle ferie il giudice delegato del Tribunale di Milano. D'intesa con il curatore egli fisserà gli incontri con l'Eti per le trattative ufficiali che dovrebbero concludersi con la vendita.

temperatura di ieri

massima +24,5
minima +13,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 19,6; press. 743,9; umidità 67%. Cielo nuvoloso Previsioni: nuvoloso con possibili temporali pomeridiani, venti deboli vari, visibilità mediocre, temperat. invariata Temperatura a Caselle: mass. 25,2; minima 12; media 18,7 Sole: sorge 6,57, tram. 19,58

I dati di base per il dibattito su Torino

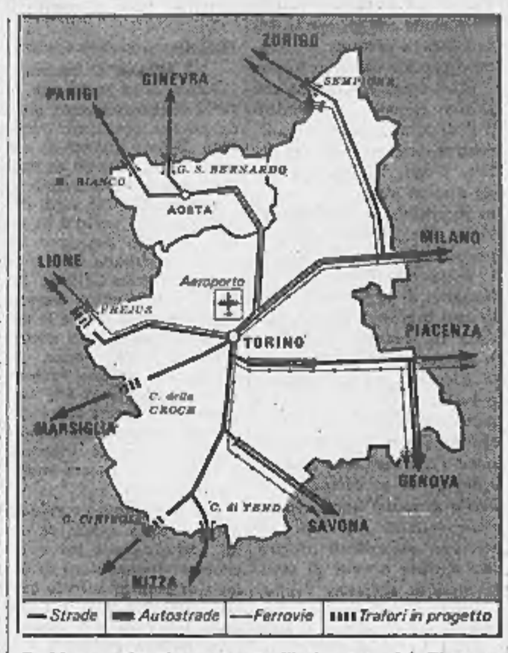
I trafori e le strade

Si deve ricuperare il tempo perduto - Per il Fréjus (Torino-Parigi) inizio dei lavori nel '70; tutto fermo per il Colle della Croce (Torino-Marsiglia) e per il Ciriegia (Torino-Cuneo-Nizza) - L'autostrada per Aosta non è completa, quella per Piacenza è in ritardo

Guardiamo Torino come polo delle attività secondarie e terziarie del Piemonte, proiettato sull'Italia e sull'Europa. Il Piemonte — dicono i tecnici della programmazione — è marginale al sistema nazionale: lo è ancora di più rispetto a quello europeo. Questa condizione, dovuta soprattutto a fattori naturali, dovrà essere superata con un adeguato sistema di comunicazioni.

Nel tracciare le linee di un nuovo assetto territoriale, gli stessi tecnici sottolineano il ruolo esercitato dal Piemonte entro il contesto territoriale padano che, a loro parere, si avvia ad essere una delle più grandi regioni urbanizzate italiane, accanto ad altre «aree forti» dell'Europa. Nell'ambito della Padania, il Piemonte è regione di collegamenti essenziali con il resto d'Italia e con il bacino del Mediterraneo attraverso i porti liguri; con la Francia che le è contigua e con l'Europa nord-sud occidentale. E' inoltre regione tradizionale di transito negli scambi tra sud-ovest e sud-est europeo.

In questa visione, che fa del Piemonte la «cerniera» della Padania, si colloca la necessità di dotare la regione di rapidi collegamenti nazionali e internazionali: trafori, strade, autostrade, aeroporti, ferrovie.



— Strade | Autostrade | Ferrovie | Trafori in progetto

Problema primario: rompere l'isolamento del Piemonte

TRAFORI — Il valico del *Gran S. Bernardo* (2474 metri) con quello del *Moncenisio* fu determinante per le fortune del Piemonte. Logico che, nel programma della viabilità regionale, il traforo del *Gran S. Bernardo* sia il primo del dopoguerra. Si inaugurerà il 19 marzo '64. Nel '65, i passaggi sono 186.145 in uscita e 182.440 in entrata; l'anno scorso rispettivamente 163.359 e 171.565, con una media di 915 al giorno; punta massima il 3 agosto con 3976 nei due sensi. Collega l'Italia alla Svizzera, è lungo 5823 metri e 1900 metri di quota.

Nel luglio '65 si apre la più lunga galleria autostradale del mondo, il traforo del *Monte Bianco*: 11 chilometri e mezzo, 7 metri di lavoro, 40 miliardi di spesa. Collega il Piemonte al cuore d'Europa, è destinato a diventare il perno del sistema viario del bacino industriale europeo. Ma non c'è autostrada in Valle d'Aosta. Il traffico si ingorga su una statale inadeguata, gli utenti si scoraggiano. Nel '66 i passaggi sono 592.410 (294.322 verso la Francia, 298.088 verso l'Italia) e 807.857 nel '68 (352.329 in uscita e 455.528 in entrata; media 2200 veicoli al giorno, punta massima il 16 agosto, con 7042). Il traffico automobilistico è prevalente, ma l'incidenza dei veicoli industriali è in aumento.

I problemi dei trafori piemontesi sono nazionali, ma non si può dire che lo Stato li senta con particolare sensibilità. Il Piemonte ne ha progettati parecchi, per rompere lo splendido isolamento in cui le Alpi lo chiudono, finora se ne sono realizzati soltanto due. Per gli altri il Comitato della programmazione ha proposto questo ordine di priorità: Fréjus, Ciriegia, Colle della Croce. A che punto siamo?

Nel '57 Torino ha celebrato il centenario dell'inizio del Fréjus ferroviario: sei anni per deciderlo e progettarlo, quattro per inaugurarlo: 1871. I posteri hanno fatto progressi nella tecnica ma sono molto più lenti. Del *Fréjus galleria autostradale* si parla ormai da 25 anni come anello di collegamento dell'itinerario europeo del 45° parallelo Lione-Torino-Milano-Venezia. Traforo della futura Padania, destinato a incrociare a Torino l'itinerario europeo nord-sud in arrivo dal trafori valdostani. L'iter burocratico è cominciato nel '65, il piano finanziario e il progetto generale sono stati approvati (lunghezza 13 chilometri, spesa 42 miliardi senza contributo dello Stato) la borsa per la convenzione internazionale è pronta, il progetto esecutivo non ancora. La Francia ha deliberato d'includere il tunnel nel piano '70-75; l'Italia non ha ancora deciso. Ci sono delle promesse; se verranno mantenute, i lavori potranno forse cominciare a fine '70, dureranno 5 anni.

Il traforo del *Colle della Croce* tra la Conca del Pra (Torre Pellice) ed Echaip, 3300 metri, 10 miliardi, costituirà la direttissima Torino-Marsiglia (350 chilometri). La società italiana è costituita, il progetto è allo studio da parte della Provincia, esiste anche un progetto per la superstrada *Bobbio-Conca di Pra*. Ma non si prevede neppure l'inizio dei lavori.

Il traforo del *Ciriegia*, 12,340 chilometri, costo sui 40 miliardi, dovrebbe collegare Cuneo e il basso Piemonte con Nizza. Farà risparmiare mezz'ora rispetto al transito per il tunnel di Tenda, inserirà Torino in un'altra grande direttrice per il mare. La società italiana è costituita dal '65, dalla parte italiana si sono fatti studi preliminari di indagine geologica. Ora tutto è fermo; la Francia, che avrebbe dovuto includere anche questo traforo nel piano '70-75, ha fatto sapere di non aver interesse all'opera almeno per 10 anni.

STRADE E AUTOSTRADE — Migliaia di pendolari perdono ore di sonno e di riposo perché la rete delle strade è superata e insufficiente. I turisti del *week-end*, intruppati in colonna, sono costretti ad esasperanti code perché l'ingresso nelle congestionate aree urbane richiede un tempo enorme. I torinesi sono condannati a sorbirsi il rumore, i miasmi, gli ingorghi provocati da correnti di traffico che non riguardano la città, ma che, in assenza delle tangenziali, l'attraversano di giorno e di notte. L'adeguamento della rete viaria dell'area metropolitana torinese e quello dell'intera regione, per collegare aree e poli di sviluppo, è indispensabile.

Le grandi infrastrutture autostradali sono viste invece nel quadro di un sistema di comunicazioni interregionali e internazionali capaci di garantire trasferimenti rapidi ed elastici su lunghi percorsi a uomini e merci.

Autostrada di Milano, 127 chilometri, aperta nel '32 e allargata a 26 metri trent'anni dopo: 12 milioni 658.144 passaggi nel '68, con una media di 34.512 veicoli al giorno. *Autostrada Torino-Valle d'Aosta*: funzionante fino a Ivrea dal luglio '60, arriva ora fino a Nus, il chilometri da Aosta. Il ritardo nella realizzazione dell'opera ha gravemente compromesso la funzionalità dei trafori.

La *Ceva-Savona* inaugurata nel '60, è diventata Fossano-Savona nel '65 e sarà Torino-Savona nella primavera del prossimo anno. Lunga in totale 134 chilometri, collegherà in un'ora e mezzo l'area torinese con il mare e promuoverà l'industrializzazione della zona Mondovì-Cuneo, nel piano di un armonico sviluppo del territorio piemontese.

Già decisa la costruzione dell'*Autostrada della Valle di Susa*, complementare al traforo del Fréjus, 58 chilometri, costo 60 miliardi, tempo di attuazione 3 anni. Sarà pronta insieme con la galleria. Non s'intende ripetere l'errore della Valle d'Aosta.

E' in costruzione la *Torino-Piacenza*. Il progetto è del '60, alla fine del '68 è stato aperto al traffico il tratto Settimo-Asti (29 chilometri), lo scorso marzo il tratto Voghera-Piacenza (65 chilometri). E il resto? Sarebbe stato auspicabile che l'opera fosse ultimata per il Salone dell'Auto, il massimo avvenimento di Torino, richiamo a un enorme pubblico dall'Italia e dall'estero fuori. Il traffico proveniente dal Centro-Sud non sarebbe più stato costretto a risalire fino all'autostrada di Milano e a entrare in città da Nord lungo la già troppo nota congestione. Si parla di «fine anno», genericamente. Dallo stato dei lavori temiamo che la promessa non potrà essere mantenuta.

Indagini dei carabinieri su un misterioso attentato a Rosta

Tentano di uccidere un operaio con una bomba nella motoretta

Nascosta sotto il sellino, bastava la pressione del corpo per farla scoppiare - Ma l'acquazzone dei giorni scorsi ha bagnato la polvere - «Non ho nemici — dice l'uomo — non ho mai fatto del male a nessuno»

Angelo Sanna, con accanto la moglie, descrive l'ordigno

Uno sconosciuto ha tentato di uccidere un operaio mettendo un ordigno esplosivo sotto il sellino della sua motoretta. Doveva scoppiare con la pressione del corpo, l'uomo se n'è accorto e si è salvato. L'episodio ha messo in allarme i carabinieri di Rivoli e gli artificieri del comando di Torino. Sono in corso indagini per identificare l'attentatore.

Il fatto è avvenuto a Rosta. Da circa 2 anni in via Stazione 15 abita l'operaio Angelo Sanna, 33 anni, con la moglie Rosa, 32 anni, e quattro figli, Gianna di 8 anni, Paola di 6, Marcella di 3 e Antonio di 2. Sono immigrati da Iglesias, l'operaio ha trovato lavoro alle ferriere Fiat di Avigliana, la moglie presso le officine Garrone di Rosta.

Per andare in fabbrica, l'uomo usa una motoretta. D'inverno o quando piove, gli dà un passaggio in «500» il padrone di casa Elio Surna. Racconta il Sanna: *«Mercoledì scorso ho lasciato lo scooter sotto il balcone di casa e sono salito sulla "500". Ieri, verso le 17, volevo andare a prendere mia moglie che usciva dal lavoro. La motoretta ha un difetto all'accensione, spesso per partire devo fare una corsa e balzare in sella. Per fortuna vi è messa subito in moto, mi sono seduto senza premere troppo. Ho sentito qualcosa di duro, ho sollevato il sellino: c'era una scatola di latta agganciata al tappo della benzina e fissata con nastro isolante. Ho pensato a uno scherzo delle mie bambine, ho staccato la scatoletta e l'ho gettata via».*

Un'ora dopo il Sanna è tornato a casa e ha interrogato i bambini. Hanno detto: *«Non sappiamo niente della scatola»*. E' andato sul posto dove l'aveva gettata e l'ha raccolta. Sul coperchio ha notato un'asticciola di legno e una molla. Dice l'operaio: *«Ho pensato a lungo, poi ho deciso di andare dai carabinieri. Quando l'hanno vista hanno esclamato: "Sembra una bomba, chiamiamo un artificiere". Poco dopo la scatoletta è stata aperta, hanno rimasto ammichilita: conteneva 70 grammi di nitrato di ammonio, una carica esplosiva sufficiente per uccidermi e distruggere la moto»*. Il meccanismo era semplice: quando l'uomo sedeva sul sellino l'asticciola premeva la molla e faceva scattare il percussore. Gli artificieri hanno accertato che la polvere era bagnata: l'acquazzone dei giorni scorsi è stato provvidenziale.

Il Sanna ha affermato: *«Non ho nemici, da 2 anni sono a Rosta e non litigavo quasi nessuno. In Sardegna ho lavorato in una fornace, non ho rivali, non ho fatto del male ad alcuno»*. Non si può escludere che l'ordigno sia stato sistemato per il Sanna che qualche volta adoperava la moto dell'inquilino. I carabinieri di Rivoli per ora hanno poche tracce da seguire. In mano hanno soltanto una vecchia scatola di latta e nastro isolante colorato.

Una ragazza di 13 anni fuggita dalla Falchera

La famiglia in angoscia: «Era una ragazza tranquilla»

Una ragazza di 13 anni è scappata da casa ieri mattina. E' Stefania Gulino, abita alla Falchera in via degli Aceri 35 col padre Antonio, camionista, 43 anni, la madre Concetta, di 41 e 5 fratelli.

Ieri, mentre era sola a casa, ha messo le sue cose in una valigia ed è sparita. Racconta la madre: «Stefania è sempre stata una ragazza tranquilla, senza grilli per la testa. Non c'erano motivi perché se ne andasse: deve aver trovato qualcuno che l'ha convinta».

Il padre dice: «Spero che Stefania sia andata a trovare i nonni, in Sicilia. Ho saputo da una sua amica che aveva accennato a qualcosa del genere. Io sono rientrato da un giro di tre giorni in camion: domattina riparto per il Sud». E' un uomo distrutto dalla stanchezza e dal dolore. «Sono disposto a dare 100 mila lire a chi riporterà la mia bimba; anche un milione, tutto quello che posseggo» dice.

Il crollo in via Oslavia

E' in corso un'inchiesta per il crollo di un basso fabbricato in via Oslavia all'incrocio con corso Belgio avvenuto il 26 agosto scorso vicino ad un edificio in costruzione. E' stato accertato che l'impresario costruttore non è Vittorio Capello, via Paolo Sarpi 66 come era stato pubblicato in un primo tempo in base alle informazioni ricevute.

Tre banditi armati di pistola rapinano di notte un benzinaio

L'aggressione a Beinasco - Altri episodi: denunciata una donna che insegnava il «mestiere» all'amica; percossa una ragazza che rifiuta un passaggio

Tre giovani su una Austin bianca hanno rapinato l'altra notte alle 3 un benzinaio e sono fuggiti con l'incasso della giornata: 35 mila lire. E' accaduto a Beinasco in località Fornaci. I banditi si sono avvicinati al distributore di Dorino Borsetti, di anni, corso Cosenza 30. «Mille lire di benzina» ha chiesto il guidatore. Quando il Borsetti si è avvicinato per ricevere la somma, il giovane seduto sul sedile posteriore è balzato a terra, pistola in pugno. «Poche storie, fuori i soldi». Il benzinaio non ha opposto resistenza e si è sfilato la borsa che portava a tracolla. Il rapinatore l'ha afferrata ed è risalito. La macchina è partita mentre che il benzinaio riusciva a prendere il numero di targa. I carabinieri hanno istituito posti di blocco, ma senza esito.

— Gemma Bettini, 39 anni, via Saccarelli 14, è stata denunciata dalla Squadra Mobile per favoreggiamento della prostituzione di una madre di otto figli. Da qualche settimana gli agenti della squadra del buon costume avevano notato che la Bettini accompagnava ogni sera in corso Tassoni l'amica Giulia Acri, 38 anni, via Pollenzo 10. Le hanno fermate e in questura la Acri ha raccontato la sua storia al maresciallo Lizzi.

«Cinque mesi fa mio marito mi ha lasciata. Sono andata a vivere con un altro uomo ed ho avuto tre figli. A luglio sono stata di nuovo abbandonata: dovevo provvedere a cinque figli».

La donna ha incontrato in un bar la Bettini che le ha promesso aiuto. Disperata, ridotta alla fame, ha seguito i suoi consigli ed ha cominciato ad accettare in compagnia di occasionali clienti. La Bettini ha negato di aver indotto l'amica a prostituirsi: «Mi limitavo a portarla con me — ha detto — per insegnarle il mestiere».

— Alle 8,30 di ieri in via Bernardino Galliari all'incrocio con via Nizza, tre giovani su una «600» hanno invitato Martina Gianoli di 23 anni, senza fissa dimora, per una gita in collina. Al rifiuto della donna, i due sono scesi e l'hanno percossa, poi sono fuggiti. La Gianoli è stata portata alle Molinette. Ha contusioni al volto, guarirà in nove giorni.

Corsi serali gratuiti — Sono aperte le iscrizioni per la sezione disegnatori meccanici all'Istituto Sociale, via Asinari di Bernezzo 19.

Gemma Bettini, 39 anni

Tre giovani arrestati per furto di 2 bandiere

Tre giovani sono stati arrestati per il furto di due bandiere. Si chiamano Emilio Airaldi, 20 anni, corso Matteotti 3, Vincenzo Marchetto, 19 anni, via Garibaldi 34, Attilio Merlo, 21 anni, piazza Statuto 1.

La polizia li ha sorpresi in una sede. Arrotolate nei sedili c'erano la bandiera degli Stati Uniti e dell'Ungheria. Le avevano staccate dai pennoni di piazza Castello dove erano state issate per le manifestazioni dell'estate torinese.

Ha ucciso il marito che voleva lasciarla Resterà 10 anni in manicomio criminale

Il delitto lo scorso marzo in strada del Drosso - L'uomo fulminato con una rivoltellata mentre andava a dormire - L'assassina, che è madre di tre bimbe, giudicata pazza

Giovanna Aloi con la figlia minore la sera del delitto

Giovanna Aloi, la donna di 39 anni che nel marzo scorso ha ucciso il marito con un colpo di pistola, è totalmente inferma di mente: non comparirà davanti alla Corte d'Assise, sarà rinchiusa per un periodo non inferiore ai 10 anni in un manicomio criminale. La perizia psichiatrica, eseguita dal prof. Gamna su incarico del giudice istruttore dott. Pettenati, ritiene che la donna, nel momento in cui compì il delitto, era del tutto incapace di intendere e di volere per «uno stato di mente patologico (psicosi epilettica)» e che può è socialmente pericolosa. Il difensore della Aloi, avv. Bruno Segre, ha affidato una consulenza di parte al prof. Bertini che è giunto alle medesime conclusioni del perito d'ufficio.

I coniugi Aloi abitavano in strada del Drosso 184. Lui, Vincenzo, 39 anni, era operaio alla Westinghouse e nelle ore libere faceva il barbiere. Aveva sposato Giovanna in carcere, dove la ragazza era finita per avergli sparato, in seguito ad una mancata promessa. L'uomo era rimasto illeso e poco dopo aveva acconsentito alle nozze, sotto le minacce dei fratelli della futura sposa.

Nascono tre figli: Concetta, Rita e Luisa che oggi hanno 8, 5 e 2 anni. Ma il matrimonio è infelice perché lui è violento, lei di temperamento isteroide. I parenti sono schierati in due clan che si odiano. La polizia deve intervenire più volte per comporre le liti tra i coniugi. La donna accusa il marito di farla passare per pazza; l'Aloi si lamenta perché in casa non c'è mai nulla di pronto, tutto è trascurato, le figlie crescono male.

Nell'autunno scorso decidono di separarsi e in questa decisione vi è forse il germe del delitto che esplode alcuni mesi dopo. Giovanna Aloi è attaccata morbosamente alle figlie e acconsente alla separazione solo a patto che le bambine rimangano con lei. Vincenzo invece vuole dividersi proprio perché la mente della moglie è turbata e lui vuole mettere le figlie in un istituto. La sera del 31 marzo scoppia un litigio più violento degli altri. Dopo ripetuti scambi di invettive e di insulti, marito e moglie si calmano. Sono le 23,30; Vincenzo comincia a spogliarsi per andare a letto, si sfila una scarpa, la moglie gli arriva alle spalle silenziosa e gli spara un colpo di pistola nella schiena. Muore quasi subito. L'uxoricida ripone la pistola, telefona alla polizia, poi si siede accanto ai lettini delle figlie e aspetta che la vengano a prendere.

Specchio dei tempi

E' come parlare ai sordi e non si offendono nemmeno - Il difficile mestiere dell'amante (una donna triste si confessa) - Mercato di prostitute accanto alla gente che muore - Ogni stagione ha i suoi gradi (una volta avevamo i caporali) - La tromba granata suonerà ancora

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Mi sono recato martedì 2 settembre all'aeroporto di Caselle ad attendere un parente che giungeva da Londra con il jet delle ore 14,30. Col timore di giungere in ritardo, alle ore 14 già mi trovavo all'aeroporto. La mezz'ora di attesa mi ha dato modo di vedere direttamente lo stato di "morta" in cui vive l'aeroporto della più industriale città d'Italia. Quasi mi vergognavo che il parente in arrivo vedesse lo stato di abbandono in cui Caselle si trova. Vorrei tanto che i dirigenti dell'Alitalia, i rappresentanti della Provincia e del Comune provassero una volta a recarsi a Caselle per constatare di persona il grande traffico aereo, la mastodontica aerostazione e le superpiste dell'aeroporto torinese.

«Noi torinesi non pretendiamo che Caselle diventi un Orly, un Fiumicino od un Kennedy ma un aeroporto efficiente ed adeguato alle giuste esigenze di Torino».

Lazzaro Gene

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, sola, triste, delusa, con un senso infinito di vuoto, scrivo, per evadere da questa tremenda sensazione di ansia, tormento ed inutilità. Chi sono? Una donna, come ne ne saranno a migliaia, sola, per volontà, per destino, per colpa delle leggi italiane (non essendoci il divorzio). Qualcuna di queste donne si rassegna e vive di ricordi, di nulla; altre convivono con un uomo; altre ancora scelgono il difficilissimo compito di fare "l'amante".

«Di queste c'è chi ha un impiego e passa il tempo, altre si fanno... aiutare, altre ancora, raggiunto il periodo "pensionabile" suicidano per non affogare. Chi sono queste donne che hanno scelto il difficile compito dell'amante? Non sempre sono crudeli e cattive. Certe volte credono nella versione degli uomini... "Ho una moglie malata che mi trascura"... "Ho una moglie con la mammite, io per lei non conto"... "Ho una moglie prepotente con un carattere impossibile"... ecc. ecc. Qui, salta fuori la donna sola, delusa da un qualsiasi passato che sbella un po' di affetto, compagnia, comprensione, e, automaticamente, assume l'arduo compito dell'amante.

«L'amante deve essere dolce, colta, carina, elegante, ragionevole, comprensiva, sorridente, altruista, sempre in forma; consolatrice, tempestiva ed avere l'innato senso della rinuncia. Ecco che guardandomi allo specchio con occhi smarriti, ho visto una bambola di 55 anni, con volto liscio, raffinato, profumata, e, disperatamente sola e delusa.

«A che serve la vita? Un disco, un cognac, una sigaretta, un'ora d'amore rubata, lasciano la bocca amara. Libri, fiori, pittura, ricami, ma è pur sempre vuoto assoluto. Si cerca una mano amica. E si ricorre a te, caro *Specchio dei tempi*. Tu almeno sai comprendere».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due infermiere professionali di Stato, vegliatrici notturne presso un grande ospedale di Torino. Nostro malgrado dobbiamo assistere ogni notte a vere scene disgustose offerte dalle prostitute che battono il marciapiede sottostante, con schiamazzi paurosi che disturbano il sonno e talora anche la *morte* dei malati.

«Vediamo le macchine che sostano indecentemente, passando e facendo coda come agli uffici postali in attesa del turno, e sappiamo anche che questa gente spende dalle 5000 alle 10.000 lire per volta (i prezzi vengono urlati per sopraffare il rumore). Molti di questi connubi d'amore sono sposati con prole; ad altri non manca di certo il generoso favore femminile non prezzolato poiché viviamo in un'epoca di larga libertà di costumi e di abitudini. E allora perché ci vendi?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Anche l'esponente del colpo di Stato in Libia è un colonnello. Non voglio giudicare se in questo caso è un bene o un male. Ciò che fa meraviglia è che tutti i governi non abbiano ancora pensato di abolire questo grado dalle gerarchie dei loro eserciti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto nella rubrica *Specchio dei tempi* l'articolo "Addio vecchia tromba granata" e ne rimasi commosso per il ricordo di venti anni fa e veramente rispondente a verità. Ma ne *La Stampa* del giorno dopo nella rubrica sportiva leggo esterrefatto l'annuncio che è morto.

«Ma come? Sei mesi fa, alla vigilia del derby Toro-Juve, ero stato intervistato per sentire il mio parere. Mi fecero fatto anche delle fotografie ed ora... Non riesco a capire l'equivoco. Il sottoscritto è vivo e vegeto, si fa giornalmente in 3 ore ed anche più di partite alle bocce con buonissimi risultati; tutti gli anni mi prendo la tessera del mio amato Toro e non perdo una partita di campionato anche della Juve.

«I mesi estivi me li passo a Villar Pellice, dove sono conosciutissimo e questa mattina prima che la leggessi, già davano la notizia della mia morte. Sono conosciuto a Milano, Genova, Bologna ecc. negli ambienti degli sportivi e nelle Ferrovie di Stato. Che cosa diranno leggendo della mia morte?!

«Appena sarò a Torino verrò a farti una visita, così vi sincererete della mia ottima salute. A 77 anni seguo tutti gli sport non solo in televisione ma anche negli stadi sportivi. I migliori e cordiali saluti a tutti i giornalisti sportivi».

Orsetto Bolzmida

Il cittadino e la sicurezza sociale

Non tutti possono fare i consulenti del lavoro

Una sentenza del pretore di Bolzano - Altri problemi: visita medica mutualistica; certificati per la pensione a favore dei non abbienti; indennizzo delle ferie non godute; cumulo di pensione e salario - «L'Inadel chiede di restituire un milione»

Chi esercita la professione di «consulente del lavoro» senza essere iscritto nel relativo Albo commette un reato ed incorre quindi nelle sanzioni di legge. Lo ha recentemente sentenziato il Pretore di Bolzano, applicando per la prima volta l'articolo 348 del Codice penale (che tratta appunto dell'esercizio abusivo di professione) all'attività di consulente del lavoro.

Questa professione — che ha per oggetto la tenuta e la regolarizzazione dei documenti aziendali riguardanti materia di lavoro e previdenza sociale è disciplinata dalla legge 12 ottobre 1964 n. 1081. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza è rilasciata alle persone che — in possesso dei requisiti, fra cui la licenza di scuola media superiore — abbiano superato una prova teorico-pratica di idoneità presso l'Ispettorato del Lavoro.

L'articolo 8 della stessa legge stabilisce che per l'esercizio dell'attività di consulente le persone munite della prescritta autorizzazione devono essere iscritte nell'Albo professionale della provincia dove esercitano. Ma la dinamica della legislazione sul lavoro, la diffusione dell'obbligo assicurativo e la molteplicità degli adempimenti aziendali dischiudono spesso l'esercizio della consulenza anche a chi non ha titoli per esercitarla. Ed è un guaio per gli stessi imprenditori che, nella migliore delle ipotesi, rischiano di affidare delicate incombenze a chi non è in grado di svolgerle.

Sono casi tutt'altro che rari, a parte il fatto che anche dopo la promulgazione della legge n. 1081 restava il dubbio se fosse penalmente perseguibile chi svolge i compiti di consulente del lavoro senza essere iscritto nell'Albo. Il Pretore ha eliminato questa perplessità, conferendo implicitamente maggior prestigio alla categoria.

Risposte ai lettori

«Nel 1967 venni sottoposta a visita ambulatoriale. Anzi non fui neppure visitata: ci fu soltanto uno scambio di parole tra me e il medico incaricato. Poi egli scrisse l'esito dei suoi accertamenti e la relativa prognosi, in base a cui il Collegio medico provinciale si pronunciò negativamente nei miei confronti. Poiché la visita collegiale da me richiesta non è avvenuta secondo le normali prassi ho reclamato, presentando esposti su esposti ai sindacati, al capo del Collegio medico provinciale e al direttore generale dell'Inam a Roma. Mi hanno risposto che la visita si è svolta secondo le norme vigenti e che se non accettavo il provvedimento avrei potuto valermi, nei termini stabiliti, della facoltà di ricorrere alla Magistratura ordinaria. Posso valermi di tale facoltà e procedere per via legale?».

Segue la firma

Se intendeva opporsi in sede giudiziaria alla mancata concessione di una prestazione mutualistica, doveva chiamare in causa l'Inam entro un anno dalla data del diniego. Sono quindi trascorsi i termini per una vertenza del genere, che è poi l'unica che avrebbe potuto intentare. Non c'è infatti nessuna legge che prescriva che la visita medica debba essere fatta in un dato modo e le mancherebbe perciò il motivo di contendere.

«Ho 77 anni e mi sono procurata i documenti per poter avere la pensione sociale di 12.000 lire il mese che spetta ai vecchi sprovvisti di mezzi per vivere. Mi mi manca il certificato di nascita, perché all'anagrafe non sono registrata, mentre nei registri della parrocchia risulto battezzata il 30 gennaio 1892. Potete aiutarmi per farmi avere questo pensione? Ve ne sarei molto grata».

Lucia Farina in Laustino - Torino

La legge prescrive, tra l'altro, che la pensione sociale spetta a chi ha compiuto 65 anni; e per convalidare questo requisito bisogna allegare alla domanda il certificato di nascita rilasciato dai competenti uffici del Comune. Nessun altro documento può sostituirlo: almeno per ora, non è escluso che in futuro gli organi centrali dell'Inps (già interessati per casi analoghi di altri) dispongano di tenere validi anche altri certificati. In tal caso ne daremo notizia in questa rubrica.

L'Ing. Luigi Di Stasi di Venaria ci scrive: *«Ho letto con molto interesse l'articolo relativo all'incostituzionalità dell'indennità nel caso di ferie non godute. Vorrei conoscere il vostro parere sulle modalità di risoluzione qualora accada — come è molto frequente — che le ferie non siano state godute per necessità di servizio, nei termini di cinque anni di non prescrizione».*

Com'era precisato in quell'articolo, la sentenza della Corte dei Conti sulla irrinunciabilità delle ferie riguarda soltanto il personale degli Enti previdenziali e non le private imprese che, per le ferie dei loro dipendenti, devono attenersi alle norme previste al riguardo dai contratti collettivi di lavoro. E poiché presumiamo sia il lettore ai riferisca proprio ai privati prestatori d'opera, dobbiamo rimandarlo a quei contratti di lavoro, dubbiosi per altro che sia frequente il caso di lavoratori i quali lascino passare cinque anni senza beneficiare delle ferie o chiedere in luogo di esse la relativa indennità.

Ma se qualche lavoratore si trovasse in queste condizioni e il contratto di lavoro di categoria non lo prevedesse, riteniamo che l'eventuale corresponsione dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute debba essere oggetto di intervento da parte delle organizzazioni sindacali.

«Nel mese di settembre del 1968 avevo presentato domanda di pensione per vecchiaia e il 10 luglio scorso ho ricevuto 63.953 lire per competenze arretrate. Mi hanno dato così poco, perché lavoro. Ma ci sono obbligata, perché con 28.595 lire di pensione il mese non posso vivere. Spero di poter prendere stipendio e pensione intera e sono rimasta delusa. Potete aiutarmi a vederci chiaro in questa faccenda?». Norma Zamolo - Torino

Per le pensioni con decorrenza compresa dal 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969 non c'era diritto di cumulo con la retribuzione; con il decreto 30 aprile 1969 n. 153 il diritto di percepire contemporaneamente l'una o l'altra è stato ripristinato dal 1° maggio 1969: integralmente per le prime 23.000 oppure 25.000 lire di pensione mensile (a seconda che l'pensionato abbia meno o più di 65 anni) e nella misura del 50 per cento per la restante quota parte di pensione, fino ad un massimo cumulabile di 130.000 lire il mese.

Ne sua mamma potrà disporre quindi, da tale data, di 30.000 lire più la metà di (28.500 meno 23.000) 5.500 lire, e cioè in tutto di 35.750 lire di pensione. Dal 1° maggio perciò, il suo datore di lavoro dovrà praticarle una ritenuta di sole 2.750 lire il mese.

«Mia sorella è pensionata come coltivatrice diretta e finora percepiva anche un assegno di 10.000 lire mensili a carico dell'Inadel. Nei giorni scorsi l'Istituto ha sospeso quell'assegno ed ha chiesto il rimborso di un milione di lire, perché tale assegno non le sarebbe spettato da quando essa era beneficiaria di pensione Inps». G. P. Rezzo

Poiché la corresponsione dell'assegno Inadel non può coesistere con la pensione, è logico che l'Inadel glielo abbia sospeso, chiedendo il rimborso delle somme indebitamente percepite. Provi comunque a fare un reclamo alla Direzione generale dell'Inadel a Roma, chiedendo l'abbuono dell'indebito. Non è escluso che quell'Istituto — messo a parte della buona fede dell'interessata e delle sue precarie condizioni economiche — decida di rinunciare al recupero.

Osvaldo Paita

Cinquemila studenti nei licei scientifici

Sono trecento in più dei posti disponibili

Da alcuni anni la popolazione dei licei scientifici subisce un incremento parecchio superiore rispetto a quello degli altri tipi di scuola. Ogni volta l'autorità scolastica e la Provincia trovano soluzioni anche di fortuna pur di non respingere nessuna domanda. Ieri i presidi hanno esposto la situazione il provveditore agli studi.

Finora le domande di iscrizione in eccedenza sono 300. Saliranno ma qualche giorno, alla fine degli esami di riparazione. Ma la soluzione esiste, per tutti: il quinto liceo scientifico, appena istituito, è pronto ad accogliere un buon numero di giovani. Con quali effetti avverranno i trasferimenti? E' stato concordato che gli iscritti delle classi prime saranno smistati nei vari istituti secondo i quartieri di provenienza.

Si calcola che le classi dello scientifico saranno 164, ventuno più del '68. Gli allievi circa 5100, ottocento in più.

Galileo Ferraris — E' il liceo che ha ricevuto il maggior numero di richieste. Potrà ospitare 52 classi e 1800 studenti nella sede di corso Montevecchio e nella succursale di piazza Cesare Augusto.

Segrè — Avrà 52 classi per un totale di 1600 alunni suddivisi tra la sede in corso Picco e la nuova succursale di via Figlie dei Militari che comincerà a funzionare soltanto da gennaio. Nel frattempo le «prime» e «seconde» faranno i doppi turni. Sono abolite le succursali di via Lombroso e via Nizza.

Terzo liceo — Capiterà 25 classi con 800 ragazzi in via Toselli e via S. Secondo. E' abolita la succursale di via Maria Vittoria.

Quarto liceo — Funziona presso il convitto Umberto I e pur essendo statale è riservato ai convittori.

Quinto liceo — Funzionerà in un edificio di via Juvarra ed avrà 22 classi. E' destinato ad accogliere una parte dei ragazzi del terzo liceo, riuniti in una ventina di classi che in passato erano in via Maria Vittoria, e gli allievi in soprannumero degli altri licei.

Oggi i presidi consegneranno ai provveditore agli studi ed indirizzi degli alunni perché gli uffici possano procedere agli smistamenti.

Incarichi nelle medie

Esposti gli elenchi - Ottomila posti, novemila domande

Saranno esposte stamane in provveditorato le graduatorie per gli incarichi nelle medie inferiori e superiori. Si tratta di 60 elenchi che raggruppano per materia i nomi dei professori che desiderano insegnare nella nostra provincia. I posti sono 8 mila, le domande 9 mila.

Incontro con Anna Zamboni, Miss Italia '69

"A forza di sentirmelo dire credo proprio di essere bella,,

Così dice la neo-eletta - Vorrebbe fare l'attrice ma accetterà soltanto proposte serie - Le ansie dei giorni trascorsi a Salsomaggiore - Il suo ragazzo non sapeva che partecipava al concorso - Molto geloso ora è imbronciato

Una stanza piena di fiori, il telefono che squilla continuamente, fattorini del telegrafo che si inseguono per le scale: in mezzo a tutta questa confusione abbiamo incontrato Anna Zamboni, miss Italia 1969, la studentessa diciottenne che per un anno rappresenterà la bellezza italiana nel mondo.

La nuova reginetta, sorriso accattivante, occhi splendenti e una vaga tendenza ad arrossire, è tornata ieri sera nella sua abitazione di via Cossa 18. Davanti al portone ha trovato una folla di persone ad attenderla: inquilini, negozianti, amici e curiosi. L'hanno applaudita quando è uscita dall'auto, hanno continuato ad applaudirla mentre trafficava con le valigie, gli applausi sono proseguiti anche quando si è chiusa la porta dell'ascensore alle spalle. Forse i *fans* speravano che la nuova «reginetta» si affacciasse al balcone per salutarli, ma Anna Zamboni, appena entrata in casa, si è liberata delle scarpe ed ha preferito stendersi sul divano, a riposare.

Non ha neppure sfatto le valigie, perché domani riparte: l'aspettano altri festeggiamenti, sfilate, fotografie. Dice: *«La celebrità è pesante: sono felice, soddisfatta, ma soprattutto stanca».* Il padre, capo radiotelegrafista in pensione, e la madre annuiscono. Spiega la mamma: *«Povera figliola: ieri è stata per dodici ore sotto la luce dei riflettori. Ha pranzato con un panino, non ha avuto un attimo di sosta».* Rincara il padre: *«Non riusciamo nemmeno a parlarci. Siamo appena arrivati e dobbiamo di nuovo metterci in viaggio. La nostra vita ha subito un cambiamento radicale».* Si interrompe per rispondere al telefono: è il sarto, il signor Giuseppe ci saluta, deve andare a provare lo *smoking*. Sempre di corsa: anche il sarto lavora in velocità, gli ha accordato la precedenza assoluta sugli altri clienti.

Chiedo alla miss di spiegarmi a cosa attribuisce il merito del suo successo. *«Alla simpatia* — risponde. — *Forse altre concorrenti erano più belle di me, ma la sono riuscita simpatica a tutti, pubblico e giuria. Per questo ho vinto».* Ricorda l'ansia dei giorni trascorsi a Salsomaggiore: *«Eravamo tutte nervose. Il primo giorno abbiamo familiarizzato, perché ci sentivamo tutte sullo stesso piano. Poi sono incominciati i dissidi: gelosia, invidia, diffidenza. Ma le più terribili erano le madri di alcune concorrenti: correvano e strillavano tutto il giorno, sembravano invasate».* «E sua madre, signorina?». *«Mia madre è sempre stata severa a me, con papà. Erano tranquilli, non credevano che potessi vincere. Del resto, non lo immaginavo neppure io: la vittoria mi ha colta di sorpresa».*

«Pensa di meritare questo titolo?». Esita un attimo prima di rispondere: *«Credo di sì. A furia di sentirmelo dire, penso proprio di essere bella».* A conferma di quanto dice, enumera la serie dei suoi successi: otto medaglie d'oro vinte in altrettanti concorsi di bellezza. Adesso pensa di sfruttare al massimo questa corona dorata: *«Mi piacerebbe fare l'attrice, ma accetterò soltanto proposte serie. Non interpreterei mai film di un certo genere: forse sono all'antica, ma io queste cose non le faccio».*

Il titolo di miss Italia le ha procurato molte gioie, ma anche una piccola amarezza. *«Il mio ragazzo non l'ha presa molto bene. Io non l'avevo avvertito, non sapeva che partecipavo al concorso e ha letto la notizia sui giornali. Adesso è un po' arrabbiato. E' molto geloso».* Con gesto sbarazzino allontana una ciocca di capelli dal viso: *«Pazienza. D'altronde, non era ancora una cosa seria. Non ho tempo di pensarci. Per un anno sono indaffarata, ho mille impegni, dovrò viaggiare in continuazione. Poi si vedrà. Forse tornerò a studiare: mi piacerebbe prendere il diploma».*

Sul tavolo c'è un mucchio di fotografie: Anna è ritratta in costume da bagno, in abito da sera, con la corona e lo scettro. Per adesso sono al posto d'onore: fra qualche anno le ritroverà ingiallite in fondo ad un cassetto.

f. for.

Anna Zamboni, miss Italia, nella sua casa a Torino

SCIAGURA NELL'ALTA VALLE DI SUSA SOPRA BOUSSON

Studente di 18 anni precipita in montagna e muore: ferita la sorella caduta con lui

Figli di un professore del Politecnico - In cordata scalavano una parete - Un'altra sorella e un amico, figlio del presidente dell'Iri, li precedevano e hanno assistito alla disgrazia - La giovane portata alle Molinette

Uno studente di 18 anni è morto in un incidente di montagna avvenuto in alta Valle Susa. La sorella diciassettenne, che era legata in cordata con lui, è ricoverata in ospedale. Il giovane è Enrico Nocilla, era iscritto al primo anno del Politecnico. Abitava in via Trecate 11 con il padre, prof. Silvio, direttore dell'Istituto di meccanica razionale al Politecnico, la madre prof. Piera e le sorelle Lucia, 17 anni ed Elena di 13.

Ieri i tre fratelli sono partiti dalla loro villa di Bousson dove trascorrono le vacanze, con l'amico Igino Golzio, studente di 20 anni, via Susa 15, figlio del professor Silvio, presidente dell'Iri. Si sono messi in marcia alle 10, volevano salire la Grande Rochè. Dopo aver raggiunto il villaggio Ruilles, in Val di Thures, hanno proseguito per quasi un'ora fino ai piedi della parete del «Gatto nero». Hanno formato due cordate, la prima con il Golzio ed Elena, la seconda con Enrico e Lucia. E' cominciata l'ascesa, a circa 60 metri dal ghiaione sottostante i primi due giovani si sono fermati su una cengia. I fratelli, qualche metro più sotto, procedevano senza difficoltà.

All'improvviso alcuni sassi si sono staccati dalla parete e hanno colpito Lucia. La ragazza ha perso l'equilibrio, ha trascinato nella caduta il fratello. Sono precipitati per molti metri, sul fondo della pietraia. Il giovane è morto sul colpo per frattura del cranio, malgrado avesse sul capo il casco protettivo. La sorella ha riportato ferite e fratture alla testa e alla schiena.

L'altra cordata è scesa in loro aiuto. Purtroppo, per Enrico non c'era più niente da fare. Il Golzio è corso a valle a dare l'allarme, Elena è rimasta ad assistere la sorella. A Bousson è stata organizzata una squadra di soccorso guidata dal maestro di sci Giuseppe Armand e formata da alpinisti di Cesana. Un'ora e mezzo dopo sono giunti sul posto della tragedia precedendo di poco i carabinieri e un medico, il dott. Luigi Massano. La ragazza è stata medicata e sostenuta con iniezioni cardiotoniche, quindi adagiata su una barella. Il corpo del fratello è stato portato a Bousson dove attendevano angosciati i genitori.

Lucia ha proseguito il viaggio fino alle Molinette con un'ambulanza militare messa a disposizione da un distaccamento di alpini. Le sue condizioni non sono gravi, guarirà in una settimana. I genitori, stralciati, sono giunti mentre era in camera operatoria.

— Scaricando una cassa da un autocarro alla ditta Lioro, di via Alberga 5, Ultimo Canella, 54 anni, di Caselle, è caduto dal cassone fratturandosi il braccio destro. E' al Maria Adelaide con prognosi di sei mesi.

— Ignazio Visconti, 79 anni, via Piave 4, è stato medicato ieri al Maria Vittoria per frattura del braccio sinistro. Guarirà in 35 giorni. Verso le 11,30 aveva incontrato, in via Rivara, un suo inquilino, Lorenzo Baravalle, corso Svizzera 72, che doveva ancora pagargli la registrazione del contratto di locazione. Fra i due è sorta una discussione: ad un certo momento il Baravalle ha dato una spinta al Visconti che, cadendo, si è fratturato il braccio.

— Alle 9 di ieri è stato medicato al Martini Luciano Canzonero, 27 anni, via Châtillon 15, per frattura del naso. Nel cantiere di corso Vercelli 501, dove lavora come trattorista, aveva sorpreso il collega Natale Famà, via Pisa 39, mentre forzava un cassetto contenente i suoi ferri da lavoro. Ne è nata una lite ed il Canzonero è stato colpito da un pugno al naso. Guarirà in 20 giorni.

Enrico Nocilla, 18 anni. La sorella Lucia ferita nella sciagura, ricoverata in ospedale. I genitori dei due ragazzi

Manovale di 15 anni muore folgorato da una scarica elettrica nel cantiere

Viveva con due fratelli, il maggiore doveva sposarsi domani - L'incidente mentre il ragazzo trasportava un elevatore per il cemento - Altra disgrazia: nel sottopassaggio del Lingotto è colto da malore e si schianta contro una «bisarca»

Un manovale di 15 anni è morto, folgorato da una scarica di 380 volt in un cantiere. Si chiamava Bernardino Contu, era immigrato da Morgongiori (Cagliari) ed abitava in via Gorizia 67 con i fratelli Emilio e Bruno, di 19 e 23 anni. Arrivati a Torino a maggio, dieci giorni fa sono stati raggiunti dai genitori, perché Bruno aveva già fissato per domani il proprio matrimonio.

La disgrazia è avvenuta ieri alle 16,30 nel cantiere dell'impresa dei geom. Cleto Rosazza, in via Villarbasse angolo via Muriaglio. Cinque operai lavoravano al pilastri in cemento armato del primo piano. Il Contu trasportava sabbia con una carriola. Poi si è offerto di spostare accanto all'incastellatura di un pilastro la «benna» dell'elevatore. Non si sa con certezza quali movimenti abbia compiuto il ragazzo; un operaio ha inflato nella presa elettrica la spina collegata al motore della benna e dopo qualche istante ha udito un urlo. Si è voltato: Bernardino Contu a terra, scosso da un tremito, stringeva con una mano il filo, con l'altra si aggrappava ad una sbarra di ferro.

La stessa scena è stata vista, per caso, da un operaio della Fiat che si trovava al bar di fronte all'impresa. E' Antonio Rasetti, 37 anni, via Villarbasse 36. Racconta: «Ho sentito gli scrii e ho visto il ragazzo spingere l'elevatore da un pilastro all'altro. Poi, all'improvviso, un urlo. Sono subito su una scala perché lo sportello mi impediva la visuale e ho scorto il ragazzo steso a terra, immobile col filo in mano. Ho gridato: "Fate qualcosa, aiutatelo"».

Caricato sull'auto del Rossazza, il Contu è stato trasportato al pronto soccorso del Maria Vittoria dove è morto pochi minuti dopo. E' in corso un'inchiesta dei commissariato San Paolo per stabilire le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità.

— Un impiegato di 31 anni, mentre in auto usciva dal sottopassaggio del Lingotto, forse per un malore è piombato contro una «bisarca», uccidendosi. Si chiama Giuseppe Giobergia, fino a un mese fa abitava a Saluzzo con la moglie Adelina, 30 anni, e la figlia Laura di 6, poi si era trasferito nella nostra città in corso Francia 266; era caporeparto alla Bertone.

Bernardino Contu, 15 anni

Alle 15, al semaforo di corso Giambone, si era formata una coda di automezzi in attesa del verde. Quando è scattato il segnale di via libera, la colonna si è avviata lentamente. Davanti si trovava una «bisarca» della ditta Zambruno e Costagnone guidata da Osvaldo Lamanna, 43 anni, via Tunisi 62. Racconta il camionista: «Percorrevo il sottopassaggio per raggiungere Italia 61. Ho visto che dal senso contrario arrivava un'Angela: all'improvviso è finita sulla sinistra. Ho frenato, la macchina è piombata contro la parte anteriore della "bisarca", si è incastrata sotto le ruote».

Il Giobergia è stato estratto a fatica dai rottami dell'Angela, è stato portato alle Molinette, ma vi è giunto cadavere. Aveva riportato lo sfondamento del torace e dell'addome. La polizia stradale ha compiuto un sopralluogo, alcuni testimoni hanno detto di aver visto l'Angela sbandare a sinistra.

— Un operaio è in condizioni disperate per un infortunio sul lavoro. Si chiama Girolamo Rossi, 55 anni, di Carmagnola. Lavorava a Villastellone, nel cantiere dell'ing. Bocci. Da una impalcatura si è staccato un monoscotti di ferro, che ha colpito il Rossi al capo. Lo hanno portato all'ospedale di Carmagnola, quindi trasferito alle Molinette. Ha un grave trauma cranico; la prognosi è riservata.

Morente una pensionata investita da un treno

77 anni - A Settimo

Una pensionata di 77 anni, investita dal treno, è al Martini con prognosi riservata per la frattura del capo e di un braccio. Si chiama Palmina Spillar Marcelli, abita a Settimo in corso Agnelli 21 con la figlia sposata ad un operaio della Fiat.

Ieri alle 20,30 è uscita per una passeggiata. A cento metri dalla stazione ha attraversato un passaggio a livello chiuso al traffico un anno fa. Non si è accorta che sopraggiungeva il direttissimo Milano-Torino. Il locomotore l'ha investita e scaraventata in un campo. Il macchinista ha fermato l'urto e, giunto a Torino, ha avvertito la polizia. La pensionata è stata trovata esanime e sanguinante e portata all'ospedale. Le sue condizioni sono gravissime.

Ferito con un coltello per una lite al biliardo

Nicola Lo Monaco, 33 anni, di San Mauro, è stato ricoverato alle 22 di ieri al Maria Adelaide per una coltellata all'avambraccio destro. Ha ricevuto che mentre giocava a biliardo, in un bar di corso San Maurizio, aveva litigato con un amico. Poi erano usciti separatamente. Nella lite si è intromesso un altro avventore, sconosciuto ad entrambi, che ad un certo momento ha estratto un coltello e lo ha ferito. Due passanti, Massimo Lauro e Diego Trincone, di 18 anni, lo hanno immobilizzato e portato in questura. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

— Mario Calligaris, 45 anni, corso Farini 32, è fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno. E' scappato alle 17,30 durante la passeggiata nel giardino. Non è pericoloso.

I falsari spacciavano denaro anche in Svizzera

Breve comparsa in Tribunale

Breve apparizione, ieri mattina, di tre componenti della banda dei falsari, davanti ai giudici della sezione feriale del Tribunale. Sono Luigi Curati, 32 anni, titolare della tipografia di via Ferraris, 27 anni, via Karlen 39 Capriolo 5, il fotografo Giovanni e Gaetano Falco, 30 anni, via Petitta 16. Il primo fu condannato a 4 anni, gli altri a 3.

Ieri dovevano rispondere di aver spacciato una banconota da 20 mila lire a Milano, in Svizzera, quando si trovarono in un night. La barmaid Giulietta Caminada, interrogata dalla polizia, disse di aver consegnato il denaro a una pettinatrice che lo portò in banca dove si scoprì che era falso. Ieri mattina il Tribunale avrebbe voluto ascoltare la deposizione della Caminada, ma la teste era assente. Su richiesta del p. m. Viberti e dei difensori avv. Auberti, Dal Piaz, Negro, Noya e Oberti, il dibattimento è stato rinviato.

Chi ha lavorato all'estero — E' possibile riscattare, ai fini della pensione, gli anni di servizio effettuati dal luglio 1920 in poi, mediante il versamento dei contributi assicurativi. Domande all'Inps.

Azione Cattolica — Dirigenti diocesani e vescovi si riuniscono oggi e domani a Pianezza. Discuteranno i compiti dell'AC e il nuovo statuto che dovrebbe entrare in vigore a ottobre.

ECHI DI CRONACA

Nozze d'Oro

Dopo 50 anni di buona vita coniugale Ada Giovanetti e Lorenzo Fasio si ritrovano oggi, alle 8,30, nella chiesa parrocchiale di Govone, per celebrare le Nozze d'Oro. Alla simpatica coppia le più vive felicitazioni ed i migliori voti augurali.

La Tv non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.576, la Or.Te.S. Bertuzzi a ripara subito o sostituisce un Tv portatile in prestito.

Corsi d'istruzione tecnica commerciale

Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo meccanico, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, 488.904.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 12.100 - Via Duomo 6. Tel. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

SIST Centro Lingue Straniere

Oltre ai tradizionali corsi tecnico-professionali, nuova istituzione dei corsi completi superiori di Esperto in Lingue estere. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Sist. Dalla media all'impiego qualificato

Attraverso i corsi specializzazione Sist, otterrete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

Segretarie Sist? Una macchina per Voi

Intanto ecco premio del sessantennio la Sist regalerà quest'anno una «Olivetti» lettera 32 o una «Valentine» a tutte le allieve segretarie che supereranno le 330 battute. Sist, via Po 2, telef. 547.573.

Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 689.870.

Istituto «Athena» Torino

Via P. Micca 10, telef. 531.858. Preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, applicate, Stenodatti-computometer. Lingue straniere. Paghe e contributi.

Segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le diciannove delle Scuole Medie che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Paghe e Contributi, Contabilità. Diploma corso: 8 mesi. Esami interni. Diplomi riconosciuti dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. «Istituto Studium», piazza Statuto 1 bis, tel. 540.283, 543.720.

Istituto Centrale V. Guarini 4, tel. 534.637

(ang. Via Lagrange 45, Palazzo Caludano). Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Ufficio, Aiuto Segretaria, Perforatrici IBM, Paghe, Stenodattilo, Compto, Calcolo, Contabilità Meccanizzata.

Clapero riparazioni

Tutti coloro che porteranno a riparare un orologio presso i nostri negozi riparatori e Assistenza Tecnica di corso Vittorio Emanuele 58 e di corso Orbassano 215, potranno, se lo desiderano, avere per tutto il tempo necessario alla revisione, un orologio in sostituzione, con il solo sovrapprezzo di L. 200.

Corsi Ministeriali gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Maurizio 2, tel. 518.974.

TV riparazioni TV

Telefidato tel. 310.155. Servizio celere a domicilio, Torino e dintorni, anche festivo. Lavori sempre con garanzia scritta.

All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 513.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e notturno. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tutte P.T. C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Rientrando in città dopo le vacanze, troverete tutto per la casa all'

ITALMARKET

Piazza Castello 139, a prezzi convenientì.

Cristallerie, piatti, bicchieri, carrelli, arredi per la casa, coperte di lana, plaids, tendaggi, tessuti, tovaglie, asciugamani, bauli, guardaroba smontabili, abbigliamento per l'autunno e per la scuola.

Tutto a prezzi particolarmente interessanti.

TUTTE LE AZIENDE ASSUMONO LE NOSTRE PERFORATRICI

Perché solo una buona Scuola, con grandi e moderne attrezzature e con insegnanti altamente qualificati è in grado di soddisfare le più esigenti richieste aziendali. Si iscriva anche Lei ai nostri Corsi di Perforatrice Meccanografica I.B.M.: in 60 giorni otterrà un diploma ed un ottimo impiego in un grande complesso aziendale. Nuovi corsi diurni, preserali e serali con inizio a settembre. Rivolgersi a:

ISTITUTO MARIA VITTORIA - P. VITTORIO VENETO 13 10124 TORINO - Tel. 888.968 - 689.870

Dai "cow-boys„ all'India nel circo di Moira Orfei

Lo spettacolo sotto il tendone di piazza d'Armi
Sconcertante esibizione di un filosofo «yoga»

Spettacolo riuscito al circo di Moira Orfei, sotto il tendone di piazza d'Armi: tre ore serrate, senza pause, condotto ad un ritmo veramente insolito. Una serie continua di piccole trovate, di idee semplici ed efficaci (da un «feroce» scimmione che aggredisce gli spettatori ai soliti pagliacci che però riescono anche a far ridere) danno continuità allo spettacolo.

Non tutti i numeri sono eccezionali; alcuni, soprattutto nella prima parte, sanno di riempitivo, ma in molte occasioni l'interesse è veramente alto. Citeremo, tra tutti, John Massis, un forzuto svedese che solleva le automobili con i denti (a cui non giova però un ridicolo costume da «superman»); Mauro Orfei con la sua incredibile torre di bicchieri in bilico; gli Stelian, tre equilibristi romani che rappresentano bene la scuola dell'Est, con le loro eccezionali capacità atletiche, e i «leggiadri» elefanti di Moira.

Nel secondo tempo, tra i leoni di Walter Nones, direttore del Circo e marito della Orfei, il muletto impossibile, in sella al quale nessuno resiste più di tre secondi e i formidabili acrobati Jarz, viene l'attrazione più nuova dell'intero programma. Klemendor, filosofo yoga indiano (con tanto di carta d'identità) dà un saggio della sua capacità di autocontrollo muscolare: egli è in grado di muovere e spostare qualsiasi muscolo del proprio corpo, deformando completamente la propria figura. Non è il solito «fenomeno da baraccone» e gli spettatori ne sono palesemente turbati: alla «prima» due signore hanno dovuto essere accompagnate fuori.

E' un circo «onesto» che punta più sulle capacità dei propri artisti che sui vecchi e ormai scontati «trucchi del mestiere». E l'accoglienza del pubblico di Torino, notoriamente difficile, lo conferma.

v. z.

Aggredito il domatore in un circo equestre

Mosca, 5 settembre.

Dramma in un circo di Soci: un leone ed una tigre si sono ribellati al domatore ed a sua moglie, che per miracolo sono sfuggiti alla morte.

L'episodio è avvenuto durante una rappresentazione: improvvisamente, il leone Anteo ha aggredito il domatore Walter Zapashny. La moglie ed assistente Marita è intervenuta in difesa del marito che lottava disperatamente contro la belva inferocita, ma una tigre della troupe, con una zampata ha messo fuori combattimento la donna.

Con idranti e torce accese sono intervenuti gli inservienti riuscendo a strappare il domatore sanguinante dalle grinfie del leone. *(Ansa)*

Sequestrato per oscenità «La donna invisibile»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Corrado Carlucci ha ordinato il sequestro per oscenità a Roma e in tutta Italia del film «La donna invisibile» del regista Paola Spinola, scritto da Dacia Maraini da un racconto di Alberto Moravia.

Il film, che era stato proiettato ieri sera per la prima volta nelle sale italiane, è interpretato da Giovanna Ralli e Carla Gravina.

Con la stessa ordinanza il dottor Carlucci ha disposto il taglio di sei sequenze della durata complessiva di 25 minuti «poiché il compiacciuto indugiare dell'obiettivo sulla nudità pressoché integrale, i primi piani su parti anatomiche attinenti alla sfera sessuale, la rappresentazione in siffatte condizioni di scene di degenerazione sessuale anche collettiva con insistenti e palesi riferimenti a rapporti omosessuali femminili nonché ad atteggiamenti erotici talvolta assai intimi, costituiscono offesa al comune sentimento del pudore».

g. g.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, balletti russi di Igor Moiseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.889.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «S educando per Casimiro»; orario 16.15 e 21.15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21.15. Prenotazioni telefono 586.543 e Salone «La Stampa».

CIRCO
MOIRA ORFEI
Piazza d'Armi - telef. 586.543
STREPITOSO SUCCESSO
TUTTI I GIORNI ore 16 e 21,15
Prevendita bigl. aut. La Stampa

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Trotto notturno: Premio Città di Torino, L. 10.500.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Compl. Bob Corl & The In.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Ore 21 I Los Santos; canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e I Gentlemen.
GARDEN (capol. 52 aborr., telef. 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Complesso I Giusti.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
TAVERNETTA DANZE (Scifino Torinese, via Petrarca): docenti, ore 16 e 21 The Staff.

BOCCACCIO (Monc. 143, 683.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ROUGE NOIR (Novalesa n. Prejus): ore 21 Jolly e I Pulse.
SHAKER - PIANO BAR, (v. C. Battisti ang. v. Roma, tel. 532.492?).
VOOM VOOM, v. Barge 10, 331.040: ore 21 I ragazzi della via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (via Volta 8, t. 339.883): 15-21 dischi inediti. Aria condizion.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Gioia): ore 21

Danze CASTELLINO
Ore 21
RIAPERTURA con
GIANACA
e THE RENTOR'S
Premi e omaggi GANCIA agli intervenuti

Danze CLUB 84
Ore 21: TRATTENIMENTO con
GIANACA
e ROBY e I GENTLEMEN

Danze LA PERLA
Ore 21: Cinquina vincente con
GIANNI DE GIOVANNI

FORTINO
Via Cigna 87 - telefono 471.441
Questa sera RIAPERTURA
VALZER - TANGHI - FOX
i meglio eseguiti in Torino

EDEN
Questa sera RIAPERTURA
Orch. BERT BERT BAND
canta GRAZIELLA GALASSI

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16.45 e 21: Trattenimenti
Compl. I GIUSTI

Danze BELLE ARTI
ESTIVO E COPERTO
Ore 21: BALLO LISCIO
Complesso I FAVORITI
Cantano Osvaldo e Jean Michel
Org. Pino

MACKI
Via Camerana 11 - tel.
ECCEZIONALE
Ore 16 e 21
BRIAN AUGER
and THE TRINITY

GOLDEN BOY
Via Venaria, 165
OGGI, ore 16 e 21
IL FAVOLOSO
GEPY & GEPY
SHOW

LIBERTY CLUB
Stasera ore 21: RIAPERTURA
con il famoso complesso
I COBRA
(Borgaretto - p. Kennedy 6 - t. 344.340)

LA CLOCHE
Il Ristorante dei buongustai
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
St. Traforo Pino 106 - t. 894.213

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - telef. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

GIPSY
Collegno via C. Battisti, 31
Ore 21
THE FAVOURITES

KIT
Via Vincenzo Porri, 12
Per la prima volta a Torino
il complesso
LE ORME
I VOLTI

LA LUCCIOLA
DANZE
Piazza Sofia
QUESTA SERA
RIAPERTURA
Suona il COMPLESSO
I MISTER'S

SHAKER - Piano Bar
Questa sera RIAPERTURA
col favoloso negro
BERNARD THOMAS
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

NARCISO (p. C. Felice 18): «I ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camerca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Distruggete Frankenstein» con Peter Cushing, V. Carlson, scope, colori. Viet. anni 18.
ASTOR: «Io sono perversa» tecnic. Ryan O'Neal, Leigh Taylor-Young. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Francioso, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: «Il grinta» in technicolor, con John Wayne, Glenn Campbell. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La pelle giovane» Lynn, Barron, Hayden, col. Viet. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile», a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Il dito nella piaga» sc. col. K. Kinski, G. Hilton. Viet. 14.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «L'amaro giardino di Lesbo» scope, colori, con Mariko Koga, Kei Yamamoto. Viet. anni 18.
NAZIONALE: «Il trionfo della casta Susanna» in technicolor, con T. Torday. Vietato anni 14. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, colori. Orario: 14,30; (6,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «L'amaro giardino di Lesbo» scope, colori, con Mariko Koga, Kei Yamamoto. Viet. anni 18.
NAZIONALE: «Il trionfo della casta Susanna» in technicolor, con T. Torday. Vietato anni 14. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, colori. Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Una estate in quattro» Giuliano Gemma, Bibi Anderssen, regia di Florestano Vancini, technicolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Qualcuno verrà» colori, F. Sinatra, D. Martin, S. MacLaine. Orario: 14,30; 16,50; 19,10; 22.
ARISTON: «Jerrissimo» Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con Y. Montand, J. Papas, J. L. Trintignant, castmancol. Orario: 14,50; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Il dito più veloce del West» J. Garner, J. Hackett, colori. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI: «Il circo» con Charlie Chaplin. Apert. 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
TORINO: «Che!» in technicolor, con Omar Sharif, Jack Palance.

ALEXANDRA: «Black Horror» di E. Wallace, technicolor, B. Steele, B. Karloff, C. Lee. Vietato anni 18.
COLOSSEO: «La legione dei dannati» con Jack Palance, Tab Hunter, Curd Jurgens, a colori.
FARO: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato anni 18.
FIAMMA: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. V. 18. Ult. 22.
HOLLYWOOD: «La legione dei dannati» col. J. Palance, C. Jurgens, T. Hunter. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22.45.
LA PERLA: «La piscina» colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
MASSIMO: «L'arcangelo» a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
PORTINO: «L'arcangelo», a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
ORFEO: «Quarta parete» technic. scope, con P. Lawford, F. Prévost, D. Backy. V. 18. Ap. 13; ult. 22,30.
PRINCIPE: «La piscina», colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
STATUTO: «Non tirate il diavolo per la coda» technicolor, con Yves Montand. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Non aspettare Django, spara» technicolor, con Sean Todd.
ALCIONE: «Voltati ti uccido» tech. e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «S educando per Casimiro»; orario: 16,15 e 21,15.
ALPI: «Il figlio di Spartacus» con S. Reeves, G. M. Canale, a colori.
REGINA: «Zingara» technic. con Bobby Solo, Loretta Goggi.

CRAVESANA: «Nel sole» a colori, con Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MILANO: «E divenne il più spietato bandito del Sud» a colori, e «Layton, bambole e karatè» a colori, con Sylva Koscina. Apert. 10.
OLIMPIA: «Passa Sartana, è l'ombra della sua morte», in technicolor.
PO: «L'indomabile Angelica», in technicolor, con Michèle Mercier.
P. NUOVA: «Zorro il ribelle» col. e «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» colori. F. Sancho.
S. SECONDO: «I 3 passi», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

AGNELLI: «Un dollaro d'onore» technicolor J. Wayne, D. Martin.
DELLE ROSE: «Zum zum zum» in technicolor, con Little Tony.
GIARDINO: «Frankenstein Doktor» in technicolor, S. Kendall, Capucine.
MIRAFIORI: «Zingara» technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
S. RITA: «Indovina chi viene a merenda» colori, Franchi e Ingrassia.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711) «Rosemary's Baby» di R. Polanski, con Mia Farrow, in technicolor. Vietato min. anni 14. Ultimo ore 22,20.
VINZAGLIO: «La legione dei dannati» tecn. J. Palance, C. Jurgens, T. Hunter. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «La grazia nera» col. Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.

ARALDO: «Una Colt in pugno al diavolo» M. Solinas, in technicolor.
ELISEO: «Quella dannata pattuglia» tecn. sc. D. Cummings, Greenwood.
SAN PAOLO: «Rosemary's Baby» di R. Polanski, con Mia Farrow, tec. Viet. 14. Orario: 17,30; 20; 22,30.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 674.171): «Brucia, ragazzo, brucia» technic. scope, B. Prévost, G. Macchia.
ARTISTI: «Vulcano figlio di Giove» scope, colori, con Gordon Scott.
CORALLO: «Ufa papà quanto rotpi» J. Garner, D. Reynolds, colori.
ERIDANO: «L'oro di McKenna» techn. scope, G. Peck, O. Sharif.
LA SALLE: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, in technicolor.
OROPA: «Gli eredi di King Kong» colori, scope, con Toshiro Mifune.
VITT. VENETO: «Shalakò» techn. Sean Connery, Brigitte Bardot.

ASTRA: «Dove osano le aquile» technicolor, scope, con R. Burton, C. Eastwood. Apert. ore 19; ult. 22.
BERNINI: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, a colori.
CIBRARIO: «Ramon il messicano» R. Hundar, technicolor; «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison.
ELIOS: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» in technicolor, scope.
ESEDRA: «Deserto che vive» tech.
MASSAUA: «La legione dei dannati» Jack Palance, Curd Jurgens, colori.
ODEON: «Zorro alla Corte d'Inghilterra» techn. S. Pocas, H. Chanel.
STAR: «Ad uno ad uno spietatamente» P. L. Lawrence, W. Bogart, scope, colori.

ADUA: «Lo voglio morto» techn. con C. Hill, L. Massari.
ARS: «L'idolo di Acapulco» colori, scope, con Elvis Presley, Ursula Andress (Solo per oggi).
AURORA: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» techn. Clint Eastwood. Apertura ore 16,30.
FALCHERA: «Nipoti di Zorro» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
LANTERI: «Cose rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, col.
MAIOR: «Buonasera signora Campbell» techn. Lollobrigida, Lawford.
NORD: «L'amante di Gramigna» techn. G. M. Volontè, S. Sandrelli.
ORIENTE: «I 7 fratelli Cervi» colori, con G. M. Volontè, L. Gastoni, C. Gravina, D. Backy.
PALERMO: «Terzetto sesso selvaggio» techn. K. Clark. Vietato 18.
ZENIT: «Ammazzali tutti e torna solo» technicolor, con C. Connors.

BARETTI: «Banditi a Milano» col.
CABIRIA: «Amanti» M. Mastroianni, F. Dunaway, colori. Vietato 14.
CONTINENTAL: «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato anni 14.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: «La ragazza di Bube» con C. Cardinale, G. Chakiris. Ap. 19.
GHIGO: «La vendetta dei moschettieri» colori, con G. Barray.
ITALIA: «Rosemary's Baby», di R. Polanski, con Mia Farrow, technicolor. Viet. anni 14. Ultimo ore 22,20.

LINGOTTO: «Dalle Ardenne all'inferno», in technicolor.
PIEMONTE: «La monaca di Monza» A. Heywood, A. Sabato, col. Vietato ai minori di anni 18.
SAN CARLO: «Il grande silenzio» col. J. L. Trintignant, K. Kinski. Vietato ai minori di anni 18.
SPEZIA: «Facce per l'inferno» in tech. scope, G. Peppard. Apert. 15.

DIANA: «Per un pugno di dollari» scope, technicolor, Clint Eastwood.
DORA: «Sinuhe l'egiziano» techn. scope, con Edmund Purdom.
ROMA: «L'assente di Gramigna» G. M. Volontè, S. Sandrelli, colori.
UMBRIA: «Figlio aquila nera» col. «3 Colorado» Martin, colori.
VALDOCCO: «Cavalieri tavola rotonda» R. Taylor, E. Taylor, col.

ALBA: «Una lunga fila di croci» technicolor, A. Steffen, W. Bergar.
AMBRA: «L'oro di McKenna» con Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
APOLLO: «Missione compiuta sceriffo!» Mari Helm con D. Martin, Elke Sommer. Apertura ore 16.
EDERA: «L'amante di Gramigna» techn. G. M. Volontè, S. Sandrelli. Vietato ai minori di anni 14.
LUCE: «Il bello, il brutto, il cretino» technicolor (locale rinnovato).
LUCENTO: «Ad uno ad uno spietatamente» techn. P. Lee Lawrence.
LUINI: «Rivolta pretoriani» techn. Gemma; «Allegri pasagnai».
LUTRARIO: «La battaglia del Sinai» technicolor, con Assaf Dayan.
SPLENDOR: «Passa Sartana, l'ombra della tua morte» techn. scope, con J. Cameron, S. Blondese; segue «Tom e Jerry», a colori.

BEINASCO
ITALIA: «Seiranda» in technicolor, con Cary Grant.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): «Donne, botte e bersaglieri» techn. Little Tony.

DRUENTO
ORATORIO: «Voglio sposarmi tutte» scope, colori con Elvis Presley.

MAPPANO
JOLLY: «I 2 pompieri» technic. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.

MONCALIERI
CASTELLO: «Adios Gringo» colori, scope, Giuliano Gemma, E. Stewart.
ESCELSIOR: «I bastardi» con G. Gemma, C. Auger, R. Hayworth. K. Kinski. Prima visione.
ITALIA: «Erodi King Kong» tech.

ORBASSANO
MODERNO: «I 6 della grande rapina» E. Borgnine, J. Brown.
PARROCCHIALE: «Lunga sfida».

SETTIMO
BECCARIS: «Scandalo al sole» col.
GARIBALDI: «Pinò e farfi male» Vietato ai minori di anni 18.
MODERNO: «Al di là della legge».

TESTONA
FULGOR: «Nevada Smith» colori, S. Mac Queen, S. Pleshette.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
2 ECCEZIONALI SUCCESSI!

CRISTALLO
Aveva 15 anni
era viziosa?...
era ingenua?...
ERA... LUCY!

DALLA PUNTA DEI CAPELLI ALLA PUNTA DEI PIEDI LUCY ERA TUTTA PELLE GIOVANE

La Pelle Giovane

in film AVCO EMBASSY
DISTRIBUITO DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
Vietato ai minori di anni 14

IDEAL
Erano uomini scatenati:
Eroi o perversi criminali?...

EURO INTERNATIONAL FILMS
GEORGE HILTON - KLAUS KINSKY
KLAUS KINSKY - GEORGE HILTON
Il Dito nella Piaga
EASTMANCOLOR | GRANDSCOPE DELLA TECNOSTAMPA
Vietato ai minori di anni 14

al NAZIONALE
E' DAVVERO IL TRIONFO!
Una risata continua, interrotta soltanto dalle altissime approvazioni per l'apparire di Susanna!!!

Il trionfo della casta Susanna
EASTMANCOLOR | SCOPE
...JACQUES MERLIN
HEINRICH SCHNEIDER - DIANE FISCHER
...HAROLD D. REMET - KARL MICHAEL VOGLER
...FRANCOIS LESPINO

AMBROSIO
UN CAPOLAVORO MONDIALE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm
E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
Vincitore di 11 premi Oscar incluso quello per il miglior film dell'anno

WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
HAYA HARAREET - STEPHEN BOYD
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 18 - 21,50

IL PRIMO ECCEZIONALE AVVENIMENTO DELLA STAGIONE
OGGI al Cinema REPOSI
un grande film Universal
PAUL NEWMAN - JOANNE WOODWARD - ROBERT WAGNER

INDIANAPOLIS
PISTA INFERNALE
MUSICA DI DAVE GRUSIN/SOGGETTO DI HOWARD RODMAN/REGIA DI JAMES GOLDSTONE
PRODOTTO DA JOHN FOREMAN/UNA PRODUZIONE JENNINGS LANG
UN FILM UNIVERSAL/NEWMAN-FOREMAN/TECHNICOLOR PANAVISION
Il romanzo, da cui è tratto il film è edito in Italia da «BALDINI e CASTOLDI»

UN MAGNIFICO PUBBLICO ACCOGLIE AL NUOVO ROMANO
il primo grande film della stagione
l'eleganza
e la suspense dei migliori thrilling all'americana
l'audacia
e la spregiudicatezza dei film di costume all'italiana

UN DETECTIVE
FLORINDA BOLKAN - ADOLFO CELI - DELIA BOCCARDO - GIOVANNA MAURITRONOVA - RENZO PALMER
Tratto dal romanzo «MACCHIE DI BELLETTO» di Ludovico Deatice edizione RIZZOLI

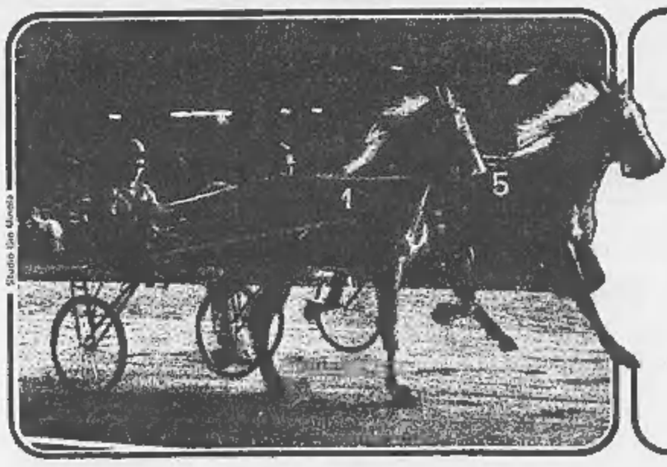
OGGI al Cinema TORINO
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO

OMAR SHARIF in "CHE!"
JACK PALANCE
PANAVISION COLORE DE LUXE
UNA PRODUZIONE SY BARTLETT/RICHARD FLEISCHER con CESARE DANOVA
ROBERT LOGGIA - WOODY STRODE - BARBARA LUNA
PRODOTTO DA SY BARTLETT - REGIA DI RICHARD FLEISCHER - SCENEGGIATURA DI MICHAEL WILSON e SY BARTLETT
SOGGETTO DI SY BARTLETT & DAVID KARP - MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA LALO SCHIFRIN

GIOIELLO
un film atroce e soave
un film da discutere...
UN FILM DI
PIER PAOLO PASOLINI
PORCILE
...comunque un gigante tra i nani!

MAFFEI

Charlie Chaplin
IL CIRCO



stasera trotto, ore 21
Premio Città di Torino
L. 10.500.000
la corsa più prestigiosa dell'estate
i migliori trottatori in gara per la vittoria
in questa importantissima prova di campionato
Trofeo d'oro Cynar
Oggi a Vinovo
...si vince di nuovo!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024 538.582

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,50: Milano: Apertura della XXXIV Mostra Nazionale della radio e televisione.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Damaquis: torneo in bianco e nero»; b) «Perché il sonno è nero», fiaba a disegni animati.
19,15: Conversazione religiosa
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Alto, è vacanza», Spettacolo musicale con Walter Chiari, Isabella Biagini, Katty Line, Enrico Simonetti e Fabio Andreussi.
22,15: «Un volto, una storia». Il programma un'intervista con Fabio Calvo il bambino prodigio che divenne popolarissimo interpretando il film «Marcellino pane e vino». Oggi Fabio è sotto le armi.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Rassegna del «Premio Italia»: «Il maestro» originale televisivo di Zdaislav Skawronsky. E' la storia di un vecchio attore di provincia polacco ambientata nel 1944. Egli riuscirà finalmente a recitare un monologo di Shakespeare ma per questa sua interpretazione sarà fucilato dai nazisti.
22,55: Venezia: Assegnazione del Premio letterario «Campiello».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: «Sperduto tra le rocce» telefilm; 19,25 Cornici d'America; 20,20: Dagli Indiani d'America ai Kirdi del Camerun; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: «La carrozza d'oro», film con Anna Magnani. Regia di Jean Renoir; 23,10: Sabato sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura. Musica di Vivaldi e L. Boccherini
7,00 Giornale radio	7,43 Biliardino a tempo di musica	11,15 Musiche di balletto - Autori: Carter e Roussel
7,10 Musica stop	8,30 Giornale radio	12,20 Piccolo mondo musicale - Clementi, Bizet e Debussy
8,00 Giornale radio	8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»	13,00 Intermezzo - Musiche di Rachmaninov, Tomasi e Rota
8,30 Le canzoni del mattino	9,15 Romantica	13,45 Concerto del pianista Wladimir Horowitz
9,06 Musica e immagini	9,30 Giornale radio	14,30 Euridice. Opera di Jacopo Peri, direttore Angelo Ephrikian
9,30 Colonna musicale	9,40 Chiamate Roma 3131	16,00 Musica da camera. Musica di Bach e Dvorak
10,05 Milano: 34ª Mostra Nazionale Radio e TV	10,40 Ballo quattro	17,20 Concerto con musiche di Rocca e Fuga
10,35 Le ore della musica	11,35 Chiamate Roma 3131	18,00 Notizie del terzo
11,30 Le ore della musica	12,20 Trasmissioni regionali	18,15 Musica leggera
12,10 Giornale radio	13,00 L'Avventura	18,45 La grande platea, a cura di G. Luigi Rondi
12,36 Lettere aperte	13,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di D'Indy, Chabrier, Poulenc
12,53 Giorno per giorno	13,35 Orpello per voi	20,45 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado - Orchestra Filarmonica e Coro di Roma della Rai
13,00 Giornale radio	14,00 Juke-box	22,00 Il giornale del terzo
13,15 Ponte Radio	14,30 Giornale radio	22,30 Il pomeriggio del signor Anderssen
14,40 Le canzoni di Napoli	14,45 Angolo musicale	23,25 Rivista delle riviste
15,45 Schermo musicale	15,00 Relax a 45 giri	
16,00 Il giranastri	15,15 Direttore Pierre Dervaux	
16,30 Incontri con la scienza	16,00 Il gioco dei 5 cantoni	
16,40 Un certo ritmo...	16,20 Giornale radio	
17,00 Giornale radio	16,35 Serio ma non troppo	
17,10 Pomeridiana	17,10 Pomeridiana	
17,30 Giornale radio	17,30 Giornale radio	
17,40 Bandiera gialla	17,40 Bandiera gialla	
18,35 Aperitivo in musica	18,35 Aperitivo in musica	
19,00 Piano bar	19,00 Piano bar	
19,30 Radiosera	19,30 Radiosera	
20,00 Ricordi di un impiegato	20,00 Ricordi di un impiegato	
21,10 Jazz concerto	21,10 Jazz concerto	
22,00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	
22,10 Venezia: «Premio Campiello»	22,10 Venezia: «Premio Campiello»	
22,40 Chiara fontana	22,40 Chiara fontana	
23,10 Le nuove canzoni Enal	23,10 Le nuove canzoni Enal	
23,40 Musica leggera	23,40 Musica leggera	
23,00 Giornale radio	23,00 Giornale radio	

Ultime proiezioni alla Mostra del Cinema

Chiusura senza emozioni al Lido con un film sovietico su Cechov

«Breve storia di un piccolo racconto», di Sergej Yutkevich, rievoca la vita dello scrittore prendendo lo spunto dalla "prima" del «Gabbiano» - Ieri si è visto anche il secondo film cecoslovacco «I diavoli»: una storia satirica con vaghi riferimenti alla situazione di Praga

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

Chiusura in decorosa sordina della XXX Rassegna del Lido. Oggi si è visto il film che si sarebbe dovuto vedere il secondo giorno, e che non si poté, per intoppi burocratici. *Genti* («I diavoli»), diretto da Stefan Uher, risponde alla vena simbolistica e teatrale del cinema di Praga.

Vi si immagina che in una chiesa abbandonata, presso il castello di Heiligenstadt ove soggiornò Beethoven (la musica del quale nobilita la colonna sonora), convenga una tregenda di diavoli, che però non sono diavoli di conio teologico ma, se mai, felliniano: omiciattoli deformi con la coda che ciondola loro fuori dei calzoni e il piede, dentro la scarpa, presumibilmente caprino. Perché si sono riuniti? Per giudicare uno di loro, che violando la legge che li vuole ministri del male, ha osato commuoversi e persino piangere sulla sorte dell'uomo.

Ed ecco la tesi del film, tanto ingegnosa quanto facile a esporsi. Gli uomini d'oggi rappresentano tanto bene, contro sé e gli altri, infelicitando la vita, la parte del diavolo, che i diavoli veri si sentono oramai inutili; non solo, ma nel procacciare il male gli uomini mettono tanta inconsiderazione, tanta balordaggine, che il vecchio diavolo cattolico, «laico» per eccellenza, se ne sente anche intellettualmente oltraggiato.

Il diavolo-capo, per evitare che il caso dell'indisciplinato si ripeta, invita il collegio a farsi un'idea diretta del mondo contemporaneo, e fra i tanti esempi probanti, sceglie quello d'una famiglia impiagata d'adulterio, dove il disfacimento morale scompagnato di cinismo si tocca con mano.

La conclusione satirica è che la fantasia del diavolo, forse perché fornita di razionalità, non sarebbe mai giunta a elaborare un piano di distruzione così perfetto. Corollario: giacché i diavoli ci sono e devono pur continuare a far qualcosa, essi muteranno casacca, si volteranno a far del bene.

E' da notare che questi buoni diavoli sono invisibili a tutti fuorché ai pazzi d'un manicomio, coi quali infatti s'intrattengono più volentieri che con altri. Le analogie coll'odierna situazione cecoslovacca, se pur ci sono (i pazzi illuminati che sti intendono ragione), sarebbero del genere più stiracchiato; il film, ben girato, ricco di colore e di estri scenografici, ha il suo limite nell'artificiosità dell'assunto. Accettata questa, salvo che per qualche lentezza, il film si fa gustare come un «apologo» culturale denso di ammaestramenti e qua e là divertente.

Anche un lavoro accademico può avere il suo fascino quando stia totalmente dentro i suoi termini. Con la sua curvata, fredda compostezza, il secondo film sovietico, *Breve storia di un piccolo racconto* a lieti è piaciuto più del primo *(Stelle di giorno)* con le sue false scomposizioni. Lo ha diretto l'anziano Sergej L. Yutkevich, un nome illustre del cinema russo così nel campo della regia come in quello della teoria e saggistica. Il film fa leva su un episodio della vita di Cechov, la «prima» del *Gabbiano* rappresentato con esito miserando il 17 ottobre 1896 a Pietroburgo. Di lì Yutkevich ha delicatamente sbrogliato una matassa di *flashes back* che ci mostrano il grande scrittore ora nell'esercizio scrupoloso della sua professione di medico, ora nel suo gentile quanto pigro idillio con Lina Mizinovaya, romanticamente accesasi di lui, ora e più spesso nella sua melanconica alacrità di scrittore non più umoristico e perciò non ancora compreso da quel pubblico rozzo. V'è anche (e sarebbe stato impossibile rinunciarvi) il suo umanitarismo, la sua bontà verso gli umili: nessun però, e qui sia lode all'accademico regista, che tale corda risuoni mai in senso retorico e tanto meno propagandistico.

Nessun dubbio che si tratti di un Cechov molto «esterno» e per di più immerso in un ambiente agghindato (con preziosità di fondali dipinti, e invenzioncelle grafiche), che più anticecoviano, per rispetto alla divina semplicità di lui, non potrebbe essere. Ma l'incanto di quella figura sia pur soltanto abbozzata è tale da penetrare anche un componimento calligrafico. Il film si muove con soffice delicatezza tra paterni artistici e sentimentali, e dipinge un riguardoso «interno» della famiglia del poeta. Piace l'attore protagonista per la maschera indolenzita puntualmente corredata di *pince-nez*; un po' meno per certe leziosità di intellettuale sulla graticola. Seducente e di purissima maiolica, nella parte umbratile di Lina, Marina Vlady, che, come le folle sanno, è di origine russa.

E così, con queste immagini di decorosa divulgazione letteraria, unite a formare uno spettacolo altrettanto gratuito quanto corretto, un vero «gesso», abbiamo finito di veder qui a Venezia film per il lettore. Delle nostre impressioni sulla rassegna testé conclusa, diremo domani.

Leo Pestelli

Al film di Fellini il premio dei critici

Venezia, 5 settembre.

Aboliti tutti i riconoscimenti ufficiali, la Mostra si è conclusa con l'assegnazione dei premi di iniziativa privata. Il premio Francesco Pasinetti, istituito dai giornalisti cinematografici italiani, è stato attribuito per il migliore film straniero a Onore e gloria (Cecoslovacchia) e per il miglior film italiano al Fellini-Satyricon. *Il premio «Luis Buñuel» è stato assegnato da vari cineasti spagnoli e latino-americani alla* Prima carica al machete, *il film che per la prima volta ha portato sugli schermi del Lido la cinematografia cubana. Un altro film sudamericano* Sangue di condor, *della Bolivia ha ottenuto il «timone d'oro» del Centro italiano relazioni umane di Roma perché* «mette in evidenza l'urgente appello alla solidarietà umana di un popolo del Terzo mondo».

La federazione italiana dei Cineforum ha rinunciato ad assegnare il proprio premio «condividendo pienamente gli orientamenti espressi dalle forze culturali e dalla maggioranza della critica contro ogni forma di competitività nelle rassegne cinematografiche culturali». *(Ansa)*

Venezia. Tante famose attrici al cocktail per Fellini: da sinistra, Capucine, Magali Noël, e in alto la Vlady (Cameraphoto)

La reazione di Alfredo Bini alla pellicola felliniana

Il produttore del primo "Satyricon„ pensa al suo film fermo in tribunale

«Nella mia pellicola, la gente si diverti» (dopo tre giorni era sequestrata)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

Rosso di capelli e livornese, Alfredo Bini, marito di Rossana Schiaffino e produttore cinematografico, ha infilato la sua testa curiosa tra i tendaggi del Palazzo del Cinema. Ciò è avvenuto ieri sera nel culmine della giornata felliniana. L'evento non sarebbe forse degno d'essere registrato, a strascico delle cronache del Satyricon, *se il Bini non fosse egli stesso produttore d'un* Satyricon. *A differenza dell'omonimo felliniano, il* Satyricon *del livornese giace sotto chiave nell'armadio dei corpi del reato in Palazzo di Giustizia. Al* Fellini-Satyricon, *l'onore del grande schermo del Festival di Venezia. Al* Bini-Satyricon *l'umiliante coabitazione con pugnali, pistole, veleni e altre suppellettili dell'umano errare. Come mai?*

«E' perché il magistrato ha scoperto il "machiavello", ma non scriva "machiavello", per mettere k. o. il mio film». *Alfredo Bini ha la lingua che strigola dalla voglia di chiacchierare: si vede benissimo che se la mordichia ogni tanto, per castigarsela. Ma l'operazione non gli riesce tanto bene, il suo* Satyricon, *mi spiega, uscì nei giorni di Pasqua, forte d'un Trimalcione che era Ugo Tognazzi, d'un Don Backy, cantante, che incarnava qualche altro bel matto della corte trimalcionesca, e Pau, un ragazzo delle borgate romane (*«un faccino da arabetto che era un piacere vederlo»*) nel ruolo del giovinetto Gitone che soggiace.*

Tre giorni di protezione: duecentocinquanta milioni di incasso (il film ne era costato sei-settecento). E poi cala precipitosamente la tela. Che cos'è successo? Il pubblico ministero ha scoperto che il giovinetto Pau ha meno di diciott'anni. Perciò manda carabinieri, sequestra e fa l'istruttoria. Corruzione di minorenne. Il film è sequestrato, posto in gattabuia, dove sta e rimane. Fino a quando?

«Non lo so. Dipende. Il magistrato, adesso, deve ritornare dalle ferie: poi vedrà. Il processo dirà se si tratta di resto o no. Il "machiavello" usato contro di me è la legge sul minorenni. Se fosse stata avviata la procedura in uso per la stampa e per il cinema, ci sarebbe stato il giudizio per "direttissima" e ora saprei se sono colpevole o no e se il mio film ha diritto di tornare in circolazione anche se con qualche taglio. Viceversa, eccomi qui, ad aspettare che il giudice abbia finito le ferie».

Alfredo Bini cerca nei presenti uno sguardo di comprensione, ma i presenti gli rimandano un furbesco ammiccare: gli si chiede come mai, proprio quando Fellini a colpi di grancassa annunciò la messa in cantiere del suo Satyricon, *anche lui sentì il bisogno di ricorrere a Petronio Arbitro per realizzare lo stesso racconto. Gli voleva bruciare l'erba sotto i piedi?*

«Macché. Storia, tutte storie! Qualsiasi opera letteraria è liberamente disponibile. Lei vuol realizzare per lo schermo la "Divina Commedia"?». «Neanche per sogno». «Be' non fa niente. Ma se lo volesse non c'è nessun divieto. Io dissi a Fellini: "Caro Federico, lasciami fare il mio '*Satyricon*', e così, quando esce il tuo, la gente conosce già la storia per averla veduta nel mio film e comprende meglio quel che tu vuoi dire. Che male c'è?". Ma lui niente! E così, adesso, si vede che avevo ragione io. Nel mio film, la gente si divertiva».

«E in quello di Fellini?»

«Nel film di Fellini c'è Fellini. C'è De Chirico, se vogliamo, ci sono i pittori pompeiani, i fiamminghi. Insomma: è come se andassse a vedere una grande esposizione di pittura». *Alfredo Bini si dà una mordacata alla lingua e continua:* «Voglio dire che il "*Fellinikon*" è una grande galleria pittorica, che la gente avrebbe gustato anche meglio se, prima, avesse potuto vedere il mio film!»

Ad Alfredo Bini pare che questo sia un complimento per Federico Fellini. Il quale, invito io, se non è partito con il suo corteggio variopinto: la negra Luna, un'altra negretta non bene identificata, l'indossatrice Capucine, Mario Romagnoli (proprietario d'un celebre ristorante di Roma) e l'inquietante Alain Cuny.

Gigi Ghirotti

I neofascisti lanciano petardi contro la Mostra

Venezia, 5 settembre.

Una cinquantina di giovani di estrema destra hanno compiuto questa sera al Lido una dimostrazione di protesta che si è conclusa con una zuffa. I giovani sono arrivati dinanzi al palazzo del Cinema mentre stava per iniziare la proiezione, ed hanno distribuito una serie di volantini contro la Mostra. Uno di essi, del gruppo «Giovane Italia - Ordine nuovo», ha cominciato un discorso con un microfono-altoparlante per chiedere che non fosse proiettato il film sovietico. Sono intervenuti poliziotti e carabinieri, e ne è nato uno scontro.

Di fronte al Palazzo del Cinema i giovani hanno fatto poi scoppiare due petardi, ma nella sala la cerimonia di chiusura della mostra si è svolta regolarmente.

(Ansa)

La «Settimana musicale» ritorna alla tradizione

Siena riscopre il fascino della musica di Stradella

(Dal nostro inviato speciale)
Siena, 5 settembre.

Con una «Serenata teatrale» di Alessandro Stradella, dimenticata da tre secoli, la XXVI «Settimana musicale senese» è tornata alla sua tradizione più autentica, la riscoperta del patrimonio musicale italiano preclassicistico. Certo, non c'è più l'atmosfera di miracolo che accompagnò, fra il 1939 e il '40, la rivelazione di Antonio Vivaldi; tuttavia la ricerca è continuata, metodica e paziente, e questa *Accademia d'amore* di Stradella (nella revisione di Marcello Peca) è uno dei recuperi più convincenti di questi ultimi anni.

Il soggetto di questa «Serenata teatrale», è: Amore riunisce in una gara poetica Bellezza e Cortesia per decidere chi delle due sia più importante nel suo regno; alla fine della prima parte si arriva alla salomonica conclusione che «una genera amor, l'altra il conserva».

La seconda parte è solo un'appendice che vede l'intervento di personaggi come Capriccio e Disinganno con l'unica funzione di proclamare la superiorità estetica delle donne «cui diè la natura occhio chiaro, crin ner, pallido viso»: probabile omaggio a qualche dama influente di casa Colonna a Roma, dove la serenata fu rappresentata nel carnevale 1665. La musica di Stradella incurante della pochezza dei versi di G.P. Monesio arriva dritta al suo obiettivo, trattando le voci come fossero strumenti, spezzando i versi a suo piacere per inseguire effetti ad eco e coprendo tutto con una esuberante ricchezza di idee.

Anche se il risultato maggiore è quello di una musica che conquista complessivamente per la sua bellezza (incantevole la *Pastorale* che chiude la prima parte), vanno segnalati almeno due particolari: l'ossequio verso la grande polifonia rinascimentale, usata con maestria nei tratti in cui i solisti si uniscono in contrappunto a 5 voci, e il frequente gusto, ormai maturo, per la sonata. Questo spicca particolarmente nella stupenda *Sinfonia* di apertura, pagina musicale lontana dalla vanità dell'argomento poetico e capace di evocare per i suoi momenti armonici l'ombra di Gesualdo da Venosa.

I pregi della partitura sono stati messi in piena luce dalla concertazione penetrante e vigorosa di Ennio Gerelli; nel gruppetto delle voci spiccavano il timbro dolce e chiaro di Elena Zilio, (Amore), Valeria Mariconda (Bellezza), il cui stile è sempre più appropriato al repertorio antico, e l'ottimo basso Robert El Hage. Ilia Strazza, Dora Gatta e Italo D'Amico sono stati gli altri interpreti, festeggiati calorosamente assieme al direttore e al «Complesso da camera di Siena». Presente un pubblico assai numeroso, nella bella sala dei concerti dell'Accademia chigiana.

g. pest.

LA CRONACA TELEVISIVA

Non si capisce proprio niente

Il confuso intrigo di «Geminus»: sembra quasi uno scherzo della televisione Stasera si conclude «Aiuto, è vacanza»

«Geminus», quarta puntata. Ad un certo momento Walter Chiari ha detto: «Troppa gente... troppi personaggi... non capisco niente...». Esatto. Sono parole che possiamo ripetere a proposito dell'intera trasmissione. Della storia di «Geminus», del suo intrigo, dei movimenti delle varie figure che circolano sul video, non si capisce veramente un accidente.

Già l'annunciatrice, nel dare il riassunto, era imbarazzatissima. Come devono essersi sentiti nei guai sino al collo i poveretti incaricati di redigere il compendio. Spiegare «Geminus»! Ma è una impresa folle.

Andiamo avanti. Ieri sera abbiamo visto il commissario e un'occhialuta e appetitosa professoressa scendere nei sotterranei di Roma alla ricerca della statua scomparsa; intanto la fidanzata (Alida Chelli) del fotografo (Walter Chiari) fugge dall'ospedale aiutata da un giapponese, ma il giapponese muore misteriosamente nei sotterranei; ed ecco Walter Chiari prigioniero che urla; e il commissario che ritrova la statua e la perde; e sullo sfondo l'equivoco miliardario e un losco cameriere e un enigmatico tizio che transita camuffato da prete con un moccolo in mano...

Difficile, quasi impossibile raccapezzarsi. In fondo, la faccenda potrebbe persino assumere un aspetto divertente: ossia, dànno un racconto a puntate in tv, e non si capisce niente; milioni di persone lo seguono, e non capiscono niente; come scherzo, è un bello scherzo, ben riuscito, è un'iniziativa magari sfrontata, magari un tantino irritante, ma originale.

Divertente ad un patto, tuttavia: che il racconto, per quanto oscuro, per quanto incomprensibile, procedesse sciolto e leggero, pieno di battute spiritose, lievitato da una recitazione felice e spumeggiante, e riuscisse a ricavare proprio dai suoi continui punti interrogativi, dalle incongruenze, dall'apparizione e sparizione di personaggi, solidi motivi di terrore e soprattutto di umorismo. E' probabile che autori e regista abbiano pensato di muoversi in questa direzione: il fatto è che il testo è troppo scarso, per non dire assolutamente mancante di comicità, e che la condotta della storia è fiacca, senza nerbo e senza brio. Per cui la confusione resta confusione e basta.

Gli attori? Nel buio delle catacombe annaspano. «Ahimé — ha detto Walter Chiari sempre nella puntata di ieri — ahimé, perché mi sono lasciato coinvolgere in una cretinata simile?».

* *

Sul «nazionale» finalissima del quiz «Giochi senza frontiere». C'erano concorrenti vestiti da pellicani, ragazze che saltellavano inguainate in sacchi di tela, tizi che maneggiavano giganteschi bottiglie. Abbiamo letto da qualche parte che anche «Giochi senza frontiere» serve ad affratellare l'Europa: solo con questo pensiero ci sentiamo, e a fatica, di accettarlo.

* *

Stasera sul canale nazionale si congeda la rivista «Aiuto, è vacanza».

Alle 22 e 15 circa, una puntata della rubrica «Un volto, una storia» mentre sul secondo canale andranno in onda un teledramma della Tv polacca, «Il maestro», vicenda ambientata durante l'occupazione nazista, e subito le 22,35 la cronaca da Venezia del premio letterario Campiello.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì, una specie di coda al ciclo di Amedeo Nazzari, *Processo alla città*, allora annunciato e poi non trasmesso, regia di Luigi Zampa e *cast* che comprende, oltre a Nazzari, Silvana Pampanini, Irene Galter, Paolo Stoppa, Tina Pica; mercoledì *Montecarlo* di Giulio Macchi (supervisione di Samuel Taylor e Vittorio De Sica), con lo stesso De Sica, Marlene Dietrich, Rascel, Rabagliati e Mischa Auer.

Radio: stasera sul «secondo» alle 20 *Ricordi di un impiegato* di Federigo Tozzi e alle 21,10 *jazz concerto*; sul terzo alle 14,30 *Euridice* di Jacopo Peri e alle 22,30 *Il pomeriggio del signor Andesmas* di Marguerite Duras.

u. bz.

Alida Chelli: la moglie e «partner» di Walter Chiari

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Un giallo italiano nella Roma natalizia

***Un detective*, di Romolo Guerrieri, con Franco Nero e Florinda Bolkan - *L'amaro giardino di Lesbo*: storia giapponese, da un romanzo di Kawabata**

(Romano) - Un «giallo» italiano che tiene conto dei modelli stranieri: *Un detective*, diretto da Romolo Guerrieri sulla traccia d'un romanzo di Ludovico Dentice. L'ambiente è una Roma natalizia, con via Veneto addobbata a colori carnevaleschi. In un palazzo della celebre strada è ammazzato un uomo. Sul posto giunge rapido un investigatore, che precede altri funzionari. E' il dottor Belli, un tipo a modo suo, staccato dai colleghi, piuttosto spiccio nei modi, sia con gli uomini, cui non lesina, quando occorrono, i pugni; sia con le donne, per le quali l'uso, e a volte l'abuso, della maniera forte può avere il correttivo di qualche bacio. Franco Nero rende abbastanza plausibile lo spregiudicato personaggio.

A lui la sceneggiatura affida il compito di sbrogliare una matassa che si è venuta via via aggrovigliando e listata a lutto per altri cadaveri che rendono più indecifrabile il mistero. Fra gli uccisi c'è una donna cinicamente eliminata prima ancora dell'inizio del film. Costei è la chiave di volta che permette al «detective» di uscir dalle incertezze e scoprire, con grave danno proprio, la verità.

Nonostante il ritmo un po' lento che certi bruschi strappi del racconto cercano di ravvivare, il film ha una sua presa, tanto nella prospettiva dell'indagine quanto negli elementi accessori, tra cui la droga. Sostenuta la partecipazione femminile, con Florinda Bolkan in primo piano, Della Boccardo e Susanna Martinkova vivaci figure di rincalzo.

* *

(Metropol) - Un autore illustre per il film giapponese a colori *L'amaro giardino di Lesbo*: il premio Nobel 1968 Yasunari Kawabata. Dal titolo italiano certi spettatori si aspetteranno chissà che: assistendo alla proiezione saranno delusi. C'è, sì, un rapporto «particolare» tra due donne, la giovane pittrice Keito e un'amica che le è maestra non solo nell'arte del dipingere: ma è un rapporto prospettato in modo soprattutto allusivo. Vi sono poi alcune scene in cui il film sembra mancar di discrezione; a quanto pare esse non appartengono alla versione originale, e sono state aggiunte a scopo commerciale, e senza necessità, all'edizione italiana.

Non conosciamo il racconto di Kawabata, di cui il film riverbera, in molti punti, una evidente finezza letteraria. E' la storia d'una sottile vendetta, dal momento in cui viene pensata alla realizzazione. La pittrice Keito, morbosamente legata all'amica e maestra (di nome Yoshiko), s'accorge ch'ella ha subito il crudo affronto dell'abbandono da parte di un uomo. Yoshiko è chiusa in un rassegnato dolore; Keito, conosciuto il figlio studente del seduttore infedele, lo attira prima a sé e poi, andata con lui in gita su un lago, fa in modo ch'egli annaghi. La sventura colpisca così, attraverso la morte del ragazzo, il genitore.

E' una vendetta frutto d'una psicologia contorta, forse tipicamente orientale, assurda e crudele per noi. La regia morbida e attenta di Masahiro Shinoda, le setose immagini a colori, la bravura della protagonista Mariko Koga (Keio) dànno però un fascino e un senso a questa storia che si direbbe remota anche se d'ambiente moderno.

vice

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Egitto» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18; per la sola Mostra: 21-23.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

ISTITUTO
LEONARDO da VINCI

RISULTATO ESAMI di MATURITÀ
(anno scolastico 1968/69)

I seguenti allievi dell'Istituto hanno conseguito il DIPLOMA sostenendo gli

ESAMI DI STATO IN SESSIONE UNICA

1. ADAMO Ezio
2. ADUSO Alessandro
3. AGOSTO G. Luigi
4. AIELLO ACCURSIO Aldo
5. AINARDI Claudio
6. AIRAUDO Angelo
7. ALEMANNO Tullio
8. ALESSIO Giovanni
9. AMETIS Paolo
10. ARATO Giovanni
11. ARTUSIO Aldo
12. AUDI' GRIVETTA Franca
13. AUDISIO Bruno
14. BACCHI Giovanni
15. BACCHI Remo
16. BAIMA Antonio
17. BALOCCO Giuseppe
18. BATTISTELLA Bruno
19. BATTISTELLA G. Franco
20. BELLANGERO Carlo
21. BELTRAMO Gabriele
22. BERARDO Raimondo
23. BERNACCI Walter
24. BERTIN Adriano
25. BIANCHI Carlo
26. BIASIOL Guido
27. BIROLO Luigi
28. BOCCARDO Angelo
29. BONADIO G. Carlo
30. BONI Umberto
31. CAMETTI Carlo
32. CAMOLETTO Luigi
33. CANE Luciano
34. CANGERI Guido
35. CAPELLO Domenico
36. CAPEITA Paolo
37. CASTELLO Guido
38. CATELLA Giovanni
39. CATRANI Daniele
40. CECCHIN Luigi
41. CELEGHIN Armando
42. CERA Giuseppe
43. CERRATO Luciano
44. CESARETTO Carlo
45. CHIANTORE P. Giorgio
46. CHIARELLI Giovanni
47. CIRILLI Vittorio
48. COMUNE Mario
49. CONTI Andrea
50. CORDERO Bruno
51. CORLI Iler
52. CROSETTO Ugo Felice
53. CROVERI Bruno
54. CUGLIERO Guido
55. CUSSOTTO Carlo
56. DA CAMPO Enzo
57. DALLA VIA Silvio
58. D'ANGELO Antonio
59. DE FILIPPO Giorgio
60. DELL'AVANZO Bruno
61. DELPINO Giovanni
62. DEI PICCOLI Giovanni
63. DESARIO Angelo
64. DI GAETANO Antonio
65. DI LEO Sante
66. DI STEFANO Michele
67. DOLZAN Elio
68. DOMPE' P. Mario
69. DRAGO Oscar
70. EMPRIN GILARDINI C. Alberto
71. FACTA P. Luigi
72. FANO Vincenzo
73. PASSIANO Giovanni
74. FAVOTTO Sergio
75. FERRERO Giovanni
76. FERRERO P. Giorgio
77. FERRERO Roberto
78. FERRERO Romeo
79. FOGLIA Francesco
80. FORTIS Augusto
81. FRESCO Walter
82. FURLAN Angelo
83. GAIATO Giovanni
84. GAMBA Lorenzo
85. GAMBA Osvaldo
86. GARIAZZO Franco
87. GATTESCO Germano
88. GERMANETTO Luigi
89. GHIO Massimo
90. GHIONE Carlo
91. GHIONE Franco
92. GIGANTE Romano
93. GIOLITTO Luigi
94. GIORDANI Franco
95. GIRARDO Giovanni
96. GIONELLA Giovanni
97. GRASSINI Osvaldo
98. GROSSO Clemente
99. GROSSO Giuseppe
100. LANA Silvano
101. LENDARO Ezio
102. MAFFIODO Claudio
103. MAFFIOLETTI Giuseppe
104. MAISETTI Giuseppe
105. MANASSERO Renzo
106. MANCO Silvio
107. MANTOAN Dino
108. MARCHISIO G. Franco
109. MAROCCO Vittorio
110. MAROGLIO Aldo
111. MARTINO Roberto
112. MASOERO Secondo
113. MERLO Franco
114. MILAN Piero
115. MISCIOSCIA Antonio
116. MOIA Roberto
117. MOISO Claudio
118. MOMBELLARDO Luigi
119. MOMETTI Armando
120. MONDINO P. Giuseppe
121. MONETTI G. Franco
122. MONTABONE Renato
123. MONTICONE Pietro
124. MORETTO Bruno
125. MORRA Giuliano
126. MOSCHIETTO Celestino
127. MUSSINATTO Dario
128. NARDELLI Franco
129. NEGRI P. Luigi
130. NIGRO Roberto
131. NOVELLO Nelson
132. OCCHIPINTI Rosalia
133. ODELLO Giovanni
134. OLIVERO Virginio
135. OLIVOTTO P. Antonio
136. OLOCCO Bruno
137. PAGANELLI Gianni
138. PALMIERI Adamo
139. PANCALDI Luigi
140. PAOLETTI Giovanni
141. PASSADORE Dino
142. PERIN Umberto
143. PEROTTO Virginio
144. PORTA Giuseppe
145. REGALDO Pietro
146. REVIGLIO Mario
147. RIBOTTA Pasquale
148. RICUPERATI Augusto
149. ROGGIA Cesare
150. ROLFINI Giuseppe
151. ROSA CLOT Giovanni
152. ROTONDO Salvatore
153. RUBATTO Carlo
154. RUGGIERO Francesco
155. SAGLIA Giuseppe
156. SANTORO Giuseppe
157. SANTORO Romolo
158. SAVINO Lorenzo
159. SCALENGHE G. Carlo
160. SCARAFIA Imerio
161. SCHIAVELLO Matteo
162. SERVETTI Michele
163. SILVESTRI Dario
164. SOLDATINI Mario
165. SOTTIL Fulvio
166. SPOLAORE Giovanni
167. STRATICO' Ettore
168. SUDA G. Franco
169. TABARRO Attilio
170. TABONE Walter
171. TERRENO Giovanni
172. TESTA Stefano
173. TONINI Valerio
174. TRIGGIANI Rosa
175. TRINCHERO Pinuccia
176. URLI Sergio
177. VERCELLI Piero
178. VERDERONE Giuseppe
179. VIDONI Walter
180. VIETTI G. Carlo
181. VIGLIONE Antonio
182. VIVIRITO Vincenzo
183. ZAGNI Marino
184. ZAPPINO Tommaso

La Presidenza dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» si congratula vivamente con i NEO DIPLOMATI che hanno superato, in qualità di candidati privatisti, gli ESAMI DI MATURITA' DA QUEST'ANNO IN SESSIONE UNICA. Si compiace altresì di sottolineare che un brillante risultato conseguito agli ESAMI DI STATO, mentre dimostra in modo inequivocabile l'organizzazione e la validità didattica di una scuola privata che prepara agli esami, giustifica pienamente la fiducia che la stessa riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

Tutti i candidati hanno risposto su un biennio di studio (4° e 5° anno)

Via Meucci 1 (angolo piazza Solferino 14/4) - 10121 Torino - Tel. 511.008 - 546.636

CONVITTO — SEMICONVITTO

Rivelati al pubblico i tesori di un'arte quasi sconosciuta

Il grande barocco genovese in mostra a Palazzo Bianco

La rassegna comprende 150 opere di due secoli: da Bernardo Strozzi al Magnasco

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 5 settembre.

Città per vari aspetti riservata, quasi segreta, nel campo artistico Genova è poi grettissima. I superbi affreschi secenteschi, certo dei più belli del Barocco europeo, che fittamente decorano tra stucchi opulenti i fastosi palazzi della Contrada Aurea, poi Nuova, oggi via Garibaldi, i dipinti di quelle dimore veramente regali delle grandi famiglie genovesi, che nel 1607 affascinarono Rubens dandogli il tema della sua celebre opera sui «Palazzi di Genova», sono difficilmente visibili, con l'eccezione di «Palazzo Rosso»; e personalmente, in proposito, noi dobbiamo al «Sesamo, apriti!» della marchesa Cattaneo di Belforte, gentile accompagnatrice, il godimento, poche ore fa, di rapide occhiate (le quali però saranno concesse anche ai visitatori della mostra che da domani è aperta nel «Palazzo Bianco» fino al 9 novembre).

Quanto poi alle collezioni private, ricche di capolavori come forse in nessun'altra città italiana, occorre il passaporto di un nome autorevole per accedervi. Caterina Marcenaro, direttrice delle Belle Arti del comune di Genova, allestitrice di questa mostra e curatrice del suo perfetto catalogo stampato a Milano dal Pizzi (le schede ne furono redatte da I. M. Botto, P. Costa, G. Frabetti, L. Tagliaferro), nello splendido libro edito a Torino dalla «Eri» nel 1964, *Dipinti genovesi del XVII e XVIII secolo*, si domanda perché questa pittura sia così malnota in confronto a quella d'altrove. Si potrebbe rispondere che una delle cause è appunto la «segretezza» del temperamento ligure.

Ma l'ampia mostra di «Palazzo Bianco», colta l'occasione delle sale resa libere dal temporaneo smontaggio del Museo per un indispensabile ripulimento dopo vent'anni di usura, intende in un certo senso forzare la serratura del prezioso scrigno. Essa infatti s'intitola *Pittori genovesi a Genova nel '600 e nel '700*; e ciò non sembri una tautologia. «A Genova» vuol significare che delle 148 opere esposte una parte larghissima è stata reperita in collezioni private esistenti in Genova; e per di più parecchie inedite.

Avverte difatti la Marcenaro che *«uno dei grandi eventi culturali della Genova del dopoguerra»* è stato la ricerca, da parte di appassionati collezionisti e intelligenti mercanti, sul mercato inglese e americano, di dipinti emigrati da Genova nei due secoli precedenti: soprattutto in Gran Bretagna, dove i Valerio Castello, i Grechetto, gli Strozzi, gli Assereto, i Magnasco eran giunti in gran numero, desiderati ieri meno delle tinte allora più famose. Di qui il costituirsi nell'ultimo ventennio di nuove preziose quadrerie sotto l'occhio luminoso della Lanterna. In scala minore, e nell'ambito d'una società, diciamo così, più «democratica», si è felicemente ripetuto (e speriamo non s'arresti) il fenomeno che caratterizzò la cultura genovese nel primo ventennio del Cinquecento, stagione in cui cominciarono a formarsi nelle meravigliose dimore patrizie le grandi raccolte artistiche della Repubblica.

Con questa differenza però: che allora l'ambizione dei potenti, nel mutato costume della nobiltà mercantile, fu *«l'importazione massiccia dell'alta pittura europea»* in sostituzione di quella locale, fino a quegli anni modesta. Ora invece sono i maestri genovesi che, quand'è possibile, tornano in patria a convalidare un orgoglio ligure: aver dato all'Italia nel Seicento, insieme con Roma, la sua più valida espressione pittorica, quando la stessa Venezia, la stessa Firenze sembravano inaridite.

Gli artisti, da Bernardo Strozzi il Cappuccino (1581-1644) ad Alessandro Magnasco il Lissandrino (1667-1749) — limiti cronologici estremi — sono 25. Non vuol dunque, il magnifico spettacolo, far tutt'uno con un panorama completo della pittura genovese nei due secoli, legata come s'è detto la raccolta del materiale a una particolare circostanza di collezionismo «a Genova». Mancano ad esempio il Carlone, il Bertolotto, il Biscaino, presenti nelle precedenti citate mostre; e del già caravaggesco e genttileschiano Giovanni Andrea Ansaldo, maestro del grande Assereto dopo il Borzone, una sola opera, la inevitabile *Deposizione* di «Palazzo Bianco», e due solamente, non eccelse, del potente Giovanni Bernardo Carbone, sono forse poche, specie al confronto con le cinque del Tavella, con le due del Cassana, con le sei dei Travi, pittori rispettabili ma di medie qualità.

Però, al di sopra di qualsiasi «vuoto», quale mirabile, travolgente sequenza di maestri! Turgidi di fantasia, eccezionalmente talentosi nella composizione del quadro, straordinariamente dotati di destrezza virtuosistica, sempre ci appaiono con un fondo di schietta, in qualcuno persin rozza, naturalezza, che costituisce — dice benissimo la Marcenaro — il *Leitmotiv* della pittura barocca genovese, nella quale difficilmente s'incontrano frange leziose di tardo manierismo, ché anzi è, nel suo insieme, risolutamente antimanieristica, e ci tiene *«un discorso così eloquente di brada verità»*, quale uguale non lo parlano, nella stessa epoca, né veneti, né lombardi, né emiliani, né romani, e nemmeno quei veritieri per eccellenza che sono i napoletani.

Si comincia col maschio, muscoloso — quand'è caravaggesco e rubensiano —, eppur capace d'ineffabili palpiti luminosi nel *Paradiso*, Bernardo Strozzi (e chi voglia approfondirsi nella sua arte veda il poderoso volume di Luisa Mortari, *Bernardo Strozzi*, pubblicato a Roma nel 1966 dall'editore De Luca); col Fiasella così impregnato di naturalismo da dotare di occhiali uno degli assistenti alla *Morte del profeta Ezechia*, che per lo meno è un ardito anacronismo; e si prosegue — stando sui vertici — col grandissimo Gioacchino Assereto (1600-1649) che *«dal più rischioso e artificiato manierismo»* derivato dal lombardo Cerano pervenne *«ad una più schietta e quasi popolare evidenza pittorica»*, come scrisse Roberto Longhi; con Giovanni Andrea De Ferrari (1599-1669), uno dei più forti maestri secentisti italiani «della realtà» (e si osservi qui il *Giuseppe venduto dai fratelli* e lo stupendo *Esaù e Giacobbe* dove l'essenzialità del gesto che stringe il patto assurdo, e la «verità spoglia dell'ambiente», paiono anticipare d'oltre due secoli i *Giocatori* di Cézanne); col Grechetto (c. 1600 - c. 1663) immaginosamente eccitato dal dinamismo del Bernini, del quale dipinse con un taglio alla Velásquez il penetrante ritratto; con Valerio Castello (1624-1659), altro protagonista della pittura genovese; con Gregorio De Ferrari (1647-1726) che la Marcenaro definì anni fa *«il più alto forse dei pittori genovesi e il più mal noto, certo il più grande tra i frescanti europei del suo secolo»* (e dipinse anche a Torino intorno al 1685, e Andreina Griseri riuscì a identificare un suo soffitto in Palazzo Reale che lo storiografo Ratti aveva dato perduto); col celeberrimo sfavillante Giovan Battista Gaulli, cioè «Il Baciccio» (1639-1709); e si giunge al *«rovinoso e sconnesso, furente e diabolico e tutto permeato di controriforma»* Alessandro Magnasco (1667-1749), il quale getta il ponte che varcheranno Goya e Daumier.

Fra queste vette, oltre i già citati, i pittori che, a nostro giudizio, segnano punti di minor tensione nella gloriosa compagine di un figurare serrato e talvolta monotono: Orazio De Ferrari, nelle cui versioni dell'*Ecce Homo* (ma per quella al numero 23 del catalogo abbiamo udito un esperto avanzare il nome di Luciano Borzone, tanto lodato dal «celebre Gentileschi», secondo quanto riferirono nel 1769 i biografi degli artisti genovesi Raffaello Soprani e Carlo Giuseppe Ratti), è chiarissima l'influenza del van Dyck e di Guido Reni; il Saltarello e Sinibaldo Scorza, altro pittore ligure in contatto con la corte dei Savoia, sorprendente anticipatore del «vedutismo» urbano; Antonio Maria Vassallo (però si miri il suo delizioso *Apollo pastore*) e Pellegro Piola; Silvestro Chiesa e Giovanni Battista Langetti. Ma la tensione ritorna viva e salda con le squisite eleganze formali di Domenico Piola (1627-1703).

Fino al Magnasco, che in essa appare un genio isolato, si nota nella pittura barocca genovese un ricorrere e un ripetersi di moduli formali che un poco ne limitano l'estro: tanto che è facile per il visitatore non scalfirlo la confusione di un autore con l'altro, fitti come sono fra di loro gli agganci stilistici, le derivazioni linguistiche, gli echi di espressioni sottilmente mediate. Conviene tener presente che in questo vasto, sonoro discorso dominano alcune voci sovrane: di Rubens e di van Dyck, della grande pittura spagnuola dal Velásquez al Murillo, del Caravaggio che fugacemente sostò a Genova nel 1605, ma che da Roma (meta di molti pittori genovesi) proclamava *«lo stato ufficiale di guerra alla pittura di maniera»*.

Marziano Bernardi

Ha querelato Mal

Roma. Patrizia Vicini, la fidanzata minorenne del cantante Mal, è ricoverata in clinica. Il padre della ragazza ha querelato il cantante inglese (Telefoto Ansa)

Una mostra a Pinerolo dedicata alla Cavalleria

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 settembre.

(n. p.) Alla presenza delle autorità cittadine e di un folto pubblico è stata inaugurata stasera a Pinerolo, nei saloni del Museo nazionale della Cavalleria, una mostra di pittura dedicata alla Cavalleria ed alla *«belle époque»*.

Attraverso una serie di interessanti dipinti, presentati dal direttore del Museo, col. Grimaldi, si rivive un periodo particolarmente legato alla tradizione dell'Arma e dei principali manifestazioni ippiche svoltesi sul finire dell'800 ed ai primi del '900.

Le Assise di Roma rievocheranno uno sconcertante delitto

In stato ipnotico per i sonniferi uccise a rivoltellate la fidanzata

L'episodio accadde nel 1966 - L'omicida, 36 anni, aveva ingerito 14 compresse di un farmaco e durante la notte uccise la sua compagna - Venne scarcerato, ma la Procura Generale lo accusò di omicidio volontario - Il giovane ora è in carcere e sarà processato - La vittima era una studentessa ventiquattrenne

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

(r. s.) Il protagonista di uno dei più sconcertanti delitti compiuti nel dopoguerra in Italia, Marino Vulcano, di 36 anni, comparirà in Corte di Assise, a Roma, il 12 novembre prossimo, per rispondere dell'omicidio della studentessa Carla Torti, di 24 anni.

In occasione del processo di primo grado, che si svolgerà davanti ad una Corte presieduta dal dott. Orlando Falco — il magistrato che ha dovuto giudicare in questi ultimi anni casi clamorosi come quelli coinvolti il filosofo-scrittore Aldo Braibanti e i responsabili della rapina di via Gatteschi — riporterà alla ribalta della cronaca quello che venne definito il «delitto in stato di ipnosi».

Marino Vulcano, infatti, respingendo l'accusa di omicidio volontario, ha sempre sostenuto di avere ucciso Carla Torti in un momento di incoscienza, provocato in lui dall'aver ingerito, per vincere l'insonnia, 14 compresse di un sonnifero chiamato «Oblioser». Marino Vulcano, dopo essere stato sottoposto a perizia psichiatrica durante la detenzione preventiva, venne scarcerato e rinviato a giudizio per rispondere di omicidio colposo.

Questo accadeva nel novembre del 1966 e Marino Vulcano, quando uscì dal carcere, non ebbe difficoltà a reinserirsi nella vita, trovando lavoro in una casa editrice torinese. Ma la speranza dell'imputato di poter giungere al processo a piede libero per rispondere soltanto di omicidio colposo svanì improvvisamente nel dicembre scorso.

La Procura generale della Corte di Appello, infatti, ricorse contro la decisione del giudice istruttore che aveva diminuito le responsabilità del protagonista della singolare vicenda, ottenendo dalla sezione istruttoria la revoca dell'ordine di scarcerazione e la formulazione di una nuova accusa: omicidio volontario.

Marino Vulcano, rintracciato a Torino, venne arrestato e trasferito a Roma dove è tuttora, detenuto nel carcere di Regina Coeli, in attesa del giudizio.

Il fatto che ha portato sul banco degli imputati Marino Vulcano, nipote del senatore Carmanati oggi deceduto e figlio di un primario dell'ospedale di Teramo, avvenne nella notte tra il 28 e il 29 dicembre 1964, in un appartamento di via Valdagno, nell'elegante zona di Vigna Clara.

Marino Vulcano, separatosi dalla moglie Sebastiana Papi, aveva nel 1961 allacciato una relazione sentimentale con la studentessa Carla Torti, la quale, per seguirlo, aveva lasciato il fidanzato. Durante la relazione tra i due, era nato un bambino chiamato, come il padre, Marino. Al tempo del delitto, il piccino aveva due anni e la Torti era in attesa di un altro figlio.

Il motivo dell'omicidio non è stato mai completamente chiarito. Verso le quattro del mattino in via Valdagno si udì un colpo di pistola e poco dopo Marino Vulcano, in vestaglia e pronunciando frasi confuse, bussò alla porta di casa del portiere dello stabile, chiedendo aiuto poiché nel suo appartamento — disse — era accaduta una disgrazia.

L'uomo accorse e trovò sul pavimento il cadavere di Carla Torti, con il cuore trapassato da un proiettile. La polizia, accorsa poco dopo, cominciò le indagini e arrestò Marino Vulcano quale responsabile del delitto.

Sia durante i primi interrogatori sia di fronte al magistrato, il Vulcano respinse sempre l'accusa di omicidio volontario, affermando decisamente di non essere stato lui a sparare e di non ricordare assolutamente nulla poiché quella sera aveva ingerito, in varie riprese, 14 compresse di «Oblioser», un farmaco di cui faceva uso per vincere l'insonnia e alcuni disturbi conseguenti ad un incidente d'auto.

Benché apparentemente assurda, la tesi difensiva dell'imputato venne presa in considerazione dal giudice istruttore che, al termine dell'inchiesta, si convinse della sincerità di Marino Vulcano, facendolo scarcerare.

Roma. Carla Torti, la giovane uccisa, e Marino Vulcano, arrestato a Torino (Tel.)

L'irrequieta ragazzina di Verbania

"Aiutami a scappare„ ha scritto la dodicenne a un vicino di casa

Ha lasciato il biglietto poco prima della sua seconda fuga - Lo scritto era indirizzato ad un ragazzo, che però è estraneo alla vicenda - Finora nessuna traccia di Patrizia Principisvalle

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 5 settembre.

«Caro Dorino, aiutami a scappare. Io non so come fare. Sarò scema, ma la droga comincia a fare effetto. Non dire niente a nessuno. Ciao, Patrizia». *Questo il testo del biglietto che la dodicenne Patrizia Principisvalle ha lanciato dal balcone di casa su quello sottostante (dove abita un ragazzo sedicenne che peraltro aveva scambiato con lei soltanto qualche saluto) ieri pomeriggio, due ore prima della sua nuova fuga.*

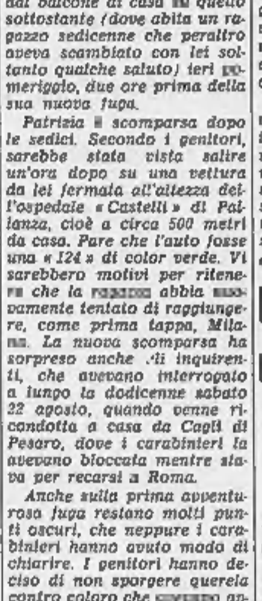
Patrizia è scomparsa dopo le sedici. Secondo i genitori, sarebbe stata vista salire un'ora dopo su una vettura da lei fermata all'altezza dell'ospedale «Castelli» di Pallanza, cioè a circa 500 metri da casa. Pare che l'auto fosse una «124» di color verde. Vi sarebbero motivi per ritenere che la ragazza abbia nuovamente tentato di raggiungere, come prima tappa, Milano. La nuova scomparsa ha sorpreso anche gli inquirenti, che avevano interrogato a lungo la dodicenne sabato 22 agosto, quando venne ricondotta a casa da Cagli di Pesaro, dove i carabinieri la avevano bloccata mentre stava per recarsi a Roma.

Anche sulla prima avventurosa fuga restano molti punti oscuri, che neppure i carabinieri hanno avuto modo di chiarire. I genitori hanno deciso di non sporgere querela contro coloro che avevano avvicinato la loro figlia. D'altra parte, Patrizia stessa non sta parlando piuttosto taciturna persino durante l'interrogatorio cui era stata sottoposta al suo rientro a Pallanza: «Mi basta. Mi avete stancata!», aveva detto ad un ufficiale, e non era più stato possibile cavarle altro.

Il biglietto lanciato ieri sul balcone del vicino di casa era stato raccolto poco dopo. In casa coi ragazzo c'erano tre suoi amici, che lo hanno dissuaso dal salire e portarlo ai genitori della dodicenne. «Lascia perdere, se sali le fai rimediare una 'punizione», gli avevano detto. E il giovane vi aveva rinunciato.

Le ricerche della ragazza si stanno di nuovo estendendo in varie direzioni, mentre sono stati diramati fonogrammi ai comandi dei carabinieri e della polizia. Fino a questo momento, però, nessuna traccia di Patrizia Principisvalle.

a. c.



Patrizia Principisvalle

Con un colpo di rimbalzo

Spara e ferisce la cuginetta all'occhio

Chivasso, 5 settembre.

(c.) Una bambina di 4 anni, Maria Augusta Storti, residente a Cimena San Raffaele, via Arianna 3, è stata colpita nel suo occhio da alcuni pallini partiti da un «Flobert» che un suo cugino stava maneggiando.

Cesarino Buscella, un ragazzo di sette anni, che risiede a Chivasso, in via Orti 30, oggi pomeriggio si trovava ospite dei nonni. Senza farsi scorgere dai congiunti è salito al piano superiore della casa, ed ha trovato un «Flobert» calibro 9.

Con l'arma in mano si è messo sul balcone e per gioco ha tirato il grilletto. Il fucile aveva un colpo in canna.

La raffica dei pallini è finita sull'asfalto del cortile e alcuni, di rimbalzo, hanno colpito Maria Augusta, che in quel momento stava giocando.

Alle grida della bambina accorrevano i nonni e subito la piccola veniva portata all'ospedale di Chivasso, dove i medici, con un'ambulanza della Croce Rossa, la facevano trasferire all'Oftalmico di Torino. La piccola non perderà l'occhio.

Per poterle sfruttare picchiavano 8 ragazze

Quattro bresciani - Legarono una minorenne al volante di un'auto abbandonata su un precipizio

Brescia, 5 settembre.

Otto ragazze, tra le quali una minorenne, che erano sfruttate da quattro uomini, hanno denunciato ai carabinieri una lunga serie di sevizie e di ricatti che subivano da tempo. I responsabili sono stati individuati e arrestati.

Costrette con la forza a prostituirsi, le ragazze hanno dichiarato che furono picchiate a sangue ed anche seviziate.

Dalle indagini, dirette dalla magistratura, è emerso che la minorenne fu persino legata al volante di un'automobile che venne poi abbandonata ai bordi di un precipizio. Un'altra giovane fu costretta a posare per fotografie pornografiche e ad accompagnarsi ad alcuni agricoltori di Montichiari, Desenzano e Lonato.

I quattro uomini risultati responsabili dei gravi reati sono stati denunciati e arrestati per sfruttamento, violenza e associazione per delinquere. I nomi degli incriminati non sono stati comunicati dalla polizia che compie ulteriori indagini per identificare altre persone che sarebbero implicate nella vicenda.

(Ansa)

Scoperti a Milano 37 quadri rubati

Il furto era avvenuto a Salsomaggiore - Tre denunce - Il valore delle tele è di 60 milioni

Milano, 5 settembre.

(g. m.) Il ritrovamento a Milano di 37 tele d'autore rubate nella notte tra il 27 e il 28 agosto in una galleria di Salsomaggiore ed il conseguente fermo di tre persone sono al centro delle indagini che il nucleo Criminalpol di Milano sta svolgendo per far luce su un più ampio illecito traffico di opere d'arte.

Le tele sono state ritrovate dalla polizia seguendo le tracce del «piazzista» Augusto Liscai di 46 anni, abitante a Milano. Egli è stato fermato ieri mentre stava scendendo nello scantinato dello stabile di via Sassari 12/9 dove erano custodite le tele rubate a Salsomaggiore ed il cui valore complessivo è stato valutato sui 60 milioni di lire.

Interrogato, il Liscai ha fatto il nome di un notaio, con studio in corso Buenos Ayres, dicendo che era stato lui ad ordinargli di rivendere i quadri. Anche il notaio è stato fermato e interrogato, ma ha respinto ogni accusa, affermando di non sapere nulla delle tele.

La terza persona coinvolta nella vicenda è Claudio Scaletta, custode dello scantinato. I tre sono stati rilasciati e denunziati a piede libero per ricettazione.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO„
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

LUGANO
appartamenti panoramici
specialissimi vendesi in nuova palazzina di classe. Posizione, vista, eleganza a prezzi incomparabili. Richiedete prospetto a Consulenze Immobiliari Generali Lugano, V. Frasconi 15 ☎ 3 55 66

Ventennale introduzione miglior dettaglio Italia,
esperto maglieria intima-esterna, biancheria, elemento dinamico, massime referenze, offresi ad importante industria quale agente diretto od ispettore
Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 333 — 10100 TORINO»

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Isolare ogni traccia con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 530.301

Inaugurata la terza edizione della "Douja d'or„

In esposizione da ieri ad Asti i vini tradizionali di qualità

Il presidente della Camera di Commercio auspica severità nella formazione degli albi dei vigneti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 5 settembre.

(v. m.) *«L'Astigiano deve giocare tutte le sue carte in fatto di qualità di vini».* Così ha detto il geom. Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti nella conferenza-stampa che ha preceduto di poche ore l'inaugurazione del quartiere espositivo della «Festa del vino» la «Douja d'or», allestito nei giardini pubblici, nel centro della città.

Il geom. Borello, nel corso della conferenza, ha sostenuto la validità della manifestazione, che l'ente per la valorizzazione dei vini astigiani organizza da tre anni, rilevando che *«proprio sulla scorta delle risultanze della "Festa del vino" ci andiamo sempre più convincendo che la vitivinicoltura della provincia di Asti è ancora, sotto certi aspetti, un terreno ricchissimo, in attesa di essere razionalmente sfruttato».*

Il presidente della Camera di Commercio ha poi detto che occorre qualificare la produzione vinicola astigiana, ampliando sempre più l'area dei vini di qualità e riducendo sempre più quella dei vini correnti.

«In particolare credo sia necessario — ha proseguito Borello — *usare la massima severità nella formazione degli albi dei vigneti, includendovi solo gli appezzamenti che presentano tutte le condizioni richieste dai disciplinari. In questo modo i vini a denominazione d'origine rappresenteranno inizialmente una piccola percentuale rispetto all'intera produzione, ma avranno caratteristiche qualitative veramente tipiche, tali da imporli sui mercati come prodotti di altissima qualità. Questo metodo deve valere in particolare per il Barbera, che rappresenta il 60 per cento della produzione dell'Astigiano».*

La «Fiera del vino» è poi stata inaugurata dal presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine, sen. Paolo Desana. Nel quartiere è stata allestita una mostra-assaggio dei vini di ottantotto produttori. Ogni vino è stato severamente controllato e analizzato dall'Ordine assaggiatori vino. Sono presenti tutti i tipi più tradizionali: Barbera, Freisa, Grignolino, Dolcetto, Brachetto, Malvasia e Moscato. Il visitatore può così avere un panorama veramente attendibile della produzione vinicola locale.

Quest'anno è stata anche «sfruttata» la nuova Autostrada dei vini, la Torino-Piacenza, dove a Villanova d'Asti sono state installate quattro botti-botteghe del vino. Contemporaneamente è stata inaugurata, nel Palazzo della Provincia, la seconda Mostra internazionale «Il bicchiere da vino». Si tratta di un'esposizione di bicchieri originali, nazionali ed esteri.

Domani giungeranno ad Asti oltre duecento rappresentanti delle confraternite bacchiche europee, che saranno ospiti per due giorni della «Provincia del vino».

Scalpore per le minacce al sindaco di Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 5 settembre.

La lettera minatoria inviata al sindaco di Avigliana prof. Ermanno Mattioli, a proposito della riorganizzazione del mercato settimanale, ha destato scalpore in tutto il comune.

Come è noto, il problema del mercato si trascina da oltre un anno con polemiche e manifestazioni di protesta da parte di ambulanti e di esercenti del commercio fisso, i quali si ritengono danneggiati dai due mercati settimanali. Ieri sera il Consiglio comunale era riunito per discutere cinque punti all'ordine del giorno, fra i quali la riorganizzazione del «mercato settimanale» che dal 10 marzo, in seguito ad una delibera del giugno del 1968, si svolge il giovedì nella sede tradizionale di piazza Conte Rosso e il lunedì pomeriggio, in fase sperimentale per sei mesi, in piazza del Popolo.

Conclusa la discussione sui primi quattro punti, il sindaco ha riepilogato la polemica ed ha poi letto la lettera minatoria, che la moglie aveva rinvenuto poco prima sotto la porta della sua abitazione in corso Laghi 165. Lo scritto in stampatello, comincia così: *«Sindaco, senta bene, lei e Bianco,* (Giuseppe Bianco, assessore al Commercio) *che volete i due mercati, fate attenzione. Voi volete farci morire di fame, di stenti, pensateci sopra. Due mercati vuol dire cercare la morte».* La missiva prosegue con minacce sempre più gravi: *«La vostra vita è appesa a un filo fine fine sotto il piombo del mio sten, non voglio solo farvi paura, ma ho giurato davanti ai miei figli che vi sterminerò. Se volete essere tranquilli risolvete la questione per un solo mercato».*

Il sindaco ha quindi precisato che avrebbe presentato denuncia contro ignoti.

a. v.

ANALISI

Le nozze degli atei

(Possono sposarsi in chiesa, avvalendosi delle norme concordatarie?)

Un piccolo comune del Polesine, dal nome lungo e difficile, Giacciano con Baruchella, è assurto improvvisamente a notorietà per un gesto clamoroso del suo parroco, il quale si è rifiutato di assistere, nella propria chiesa, alla celebrazione di un matrimonio concordatario fra due sposi battezzati, ma da lui conosciuti quali *« comunisti militanti ed atei »* o, se si preferisce eliminare il riferimento di carattere politico, quali *« atei convinti e dichiarati »*.

Il caso ripropone all'attenzione, nel nuovo clima post-conciliare, un problema che era stato intensamente ed appassionatamente discusso attorno agli Anni Cinquanta.

Erano i tempi della cosiddetta « scomunica dei comunisti », ravvisata in un intervento del Santo Uffizio nel luglio 1949 e i cui riflessi sul piano matrimoniale vennero poi attenuati da una dichiarazione dello stesso Santo Uffizio nell'agosto 1949. Questa dichiarazione era diretta a frenare gli eccessi interpretativi di coloro che nella « scomunica » vedevano anche l'esclusione dei comunisti dal matrimonio canonico e, quindi, dal matrimonio concordatario, che viene celebrato per preciso disposto della legge n. 847 del 1929, *« secondo le norme del diritto canonico »*.

Più esattamente la posizione del comunista battezzato ma apostata, cioè espressamente professante *« una dottrina materialistica anti-cristiana »*, veniva equiparata, in vista di un possibile matrimonio con un cattolico praticante, alla posizione del battezzato non cattolico (protestante, scismatico, ecc.), con conseguente applicazione del regime prescritto dai canoni 1061, 1062, 1063 del Codice di diritto canonico per l'ipotesi di « mista religione ». Di qui la necessità di una apposita dispensa, da concedersi soltanto in presenza di cause urgenti e gravi, previa promessa di rispettare la libertà religiosa dell'altro coniuge e previo impegno di battezzare ed educare cattolicamente l'intera prole, promessa e impegno da assumersi con atto scritto e nella certezza morale del loro adempimento.

A maggior ragione, la stessa regolamentazione era da considerarsi applicabile nei casi — invero più rari, e meno facilmente giustificabili su un piano di coerenza ideologica, anche se talora spiegabili con motivi di ordine sociologico, strettamente collegati al peso delle tradizioni e al carattere di religione dello Stato rivestito in diritto e in fatto dalla religione cattolica — di matrimonio concordatario richiesto da *« due atei dichiarati e convinti »* ovvero da *« due comunisti apostati »*.

Gl'insegnamenti del Concilio Vaticano II, nel senso di raccomandare maggiore tolleranza nei confronti dei matrimoni di « religione mista », si sono automaticamente tradotti nell'invito alla tolleranza anche per i matrimoni tra un cattolico ed un ateo e, di conseguenza, per i matrimoni tra due atei. E la prassi si è adeguata all'invito, tralasciando, fra l'altro, di esigere l'impegno scritto per l'educazione cattolica della prole.

Sintetizzando, il primo punto fermo è che non esiste alcuna norma canonica la quale vieti il matrimonio tra due battezzati, sia pur subordinatamente a certe condizioni, se atei. In ogni modo, non è il parroco a poter rifiutare le pubblicazioni e la celebrazione del rito, dovendo egli rivolgersi al proprio vescovo tutte le volte in cui il caso si presenta delicato.

D'altra parte, ogni parroco ha il diritto di assistere o di non assistere ai matrimoni che si celebrano nella sua parrocchia, sempre che, naturalmente, egli lasci la chiesa a disposizione degli sposi e del sacerdote delegato da lui stesso o, se occorre, dal vescovo.

Giovanni Conso

Polemica che continua

La caccia è barbara?

Un lettore risponde al capo ufficio stampa del Comitato caccia - « Se giustifichiamo la caccia come istinto atavico, dovremmo accettare anche la schiavitù, l'antropofagia, la tortura »

Signor Direttore, mi consenta di replicare alle argomentazioni in difesa della caccia del dottor Luciano Mondini, capo ufficio stampa del Comitato Nazionale per la difesa della caccia di Brescia, comparse sul Suo giornale il 2 settembre 1969.

Anzitutto non mi pare che si possa giustificare la caccia, praticata con i micidiali mezzi di distruzione di cui oggi l'uomo dispone, con il richiamo ad un istinto atavico, che affonda le sue radici nell'oscura notte delle età primitive in cui l'uomo non si distingueva molto dalle fiere. Altrimenti, dovremmo accettare e giustificare l'antropofagia, il sacrificio umano, il diritto di disporre della vita altrui, la schiavitù e la tortura, praticata come rituale sacro o come soddisfacimento di istinti perversi.

Purtroppo, ancor oggi affiorano, a volte, in azioni individuali o in atteggiamenti collettivi, a livelli nazionali, tali istinti; ma l'esecrazione che accompagna e condanna questi dolorosi momenti storici ci convince della necessità per l'*homo sapiens* di frenarli e superarli con la vigilanza della propria coscienza.

E', poi, grottesco che si adduca, come seconda giustificazione dell'attività venatoria, la funzione moderatrice del cacciatore, che sostituirebbe nell'equilibrio biologico la funzione dei rapaci da lui stesso sterminati. Come se fosse la diffusione delle lepri e dei fagiani, per non parlare degli infiniti uccelletti che finiscono sotto il piombo dei cacciatori, a spaventarci nelle nostre campagne, a minacciarci nelle nostre città!

I rapaci arrecavano, è vero, talvolta, danni al patrimonio faunistico più nobile, ma la loro funzione equilibratrice si svolgeva soprattutto a danno dei capi malati o fisicamente tarati e dei piccoli nocivi, dei roditori e dei rettili, che ora invece, anche per l'abbandono progressivo delle colture agricole, almeno nelle zone di montagna, prosperano incredibilmente e si sono negli ultimi anni eccezionalmente moltiplicati.

Terzo punto. L'esercizio della caccia consentirebbe all'uomo moderno di tonificare, all'aria aperta, il corpo. Ma quanti altri esercizi sportivi all'aria aperta, e in primo luogo le salutari, incruente passeggiate nei boschi e sui monti, permettono di raggiungere lo stesso scopo!

Se infine, come da una quarta considerazione si può dedurre, il piacere della caccia consiste nel fatto di superare difficoltà fisiche e tecniche, gli stessi esercizi di cui sopra possono graduarsi in misura e intensità diversa, così da soddisfare nel modo più ampio le esigenze sportive di coloro che li praticano. E come la mettiamo, allora, coi cacciatori che si appostano ai bordi dei grandi parchi nazionali per uccidere, senza allontanarsi troppo dal molleggiato sedile della loro auto, i camosci che, stremati dalla fame e dai rigori della stagione, scendono a valle? Di questa dolorosa piaga della caccia moderna, *La Stampa* ha dato più volte eloquenti testimonianze, anche fotografiche.

Rimane, infine, la sostanza di fondo del problema: che l'esercizio della caccia si attua su un patrimonio che è integralmente della comunità e che viene sfruttato ad esclusivo vantaggio di una minoranza, senza tenere alcun conto delle opinioni della maggioranza.

In un mondo come quello moderno, orientato sempre più verso la salvaguardia dei diritti della collettività, occorre che si giunga a riconoscere l'illecità del principio per cui uno può distruggere qualcosa che appartiene anche a me, può privarmi, per il suo piacere, di un mio piacere.

Il diritto individuale alla libertà può avere, nel concetto della democrazia, un solo limite: che non intacchi, nel suo attuarsi, l'analogo diritto degli altri. E' proprio quel che non avviene nel rapporto tra cacciatori e non cacciatori: questi ultimi, compiacendosi di contemplare il mondo della natura nei suoi aspetti vivi, nulla tolgono al patrimonio comune; ma all'indomani stesso dell'apertura della caccia, quando la minoranza (*non lo si dimentichi!*) dei cacciatori si è sparsa nelle campagne, i boschi tacciono, i cieli sono deserti.

E mi sembra assurdo che, per vedere vivo un animale che non sia un cane o un gatto, il cittadino non cacciatore debba ricorrere ormai ad un giardino zoologico.

Grato se vorrà pubblicare, distintamente La ossequio.

Prof. Alberto Giacone
Oulx (Torino)

Roma. A caccia nelle campagne del Lazio (Telefoto « Team »)

Interventi sulla tavola rotonda de "La Stampa,,

"La Puglia può diventare la regione-pilota del Sud,,

Lo scrittore Vittore Fiore, segretario del Gruppo meridionalisti, afferma: « E' augurabile che gli investimenti della Fiat non rimangano un fatto isolato »

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 5 settembre.

Dopo la tavola rotonda organizzata a Bari da *La Stampa*, parecchie personalità cittadine sono intervenute nel dibattito, con interventi che abbiamo pubblicati sul giornale di oggi. Ora diamo una dichiarazione dello scrittore Vittore Fiore, segretario del Gruppo dei meridionalisti di Puglia:

« Più volte il Gruppo dei meridionalisti, specie in questi ultimi mesi, ha auspicato la rianimazione della contrattazione programmata, insieme con il superamento della crisi funzionale dell'ufficio del " Piano ". Di fronte all'annuncio di cospicui investimenti da parte di grandi industrie private e della mano pubblica, il Gruppo ha sostenuto, e sostiene tuttora, la necessità che ogni decisione riguardante le localizzazioni ottimali delle iniziative venga presa d'intesa con i comitati regionali per la programmazione del Mezzogiorno, schierati su posizioni realistiche ed aperte ».

« La scelta della Puglia — continua Fiore — *nasce grande regione, che contiene in sé tutte le possibilità di diventare una regione pilota, dovrebbe segnare l'inizio di un vasto inserimento della Fiat in una nuova strategia industriale del Mezzogiorno, che dovrà svilupparsi in vari settori ed in varie direzioni, non esclusi quelli tecnologicamente avanzati. E' augurabile che le decisioni della Fiat, e quelle delle altre grandi industrie private del Nord, non rimangano un fatto isolato, ma segnino, per maturazione della coscienza pubblica nazionale, una svolta che, per realizzarsi pienamente, ha bisogno dell'apporto cosciente e responsabile anche dei sindacati ».*

« Si potrà parlare di svolta meridionalistica — prosegue lo scrittore — *quando, al livello centrale e al livello periferico, sarà attuata una coerente politica generale, che espella dal suo seno tutti gli elementi contraddittori che finora hanno frenato lo sviluppo del Mezzogiorno. In una visione nazionale del problema dell'industrializzazione, si colloca la speranza che l'imprenditoria pugliese e meridionale sappia cogliere le nuove opportunità, dando vita ad aziende ausiliarie e creando una larga magila di imprese che contribuiscano ad incrementare notevolmente l'occupazione industriale ».*

« Il rapporto capitale-lavoro — dice ancora Fiore —, *che nel caso dei tre complessi Fiat nell'area industriale di Bari risulta essere di circa 13 milioni per addetto, pari a quello della Metalmeccanica, può essere giudicato rispondente alle esigenze particolari della Puglia, che ha bisogno di sviluppare industrie ad alta capacità occupazionale.*

« Vorrei concludere auspicando una cosciente e responsabile partecipazione degli enti locali a questa nuova fase di industrializzazione del Sud, in modo che questi nuovi fatti di sviluppo economico si traducano anche in occasioni e motivi di progresso civile delle popolazioni meridionali, che hanno già conosciuto, in passato, forme di soggezione che oggi ricusano ».

a. c.

Sedati assicura provvidenze per Bari

Agli agricoltori colpiti dalle recenti calamità

Roma, 5 settembre.

Il ministro dell'Agricoltura, Sedati, e i sottosegretari Lattanzi e Dell'Andro si sono incontrati oggi con parlamentari e produttori agricoli della provincia di Bari per discutere le provvidenze da attuarsi a favore delle aziende agricole colpite dalle recenti calamità.

Sedati, al termine dell'incontro, ha promesso il suo personale interessamento affinché, in attesa dell'approvazione del Fondo di solidarietà nazionale, possano attuarsi i più urgenti interventi a favore delle aziende danneggiate. *(Ag. Italia)*

Si è dimesso ad Asti il segretario della dc

Asti, 5 settembre.

(v. m.) Il segretario provinciale della dc di Asti, dottor Piero D'Adda, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Motivo: la sua richiesta di concedere al psi la presidenza dell'ospedale provinciale di Asti è stata respinta a maggioranza dal direttivo democristiano. A favore della « proposta D'Adda » hanno votato il gruppo di « Forze nuove » e « Base ».

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 24, cielo quasi sereno, mare calmo, leggera brezza.*

Alassio: *temp. 24, cielo semicoperto, mare calmo, assente vento.*

Rapallo: *temp. 23, cielo poco nuvoloso, mare calmo, leggera brezza.*

Viareggio: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 26, cielo variabile, vento debole, mare calmo.*

Rimini: *temp. 22, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente.*

Cesenatico: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Lignano Sabbiadoro: *temperatura 22, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento leggero.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo in prevalenza nuvoloso. La nuvolosità sarà più intensa sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Liguria, ove sarà accompagnata da precipitazioni anche temporalesche. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	25	Pescara	18	27
Bolzano	14	28	L'Aquila	12	24
Trento	16	26	Roma	18	28
Verona	16	27	Campob.	17	25
Trieste	20	30	Bari	19	27
Venezia	18	25	Napoli	18	27
Milano	15	26	Potenza	15	24
Genova	20	25	Catanzaro	20	29
Bologna	15	26	Reggio C.	19	25
Firenze	15	27	Messina	23	29
Pisa	15	28	Palermo	25	30
Ancona	21	31	Catania	20	33
Perugia	16	25	Cagliari	20	25

Le temperature minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	21
Londra	15	19
Berlino	9	21
Amsterdam	8	20
Bruxelles	15	21
Madrid	13	31
Mosca	10	15
Stoccolma	6	16
New York	19	29
San Francisco	12	15
Los Angeles	21	30
Chicago	22	26
Miami	27	30
Tokio	23	30
Hong Kong	27	35
Buenos Aires	6	14
Montreal	11	26

Nuove rivelazioni sul "vice-parroco,, del Pescarese

Il falso prete in una villa di Limone celebrava la Messa con champagne

Nell'autunno scorso soggiornò nel Cuneese ospite di due coniugi che aveva tratto in inganno - Era riuscito anche a farsi consegnare somme da altre persone - Scomparve quando i carabinieri scoprirono i suoi precedenti penali

(Dal nostro inviato speciale)
Limone Piem., 5 settembre.

Il sedicente « don Luigi Sala », smascherato in Abruzzo, dove era riuscito a farsi nominare vice-parroco di Cepagatti, nella diocesi di Pescara, è conosciuto anche a Limone Piemonte, dove nell'autunno scorso soggiornò, naturalmente in abito talare, per un paio di settimane, ospite nella villa di proprietà della famiglia Bosso.

La signora Giulia Pellegrini in Bosso aveva conosciuto il Sala poco più di un anno fa, a San Giovanni Rotondo, dove si era recata in pellegrinaggio nei luoghi cari a Padre Pio di Pietrelcina. Sembra che il sacerdote si fosse presentato a lei spacciandosi per segretario del cardinale Cento. La signora Bosso gli disse che sarebbe stata lieta di averlo suo ospite nella villa di Limone, dove ella e il marito soggiornavano spesso durante l'anno, caso mai fosse capitato da quelle parti.

Luigi Sala, il falso prete

Chi ricorda perfettamente il Sala è il parroco di Limone, don Michele Denina, che così lo descrive. « Venne un giorno da me, e mi spiegò che si trovava a Limone da ventiquattr'ore, ospite dei coniugi Bosso, e che, conoscendo il vescovo di Cuneo, si era recato il giorno prima a fargli visita: mi disse che era latore dei saluti di mons. Tonetti per me. C'era qualcosa che non quadrava, nel suo aspetto, per cui decisi di telefonare in Curia. Venni così a sapere che nessun don Sala si era recato a far visita a mons. Tonetti. Don Luigi, così si faceva chiamare in paese, si era recato anche alla caserma dei carabinieri, presentandosi come cappellano militare, con il grado di capitano dell'Arma dei carabinieri, a quell'epoca in licenza. Discusse con i carabinieri del loro trattamento economico e promise che avrebbe interessato certe sue altolocate conoscenze romane per farlo migliorare in sede legislativa. Tuttavia, non lo vedevo mai in chiesa, né per la Messa, né per le altre funzioni. Ne chiesi il motivo alla signora Bosso ».

Don Denina apprese così che il disinvolto e strano sacerdote preferiva celebrare in villa: per messale aveva un breviario e per calice si serviva di un comune bicchiere, nel quale sembra versasse solo champagne di marca. A questo punto il parroco non esitò più a telefonare in Vaticano per avere ragguagli. Seppe così che nei registri del Clero non risultava alcun don Luigi Sala. « Ne parlai immediatamente con il maresciallo dei carabinieri — racconta ancora don Denina —, il quale dal suo canto nutriva pure non pochi sospetti circa la reale identità del sedicente prete. Quando arrivò la comunicazione con i precedenti penali del Sala, richiesti al suo luogo d'origine, il falso sacerdote aveva subodorato che le cose si mettevano male per lui, e se l'era già svignata ».

A Limone, « don Luigi » è riuscito a spillare piccole somme ad alcune persone, e così sembra anche a Borgo San Dalmazzo, ove si era trattenuto prima di arrivare lassù. Non è provato, però, che abbia celebrato Messe nella parrocchia di Borgo. I due parroci di quest'ultimo centro negano di avere avuto rapporti di qualche genere con il falso sacerdote. Don Raimondo Viale ha dichiarato solamente di avergli consegnato un giorno cinquemila lire ad un individuo che gli sembrava poco veritiero ma che indossava abiti civili. A conclusione delle indagini svolte dai carabinieri di Limone « don Sala » fu denunciato il 30 novembre scorso alla Pretura di Borgo San Dalmazzo per truffa, usurpazione di titolo e false dichiarazioni sulla propria identità personale.

Nino Manera

La vicenda di Pescara

Una donna lo attende chiusa in una scuola

(Nostro servizio particolare)
Pescara, 5 settembre.

Quanti sono i matrimoni celebrati dal falso vice-parroco di Cepagatti? Quanti i figli nati da queste unioni? E' praticamente impossibile rispondere a queste domande. Le autorità ecclesiastiche e soprattutto quelle comunali si rifiutano di dare informazioni al riguardo. L'imbarazzo della Curia vescovile di Pescara di fronte al clamoroso episodio del falso prete, che per quasi un anno ha retto le sorti di una parrocchia come sostituto del titolare, è la prova inconfutabile dell'eccezionalità del caso.

Quale valore giuridico hanno per la Chiesa e per lo Stato italiano i « matrimoni-burletta » dello spregiudicato individuo? La Curia vescovile di Pescara non si è mai pronunciata.

Mentre il clamore della vicenda di Cepagatti ha superato i confini della provincia di Pescara, una donna, Eugenia Mauri, continua a vivere prigioniera volontaria in una fredda e disadorna aula delle scuole elementari di Cepagatti. Quello di Eugenia Mauri è senza dubbio il capitolo più doloroso di tutta la storia. Venuta a Pescara, sicura di trovare quella tranquillità e quella sicurezza che da anni inseguiva inutilmente, si è improvvisamente trovata nel bel mezzo di uno scandalo i cui sviluppi l'hanno avvinta e che finiranno purtroppo per travolgerla. Unico contatto della donna con l'esterno è quello assicurato dal buon cuore della perpetua di « don » Luigi, Teresina Rapattoni, che ogni giorno, facendo ricorso ad una serie complicata di sotterfugi, riesce a portarle da mangiare eludendo l'assedio dei cronisti e dei fotografi, ostinatamente accampati intorno all'edificio.

« Sono sicura che ritornerà — ha detto tra le lacrime ai carabinieri —: non può lasciarmi in questo guaio... ». Il guaio, per Eugenia Mauri, è la mancanza di soldi. Non ha nemmeno una lira. I carabinieri hanno accertato che la donna non ha un posto dove andare.

r. s.

Inchiesta del Vaticano per « don » Luigi Sala

I matrimoni non sono validi

Roma, 5 settembre.

(i. f.) Il Vaticano disporrà un'inchiesta per appurare le circostanze in cui il falso prete « don » Luigi Sala ottenne da un prelato romano la lettera di presentazione per il Vescovo di Pescara monsignor Antonio Jannucci. La clamorosa vicenda, infatti, ha anche delicati aspetti canonici che toccano le vigenti norme sul trasferimento dei sacerdoti da una diocesi all'altra.

Nella Chiesa non esistono più da molto tempo i cosiddetti « clerici vagantes ». Ogni prete, al momento dell'ordinazione, viene incardinato nella diocesi di appartenenza. Per trasferirsi in forma definitiva in una diocesi diversa gli occorre un apposito documento del proprio vescovo che, in termini ecclesiastici, si chiama « lettera dimissoria ». Va sottolineato il fatto che questo documento deve necessariamente essere rilasciato da un vescovo ordinario, cioè capo d'una diocesi e non da un vescovo titolare (ossia simbolicamente insignito d'una diocesi soppressa) altrimenti l'incardinazione non potrebbe avvenire. Di fianco a queste norme tassative si suppone in Vaticano che « don » Luigi Sala sia stato presentato a mons. Jannucci da un vescovo ordinario e non da un semplice « monsignore romano ».

V'è una sola eccezione a questa disciplina normale: un prete può essere « incardinato » in una nuova diocesi dopo alcuni anni di residenza a condizione che il vescovo della diocesi originaria non si opponga. In questo caso si suppone un « consenso implicito » dell'ordinario di provenienza. Ma « don » Luigi Sala giunse a Pescara appena un anno e mezzo fa: evidentemente disponeva d'una lettera — autentica o apocrifa — sottoscritta da un vescovo molto stimato.

Un prelato da noi interpellato ha confermato che i matrimoni celebrati dal falso prete non sono validi per la Chiesa e per lo Stato: quindi dovranno essere ripetuti. Piena validità hanno, invece, i battesimi impartiti da « don » Luigi Sala: « ciò perché qualsiasi persona, anche un laico, può battezzare. Infine i fedeli che si sono confessati con il sedicente sacerdote « sono pienamente giustificati ».

« Sub » alle Cinque Terre annega per un malore

Porto Venere, 5 settembre.

(f. c.) Il dott. Giovanni Cerretti di 47 anni, medico chirurgo della Spezia e appassionato pescatore subacqueo, è annegato oggi nel mare delle « Cinque Terre » durante un'immersione.

Il medico aveva lasciato Levanto a bordo di un natante di gomma insieme con il geometra Ernesto Gabrielle di 41 anni. Raggiunto un tratto di mare detto « Fonte del Pozzo », tra Monterosso e Vernazza, il Cerretti ha cominciato ad immergersi mentre il Gabrielle è rimasto nel canotto. Il geometra, vedendo che il tempo passava senza che il medico riemergesse si è recato a Vernazza e dava l'allarme.

Poco dopo due giovani pescatori riuscivano a localizzare il corpo del dott. Cerretti, che giaceva a una dozzina di metri di profondità.

Aggredisce gli ospiti perché non se ne vanno

Il proprietario di un alloggio ha minacciato con il coltello due sposi belgi: non volevano lasciare l'alloggio dove erano stati invitati

Milano, 5 settembre.

(g. m.) Mario Sala, di 51 anni, residente a Milano in via dell'Orso 18, di ritorno dalle ferie estive ha minacciato con un coltello — secondo l'accusa — due persone, marito e moglie, che non intendevano lasciare i locali in cui erano stati momentaneamente ospitati.

Il fatto è accaduto in un circolo di Vimodrone, gestito dal Sala. Durante la sua assenza, il nipote, Giulio Veronesi, di 30 anni, aveva offerto ospitalità a due sposi belgi residenti a Marcinelle, momentaneamente a Milano e sprovvisti di alloggio.

I due, André Fornier, di 38 anni, ingegnere, e Jeannine Foureau, di 28, si erano sistemati nei locali di proprietà del Sala. Quest'ultimo, al rientro delle ferie, ha cercato di convincere i coniugi a lasciare libero l'alloggio: visto inutile ogni tentativo, ha allora affrontato i due, minacciandoli con un coltello.

Ne è seguita una furibonda zuffa nella quale è stata coinvolta anche Giuseppina Galbusera, di 40 anni, di Vimodrone. La lite è stata sedata dai carabinieri; tutti e quattro i litiganti sono stati denunciati alla magistratura di Monza per rissa aggravata.

Accese polemiche per il parroco che non volle sposare due giovani

Lo sposo e la sposa erano iscritti al partito comunista

(Nostro servizio particolare)
Badia Polesine, 5 settembre.

(r. s.) A Giacciano le polemiche sul parroco che si è rifiutato di unire in matrimonio i due comunisti non si sono ancora sopite. Gianni Barbieri e Marisa Marchioni, sposati e benedetti da un sacerdote loro lontano parente, fatto venire da Latina, sono ormai in luna di miele in Svizzera.

Il rifiuto di don Giovanni Menabò di sposare « i fidanzati atei » ha acceso gli animi. Il paese è diviso. Molti si chiedono: *« Il parroco aveva il diritto di non celebrare le nozze? »*. E soprattutto: *« Aveva il diritto di disubbidire al suo vescovo, che gli consigliava di celebrare il matrimonio? »*.

Denunciato per la morte d'un cacciatore biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 5 settembre.

(p. m.) I carabinieri hanno denunciato a piede libero, sotto l'accusa di omicidio colposo, l'operaio Marco Corrà, di 57 anni, abitante a Vigliano Biellese, presunto responsabile della morte, avvenuta durante una battuta di caccia che stavano effettuando insieme, del pensionato Antonio Bergozza, di 62 anni, da Camandona. La vittima sarebbe stata uccisa da un colpo partito accidentalmente da brevissima distanza, in circostanze non ancora accertate, dal fucile del compagno, di cui era anche lontano parente.

Il Corrà continua a sostenere di essere estraneo alla disgrazia.

Nella tarda mattinata egli riferì ai carabinieri di aver trovato il Bergozza disteso un cespuglio nei pressi di Vigliano con uno squarcio alla regione temporale sinistra. « Ci eravamo separati — aveva dichiarato — un paio d'ore prima per cacciare in zone diverse. Quando ho rinvenuto Antonio, il suo corpo era già freddo ».

Nel fucile della vittima c'erano due cartucce inesplose. I carabinieri, insospettiti dal comportamento del Corrà, che tra l'altro prima di andare ad avvisarli era tornato a casa per posare il proprio fucile, iniziavano le indagini.

RICORDATE! può essere oggi

il giorno in cui, per ogni acquisto di un prodotto Philco o Crosley, avrete diritto ad una cinepresa Bell & Howell o ad un corredo Bassetti, a vostra scelta.
- Compilate la scheda di garanzia che troverete nell'imballo con il vostro nome, cognome, indirizzo e soprattutto la data.
- Spedite subito la scheda alla Philco Italiana.
- La data del timbro postale dovrà essere anteriore al 5 Ottobre.
- Indicate sulla scheda il dono scelto.
- In caso contrario le signore riceveranno un corredo Bassetti, i signori una cinepresa Bell & Howell.
- La data del giorno misterioso, depositata dalla Philco presso il Ministero delle Finanze, sarà resa nota solo il 7 Ottobre 1969 su questo giornale.
- Dal gioco sono esclusi i dipendenti Philco ed i loro famigliari.

PHILCO
celebra con questo simpatico giorno il suo decennale:
10 anni di successi e di conquiste tecniche.
Compra un Philco in Settembre: vedrai che vincerai!

Primo bilancio delle vacanze estive in Versilia

Il "caso Lavorini,, non ha influito sulla stagione turistica a Viareggio

Si è avuto un calo nell'affitto di appartamenti privati - Ma il fenomeno è attribuito all'aumento del turismo pendolare, favorito dall'autostrada Firenze-Mare: i fiorentini giungono alla spiaggia in tre quarti d'ora d'automobile, non hanno più bisogno di prenotare un alloggio o la camera - A Forte dei Marmi, clientela di «élite»

(Nostro servizio particolare)
Viareggio, 5 settembre.

Nel tirare le somme dell'estate in Versilia, con cifre approssimative, poiché gli organi turistici debbono ancora compilare i dati che riguardano il mese di agosto, risulta evidente una stabilità di presenze rispetto all'anno scorso, almeno per quanto riguarda il settore alberghiero e delle pensioni. Il pessimismo iniziale, derivato principalmente dal lungo e tragico strascico del «caso Lavorini», ha sconfessato tutti quegli operatori economici che nel «giallo» viareggino avevano individuato la ragione predominante di un'estate in tono minore.

Le 20 mila presenze in meno registrate, sempre nel settore alberghiero, nei primi di giugno e luglio lungo tutto il litorale che dalla zona residenziale di Torre del Lago Puccini attraverso Viareggio, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta conduce fino a Forte dei Marmi, dove finalmente termina il comprensorio versiliese, secondo il pensiero dei dirigenti dell'Azienda autonoma, si debbono attribuire esclusivamente alle pessime condizioni del tempo.

Un calo evidentissimo, invece, lo si nota negli alloggi privati: 75 mila presenze in meno in giugno, 88 mila in luglio e qualcosa in meno anche in agosto. Tutto viene attribuito con strano logico al costante e progressivo flusso turistico pendolare. Oggi, sfruttando l'autostrada da Firenze, si arriva in Versilia in non più di tre quarti d'ora e sappiamo benissimo, almeno sino a quest'anno, quanto sia determinante il villeggiante fiorentino, il quale preferisce non rischiare col tempo e ha facoltà di scegliere, per la vita al mare, la giornata di sole.

Le condizioni atmosferiche hanno determinato un calo anche nei *campings* (17 mila presenze in meno in giugno e 30 mila in luglio), che quest'anno, per esigenze di verde, hanno subito delle trasformazioni, riducendosi anche (ecco un'altra ragione valida di questo parziale regresso) di due unità. Un leggero aumento di presenze di natanti lo si è avuto nei porticcioli, alcuni dei quali — come quello di Forte dei Marmi — sono ancora in fase di ultimazione.

Si è registrato invece un aumento di presenze straniere. E questa è indubbiamente la nota più lieta per gli operatori turistici versiliesi. In rapporto allo scorso anno, specie Viareggio ha fatto registrare un aumento considerevole di turisti americani e tedeschi. Il propagandare la riviera all'estero — un pullman carico di *dépliants* in maggio fece il giro di mezzo mondo — ha dato i suoi frutti e la voce «incremento turistico per l'estero» è al primo punto del programma del prossimo anno.

Tradizionale è rimasto anche il tipo di clientela. Viareggio, che è il capoluogo della Versilia, ha rappresentato nuovamente l'afflusso di massa, in virtù anche del suo maggior verde, con due vastissime pinete, autentici polmoni di richiamo; Lido di Camaiore e Camaiore, con il loro entroterra, hanno ospitato una clientela indubbiamente più selezionata. Marina di Pietrasanta e Forte dei Marmi, specie quest'ultima località, grazie soprattutto ad una spiaggia più grande e maggiormente curata, sotto ogni profilo (anche dal punto di vista della sorveglianza), sono state mèta dell'*élite* turistica.

Le prospettive future della Versilia, che continua a rinnovarsi in tutti i suoi settori, con attrezzature modernissime, sono legate ad opere viarie attualmente in fase di realizzazione. Tra le tante, quella che sembra — stando a quanto sottolineano coloro che sono alla guida del turismo — dover rappresentare il *boom*, è l'apertura dell'autostrada per Livorno-Sestri Levante.

Già quest'anno il libero accesso sul tratto Borgbotto-Vara-Carrara, che ha rappresentato lo scavalcamento del Bracchetto, ha portato i suoi benefici. Secondo il dott. Ferruccio Martinotti, che è presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno della Versilia, la prossima eliminazione del Bracco costituirà l'elemento predominante per un sostanziale incremento turistico. In poco più di un'ora, partendo da Genova, si arriverà in Versilia e in due ore e mezzo sia i milanesi che i torinesi (questi ultimi sempre in aumento) avranno la possibilità di raggiungere le varie località tirreniche.

f. g.

Nuove norme in Australia per la mutua agli emigrati

Sarà gratuita per i primi due mesi - Altri provvedimenti relativi alle pensioni

Roma, 5 settembre.

Nuove norme di previdenza sociale saranno varate dal governo australiano a favore dei lavoratori stranieri (molti dei quali sono italiani) che si stabiliscono nel Paese. Lo annuncia l'ambasciata australiana a Roma, precisando che l'entrata in vigore dei relativi provvedimenti legislativi è prevista per l'inizio del 1970.

Uno dei provvedimenti riguarda l'assicurazione gratuita per l'assistenza medica nei primi due mesi di permanenza in Australia. Ciò significa che, se un emigrante contrae l'assicurazione volontaria con uno degli enti australiani di assistenza malattie, le sue quote assicurative settimanali sono pagate dal governo australiano per i primi 60 giorni.

Un altro provvedimento riguarda l'estensione del diritto alla pensione per vecchiaia per i pensionati che si recano temporaneamente all'estero; al loro ritorno in Australia, essi potranno riscuotere 30 settimane di pensione invece delle attuali dodici. Questo faciliterà coloro che desiderano visitare il Paese d'origine.

Un portavoce dell'ambasciata d'Australia a Roma ha precisato che 12.777 emigranti italiani sono giunti in Australia nel 1968-'69 e che, tra questi, oltre 4000 hanno viaggiato con passaggi sovvenzionati dal governo australiano. «*In base a questo schema* — ha dichiarato il portavoce — *gli adulti pagano 17.500 lire per il viaggio in aereo e via mare ed i figli, sotto i 19 anni, viaggiano gratuitamente. Ciò significa che un emigrante, sua moglie ed i figli sotto i 19 anni possono raggiungere l'Australia con una spesa complessiva di 35 mila lire*». (Ansa)

Famiglia ungherese è fuggita in Italia

Milano, 5 settembre.

Un'intera famiglia ungherese, composta da quattro persone, ha chiesto asilo politico questa sera alla questura milanese. Si tratta dell'ingegnere meccanico Janos Jnurai di 43 anni di Budapest, della moglie Ida di 41 e dei loro due figli di 16 e 13 anni.

La famiglia nei giorni scorsi si era recata in Jugoslavia mostrando al confine le rispettive carte di identità. Si è quindi diretta alla frontiera con l'Italia per attraversarla clandestinamente.

Da Trieste hanno preso il treno giungendo a Milano.

È Bourg-St-Pierre sul versante svizzero del Gran S. Bernardo

Un paese chiede a Pompidou 21 miliardi per le spese del passaggio di Napoleone I

Il sindaco e lo storiografo dell'Ospizio posseggono documenti inoppugnabili - Il Bonaparte, il 24 maggio 1800, chiese quanto doveva di indennizzo per i danni provocati, ma non pagò il debito - La causa ora finirà alla Corte dell'Aia, se il governo francese non risponderà - I 45.000 franchi dell'epoca moltiplicati con gli interessi

(Dal nostro inviato speciale)
Bourg-St-Pierre, 5 settembre.

Bourg-St-Pierre, piccolo comune di duecentocinquanta abitanti situato a 1634 metri di altitudine sul versante svizzero della valle del Gran S. Bernardo, rivendica 150 milioni di franchi svizzeri (oltre 21 miliardi di lire) dal governo francese per il pagamento delle spese causate dal passaggio delle truppe napoleoniche il 20 maggio 1800.

«*La storia è semplice* — dichiara il sindaco Fernand Dorsaz, un giovane e dinamico maestro di scuola — *senza l'aiuto degli abitanti di Bourg-St-Pierre, Napoleone Bonaparte e la sua armata non avrebbero mai attraversato il valico del Gran S. Bernardo. Del resto, esiste un preciso documento*», e il Dorsaz mostra un foglio ingiallito dal tempo, nel quale si legge «*Aosta 24 maggio 1800; al cittadino Max, sindaco del comune di Bourg-St-Pierre. Ho ricevuto, cittadino, la vostra lettera del 20 maggio. Sono soddisfattissimo dello zelo mostrato da tutti gli abitanti di St-Pierre e dei servigi che essi ci hanno reso. Fate una stima dei danni che vi furono causati dal passaggio dell'armata e io vi indennizzerò di tutto. E' solo una questione di giustizia e lo desidero venire incontro al vostro comune. Firmato: Bonaparte*».

Il comune di Bourg-St-Pierre inviò una lettera con le richieste, ma ancor oggi l'amministrazione comunale attende che esse siano soddisfatte. «*Pensare* — dice il sindaco Dorsaz — *che Napoleone promise di saldare il debito anche a mio bisnonno, la guida Pierre Nicola Dorsaz, che lo salvò dalla morte in località Cherreyre nel momento in cui, sul suo cavallo, scivolando sul ghiaccio, stava per precipitare in un burrone*».

Ma i documenti più importanti si trovano nell'antica casa parrocchiale ove il priore, can. Lucien Quaglia, illustre storiografo dell'Ospizio del Gran S. Bernardo, li ha meticolosamente catalogati.

«*Nel 1800* — dice il canonico Quaglia — *l'esercito napoleonico contava oltre 50.000 uomini, 10.317 cavalli, 750 muli, 76 pezzi d'artiglieria ed ugual numero di cassoni, 63 traini e 103 vetture. All'Ospizio consumarono 21.724 bottiglie di vino, 3498 forme di formaggio, 500 lenzuola e coperte per farne sacchi e pantaloni, 749 libbre di sale, 400 di riso, 500 di pane, 1758 di carne per un totale di 40.000 franchi dell'epoca, di cui l'Ospizio ne ricevette pronta cassa solo 18.000*».

Il comune di Bourg-St-Pierre, sul quale sorge l'antico Ospizio del Gran S. Bernardo, lamenta inoltre che in quei giorni furono abbattuti 2037 alberi, requisite 183 marmitte (di cui 80 non più restituite), presi in prestito dai muli e dai buoi, appartenenti ai contadini del luogo, impiegati per trainare sino al valico i cannoni per 104 giornate di lavoro; inoltre furono consumate 150 candele a quattro soldi e mezzo l'una.

Gli uomini avrebbero dovuto avere un compenso giornaliero di tre franchi, il lavoro dei muli fu, invece, tassato sei franchi al giorno. Bonaparte e lo Stato francese non mantennero la promessa: l'unico ad essere pagato totalmente fu Nicola Moret, il titolare della locanda «Albergo della Colonna», ora ribattezzato «Caffè Napoleonico».

La nipote Angela Darbellay, di 49 anni, dice: «*Mio nonno raccontò a mio padre che in quell'occasione Napoleone consumò solamente un uovo fresco di gallina, temendo che qualcuno lo volesse avvelenare: la gallina fu portata nella stanza dove lui si trovava, in attesa che deponesse l'uovo*».

Ora l'amministrazione comunale di Bourg-St-Pierre ha affidato la pratica all'avv. Victor Dupuis, giudice del comune di Martigny. «*Il problema è complesso* — egli ha dichiarato — «*dà libero corso alle dispute di giuristi e storici. Se ce ne sarà bisogno* — è sempre l'avv. Dupuis che parla — *andremo davanti alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia perché l'affare è ben lontano dall'essere chiuso. Il "dossier" resta aperto e sono disposto, in quest'anno del bicentenario di Napoleone, a interessare Pompidou*».

Naturalmente sul versante svizzero del Gran S. Bernardo in questi giorni non si parla d'altro. Charlie Max, di 75 anni, nipote del vice-sindaco, dice che l'affare è interessante perché i 45.000 franchi dell'epoca danno nel 1969, con gli interessi composti, la favolosa somma di 150 milioni di franchi, molti di più di quello che è costato il traforo del Gran S. Bernardo e di tutti gli impianti turistici della regione.

Bourg-St-Pierre, villaggio di montagna, povero per natura per le asperità del luogo, non avrebbe certamente difficoltà ad investire questo denaro, ma Pompidou pagherà il debito di Napoleone?

Italo Vaglienti

Bourg-St-Pierre. Charlie Max, a sinistra, è il settantacinquenne discendente del vice-sindaco del paese svizzero che, il 20 maggio del 1800, ospitò Napoleone (f. Andreetto)

IL DUPLICE DELITTO SUL SAGRATO DELLA CHIESA A PALERMO

Ha ucciso la nipote con l'amante perché rifiutava d'essere "protetta,,

Ricostruiti dagli inquirenti i retroscena della sparatoria - Pare che l'assassino avesse avviato la giovane al vizio - Uscito dal carcere, pretendeva che tornasse con lui - Ancora gravi le condizioni del ferito

Palermo. Nicolò Candura, arrestato per il duplice omicidio (telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 settembre.

Nicolò Candurà, l'uomo che durante i festeggiamenti in onore di Santa Rosalia, patrona di Palermo, ha ucciso a colpi di pistola la nipote Giuseppina Leto, di 26 anni, e il suo amante Antonino Longo, di 35 e ferito al petto il sessantaquattrenne Santo Manno, è stato condotto stamane nel carcere dell'Ucciardone.

I particolari dell'agghiacciante sparatoria sono ormai definiti. Tutti gli squallidi retroscena della tragica vicenda sono stati ricostruiti dagli inquirenti. Il Candura era stato in passato il «protettore» della Leto. Gli investigatori ritengono, anzi, che sia stato proprio lui ad avviare la nipote sulla strada del vizio. Nel settembre del 1967, durante una retata, Nicolò Candura e la Leto vennero arrestati per una serie di violazioni alla legge Merlin, assieme a numerosi sfruttatori e mondane. Mentre l'uomo rimase in carcere fino al luglio scorso, la giovane tornò presto in libertà ed accettò la «protezione» di Antonino Longo, con il quale s'incontrava già da tempo: dalla relazione erano nati due bambini.

Nel luglio di quest'anno Nicolò Candura, assolto per insufficienza di prove, tornava in libertà. Egli proponeva alla nipote di abbandonare il Longo e di rimettersi sotto la sua «protezione». La donna, però, rifiutava con decisione. Pare che a spingere il Candura al folle gesto di ieri sera sia stato questo secco «no» che la Leto aveva opposto al tentativo dello zio di ricominciare a sfruttarla. L'omicida, nel corso del suo interrogatorio, avrebbe invece sostenuto di avere perduto la testa dopo un diverbio con il Longo per una questione di interessi.

Le condizioni di Santo Manno sono ancora gravi. I chirurghi dell'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia gli hanno estratto la pallottola, che si era fermata vicino al cuore.

La sparatoria, come è noto, è avvenuta nella pineta soprastante il santuario di Santa Rosalia, dove era radunata una grande folla di palermitani, recatisi a rendere omaggio alla protettrice della città. Sotto due pini, su un telo disteso per terra, si erano accampati Giuseppina Leto, il suo amante Antonino Longo, Santo Manno, cameriere della donna, ed un'amica della Leto, Giulia Virzì. A qualche metro di distanza, i due bambini di Giuseppina Leto stavano giocando.

Alle 17,15 è giunto sul monte, a bordo della sua auto, Nicolò Candura. Ha parcheggiato la vettura in via del Santuario e lentamente si è diretto verso la pineta, dove sapeva di trovare la comitiva. Avvicinatosi, l'uomo ha cominciato a litigare con la donna e con il Longo.

«*Che fai qui?*», ha chiesto il Candura al Longo, che ha risposto: «*Siamo venuti a divertirci, se vuoi bere, sono a disposizione*».

«*Vieni qui, che ti faccio divertire io*» ha ribattuto il Candura, che teneva già la mano in tasca, impugnando la rivoltella. Si è quindi avvicinato al Longo, che era seduto su una pietra, gli ha stretto il braccio sinistro al collo e con la destra gli ha sparato due colpi, uno sotto l'orecchio destro e uno alla nuca.

Giuseppina Leto non ha avuto il tempo di capire quello che stava accadendo: l'omicida ha stretto al collo anche la sua ex amante, sparando tre colpi a bruciapelo al collo, ad un braccio e alla testa. L'ultimo colpo è stato esploso contro il Manno. Finiti i proiettili, il Candura ha tentato la fuga, ma è stato raggiunto dall'appuntato dei carabinieri Angelo Turco, vicino alla sua auto.

a. r.

Confermato dall'Eni

Il metano in Val Bormida

Le condutture saranno prolungate da Alessandria a Cairo Montenotte

Savona, 5 settembre.

(*m. f.*) L'Eni ha confermato che costruirà nuovi impianti per trasportare il metano da Alessandria a Cairo Montenotte. A Savona la notizia è stata accolta con favore e interesse; la distribuzione del gas metano nell'alto bacino delle Bormide è fattore determinante per il rilancio dell'economia savonese e l'industrializzazione della zona. Il metano nella Val Bormida permetterà di migliorare i processi lavorativi nelle aziende.

La prossima costruzione di metanodotti è stata confermata al ministro Russo dal presidente dell'Eni, dott. Eugenio Cefis. Il presidente dell'Eni ha dichiarato che la progettazione delle opere sarà portata a termine entro quest'anno; subito dopo, l'Eni acquisterà dai proprietari dei terreni i «permessi di transito». Questa seconda fase dovrebbe terminare entro il giugno del prossimo anno. Nel secondo semestre del '70 l'Eni procederà al tracciato, sul quale verranno in seguito stesi i metanodotti.

Morto di crepacuore il padre del mozzo ucciso sulla "Granefors,,

Un mese fa era stato colto da malore - Una nuova ricostruzione del delitto: il capitano della nave sarebbe stato ucciso per ultimo

Genova, 5 settembre.

(*f. d.*) Tre fatti nuovi sono emersi nella vicenda della nave panamense «Granefors» sulla quale sono stati assassinati tre marittimi italiani: il comandante, il secondo ufficiale e il mozzo. Si conoscono le generalità del marittimo jugoslavo fermato giorni or sono dalla polizia portuale; si è appreso che il padre del mozzo Angelo Vecchio ucciso a bordo, è morto a Licata di crepacuore, un mese dopo aver appreso la tragica notizia; ed infine si parla di una nuova ricostruzione del delitto, secondo la quale il comandante del cargo, Renato Giurich, sarebbe stato l'ultimo e non il primo ad essere assassinato.

Quest'ultima notizia confermerebbe la fredda premeditazione con la quale il triplice omicidio è stato compiuto. Per arrivare al comandante ed ucciderlo senza avere testimoni gli assassini non hanno esitato a macchiarsi di altri due delitti.

Come si è detto, il padre del mozzo ucciso non ha retto alla tragica notizia ed è deceduto. Così gli assassini della «Granefors» hanno sulla coscienza una quarta vittima. Persi nel giro di due mesi figlio e marito, la signora Vecchio si mantiene costantemente in contatto con i parenti del capitano Giurich, a Monfalcone.

La donna ha perso tutto, è distrutta dal dolore. Angelo era l'unico sostegno; l'altro figlio è infatti sordomuto. Ora la vedova chiede solamente giustizia.

Come si è detto, infine, è stato reso noto il nome del marittimo jugoslavo fermato dalla polizia portuale: si tratta del diciottenne Nedelyko Vukic, marinaio di coperta. Oggi il giovane sarà probabilmente interrogato dal procuratore della Repubblica dott. Meloni. Lo jugoslavo pare fosse sbarcato a Cochin perché affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

Ricoverato in ospedale, era tornato in Italia in questi giorni e voleva probabilmente imbarcarsi nuovamente a Genova. Il giovane dai giorni della tragedia in mare soffrirebbe di sete e proprie allucinazioni. Una conferma viene è stato testimone del crimine?

Puliva una rivoltella sull'autobus: arrestato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

(*r. s.*) Un uomo di 64 anni, ricercato dalla polizia perché evaso da un campo di lavoro, è stato arrestato stamane dopo tre anni di ricerche perché sorpreso su un autobus a trastullarsi con una pistola.

L'incredibile episodio è avvenuto su un pullman della linea 64. L'uomo, Mario Fiori (evaso nel '66 da una casa di lavoro a Castelfranco Veneto) è stato notato da una donna mentre viaggiava a bordo dell'autobus a due passi partito dalla Stazione Termini e diretto a San Pietro, perché aveva tra le mani una pistola che puliva tranquillamente con uno stoppino imbevuto d'olio e un fazzoletto.

La donna, impressionata, avvertiva il fattorino del pullman. Quest'ultimo, richiamata l'attenzione di due agenti, faceva arrestare l'individuo che in questura veniva poi identificato per il ricercato Mario Fiori, che doveva scontare un residuo di pena a due anni.

Ventotto senza tetto per una casa in fiamme

Bolzano, 5 settembre.

Ventotto persone sono rimaste senza tetto nel comune di San Martino in Passiria a causa di un violento incendio. Le fiamme, sviluppatesi questa notte per cause ignote, sono divampate rapidamente investendo le case di una minuscola frazione a monte di San Martino, in una zona impervia non accessibile agli automezzi dei vigili del fuoco e con limitate riserve idriche.

Ai pompieri, giunti sul posto, non è rimasto che circoscrivere il rogo.

Fortunatamente, gli abitanti della frazione, accortisi per tempo dell'incendio, avevano avuto la possibilità di portarsi in salvo per cui non si lamentano vittime.

(*Ansa*)

La ITALCABLE

continuando la progressiva estensione dei propri servizi annuncia l'attivazione del collegamento telefonico diretto via satellite con il

PERÙ

TARIFFE	Feriali/diurne	Domenicali e notturne
Primi 3 minuti	6.495	5.420
Ogni minuto successivo	2.179	1.821

Alle conversazioni «da persona a persona» verrà applicata una soprattassa pari ad un minuto di conversazione, qualunque sia la durata della stessa.
L'orario notturno è calcolato dalle ore 1 di notte alle ore 11 del mattino.
E' ammesso il pagamento a destino (servizio collect).

Il suddetto collegamento si aggiunge a quelli via satellite recentemente attivati con il Messico, Cile, Panama e Brasile nel quadro dell'ampliamento della rete Italcable con i principali Paesi del Mondo.

ORARIO PERMANENTE - ALTA QUALITA' - TARIFFE RIBASSATE

prestiti ai privati

Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale PRESTITEMPO della

Banca d'America e d'Italia

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come l'acquisto di un'auto o di un oggetto d'arte, per spese di studio o per un nuovo arredamento.

Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia: potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.
E' un sistema efficace per ottenere ciò che si desidera subito e risparmiare dopo.

ANALISI

Le elezioni in Norvegia

(I socialisti, all'opposizione dal '65 dopo 30 anni al potere, tentano domani di riconquistare il governo)

Oslo, 4 settembre.

Domenica e lunedì si terranno in Norvegia le elezioni per il rinnovo dei 150 seggi dell'unica Camera. Per la prima volta una coalizione « borghese » lotta contro i socialdemocratici, all'opposizione dal '65. Nell'ottobre di quell'anno, destra, liberali e partito cristiano riuscirono ad assicurarsi 80 seggi contro i 70 dei socialdemocratici. I comunisti, che nel 1945 ottennero 11 mandati, hanno perso progressivamente vigore e dal 1961 sono più rappresentati in Parlamento.

La vittoria dei partiti borghesi nel 1965 ha portato a una svolta nella politica dell'intera Scandinavia. Da più di trent'anni i socialdemocratici svedesi, danesi e norvegesi dominavano le consultazioni elettorali. Il rovesciamento di fronte in Norvegia ha influito in misura rilevante sull'atteggiamento degli elettori in Svezia e in Danimarca, ed i socialdemocratici dei tre paesi da allora si sono uniti in un fronte comune per evitare che i partiti borghesi possano prendere il sopravvento anche in Svezia e in Danimarca.

All'attuale campagna elettorale i socialdemocratici norvegesi partecipano in forze: membri dei partiti socialisti danese e svedese, anzi hanno lanciato lo slogan: « *Vi aiutiamo affinché voi ci aiutiate* ». La campagna si è svolta soprattutto per radio e per televisione; pochi i comizi e quasi nessun manifesto.

La politica norvegese non offre grossi motivi di dibattito. Il paese è filo-occidentale, membro della Nato ed è molto legato, per tradizioni e per commerci, alla Gran Bretagna. In politica interna la Norvegia vanta un'assistenza sociale esemplare ed un equilibrio invidiabile; in pratica, nessuna riforma decisiva è mai applicata se prima non si è raggiunto un accordo, od almeno un compromesso, tra tutti i partiti, esclusi i comunisti. I socialisti hanno lanciato un programma di riforme che intenderebbero applicare, in caso di successo, nei primi giorni di governo. E' allo studio la riduzione dell'età della pensione, che è ora di anni per i due sessi. La durata media della vita in Norvegia è una delle più alte del mondo, quasi 73 anni.

I partiti borghesi chiedono il rinnovo della fiducia, puntando sul boom economico degli ultimi anni. In anni di vittoria, essi intendono rinnovare i sistemi di produzione industriale, soprattutto rimodernando i cantieri navali e l'industria del pesce. Gli osservatori sostengono che un nuovo successo dei partiti borghesi allontanerebbe i socialdemocratici dal potere per 10-15 anni.

L'incognita maggiore è rappresentata dai giovani: 140 mila elettori su un totale di circa due milioni votano domenica e lunedì per la prima volta. Dalla loro scheda può dipendere l'esito della consultazione: un recente sondaggio *Gallup*, prevede che i partiti borghesi avranno il 50,1 per cento dei voti, contro il 49,9 dei socialdemocratici. Uno spostamento, anche minimo, può far pendere di nuovo la bilancia a favore dei socialisti. Una conferma delle previsioni aprirebbe invece una vasta breccia nel compatto muro socialista scandinavo e potrebbe avere forse un'influenza notevole sulle elezioni svedesi e danesi. In programma per l'anno prossimo.

Walter Rosboch

Minacciosa tensione nel Nord Irlanda

Barricate a Belfast

Incendiata una casa di protestanti con tre «bombe Molotov» lanciate forse da provocatori orangisti - Irritazione degli estremisti per la presenza delle truppe inglesi - Un'inchiesta sulla sommossa d'agosto

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Tre rudimentali bombe « Molotov », fatte con bottiglie di benzina, sono state scagliate nelle prime ore di oggi contro una casa della periferia di Belfast, abitata da protestanti. Nessuno è rimasto ferito, ma l'edificio ha riportato notevoli danni. L'episodio sottolinea la crescente inquietudine e il ritorno di una preoccupante tensione nell'Ulster.

Le truppe britanniche, cui è ora affidato il mantenimento dell'ordine nelle sei contee, sono viste con irritazione sempre maggiore dai protestanti. Si ha l'impressione che anche il lancio delle bottiglie incendiarie sia un gesto provocatorio di estremisti « orangisti », piuttosto che una iniziativa dei cattolici.

I protestanti continuano a costruire barricate un po' dovunque, affermando che lo fanno perché i cattolici sono stati obbligati a smantellare quelle che avevano eretto a protezione dei loro quartieri nei sanguinosi tumulti delle scorse settimane. E siccome i militari hanno sgombrato le strade principali di nuove barriere, l'attrito si è oggi ulteriormente accentuato. In questo clima il Primo Ministro del governo autonomo nordirlandese, James Chichester Clark ha rivolto stasera alla popolazione un altro appello alla ragione ed al buon senso.

Oggi si è anche iniziata l'inchiesta, condotta da un tribunale presieduto da un giudice venuto da Londra, sulle cause delle sommosse di agosto. Le indagini sono apparse immediatamente difficili: il giudice si è reso conto che la maggior parte dei testimoni convocati non vuol parlare perché teme di essere poi vittima di rappresaglie da parte dell'una o dell'altra fazione. Il magistrato ha assicurato che garantirà a coloro che deporranno « *tutta la protezione necessaria* » ma ha aggiunto che indagherà anche sulle minacce ricattatorie ricevute da qualcuno. Ma non è certo che egli abbia davvero il potere di garantire la protezione.

Carlo Cavicchioli

Il cardinale Koenig incontrerà Mindszenty

Vienna, 5 settembre.

Il cardinale Franziskus Koenig, arcivescovo di Vienna andrà i primi della settimana prossima, ancora una volta, a Budapest per far visita al primate cattolico d'Ungheria, cardinale Josef Mindszenty che vive da quasi 13 anni in volontario esilio nell'ambasciata degli Stati Uniti.

Negli ultimi anni il cardinale Koenig ha fatto ripetutamente visita a Mindszenty.

(*Ansa*)

Le citazioni

« Sia i democristiani sia i socialdemocratici, alla vigilia delle elezioni tedesche del 28 settembre, sembrano prendere troppo sul serio il partito neo-nazista di Von Thadden. Tendono a minimizzarlo e non credono che le elezioni porteranno il nuovo Adolf e i suoi amici in Parlamento. Nemmeno il fatto che la Npd abbia costituito "squadre di difesa" (e viene immediato il ricordo delle "SA") preoccupa i due partiti. Certo, oggi il neo-nazismo tedesco è pericoloso. Ma lo può diventare se non si corre ai ripari in tempo ».

André-François Poncet
(« Le Figaro »)

« La storia del Vietnam e della sua civiltà comincia molto prima dell'età moderna e dell'avvento del partito comunista. Quest'ultimo, secondo Hanoi, non avrebbe fatto che ereditare e portare avanti una tradizione millenaria »

Jacques Decornoy
(« Le Monde »)

« Se il nuovo governo di Hanoi sarà stabile e diviso ben difficilmente sarà in grado di prendere nuove iniziative di pace. Potrebbe invece essere tentato di tornare a una politica di intransigenza dogmatica. Soprattutto se americani e sud-vietnamiti lontassero di approfittare delle sue difficoltà ».

(« New York Times »)

« Nixon non vuol lasciar passare questo momento: per la seconda volta nella sua carriera di Presidente gli viene offerta una "chance". C'è ragione di credere che i successori di Ho Chi Minh abbiano tutta l'intenzione di portare avanti le trattative di pace ».

Joseph Kraft
(« Herald Tribune »)

Il diplomatico americano prigioniero dei "barbudos" a Rio de Janeiro

Il Brasile libererà 15 detenuti politici per salvare l'ambasciatore rapito

La condizione era stata posta dai rapitori (terroristi castristi) con un ultimatum: «Se non consegnerete i prigionieri, sani e salvi, al Cile o al Messico e all'Algeria, Elbrick morirà» L'immediata accettazione del governo: trattative in corso - Come è avvenuto il rapimento

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 5 settembre.

Il governo brasiliano ha accettato di liberare 15 prigionieri politici in cambio dell'ambasciatore americano Burke Elbrick, rapito ieri sera da due barbudos in una strada di Rio. L'ultimatum dei rapitori precisava che il governo deve condurre e salvi sul territorio dell'Algeria, del Cile o del Messico, quindici prigionieri politici che saranno designati. La vita dell'ambasciatore dipendeva da questa condizione.

Il ministro degli Esteri José Pinto ha detto che il governo attende l'elenco dei nomi dei 15 prigionieri politici che i rapitori vogliono far liberare.

Col rapimento di Burke Elbrick i commandos rivoluzionari brasiliani hanno eseguito quel « colpo spettacolare » che avevano annunciato il 15 agosto col proclama dell'ex deputato comunista Carlos Marighela. Per diffondere tale proclama, avevano compiuto un audace colpo impadronendosi della torre di trasmissione più potente di radio Sao Paulo.

Le prime versioni dei dirottatori confermano quella dell'autista dell'ambasciatore. Alle 13,50, giovedì, una Volkswagen costringe la Cadillac di Burke Elbrick a fermarsi. Un secondo dopo, quattro uomini armati sono nell'interno della macchina e immobilizzano l'autista e l'ambasciatore. Un terrorista taglia il radiotelefono e conduce la Cadillac in una strada deserta. Elbrick viene allora trasportato su un camioncino mentre l'autista brasiliano rimane sul posto con le mani dietro la nuca. Poi il camioncino parte a tutta velocità. L'autista ricorda di aver sentito parlare di cloroformio. Egli possiede un duplicato delle chiavi e riconduce quindi la Cadillac fino al primo magazzino dal quale telefona all'ambasciata. Alcune ore dopo viene ritrovata la Volkswagen nel quartiere di Gavea e all'interno ci sono alcuni manifestini oltre ad un ordigno esplosivo.

« Tutto lascia credere che si tratta di un atto terroristico », *dichiara ai giornalisti il ministro Pinto, ed in una dichiarazione diffusa poco dopo viene deplorato questo atto di terrorismo « puro e semplice » che arrecherà « enorme pregiudizio al prestigio del Brasile all'estero ». Viene data l'assicurazione che* « sono state adottate tutte le disposizioni per liberare l'ambasciatore e arrestare i rapitori ».

Le prime ipotesi si fermano su due nomi: Marighela e Lamarca. Durante l'attacco contro la radio di Sao Paulo essi sarebbero stati identificati. Ex deputato comunista dissidente, Marighela si è rifugiato anni nella clandestinità un gruppo militanti di estrema sinistra. Carlos Lamarca è un ex capitano dell'esercito che ha disertato nel pennaio scorso. I commandos di Marighela e Lamarca vengono attribuite tutte le rapine contro le banche e gli attentati contro le caserme compiuti da gennaio.

Copyright di « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

Una lettera del rapito trovata in una chiesa

Elbrick prega di accettare le condizioni dei ribelli

Rio de Janeiro, 5 settembre.

Una lettera, scritta dall'ambasciatore Elbrick, rapito ieri, è stata trovata in una chiesa di Rio de Janeiro. La redazione del quotidiano *Jornal do Brasil* aveva ricevuto una telefonata anonima in cui si diceva che nella chiesa di Nostra Signora della Gloria, in una cassetta degli oboli, sarebbe stata trovata una lettera.

Ecco il testo della lettera che è indirizzata alla moglie di Elbrick: « *Carissima Elfie, sto bene e spero di essere liberato e di poterti rivedere presto. Ti prego di preoccuparti, cosa che sto cercando di fare anch'io. Le autorità brasiliane sono state informate delle richieste delle persone che mi trattengono. Non dovrebbero cercare di scoprire dove sono, il che potrebbe essere pericoloso, ma sbrigarsi ad occogliere le condizioni della mia liberazione. Queste persone naturalmente molto decise. Con tutto il mio amore, sperando di essere molto presto ancora insieme. Burke* ».

(A. P.)

Apprezzamento degli Usa per la decisione di Rio

Washington, 5 settembre

Dopo appreso che il governo brasiliano ha deciso di accettare la richiesta di liberare quindici detenuti politici in cambio dell'ambasciatore Eldrick, il portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey ha detto: « *A nome del governo americano sono lieto di esprimere il nostro profondo apprezzamento per tutte le azioni decise dal governo del Brasile in uno spirito umanitario. Il governo del Brasile ha cooperato in modo magnifico nelle azioni che ha intrapreso* ». (*Ansa-Reuter*)

L'ambasciatore Elbrick, rapito in Brasile (Telefoto)

I dirottatori più liberali?

WASHINGTON, 5 sett.

Una fonte diplomatica brasiliana ha affermato che il suo governo avrebbe liberato e messo a bordo di un aereo diretto in Messico 15 prigionieri politici. La notizia non è stata ancora confermata ufficialmente. (A. P.)

Ted Kennedy starebbe per divorziare

New York. Il senatore Edward Kennedy e la moglie Joan: sono sposati da undici anni (Telefoto)

New York, 4 settembre.

Il senatore Edward Kennedy e la moglie Joan avrebbero deciso di divorziare. La notizia è stata raccolta nell'ambiente dei Kennedy, ma le prime voci di una crisi matrimoniale sono sorte dopo il tragico incidente in cui perse la vita Mary Jo Kopechne. In quell'occasione si disse che Ted e Joan andavano più d'accordo da parecchi mesi, che vivevano praticamente separati e che il « *meeting* » del 18 luglio a Martha's Vineyard ne sarebbe stata la conferma. Poi Joan Kennedy partecipò ai funerali della cognata e sembrò smentire le indiscrezioni. Ma settimana scorsa la moglie del senatore perse il quarto figlio che avrebbe avuto per febbraio. Quando fu ricoverata all'ospedale il marito era lontano, nell'isola di Natucket, dove sembra che trascorra la maggior parte del tempo quando non è a Washington per impegni politici. Ted Kennedy sembrò accettare le dicerie di Joan, ma, secondo i cronisti, vi si trattenne solo dieci minuti. Gli episodi degli ultimi due mesi avrebbero approfondito la frattura fra i coniugi. Se non ci sarà il divorzio (nessun maschio della famiglia Kennedy ha divorziato), sembra quasi certo che Joan chiederà la separazione giovane senatore.

(*Ansa-Upi*)

Seconda rappresaglia dell'aviazione in tre giorni

Altro "raid" israeliano in Libano Colpite basi di terroristi al confine

Un "caccia" (secondo Beirut) sarebbe stato abbattuto; si ignora la sorte del pilota - Gerusalemme smentisce

Beirut, 5 settembre.

« Caccia » israeliani hanno compiuto oggi un'incursione a piedi del monte Hermon, in Libano; secondo portavoce dell'esercito libanese ha abbattuto un aereo. L'incursione è durata un'ora ed è la seconda in tre giorni.

Il portavoce ha detto che il caccia colpito dalla contraerea è esploso ed è precipitato a sud villaggio libanese di Taybe. Non è certo però se sia caduto in territorio libanese o israeliano e quale sorte sia toccata al pilota. Taybe si trova 4 chilometri ad ovest del confine israeliano e circa 14 chilometri a sud-ovest della zona in cui è avvenuta l'incursione. Si tratta del primo aereo israeliano che i libanesi sostengono aver abbattuto sul territorio arabo dalla guerra del 1967

L'incursione ha avuto inizio alle 14. Gli aerei hanno colpito le alture intorno ai villaggi Kharaibe, Al Mari, Bharna, Wadi Halt e Dhalrjat.

(Ansa-A.P.)

La versione di Gerusalemme

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 5 settembre.

Il *raid* israeliano in territorio libanese, la notte scorsa, ha avuto come obiettivo una dozzina di case del villaggio di Khalta, a tre chilometri dalla frontiera israeliana. Le case servivano come base ai *feddayins*, che recentemente hanno attaccato alcuni villaggi israeliani, in particolare Kiriat Shmoneh, dove due persone sono morte e cinque sono rimaste ferite. Durante l'incursione il *commando* ha ucciso almeno sei guerriglieri arabi. Quattro soldati e due Aviv sono rimasti feriti.

Sul fronte dell'aria, reattori israeliani hanno nuovamente bombardato oggi pomeriggio le basi dei guerriglieri sui contrafforti del Monte Hermon, in territorio libanese. Secondo Tel Aviv tutti gli aerei sono rientrati indenni alla loro base.

Il governo di Beirut ha diffuso una nota sul *raid* di Khalta, presso i membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

L'aggravamento della tensione non è limitato alla frontiera libanese. Incidenti con morti sono segnalati anche sul Giordano e nella zona del Canale di Suez.

A Damasco un portavoce dell'organizzazione dei guerriglieri arabi « *Al Saiqa* » ha detto stamane ai giornalisti che il Libano è un'ottima base per le operazioni contro Israele perché è prossimità di alcune delle più importanti industrie. Tuttavia i guerriglieri limitano la loro attività nel Libano per ragioni politiche.

In Libano sono due correnti, una favorevole ai guerriglieri e l'altra che vorrebbe che il paese conservasse una stretta neutralità. Per questa ragione da quattro mesi non si riesce a formare un governo.

I guerriglieri Assifa dell'organizzazione Al Futah hanno fatto sapere che nelle loro file combattono ragazzi dai 10 ai 15 anni. Un portavoce ha detto oggi che i «cuccioli» della guerriglia hanno partecipato ad un attacco che avrebbe causato alcune perdite agli israeliani.

Franco Martini

Duri scontri in Corsica fra polizia e autonomisti

Gli abitanti dell'isola sempre più decisi ottenere l'indipendenza dalla Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 settembre.

Alcuni gravi incidenti avvenuti in Corsica, dove sono state erette barricate nelle strade presso Porto e sono avvenuti violenti scontri fra dimostranti e gendarmi, mettono in nuovo in evidenza il disagio in cui si trova la popolazione dell'isola.

I feriti sono una quindicina fra i gendarmi ed una dozzina tra i dimostranti. Benché le persone fermate siano state rimesse poi in libertà, l'agitazione continua. Il comportamento dei gendarmi (che appartengono a battaglioni mobili) viene duramente criticato. Essi hanno usato infatti bombe lacrimogene ed i corsi chiedono che tale polizia, definita « di tipo coloniale », venga richiamata sul continente.

Il movimento rivendicativo corso è sorto una decina di anni fa con obiettivi che, oggi, gli interessati ribadiscono con energia: costruzione di nuove strade e miglioramento di quelle esistenti; lavoro in Corsica per i giovani, mediante creazione di industrie e sviluppo di certe attività economiche; apertura di scuole che permettano di fare nell'isola almeno una parte degli studi superiori; soppressione del monopolio navale nei trasporti di merci fra l'isola ed il continente; misure per far ribassare il costo della vita nell'isola; autonomia regionale.

Il malcontento dei corsi non è ingiustificato. Malgrado celebrazioni napoleoniche che hanno fatto nell'isola molti turisti, la stagione estiva è stata calda, e gli interessati ne danno colpa al costo troppo elevato dei trasporti marittimi, specie per le automobili. La vita nell'isola, inoltre, è effettivamente cara.

Specie tra i giovani, si va affermando l'ideale dell'autonomia, e sui muri appaiono periodicamente le scritte che rivendicano « la Corsica ai corsi », per protestare contro la nomina di funzionari nati sul continente e contro altri francesi che, abbandonata l'Algeria, si sono installati in Corsica, fruendo di aiuti finanziari governativi che verrebbero negati ai corsi.

I giornali locali ricevono spesso lettere che dicono: « *I principali posti chiave vengono violati ai corsi. L'isola è diventata un miserevole pezzo di medio evo. Gli studenti sono costretti ad espatriare* ».

l. m.

Sciopero in Cecoslovacchia di ferrovieri

Belgrado, 5 settembre.

Il personale ferroviario del Compartimento ferroviario di Slavonski Brod, in Croazia, circa 450 persone tra macchinisti e fuochisti, ha scioperato per due ore in seguito al suo ventilato licenziamento dopo la elettrificazione della linea Zagabria-Belgrado. Essi chiedono di passare come ausiliari sui locomotori. Lo sciopero è stato indetto in concomitanza con l'entrata in vigore di una disposizione della direzione dell'Azienda ferroviaria di Zagabria, che abolisce il posto di « aiutante » sulle elettromotrici.

(*Ansa - Upi*)

Nuove accuse a Defregger portate dai delegati italiani

Un superstite di Filetto all'Arcivescovado di Monaco mostra le cicatrici e dichiara: « Defregger era presente alla fucilazione »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 settembre

La delegazione italiana che rappresenta le vittime della strage di Filetto — capeggiata dall'onorevole Elide Cicerone, comunista — ha portato in Germania nuovi elementi d'accusa contro il vescovo ausiliare di Monaco di Baviera, Matthias Defregger, che nel 1944, quando era capitano della *Wehrmacht*, trasmise l'ordine di fucilare gli ostaggi italiani nel villaggio abruzzese. L'onorevole Cicerone e i suoi accompagnatori si sono tuttavia rifiutati di comunicare alla stampa di che cosa si tratta e hanno consegnato un vasto incartamento all'avvocato Kaul, di Berlino Est.

Kaul ha detto che la documentazione raccolta dalla delegazione di Filetto è talmente grave che egli ritiene inevitabile una terza istruttoria penale a carico di Defregger.

A un giornalista l'avvocato Kaul ha detto che il nuovo materiale di accusa contro il vescovo gli ha permesso di denunciare Defregger per « crimini di guerra e crimini contro l'umanità ».

La delegazione italiana, che stasera partecipa a Monaco a un dibattito sulla responsabilità del vescovo ausiliare, si è recata nel pomeriggio all'Ordinariato arcivescovile di Monaco, chiedendo udienza al cardinale Doepfner. Non è stata ricevuta, poiché il Cardinale è assente.

Quando gli italiani stavano per andarsene, è intervenuto un sacerdote, il prelato Hoeck, il quale li ha invitati a non inferire su Defregger, a non cercare vendetta, sostenendo che il vescovo ausiliare « *è stato pienamente riabilitato dalla giustizia umana* » e che, semmai, dovrà rispondere dinanzi alla giustizia divina.

Adriano Morelli, uno dei superstiti di Filetto, ha mostrato al sacerdote alcune cicatrici alle gambe, procurategli dalla fucileria del plotone di esecuzione tedesco a Filetto e ha detto: « *Non sono venuto fino quassù per cercare vendetta, ma giustizia, per i miei compaesani uccisi, per le madri di 17 innocenti che piangono* ». Il prelato ha cercato di calmarlo, ricordando che in guerra vi sono madri che piangono, e che quattro donne tedesche hanno perduto i propri figli a Filetto. Il Morelli ha allora rivelato che Defregger partecipò personalmente alla strage. Secondo lui, il capitano non si allontanò, come sostiene la magistratura di Francoforte, ma assistette al fucilazione di Filetto.

t. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi saranno presi ordini a:

TORINO Via Roma ■ Salone de «La Stampa»
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo ■■ Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre ■■
Port. Accademia ■ r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 58
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Colpro che intendesse inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando quelle articolo/congiunzione) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche I di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domanda di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) si concede una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette segnalando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al canone di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassicare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

AMPLIFICATORI stereofonici e radio assortimento altoparlanti ■■ che per autoradio, carica batterie, vendiamo esclusivamente a rivenditori. Via Borgomanero, 38.

ACQUISTASI ■■ usate, ■■ elettrica occasione, barracche prefabbricate. Telefonare 500-828. 2001

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli via Nizza 32.

CALDAIE Ideal 3HF10 2HF7 complete bruciatori vendonsi. Telefonare 560-165. 09611

CERCASI officina affidare lavoro lattoneria fresatura alesatura e pialatura pagamento permuta macchine utensili. Scrivere Casella 186 Pubbliman - 24100 Bergamo. 50006

DEMOLIAMO in cambio materiale qualsiasi costruzione in legno. Telefonare 587-018. 5029

DITTA estera vende escavatori seminuovi - Buczyrus Erye 22 B, 44 B, 51 B, Merion 372 a prezzi eccezionali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 339 — 10100 Torino».

DITTA estera vende autogru americane, ogni tipo e portata, macchine seminuove a prezzi eccezionali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 338 — 10100 Torino».

DITTA importatrice vende a prezzi eccezionali 2 autogru semivuove 20 tonn. Garwood Lima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino».

IMPIANTI termoidraulici ■■ specie esclusivamente. Preventivi concorrenziali. Eventuale permuta alloggi. Telefonare 694-124. 324445

PRESSA Dorare Orplux platto 225 occasione vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità E599 — 10100 Torino». 78431

TAGLIA plastrelle taglia retrattile e molazza ■■■ occasione. Telefonare 852-420. 78624

■■■ radiali nuovi vende per sgombero magazzino. Telef. 491-567.

VENDESI tupi due alberi da motorizzare, ottime condizioni. Telefonare 382-478 325252

② Artigianato

ANTICHITA' artigiano mobiliere restaura coscienziosamente. Telefonare 697-497. 5/1207

CERCASI laboratorio ■■ confezioni pantaloncini, ■■■. Telef. 664-999 Pomeriggio. 78592

DECORAZIONI pertettissime camera compreso tappezzeria 18.000, disegnano 15.000. Telefonare 747-049, 787-286. 77789

DECORAZIONI perfettissime imprese artigiani serie rapidamente tappezzeria compresa 20.000 lavabile 15.000. Telefonare 555-295

DITTA esegue carpenteria in genere, serramenti, porte a bilico, ringhiere, lavori in lattoria e stampi. Consegna rapida. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3167 — 10100 Torino».

DITTA esegue lavori murari, alloggi, pavimenti, rivestimenti in genere. Telefonare 378-173.

LABORATORIO confezioni ■■■ rie e su misure cerca lavoro. Telefonare 647-527. 32643E

MURATORI decoratore, modifica, dintegra alloggi, ville, prezzi minimi. Telefonare 366-331. 78955

RISCALDAMENTO: regolarizziamo locali caldaia, serbatoio, opere murarie. Eseguiamo manutenzioni, restauri. Telefonare 852-275. 77690

SALVATURE ogni specie smembramento svantaggio industriale, eseguiamo prezzi concorrenziali. Tel. 694-124.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari stato ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna intermediazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende professionisti, artigiani. Massima riservatezza **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Telefoni 542-854, 530-443

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDALTO, via Pombo 29 angolo via Giolitti presiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Massimi importi fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. 5/1472

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia, dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. Tel. 544-265 - 532-973 - 533-091. 5/1472

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 760-203 - 779-826. 5/1291

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ditta Santa Teresa 2. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sollecorso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDI, piazza Solferino, angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945. 5/1291

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540.632, Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 5/1375

A. ELETTRODLAVAGGIO, forte lavoro, cedo facilitando, causa malattia. Telefonare 534-739.

A. IMPIEGATI, proprietari immobili, noleggiamo prestiti lunga scadenza. Telefonare 519-774.

A. PRESTITI istituzioni a dipendenti, ipotecari lungo fitto su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Intabellerra 17, telefonare 740-819; largo Toscana 32, telefonare 734-544.

ABBIGLIAMENTO confezioni (tessuti) nuovo genito sviluppo operaio cedesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 97-595. 79071

ADIACENZA piazza Castello cedesi bellissimo negozio parrucchiere. Facilitazione. Telefonare 535-495.

ALBERGO Celle Ligure, modernamente attrezzato, 27 camere, avviatissimo, giardino, cedesi. Scrivere: Casella Postale 129, Savona.

ALIMENTARI frutta, verdura, avviatissimo, cedesi causa maternità, eventualmente dilazionando. Telefonare 368-434. 1001

ANZIANITA' cedesi bar lattacchieria torte lavoro, chiunque serale, fortuna famiglia. Studio Massaglia, Siccardi 9. 5-1459

AUTORIMESSA ■■ riparazione capienza 70 macchine completo cedo dilazionando. Telefonare 295-367 pomeriggio. 78211

AUTORIMESSA, officina, centralissima, tariffe elevate, completa, cedesi 2.800.000. Telefonare 353-344.

AUTORIMESSA 200 auto piazza Garibaldi affare cedesi dilazionando. Telefonare 556-449. 79299

AUTORIMESSA 3000 mq. officina autorizzata, Fiat Acr cedesi sezione. Telefono 773-812. 5/1377

AVVIAMENTO decennale laboratorio profumi, affini, reddito annuo 9 milioni, ■■■ ritiro attività, richiesta minima. Studio Massaglia, Siccardi 9.

AVVIATISSIMA autoriparazioni molto con distributori benzina e alloggio cedesi. Telefonare 927-475.

AVVIATO oppure da avviare ricevitoria negozio cartoli Torino. Telefonare 696-305. 323158

BAR Finale passeggiata mare grandioso avviatissimo privato vende eventualmente permuta bar, alloggi in Torino. Tel. 65-068 Finale Ligure.

BAR S. Paolo. 35.000 giornaliere, cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 503-290. 5-1208

CARTOLIBRERIA profumeria zona Francia 8.000.000 annui cedesi 4 milioni 200.000 Telefonare 502-542.

CAUSA salute cedo avviato negozio foto ottica centrale. ■■■ vere: «Etas-Kompass Pubblicità 3004 — 10100 Torino». 77298

CAUSA trasferimento, cedesi licenza avviatissima. Lingotto, 4.000.000 dilazionando. Telefonare 633-850.

CAVALLERA Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente. Massima riservatezza, convenienti. Telefono 551-380. 78753

CEDO negozio ■■■ con retro abitazione. Telefonare 296-264.

CERCASI gerente negozi alimentari bar. Telefonare 553-280. 78732

CERCASI prestito 5.000.000 mutuo ipotecario alloggio Saluzzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3169 10100 Torino». 78648

CORONATA cedo bar, si tratta solo per contanti. Telefonare 468-069 pomeriggio, Genova. 301508

DIANO MARINA cedo avviatissimo albergo 80 letti, vicinissimo mare. Dilazioni pagamento. Scrivere SIM Casella 115 Sanremo.

DROGHERIA Parella, moderna zona sviluppo persona sola, cedesi. Telefonare 726-855. 78733

GIORNALAI, cartolibreria, giocattoli, cedesi. Telefonare 510-507.

LATTERIA-caffè cedo. Tel. 661-984.

LATTERIA centrale, 40.000 giornaliere, cedesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542. 5-1208

LAVAGETTONE ubicato, zona grande commercio, forte reddito, cedesi. Telefonare, ore pasti, 636-267

MAGLIERIA crearrice con macchinario, cerca socia abile confezionista che disponga modesto capitale per impianto industria artigiana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3089 — 10100 Torino». 76054

MEDIA azienda meccanica bene avviata cedesi oppure cercasi socio eventuale potenziamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino». 78473

MOTIVI famigliari cedesi frutta verdura oppure gerenza, forte incasso, zona grande sviluppo. Telefonare 700-928. 78080

NEGOZIO avviatissimo, frutta-verdura-scatolame vendesi, zona commercialissima, Borgo San Pietro. 3.500.000 trattabili. Telef. 661-492.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda Ipoteca Fincotex, corso Francia 15. Telefonu 760-203 - 779-826.

NEGOZIO alimentari, pelli, conigli, causa ritiro attività cedesi. Telefonare 521-048 78941

NOLI cedesi motivi familiari avviatissima trattoria con alloggio, ampio giardino. Telefonare 78-814. 50002

OCCASIONE cedesi 1.000.000 macelleria mercedia, facilitando. Telefonare 612-409, ore pasti. 324484

OFFICINA meccanica avviatissima Borgaretto (Stupinigi) cedesi difficile. Telefonare ore pasti 341-405.

OFFICINA meccanica con Stazione servizio e annesse biciclette servizi, offro eccellente reddito. Telef. 742-292.

PANETTERIA alimentari, drogheria con alloggio, cedesi. Telef. 497-106.

PANIFICIO pasticceria confetteria vendo privatamente ■■■ salute. Telefono 639-197. 323157

PARRUCCHIERE uomo cedesi zona simpatica. Tel. 612-244 ore pasti.

PICCOLA industria campo elettronico, larghissima combinazione con persona disponga 12-15 milioni, attendo eventuale amministrazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino». 79163

PRESTIT casa famiglia corso Re Umberto 5 telef 538-960 554-290.

PRIVATA vende tintoria avviatissima ■■■ Torino centro. Telefonare 885-543. 78910

PROFUMERIA pettinatrice esercita vicinanze centralissimo, reddito 600.000 mensili, cedesi a milioni. Telefonare 339-358 78903

RIVENDITA pane, avviatissima, cedesi privatamente. Telef 273-205.

RIVENDITA pane, forte incasso vendo motivi salute. Telef 544-152

SALUMERIA gastronomia avviatissima cedesi motivi salute. Telefonare 290-130. 78000

SANREMO cedesi causa malattia locanda centralissima avviata, prezzo occasione. Telefonare 80-868.

SANREMO cedesi tintoria avviatissima affarone, volendo con appartamento. Casella Postale 73. 18038 Sanremo. 50738

SANREMO vendesi ■■■ tintoria centralissima 7 camere doppi servizi terrazzo 4.000.000 trattabili. Telefonare 80-707. 50739

STENODATTILOGRAFA fatturista veramente capace assume subito industria. Ottima retribuzione. Referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino». 78902

ST ■■■ tecnico geometra attività cinquantennale causa decesso titolare cedesi ulteriori locali in Torino corso Peschiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5120 — 10100 Torino». 324484

TABACCHERIA cartolibreria, levata 1.600.000, reddito netto 750.000 mensili, mancanza personale, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA centralissima, levata 1.200.000, famiglia, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 78222

TINTORIA, lavanderia gentile, redditizia, cedesi accordando periodo prova. Telefonare 523-625

TORREFAZIONE per cedesi Telefonare, dopo ore 20, 669-378.

TORREFAZIONE supermercato centrale, redditizia possibilità grande sviluppo, affarone, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 78222

VENDESI bar avviato ottima posizione, ottimo incasso. Tel. 331-705, dopo Varazze zona centrale sul mare bar-ristorante avviatissimo. Alto reddito. Scrivere: Pubblimass Casella 216 (22053 Lecco).

VENDO, causa capatrio, negozio idraulico, massima clientela. Telefonare 618-235. 77756

SANREMO direttamente avviatissimo negozio commestibili per motivi familiari. Telefonare 81-844. 78952

VENDO occasione tintoria centrale, 1.000.000, mite affitto. Telefonare 395-714. 79141

ZONA nuova Stampa, bar superaccessoriato, moderno, 60.000 giornaliere, orario ridotto, cedesi, ritiro commercio ■■■. Studio Massaglia Siccardi 9.

④ Compra Vendita alloggi, ■■li, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-738. 5/1585

A.A.A.A. RIVOLI zona panoramica, tranquilla, nel verde, comodità servizi. Vendesi villa padronale nuova costruzione. Piano terreno: garages, salone, tavernetta, servizi, lavanderia, stireria, cantine, serra. Piano primo: tre camere, due salotti, cucina, doppi servizi, ingresso indipendente ■■■ cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

A. ARTISTI I vendo bellissimo appartamento 6 camere tutti servizi, facilitazioni. Telef. 883-379, 551-302.

A. ATTICO ■■■ tinello tutti servizi grande terrazzo centro ■■■ Salute. Telefonare ■■■ 79. 531-302.

A. BARRIERA MILANO frazionamento stabile nuovo vendesi 1-2-3 camere tinello, servizi, consegna immediata, mutuo, facilitazione pagamento. Tel. 789-800, geom. Martinat.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 5/1139

A. CORSO Ferrucci 52: negozi varie metrature con retro uso alloggio. Prezzi grande interesse, mutuo, facilitazioni, Edilease 547-502.

A. CORSO Francia (Cascine Vica) vendesi 4.600.000: camere, cucina, servizi. Anticipo 1.000.000. Telefonare 610-815. 7001

A. LUCENTO, ■■■ orientale sviluppo. Via Luini angolo via Borsi. Elegante condominio ottima posizione. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi. Prezzi convenientissimi. Minimo contanti. Mutuo. Ufficio cessioni Edilease 547-502.

A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 camere tinello cucinino contanti 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni Telef 659-816

A. OCCASIONE vendesi S. Rita 2 camere tinello cucina ripostiglio 7.200.000. Telefonare 769-800.

A. S■■IMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Confiere via San Mauro angolo via Nobel. 5-1376

A. VALSALICE stupenda posizione vendesi terreni progetto approvato. Telefoni 883-379, 551-302.

A. PIAZZA Bengasi, via Ponchielli 35 (altezza corso Roma 43) appartamenti eccellente costruzione. Prezzi veri interessanti. Due camere, tinello, cucinotto, bagno: contanti 2.700.000 mutuo 6.100.000. Salone, due camere, tinello, cucinotto, bagno: contanti 3.800.000 mutuo 8.150.000. Ufficio locazione. Edilease 553-485.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere, terrino, bagni, ascensore, negozi, garages. Mutuo. Facilitazioni. Visite 17-19. 77070

A. 390.000 (trecentonovantamila) cooperative, Santhenà, vicinanze, vendesi terreno con pini meravigliosi, servitissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3168 — 10100 Torino». 78847

ABITABILE subito, appartamento piano alto, via Nicola Fabrizi 28. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.570.000 mutuo 5 milioni 980.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ABITABILI subito, versando 30■■ contanti. Appartamenti signorili, fronte collina, viale Trieste 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 10.750.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 12.800.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ACQUISTA alloggio dotato servizi in Torino, convenientemente, comunque. Telefonare 581-735. 5/1426

ACQUISTASI edificio minialloggio antico mansarda casa moderna zona Valentino Lingotto. Specificare prezzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino».

AFFARE vendo terreno mq 4500 progetto vigente, splendido panoramico. Telef. 851-353. 78058

AFFARONISSIMO Collegno, piazza della Repubblica 18. Appartamento spazioso, bicapotto, subito abitabile. Tricamere, cucinotta, bagno, ■■■ so, ripostiglio 1.995.000 mutuo 8 milioni 855.000. Gabetti 57-67.

AFFIDATECI vostro «problema-casa». Soluzioni vantaggiosissime, acquisto-vendite, grazie dinamica, preparatissima organizzazione immobiliare, leader settore, vostra disposizione anche ore serali dalle 20 alle 22. Interpellateci: riceverete immediata, esaurientè consulenza completamente gratuita, anche sola orientativa. Gabetti S.p.A.■ via Mercantini 5, telefono 57-67.

ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, tre milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino ■■■ 327, oppure Alassio 41-173.

ALASSIO appartamento al mare, 2 locali, bagno, cucina, vendiamo 2 milioni contanti, 8.000.000 mutuo. Società Aurelia, Alassio. 50002

ALASSIO residenza «Milford» via Mazzini 19, Zona centralissima, parcheggio, Riscaldamento comfort individuale 1-2-3 camere, cucinotta, bagno, ampi terrazzi. Sufficiente 40% contanti. Fissano 694-670.

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinotto casa 1962 vendonsi Borgo San Paolo, mutuo, facilitazioni. Telefono 775-812.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazzi panoramichi, parapet, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Sicilia, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per villa.

ALMESE vende casa nel camere, due ripostigli. Telefonare 732-123.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendite diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Lauria, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI moderni, piani alti, zona comoda via Pio VII angolo via Pizzi. Quadricamere, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTI piani rialzati bellissimi panoramici, veri affari, lungo Po Antonelli 45. Salone, tricamere, cameretta, cucina, bilngressi, ripostigli 5.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTI signorili, tranquilla posizione, zona comoda, via Castelgomberto 53. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000, mutuo 6.700.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.850.000, mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTINO piano alto, via Cuneo 12. Bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, terrazzo 1.600.000 mutuo 3.700.000, Gabetti 5767.

APPARTAMENTO modernissimo, costruzione 66, zona richiesta, corso Siracusa 179. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Volendo box auto. Gabetti 5767. 5-1509

APPARTAMENTO mq■■■, signorile, via Valprato 88 (zona S. Francisco), Lanzone, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, box auto 4 milioni 900.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 57-67.

ATTICO libero tre camere servizi via Sospello vendo. Telefonare 779.751.

ATTICO signorile nuova costruzione, ■■■ Maurizione, libero vendesi o affittasi 5 camere, cucina, doppi servizi eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 480-349. 6385

AUTORIMESSA in corso, 60 macchine, ristrutturatissima, dilazioni vendesi. Telefonare 669-902. 324387

AVIGLIANA, frazione Grangia. Villetta-chalet nuova, giardino alberato, soggiorno, biscaiere, cucina, bagno, ingresso 2.970.000 ■■■ 6.930.000, Gabetti 57-67 5-1509

AZIENDA acquisterebbe locale industriale 600-1000 metri■■■ Torino. Telefonare 355-344. 5-1428

BALMA Rorelo Chisone vendesi casa da rimodernare, terreno 1.500.000. Rivolgersi proprietario: Limesi presso Uso Bertai, Balma. 50006

BARRIERA Milano, corso Palermo 77. Appartamento moderno, spazioso, ottimo reddito, prezzo affare. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6 milioni 850.000. Gabetti 57-67 5-1509

BASSO fabbricato uso magazzino mq 1500 e terreno adatto acquistasi zona Nizza Lingotto. Telefonare 682-761.

BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizioni signorili, vendesi ■■■ mutuo e facilitazioni. Telef. ■■■ 667-116.

BORDIGHERA terreni panoramici per ville vendonsi occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 20100 Milano». 305623

BORDIGHERA villa nuova finizione posizione panoramica vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano». 305622

BORGHETTO S. S., Impero Milano vende alloggi vista mare, minimo 2.800.000 Facilitazioni. Piazza Libertà 21, telefono 96-156. Borghetto S. S. 1001

BORGHETTO Santo Spirito Impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti pronti o in costruzione su piazza, vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, consodi spleggio, dilazioni. 5-1689

BRICHERASIO cascina blocco unico 30.000 mq. vendesi 7.500.000. Telefonare 71-944, Pinerolo. 50006

CAMERA cucina, due camere cucine possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. 0341

CARATTERISTICA costruzione Valle Vili giardino interessantissima vendo 6.900.000. Telefonare 367-424.

CARIGNANO privato vende alloggi nuovi due quattro camere servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8674 — 10100 Torino». 79369

CASA ■■■ Mirabori 21 camere termosifone bene fabbricato, giardino, alloggio libero reddito 7 ■■ aumentabile 36.000.000. Telefonare 289-287.

CASA panoramica vende privato Monferrato. Ogni confort, riscald., orto, frutteto, garage, gioco bocce. Telefonare ore pasti 675-211.

CASA reddito vendesi 42.000.000 causa divisione creditaria. Telefonare 535-601. 5-1419

CASA zona Porta Nuova vendesi 2 negozi, 4 garages, 12 alloggetti, 4 soffitte in perfetto ordine ottimo reddito netto. Telef. 851-725.

CASETTA Astigiano, 40 km Torino, vendesi 8 camere abitabili possibile raddoppio cortile recinto garage orto pioppeto. Telefonare 280-595.

CASETTA cortile centrale, ufficio, magazzino, laboratorio, abitazione, 10.000.000. Telefono 518-770.

CASETTA week-end bifamigliare, Dronero, Prazione Tetti Bergesia. Appartamenti bicamere, cucina, bagni, balconi, giardino. Cadauno 950.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 57-67.

CASTELLETTO del 1200 ottime ■■■ dizioni, zona prealpina, 30 km da Torino, adatta vero amatore. Telefonare 710-231. 78603

CASTELLO antico Chieresc, vendesi comodo appartamentino arredato, facilitazioni. Telefono 518-770.

CERCO casetta rustica, giardino, Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Borgaretto. Telefonare 511-401. 78877

CHALET modernissimo arredato, Ghigo di Prali, via Agape 52. Villeggiatura estate-inverno. Soggiorno, cucina, sei camere, biservizi, bilngressi, terrazzi, garage, mq. 1100 terreno alberato 6.500.000 mutuo 14 milioni 700.000. Gabetti 57-67.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estivo invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo. facilitazioni Telefonare 659-816 0347

COLLEGNO vendesi alloggio e villetta recente costruzione. Telefonare mattino 781-815. 78728

COLLINA Monferrato, vendesi casa 4 vani rustico garage, ottimo stato, 1.500.000. Telefonare 873-756.

COLLINARE, nuovissimi Complessi Residenziale «La Serra», Moncalieri, strada S. Brigida. Splendido panorama, tranquillità, parco condominiale, ogni comfort. Signorili appartamenti in palazzine: tre, quattro, cinque camere, saloni, semplici-doppi ingressi, doppi-tripli servizi, terrazzi, disimpegni. Prezzi, condizionamento facilitatissime. Visite loco. Gabetti 57-67. 5-1509

COLLINARI moderne palazzine, Gassino «Complesso S. Elena», via Giacomo Leopardi. Appartamenti signorili: tricamere, cucinotte, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3 milioni 560.000 mutuo 3.640.000, Gabetti 57-67. 5-1509

COMPRASI capannone o tettoia metallica mq. 200-300 circa. Telefonare 944-423. ■■■

CROCETTA corso Rosselli 66. Signorile appartamento subito abitabile: saloncino, tricamere, cucina, cameretta, biservizi, bilngressi, ripostiglio 14.750.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509

CROCETTA vendesi palazzina tre piani signorilissima, giardino, garage. Telefonare 587-082. 78537

CROCETTA, via Cassini 81. Lussuoso, spaziosissimo appartamento, subito abitabile. Saloncino, cinque camere, cucina, cameretta, disimpegno, tripli servizi, ingressi, ripostigli 17.000.000 mutuo 23.500.000. Gabetti 57-67. 5-1509

CROCETTA, via Pascoli 5. Appartamenti signorili, piani rialzati tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.700.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67. 5-1509

DISPONIBILE subito, appartamento spazioso, prezzo interessante, via Medail 27 (zona Francia). Saloncino, quadricamere, bagno, ingresso 1 milioni 400.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509

DRUENTO vendo spaziosissimo alloggio nuovo 3 camere cucinotto servizi 5.500.000 mutuo 2.500.000 possibilità garage. Telefonare 986-432.

DUCHESSA Jolanda ■■ vendonsi ultimi bellissimi cinque appartamenti piani superiori, salone, 2-3 camere, doppi servizi, 180.000 mq, mutuo 40%. Telefonare 535-716. 5-1473

IMPORTANTE società cerca in Torino area edificabile con o senza progetto, sviluppo massimo 30.000 metri cubi. Esaminasi anche acquisto vecchio stabile con possibilità di ricostruzione. Scrivere dettagliando offerta a: «Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino». 5-1290

IMPRESA cerca terreno 30-50 camere eventuale combinazione. Telefonare 544-123. 5-1346

IMPRESA vende ■■■ ente via Cassella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni Telefonare 330■■■

ITALIANI residenti estero impiegare risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquisto ■■■ nicali convenientissimi: minimissimo contanti, scanti particolari, superfacilitazioni, rendita garantita. Servizio V.I.B. (Vendite Italiani Estero). Sinsima gentile accoglienza anche sulo orientativa. Gabelli S.p.A., via Mercantini 5. Telefono 57-67. 5/1509

LAIGUEGLIA vendo due camere cucina giardinetto. Telefonare 633-818.

LATTERIA centrale vendesi in gerenza. Telef. 616-092. 1001

LEUMANN, solo zona Terracotta, trasferisco cubatura mc 1100. Telefonare pasti 781-696. 1001

LOTTINI Leumann due villette vendesi. Telefonare 781-819 mattino.

LUMINOSA collinetta panoramica 5 giornate unico appezzamento grande casa fronte strada provinciale tutte comodità 45 km Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3113 10100 Torino». 78764

MURI negozio vendesi centralissimo, ottimo investimento capitale. Telefono 287-370. 79618

OCCASIONE casetta 4 camere due ■■■ arredate matrimoniali, cucina grande, luce gas, ancasso garage cortile sulla giornata nel terreno coltivato pesche, vigna, irriguo, affittasi cedesi. Telefonare 290-918.

OCCASIONE eredi vendono alloggio unico termosifone accessorio, massime facilitazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONE valore intrinseco lire 9.000.000 vendonsi a prezzo ridotto due alloggetti centralissimi, suscettibili alto reddito, via Priocca 24.

(Continua a pag. 14)

CEDO negozio ■■■ con retro abitazione. Telefonare 296-264.

CERCASI gerente negozi alimentari bar. Telefonare 553-280. 78732

CERCASI prestito 5.000.000 mutuo ipotecario alloggio Saluzzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3169 10100 Torino». 78648

CORONATA cedo bar, si tratta solo per contanti. Telefonare 468-069 pomeriggio, Genova. 301508

DIANO MARINA cedo avviatissimo albergo 80 letti, vicinissimo mare. Dilazioni pagamento. Scrivere SIM Casella 115 Sanremo.

DROGHERIA Parella, moderna zona sviluppo persona sola, cedesi. Telefonare 726-855. 78733

GIORNALAI, cartolibreria, giocattoli, cedesi. Telefonare 510-507.

LATTERIA-caffè cedo. Tel. 661-984.

LATTERIA centrale, 40.000 giornaliere, cedesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542. 5-1208

LAVAGETTONE ubicato, zona grande commercio, forte reddito, cedesi. Telefonare, ore pasti, 636-267

MAGLIERIA crearrice con macchinario, cerca socia abile confezionista che disponga modesto capitale per impianto industria artigiana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3089 — 10100

Sono in vista le elezioni tedesche

Tutti puntano al marco come affare del giorno

Si pensa che sarà rivalutato, comunque vadano le ... - Questa speculazione è causa di pressioni sulla lira e sul mercato dei capitali

La lira è da qualche giorno sottoposta a una continua pressione. ... era previsto ma ha provocato negli ambienti meno esperti notevoli apprensioni sul futuro della nostra moneta e sono corse ripetutamente voci di ... zione della parità e cambio.

Per ... un'idea più chiara ... della situazione occorre esaminare più a fondo il ... mento che attraversiamo.

I mercati monetari internazionali sono dominati da una precisa scadenza, le elezioni tedesche ... 28 settembre. Dall'esito di queste si dovrebbe ... una chiarificazione sulla politica economica e monetaria della Germania. Molti pensano però che, comunque vadano le cose, il marco dovrà essere rivalutato. Da qui una ... all'accaparramento di questa moneta, sempre più vertigi... a mano a ... che ci si avvicina alla data fatidica.

A un ... più razionale del problema risulta evidente che una speculazione sul marco ... è poi tanto redditizia: di fronte ad un ... tuale guadagno del ... per cento vi è un costo certo ... 3-4 ... cento, rappresentato da differenza di interessi, oscillazioni di cambio e altri accessori come provvigioni ecc. Ma tant'è: dappertutto si punta al marco come l'affare del giorno.

Il «Gruppo dei Dieci», che rappresenta i paesi valutariamente più forti, è conscio del ... momento e sta approntando i mezzi indispensabili per evitare che un'ondata speculativa di breve periodo possa trasformarsi in un pericoloso maremoto con conseguenze nefaste per l'intero sistema monetario internazionale.

In Italia la stagione turistica volge alla fine e le entrate corrispondenti sono in veloce decremento. La Banca d'Italia prevede perciò una pressione sulla lira, sia per arbitraggi in marchi sia per maggiori importazioni, che è la fatale contropartita ... momenti di incertezza monetaria. Finora la lira ... tenuto assai bene, senza quasi necessità di interventi dell'Istituto di emissione. Solo giovedì il dollaro è salito a 629,50, limite massimo di oscillazione e la Banca d'Italia è dovuta intervenire sia pure in forma assai limitata.

Vi potranno essere anche altre ripercussioni, per esempio una lievitazione delle quotazioni delle azioni ad alto contenuto patrimoniale o un aumento dei tassi internazionali. Lo spostamento, anche puramente temporaneo d'ingenti capitali dal dollaro e dal franco svizzero al marco sta ... refacendo ... gli eurodollari sia gli eurofranchi. In conseguenza gli interessi pagati hanno ricominciato a salire superando di ... l'11% per depositi a ... giorni.

Questo non può che attirare altri capitali che ... in definitiva forniti dalle diverse banche centrali. Ecco perché l'attuale politica del nostro istituto di emissione, tendente ad aumentare il costo del denaro all'interno e a lasciare scendere le quotazioni dei titoli a reddito fisso, è l'unica possibile per scoraggiare le esportazioni di capitale.

Rimangono per ultimi gli interrogativi di ... politica e sociale: questi purtroppo possono complicare le cose spingendo gli incerti a prendere decisioni di fondo, tali da frustrare in parte la complessa azione delle autorità monetarie.

Sul mercato dell'oro richiesti i marenghi svizzeri e francesi e in frazionale rialzo l'oro fino.

Renato Cantoni

La riunione a Basilea delle Banche centrali

(Nostro servizio particolare)

Basilea, 5 settembre.

(t. f.) Con una serie di colloqui preliminari al livello degli esperti sono cominciati in serata, alla sede della Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea, i lavori della riunione mensile dei governatori delle Banche centrali dei principali Paesi occidentali. I colloqui che avvengono a porte chiuse sono molto importanti in quanto sono all'ordine del giorno le ripercussioni della svalutazione del franco francese sulla situazione monetaria mondiale.

La «battaglia dei prezzi»

I commercianti francesi sono contro l'austerità

Dimostrazioni a Lione e Vernon

Parigi, 5 settembre.

Comincia male, per il ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, la battaglia dei prezzi, il cui esito condiziona il successo del piano d'austerità annunciato mercoledì scorso: numerosi commercianti sono infatti insorti ad opporsi all'annunciato controllo dei prezzi.

Una decisione in tal senso è stata presa a Vernon, dove 165 dei 173 commercianti cittadini hanno deciso di rifiutare d'ora in poi qualsiasi controllo dei prezzi «*in quanto non riconoscono i poteri pubblici il diritto di controllarli per alcun motivo fino a che le loro legittime rivendicazioni non saranno state accolte*». I commercianti di Vernon hanno annunciato che allontaneranno, con l'aiuto di «gruppi d'intervento», i controllori.

Si è appreso che la notte scorsa un «commando» di piccoli commercianti ha «seminato» chiodi nei parcheggi di due supermercati della regione di Lione. La ... è stata scoperta in tempo.

(Ansa)

Le richieste approvate dal Comitato del credito

Saranno quotate nelle Borse Alfa Romeo e tre banche Iri

La proposta si accompagna all'aumento di capitale per Alfa Romeo, Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma - Emissioni obbligazionarie per 120 miliardi (di cui 100 per la Società Autostrade)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Sotto la presidenza del ministro del Tesoro Colombo, si è riunito stamane — per la seconda volta nell'annata — il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio. Erano presenti i ministri Bosco (Finanze), Ca... (Bilancio), Donat-Cattin (Lavoro), Magrì (Industria), Malfatti (Partecipazioni statali), Natali (Lavori Pubblici), Sedati (Agricoltura), il governatore della Banca d'Italia Carli e il direttore generale del Tesoro Nuvoloni.

La riunione è durata ben cinque ore. L'inconsueta lunghezza, più che con i molti problemi d'ordinaria amministrazione accumulatisi negli ultimi quattro mesi, si spiega con l'eccezionale importanza del tema all'ordine ... giorno su richiesta dell'Iri: ammissione alla quotazione ... Borsa delle azioni Alfa Romeo e delle tre banche ... interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma).

Se per l'Alfa Romeo già esiste il precedente dell'Alitalia, molto più delicato si presentava il problema per le tre grandi Banche, passate sotto il controllo pubblico al tempo ... «grande crisi economica» degli anni '30. Secondo voci, peraltro ... confermate, qualche ministro avrebbe espresso il timore che, per questa via, si possa arrivare alla «riprivatizzazione» del settore creditizio.

Dopo attento esame del programma di investimenti dell'Iri sotto il profilo finanziario è stato preso atto della decisione dell'Istituto di aumentare il capitale, sia dell'Alfa Romeo sia delle tre Banche d'interesse nazionale, procedendo «al collocamento presso il pubblico di quantitativi di azioni contenuti in limiti tali da ... modificare apprezzabilmente la maggioranza ... attualmente detenuta dall'Iri medesimo».

Nel comunicato ufficiale l'iniziativa dell'Iri viene così commentata: «La richiesta di ammissione alle quotazioni costituisce una dimostrazione della volontà dell'Iri di ricorrere in più ampia misura allo strumento delle emissioni azionarie per il finanziamento degli investimenti del gruppo, in conformità delle direttive del governo secondo le quali tale strumento deve assumere un'importanza crescente nell'attuazione politica di sviluppo ... nostra economia».

Particolari sulle operazioni finanziarie approvate, che l'Iri conta di effettuare tra la fine del 1969 e l'inizio 1970, sono stati poi forniti da fonti ufficiose. Li si possono così riassumere:

A) aumenti di capitale per complessivi ... miliardi per le tre banche d'interesse ... zionale: ... a ... miliardi per ... ca Commerciale Italiana, da 30 ... miliardi per il Credito Italiano e da ... a 40 miliardi per ... Banco di Roma. Questi aumenti, che consentiranno ... stabilire ... migliore equilibrio del rapporto fra mezzi propri e mezzi amministrati delle banche stesse, preludono ad una offerta ai risparmiatori privati di una parte delle azioni delle tre Banche. Il collocamento dei titoli sarà frazionato in un grande ... mero di sottoscrittori, ... più avvenne, nel caso dell'offerta al pubblico delle azioni Alitalia, per le quali fu stabilito che un singolo nominativo ... potesse sottoscrivere più di 100 azioni.

B) Aumento del capitale dell'Alfa Romeo ... 60 a 70 miliardi, con un sovrapprezzo di 10 miliardi destinato a riserva. Questa operazione ... lo scopo di rafforzare congruamente la compagine ... trimoniale dell'Alfa Romeo in relazione anche ... prevista emissione di obbligazioni convertibili.

C) Emissione di 20 miliardi ... di obbligazioni Iri-Alfa Romeo convertibili, a partire dal quinto anno di vita ... prestito, in azioni della società Alfa Romeo. Anche in questo caso il pacchetto azionario della Società rimarrà per ... larga maggioranza in proprietà dell'Iri direttamente o tramite la controllata Finmeccanica.

D) Emissione di un ... prestito obbligazionario da parte della società Autostrade, dotato di premi ... autoestinzione e garantito dall'Iri, per un importo nominale di 100 miliardi.

ar. ba.

Concluso il congresso ... Portsmouth

Le Unions riaffermano l'appoggio ai laburisti

Attenuata la freddezza verso il governo - Ma si prevedono nuove polemiche alla conferenza ... partito

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Il congresso nazionale dei sindacati britannici è terminato oggi a Portsmouth ... l'approvazione unanime della tradizionale mozione in cui le *Unions* riaffermano il loro «*continuo appoggio*» al partito laburista. Per il governo laburista questo è un magro conforto: nei tre giorni precedenti l'assemblea delle organizzazioni operaie, lungi dall'offrirgli un sostegno in questi tempi tutt'altro che facili, non ... fatto quasi altro che attaccare la sua politica, in particolare quella economica, chiedendo per esempio ... immediata delle misure deflazionistiche vigenti.

Tirando ... somme della conferenza, l'impressione ... nerale è che ... una volta il vetusto Tuc (*Trade Unions Congress*) ha dimostrato di aver perso parecchio il contatto ... la realtà e di ... un bisogno urgente di riformare ... proprie strutture. Le critiche non gli vengono ... dalla stampa di destra, ma da autorevoli pubblicazioni radicaleggianti, co... l'*Economist* e il *New Statesman*. «*In tutti i discorsi e nelle principali votazioni* — scrive l'*Economist* — *i delegati hanno semplicemente ritirato i loro vecchi atteggiamenti, interamente negativi. La loro aperta ostilità ... ogni forma di legislazione sui redditi è un gesto di follia. Il risultato ... che il prestigio pubblico ... sindacati continua a decadere. Essi reagiscono ignorando ... declino, i ... rifiutano ... guardare le cose in faccia. Portsmouth ha provato che ci vorrà un duro governo conservatore per destar le Unions dalla ...*».

L'esito del congresso, contrariamente a quel che potrebbe far pensare la mozione conclusiva, preludo ad aspre polemiche in seno al movimento laburista, allorché si aprirà alla fine del mese la conferenza nazionale annua del partito. La sinistra e gli esponenti delle *Unions*, forti ... mandato raccolto a Portsmouth, rinnoveranno qui l'attacco a Wilson, in un momento in cui il partito avrebbe estremo bisogno ... unità perché si avvicina la scadenza elettorale.

«*Si direbbe che i sindacati vogliano il trionfo dei ... tori*», ha scritto un giornale. E George Brown, l'ex ministro degli Esteri, che, secondo voci insistenti, verrebbe presto richiamato ... Gabinetto, ha definito gli eventi ... Portsmouth ... «*una profonda delusione*».

Carlo Cavicchioli

L'indice sale dello 0,45 per cento: da 76,23 ... 76,59

Azioni: chiusura in ripresa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI ... STATO		
Rendita 5 % cont.	100 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 30	—
» cont.	98 85	—
Ricostruz. 3 ½ %		—
» cont.	85 10	— 0 20
» 5 %	85 —	— 0 20
» cont.	92 20	+ 0 05
Riforma Fond. 5 %	92 10	+ 0 05
Pr. Ed. 5 % '51 Tr.	92 —	—
» » '54	93 40	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	91 50	—
Cart.C.T. 5 % '76	99 20	—
» 5 ½ '76	98 80	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	100 —	—
» » '71	99 80	—
» » '73	99 85	+ 0 10
» » '74	99 575	— 0 525
» » '75 I	99 80	— 0 10
» » » II	99 55	— 0 20
» » '77	99 80	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '85 I	95 50	— 1 —
» » » II	95 20	—
» » '66 I	94 40	— 0 10
» » » II	94 10	— 0 40
» » '67	94 —	— 0 50
» » '68 I	94 40	— 0 30
» » » II	94 40	— 0 30
» Europa 6 %	93 50	— 1 20
IRI Sider 5 ½ %	96 80	—
» '56	98 50	—
» '57 G.	98 50	—
» '58-'78	98 —	—
» ecol.	98 —	+ 0 50
» '74 sed.	97 50	—
5 ½ % '52	90 80	—
» '60	90 —	— 0 80
» '61	88 50	— 0 90
» '62-'82	88 —	— 1 40
6 % '64	94 95	— 0 30
» '65-'85	94 50	— 0 45
Stet 6 % opt.	100 —	—
El. 5½% opt.	94 —	—
Setap 5 ½ % '65	89 —	—
» '67	92 —	— 2 —
Elter 5 % IV	97 50	—
FF.SS. 5 ½ % '52	95 —	—
» » '53	94 50	—
» » '55	87 50	— 2 —
» » '56	86 —	—
5 % '60	85 50	—
» '61	96 —	—
6 % '65 I	92 —	—
» » II	95 —	— 0 20
» '66 I	92 10	— 1 90
» » II	94 —	— 2 90
» '67	92 —	—
67-87 A	96 35	—
68-88 A	95 05	—
P.S.Agr. 5 %	80 —	— 5 50
» » II		—
» » III		—
6 % Sp. I	94 50	— 1 80
» » 2	95 80	—
» » 3	96 —	—
» » 4	91 —	— 4 —
» » 5	95 75	—
» » 6	91 50	— 3 —
» » 7	91 —	— 3 10
OO.PP. 5 %	83 30	— 0 50
» 5 ½ %	85 —	— 3 —
» 6 %	92 50	— 1 50
Case Ag. '64	96 20	—
» '65	96 80	—
» '66	95 50	—
Ed. 6 % I	96 60	—
» » 2	93 50	— 0 70
ed. A 6 %	93 50	— 0 50
» B 6 % I	93 70	—
» » II	96 50	—
» » III	94 20	—
I.St. 6 % '66	95 —	— 1 —
» » 2	92 30	— 2 50
» » 3	92 10	— 2 40
Anas 6 % '66	94 —	— 1 —
Autos. 6 % I	96 —	—
Est Fert. 6 %	100 40	— 0 60
» » '57	100 —	—
» » '58	98 50	— 0 50
Ep. 6 % '58	94 —	— 2 —
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	96 80	—
Sud. 6 %	96 50	—
» 5 ½ %	93 —	—
» » '61	91 —	— 0 30
E.S. 5 ½ % '61	91 20	— 0 30
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 8ª	92 50	—
» » '63 7ª	92 40	—
» » » 8ª	93 80	—
6 % '64 9ª	96 50	—
Gela 5 ½ %	91 —	—
E. Fucino 5 %	98 50	—
» O.P. 5 %	98 50	—
» » 6 %	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	87 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	88 —	— 2 —
» 5 ½ % '63	92 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	91 10	— 0 10
» » '66	93 30	—
» » '67	95 —	—
C.F.S. Napoli 5 %	91 —	—
Lavelmer 5 ½ % 61	93 25	—
» 5 ½ % '62 4ª	90 50	—
» » 5ª	91 80	—
» » 6ª	86 —	— 2 —
» » '63 7ª	85 —	— 3 —
» » » 8ª	85 —	— 2 —
6 % '64 9ª	94 —	—
» » 10ª	94 —	—
» » '65 11ª	91 —	— 2 50
» » '66 12ª	91 50	— 2 50
» » '67 13ª	91 50	— 3 —
» » 14ª	95 —	— 0 20
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Selm vers. 5 ½ %	84 —	— 2 —
» 6 %	95 —	— 0 975
» Edison 6 % '51	100 —	—
» » » 55	93 —	—
» » » 56	97 50	—
Calisi 6 %	94 —	—
St. Elettr. 6 %	96 70	—
O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 50	—
Selpa Esp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 20	—
» » XIX	100 —	+ 0 50
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	92 —	— 3 —
» » XXII	88 —	—
» » XXIII	86 —	— 1 —
» 5 ½ % XXIV	88 —	—
» 6 % XXV	93 10	— 0 90
» » XXVI	91 —	— 0 95
» Cr.N. 6 % 1ª	95 —	—
» » » 2ª	94 50	—
» spec. '64	96 50	— 2 35
» Fim 6 % '66	94 75	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	90 —	— 4 —
» Aem 3 ½ '60	89 —	— 0 30
» » » '62	80 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	— 0 50
» » '58	99 —	— 1 —
» » '57		—
» 5 ½ % '60	85 —	— 0 05
RIV 5 ½ %	85 —	— 0 50
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '55-'75	101 50	—
» » '58		—
» 6 ½ '59	99 70	—
» 5 ½ '62 1ª	86 50	— 0 50
» » » 2ª	86 —	— 1 —
Gen. El. 5 ½ %	88 —	—
Magneti 7 % '49		—
» » '56	99 90	—
Eurodi 7 %	102 —	—
» 6 ½ % '60	92 —	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	103 —	—
Sede 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	101 —	—
De Ang.-Fren 6 %	96 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ % '62	80 —	— 6 50
Cathal 6 % '49	95 —	—
» » '58	94 —	—
» 5 ½ % '60	87 —	— 0 10
» » '61	86 —	—
» » '62	87 —	—
Meridionale 6 %	96 —	—
Vicuna 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	— 0 05
» » '64	93 —	—
Silpel 6 %	98 —	—
Tirso 6 %	94 50	—
Telva 6 %	98 50	—
Termi 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '65	92 30	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	106 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	88 50	—
» 5 ½ '62	84 —	— 1 50
Lancia 3 ½ % '60	86 —	— 0 50
» '62	86 —	—
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	87 60	— 0 60
ISM Italia 5 ½ %	85 50	— 2 —
It. Gas 5 ½ % '61	85 —	— 3 50
Tr.G.S. Berg. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	88 —	— 0 35
» 6 % '65	94 —	— 0 70
» » '67	92 40	— 1 75
» » '68	93 20	— 0 60
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	96 —	—
Sarom 6 % '55-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	81 —	— 3 50
Imm. Roma 6 %	251 —	—
Rigattiera 6 %	91 50	—

Titoli	$	Variaz.
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4800	— 100
Eridania	2365	—
Romana Zuccheri	250	—
Talmone	2450	— 20
Florio	103	—
ED		
Amiata	15300	—
Monteponi	—	—
& Grilli	18400	—
Fornaci Riunite	14200	— 200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	21900	+ 300
N.A.I.	5450	—
Torino-Nord	70	—
Milmi (F. Med.)	2350	—
SIP	2681	+ 3
Italcable	3750	—
Alitalia	17775	— 25
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2375	—
Risan. (Napoli)	6850	+ 125
Sifos	3500	—
Beni Stabili	4500	—
Immobiliare Roma	635	—
Ipd. Stura	1950	—
Ferro	211	+ 2
Sacie priv.	940	—
CHIMICI		
Montedison	1021	—
Liquigas	167	+ 0 50
Pibigas	82	+ 1
SAFFA	6535	+ 55
Schiapparelli	5850	+ 200
Paramanti	1730	— 40
Mira Lanza	63180	+ 1080
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1158	— 2
Rumianca	1173	—
Italgas	1130	+ 7
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	95100	+ 1600
La Centrale	6895	+ 15
S.M.E.	2260	+ 1
STET	2925	+ 9
Finsider	595 50	+ 4 50
Piemonte Finanz.	1650	—
Invest	2770	—
Assicur. Torino	12680	+ 55
Assic. Tor. priv.	6800	+ 170
Generali	83250	+ 800
S.A.I.	40250	+ 650
Bastogi (Med.)	2129	+ 10
IFI priv.	9290	+ 65
» » p.r.	9300	+ 125
METALMECCANICI		
Fornara	515	—
Westinghouse	1290	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	644	— 14
Italsider		—
Dalmine		— 35
Olivetti	3395	+ 25
» priv.		+ 35
FIAT	3390	+ 45
» priv.	2340	+ 23
Terni	235	— 4
E. Marelli	582	—
M. Marelli priv.	1525	+ 5
TESSILI		
Chatillon	4900	+ 50
Fisac	410	—
Borgosesia	9670	+ 45
Vicosa	3620	+ 30
» priv.	2565	+ 18
DIVERSI		
Rinascente	362	— 0 50
» priv.	231	—
Pirelli	3175	— 5
Cartiera Italiana	585	—
Cartiera Burgo	15100	+ 350
Cir	6150	—
Acque Potabili	980	+ 20
Acqua Roma	730	— 10
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	98	— 4

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Cereosa	2115	Breda	3275
Eridania	2349	Finmare	527
Es. Molini	1858	Finsider	596
Motta	4830	Generalfin	985
R. Zucch.	254 50	Gim	4460
» » pr.	374	Invest	2780
ASSICURATIVI		Italpi	2226
Generali	82.840	Centrale	6900
Ass. Mil.	82.250	Pirelli C.	3701
Ass. Mil. pr.	44.500	Sme	2279
Ass. Tor.	12.660	Stet	2918
Ass. Tor. pr.		Sviluppo	2695
Incendio	15.700	IFI priv.	9100
Fond. Vita		IFI p. r.	9270
Anicur.	104.100	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Ras	59.300	Aedes	3899
R.A.I.		Beni Stab.	4480
Abeille	9499	Bon. Ferr.	1180
BANCARI		Cogne	13.670
Mediobanca	95.350	Habitat	2820
CHIMICI		Imm. Roma	638
Anic	1750 50	Sagi	
Brioschi	15.800	Iniziative	4130
Gas Napoli	961	Milano C.	25.000
Caffaro	338	Risan. N.	6700
C. Erba	14.900	Sacia	944
Erba priv	8890	Sifos Geh.	3500
Italmo	1119	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Lepetit	7220	Westingh.	1280
Lepetit priv.	7299	Fiat	3380
Liquigas	165 50	Fiat priv.	2127
Mira L.	62.990	Nebiolo	645
Ossigeno	2070	Olivetti	3570
Pibigas	84 50	Olivetti pr.	3354
Rumianca	1174	Fr. Tosi	3150
Saffa	6575	**MINERARI E METALLURGICI**	
Saiper	1135	Falck	3970
Montedison	1871 50	Falck pr.	4060
Petrolifera	2018	Breda Siderurg.	920
Pierrel	13.495	Dalmine	900
ELETTRICI		Ilva-Viola	1085
Magneti M.	1318	Italsider	981
Marelli E.	595	Magona	3050
Sip	2079	Metallur.	4075
Tecnomasio	947	Amiata	15.260
Terni	240	Monteponi	
FINANZIARI		Pertusola	2395
Agricola	2261	Piombo	6850
Bastogi	2130	Trafilerie	560 50
TESSILI			
Chatillon			
Cantoni	21.050		
Ottese	311		
Cucirini			
Stampaggi	5650		
Cuoiami	8640		
Fisac			
Lanerossi	3150		
Gavardo			
Sanfi	181		
Linificio	569		
Marz. pr.	1178		
Rossari	6900		
Rotondi	10.000		
Tosi	2340		
Facchetti	327		
Snia Visc.	3820		
Viscosa pr	2575		
Bernasc.	87 50		
	360		
Unione M.	21.000		
Alitalia pr.	17.890		
N. Milano	3500		
Ausiliare			
Minel	2385		
DIVERSI			
De Ferrari	1340		
Linoleum	33.375		
Burgo	15.200		
Donzelli	2090		
Cementi	2950		
Centenari	379 50		
Cer. Pozzi	99		
priv.	244		
Ginori	660		
Ciga	6525		
Acque pot.	854		
Eternit	3290		
Italcable	3705		
Italcemen.	28.610		
C. Acqua	738		
Rinasc.	562 50		
Rinasc. pr.	230 50		
Monted. pr.	3989		
Pirelli SpA	3150		
Reina A.	999		
Smeriglio	69		
Sca	3932		
Saes	1485		
T. Acqui	2090		

Ieri, a Torino, moderata ripresa dei titoli azionari, ... anche quasi interamente le perdite della vigilia. A un'apertura incerta è seguito un «durante» sostenuto. In chiusura gli acquisti hanno accentuato l'iniziativa.

In vista Acque Potabili, Autostrada, Safia, Schiapparelli, Mira Lanza, Mediobanca, Toro privilegiate, Generali, Sai, ...

Titoli di ... lavoriati, obbligazioni deboli.

Dopoborsa ... ulteriore rialzo.

Prezzi informativi della seratа: Viscosa 3640; Fiat ... Generali 83.500; ...

... della giornata: titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 16.000.000 di lire; azioni ... n. 250.200.

Le quotazioni nelle Borse estere

New York chiude in nuovo ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 825,30 a 819,50

New York, 5 settembre.

La settimana si è chiusa a Wall Street con la terza seduta consecutiva di regressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 825,30 a 819,50, con una perdita dello 0,70 per cento.

I lievi ribassi d'apertura ... ampliati nel corso della riunione, per una quasi continua corrente di vendite; il listino registra diffusi declini in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): indu... (825,30); ferroviari 201,77 (199,32); pubblica utilità 114,30 (115,06).

Quotazioni di chiusura ... parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 38 1/8 (38 1/4); American Cyanamid 29 (29 3/4); American Motors 8 7/8 (8); American Smelting 29 5/8 (30); American ... and Tel 51 7/8 (52); Anaconda ... 1/8); Bethlehem ... 29 1/4 (29 1/2); Boeing 34 7/8 (35 3/8); Canadian Pacific 69 1/4 (69 3/8); Chrysler ... (37 3/4); Coca Cola 72 5/8 (72 1/4); Du Pont 123 (123 5/8); Eastman Kodak 75 3/4 (75 1/2); Firestone 47 5/8 (48 1/4); Ford 45 3/4 (46 1/8).

General Electric ... 5/8 (82 3/4); General Foods ... (76 1/4); General Motors 71 1/4 (71 5/8); ... lotte ... 1/8); Goodrich 33 5/8 (34); Goodyear 28 7/8 (27 3/8); Gulf Oil 38 7/8 (37); Ibm 338 (340 1/4); International Paper 39 1/2 (39 3/8); Kennecott Copper 39 (38 3/8); Minnesota 107 1/2 (106 3/8); Monsanto 42 3/8 (43); National Biscuit 49 1/2 (50 3/8).

Royal Dutch 47 1/2 (48); Sears Roebuck 67 1/4 (67 7/8); Shell Oil 57 (57 1/2); ... Oil N. J. 69 3/4 (70 3/8); Swift 26 1/8 (26 1/4); Texaco 34 1/8 (34 1/4); Twa 27 7/8 (28 1/8); Union ... 43 (43 3/8); U. S. Steel 37 5/8 (37 7/8); Westinghouse 27 1/2 (28); ... 36 1/4 (36 5/8); Xerox 93 1/2 (94 1/2).

PARIGI

da 126,4 a 126,1

Prevalenza di assestamenti, dopo tre giornate di progressi.

Air Liquide 421 (427); Citroën 120,80 (121); Saint-Gobain 196 (197,80); Française des Pétroles 226 (228,10); Michelin 1430 (1448); Péchiney 217 (217); Peugeot 220,10 (220,80); Rhône Poulenc 247,50 (249,90); Suez 435 (433); Ugine-Kuhlmann 182 (185,60); Crédit Comm. Français 145,20 (146); Ciments Français 140 (141); Denain Nord-Est 142 (143,50); Lafayette 173,50 (172); Perrier 158 (153); Royal Dutch 284,40 (284,80); Québec 281 (280).

FRANCOFORTE

da 165 a 164,51

... seduta consecutiva di regressi e affari moderati.

Aeg 232,50 (233,30); Basf ... (235,10); Volkswagen 258,50 (262,50); Brown Boveri 458 (458); Daimler Benz 453 (458); Bayer 200,30 (201); Hoesch 73,30 (74,50); Mannesm. 156 (157,80); Man 506 (508); Metallgesellschaft 340 (345); Rhein Stahlwerke ... (130,10); ... 540 (545); Siemens 272,50 (273).

ZURIGO

da 334,5 a 332,4

... ha ripreso la tendenza al ribasso interrotta ... riunione precedente.

Unione Banche Svizzere ... Società Banca Svizzera ... ampliati nel corso della riunione, per una quasi continua corrente di vendite; il listino registra diffusi declini in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): indu... (825,30); ferroviari 201,77 (199,32); pubblica utilità 114,30 (115,06).

Quotazioni di chiusura ... parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 38 1/8 (38 1/4); American Cyanamid 29 (29 3/4); American Motors 8 7/8 (8); American Smelting 29 5/8 (30); American ... and Tel 51 7/8 (52); Anaconda ... 1/8); Bethlehem ... 29 1/4 (29 1/2); Boeing 34 7/8 (35 3/8); Canadian Pacific 69 1/4 (69 3/8); Chrysler ... (37 3/4); Coca Cola 72 5/8 (72 1/4); Du Pont 123 (123 5/8); Eastman Kodak 75 3/4 (75 1/2); Firestone 47 5/8 (48 1/4); Ford 45 3/4 (46 1/8).

General Electric ... 5/8 (82 3/4); General Foods ... (76 1/4); General Motors 71 1/4 (71 5/8); ... lotte ... 1/8); Goodrich 33 5/8 (34); Goodyear 28 7/8 (27

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [illegible] 12)

OCCASIONISSIMA Riviera Fiori, stupenda villa in costruzione, in pineta fronteggiante mare, panoramicissima, 170 mq, 6 camere, doppi servizi, lussuosissima, 14 milioni 500.000 più mutuo 10.000.000. Scrivere: Casella Postale 11, Andora (Savona). 77710

[illegible] terreno mq [illegible] ampliabile progetto palazzina due alloggi vendesi. Telefonare 902-776.

PALAZZINA residenziale nuova vicinissima: due alloggi, studio professionale autorifinitura ottime rifiniture vendesi. Telefonare 723-422.

PALAZZINA 3 piani per industria, uffici, abitazione, 200 mq ogni piano, vendesi con terreno libero cinque 1000 mq, disponibile subito a 20 km da Torino, vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 82-344 ore ufficio.

PORTE DI PINEROLO casetta 3 vani terreno, vendesi 2.300.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

PORTE DI PINEROLO casetta 5 vani servizi, giardino, vendesi 5 milioni 300.000. Telef. 71-944, Pinerolo.

PRECOLLINARE oltre Fiorverde vendo alloggio signorile due camere grande cucina salone/cino giardino 14.500.000 contanti. Telef. 364-798.

PREZZI incredibili, appartamenti modernissimi, corso Telesio 82. Ricevere: cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000, mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio 2.150.000, mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67. 3/1509

PRIVATO acquista contanti casette vicinanze Moncalieri. Telef. 633-500.

PRIVATO acquista da privato alloggi in Torino contanti. Telefonare 668-903. 1/4516

PRIVATO vende alloggio Settimo: 4 camere servizi 8.000.000. Tel. 273-471

PRIVATO vende direttamente alloggio libero: due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 534-599, ore ufficio. 77932

RAPALLO vendesi villa stupenda panoramica centralissima, vicino mare posticciolo, zona eccezionalmente verde tranquillità, otto camere, doppi servizi, soggiorno, grande veranda, [illegible] dipinti, riscaldamento, ideale mezza amicizia giardino [illegible] ricavabili due alloggi. Telefono Rapallo 51-322 ore pasti.

REDDITO elevato. Appartamento spazioso, via Nizza 373. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 2.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509

RESIDENZA [illegible] Parco. Appartamenti splendidi, nuovissimi, rifiniti accuratamente. Collegno, corso Francia 111. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.750.000. Altri tipi tutte dimensioni. Gabetti 57-67. 5-1509

RUBIANA Montecomposto vendesi recentemente ristrutturata mq 1500 progetto palazzina approvato. Telefonare 380-969 ore ufficio.

RUSTICO completamente rimodernato, Moransengo di Cocconato (vicinissimo centro divertimenti lago Cisliano). Quadricamere, bagno, cantina 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67. 5-1509

SALICE d'Ulzio. Appartamenti modernissimo, arredato, prima abitazione, cucina, ingresso, bagno. 2.000.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 57-67. 5-1509

SAN PIETRO VAL LEMINA cerchi a 5 camere magazzino, garage, vista magnifica, vendesi 3.900.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006

SETA BASTOPOLI 1964 vendesi due mese servizi 8.500.000. Tel. 534-812.

SESTRIERE acquisterei appartamentino anche arredato. Brayda, Assietta 36, Sanremo, telefono 66-745.

SOCIETA' proprietaria immobili 300 milioni ottimo reddito cerca cessione edifici maggiore garanzia, discrezione. Scrivere: « Elas-Kompass. Pubblicità 34] — 10100 Torino ». 5-1419

STABILIMENTO Torino mq 4000 coperto, coperti 3000, più uffici, vendesi affittasi. Troplia, c. Regina 168.

TERRENI industriali periferia nord Torino urbanizzati con strade fognature servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecita rilascio licenza edilizia. Telefonare 519-636.

TERRENI piccole medie industrie in Torino vendonsi a buon. Tel. 743-986.

TERRENI 200-500 camere Fiat-Rivalta convenientissimi vendesi. Telefonare 740-612. 77937

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano stradale due lati area edificabile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327.

TERRENO industriale Santena mq 10.000 vendesi 6000 mq servito strade. Tel. 534-812. 79009

TERRENO industriale servizi Volpiano vicino autostrada, raffineria mq 15.000 vendo. Telefonare 982-100.

TERRENO industriale Volpiano fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO progetto approvato [illegible] camere box giardino vendo Torino. Telefonare 211-135. 78575

TERRENO 1500 - 2000 mq con eventuale capannone o tettoie anche vecchio periferia Torino acquisto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5135 — 10100 Torino ». 78511

TRANA, Frazione Piadena. Rustico: tricamere, servizi, terreno mq. 6700 (prato-seminativo) [illegible].000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67.

ULTRAMODERNA residenza, via Buenos Aires 8, lussuosi appartamenti, dilatoginalissimi, luminosi, tranquilla posizione, servizi[illegible]. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.600.000, mutuo 8.400.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.800.000, mutuo 11.200.000 Gabetti 57-67.

USSEAUX altitudine 1400 (10 minuti Sestriere). Villa modernissima con giardino (200 piedi nanti ogni comfort, Salone, sette camere, cucina, tripli servizi, terrazzi 15.400.000 (meno mutuo bancario 5.000.000). Gabetti 57-67. 5-1509

VALENTINO, via Tiziano 40, Signorile, spazioso appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.350.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67. 5-1509

VALLI Lanzo, S. Ignazio « Residenza La Bilina ». Splendida villa, completamente arredata, giardino, giuochi bocce. Salone vastissimo, angolo caminetto, tricamere quadrisalone, cucina, ingresso, bagno, terrazzi [illegible] 12.000.000 mutuo 15.000 [illegible] Gabetti 57-67. 5-1509

VALLI TOURNANCHE Arbey Saint André, frazione Cavalon. Caratteristica locale, nuovissimo, [illegible] bar-ristorante, posizione favorevolissima, prezzo interessante 16.000.000 mutuo 15 milioni. Appartamento tricamere, servizi 3.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67. 5-1509

VENDESI alloggio libero tre vani servizi 3[illegible] piano Porta Nuova. Telefono 694-360. 79126

VENDESI alloggio 1 [illegible] e servizi [illegible] 265-[illegible] vecchia centrale. Telefonare 881-948. 78863

VENDESI [illegible] edificabile mq 4027 zona Peccto Torinese strada asfaltata, acqua luce, telefono, non intermediari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8647 — 10100 Torino ».

VENDESI casa con frutteto bella posizione colline Canavese altitudine metri 500. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5191 — 10100 Torino ».

VENDESI casa garage e giardino. Piana S. Raffaele. S[illegible] Ferrere, n. 50/3. 7843

VENDESI [illegible] Regina Margherita 9, alberato, panorama stupendo collina torinese, col grande Po, trovercte appartamenti lussuosi: 2-3 camere, grandissimi saloni, ample cucine, doppi servizi, ripostigli, doppi ascensori, pregiati materiali. Visitatech potrete di persona constatare la posizione, l'aristocratica eleganza dei suoi ambienti. Le vendite sono fatte direttamente dall'impresa Soc. Regina Pia, Mutuo San Paolo, [illegible] facilitazioni. Informazioni in cantiere. Telefonare 878-175. 78696

VENDESI Claveno Cozze villa 4 camere biservizi, garage, giardino, 12.000.000. Telefonare 555-344.

VENDESI lotti terreno Valdellatorre progetti approvati per costruzione villette bellissima posizione prezzo conveniente. Telefonare 873-053.

VENDESI muri supermercato, mq 1800, ottimo reddito, Telef. 774-628, ore pasti. 323237

VENDESI Passo Buole due locali alto reddito ampi magazzini 9.000.000. Tel. 534-812. 79004

VENDESI San Carlo Canavese terreno per villa, con fondamenta. Telefonare 746-300, 746-344.

VENDESI Santena signorile salone sei vani cortile rustico giardino 12.000.000, Tel. 534-812.

VENDESI terreno precollinare residenziale panoramico Plassasco mq 3300. Tel. 531-646. 79020

VENDESI villa vulune, 4 letto, cucina, taverna, triplisevizi, terrazza grande giardino piante pregiate posto tranquillo Valdellatorre altitudine 600. Telefonare 471-028. 78749

VENDESI zona collinare, km 18 Torino, villa con rustico terreni unico appezzamento. Telefonare 651-366.

VENDO alloggetto camera tinello bagno, via Ventimiglia 88, piano rialzato, libero. Prezzo 5.000.000. Corerino, telefonare 679-615, ore pasti.

VENDO alloggetto libero. Telefonare 795-402. 78790

VENDO alloggi uffici nuovi 3-4-5 camere ec.lo Marconi3. Telef. 538-014.

VENDO alloggio 3 camere servizi con mansarda 8.400.000 mutuo 2 milioni 700.000. Telef. 284-855.

VENDO casa e laboratorio mq 100 Orbassano. Telefonare 903-018.

VENDO in Rivoli libero due camere tinello termobagno. Tel. 395-714.

VENDONSI alloggi e box affittati Mirafiori, Parella Mirafiori, facilitazioni pagamento con rateazioni decennali. Telefonare 725-762.

VILLA Cavoretto 6 camere, doppi servizi, giardino, vendesi. Telefonare 553-332. 77962

VILLA signorile precollinare grandiosa con parco comodità vendo. Telefonare 599-654. 78255

VILLAGGIO Vallechiara Bruino vendo ultimi lotti, progetti approvati. Telefonare 907-147. 78079

VILLETTA Candiolo 4 camere ingresso termobagno garage giardino servizi vendesi 8.700.000 più [illegible] 2.700.000. Telefonare 721-758.

VILLETTA panoramica Rosta-Rivoli salone 2 vani giardino, T. 951-178 1030 mt. da corso Vittorio villette tra grandiosi parchi, modernissime vendonsi. Telefonare 773-812.

70.000 al mq impresa vende alloggi signorili, tranquillità, bella posizione Chieri. Telefonare 284-860.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio contesi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-809. - 538-539

A. CONIUGI torinesi referenziati urge 1-2 camere tinello servizi zone Collegno, Grugliasco, Leinmann. Telefonare 735-119 dalle 11,30 alle 12,30 19 - 20. 1001

[illegible] professionista abbisogna alloggio due camere servizi, Francia Crocetta. Tel. 370-130. 1001

AFFITTASI ampi locali mq 300 primo piano via Carlo Alberto. Telefonare 874-696. 1001

AFFITTASI magazzino mq 400 zona Gran Madre. Telefonare 874-696.

ALLOGGETTO arredi per provinisti sport. Tel. 597-990. 79095

AZIENDA metalmeccanica cerca [illegible] affittare in Torino o [illegible] locale uso industriale mq 1200-1600. Telefonare 882-0[illegible] 79273

AZIENDA metalmeccanica cerca da affittare capannone 3-5 mila metri quadri, chiuso, indipendente uso magazzino, zona Venaria, Druento, Caselle, Lucrino, Madonna Campagna. Scrivere dettagliando richieste a « Elas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ». 5-1444

BASSO fabbricato, capannone 500-1000 mq Torino o dintorni, cerchiamo Telefonare 310-025.

C[illegible]CASE alloggetto zona Barca, Regio Parco, Autostrada Milano. Telefonare 241-689. 78667

CERCASI alloggio tre camere salone cucina doppi servizi bagno padronale o camera donna e servizi con garage zona precollinare Crimea oltrepo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3296 — 10100 Torino ». 75596

CERCASI autofficina zona Francia minimo mq 100. Telef. 779-941.

CERCO alloggetto possibilmente precollitare Telefonare 542-849. Scrivere Realis, Statuto 9, Torino.

CERCO alloggio tre camere servizi zona piazza Rivoli via Frejus. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino » oppure telefonare ore ufficio 746-909. 78966

CONIUGI muratori soli cercano tre camere servizi zona tranquilla. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3137 — 10100 Torino ». 78524

CONIUGI piemontesi [illegible] alloggetto Lungo Po Antonelli o vicinanze precollinare. Telefonare 876-297 orario negozi. 78748

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 4 camere servizi referenziati. Telefonare 780-591. 2001

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefono 769-800. 5-1502

CONIUGI referenziati affittebbero soffitta zona Solferino o Stipite. Telefonare pomeriggio 892-863.

CONIUGI torinesi referenziatissimi, senza bambini, rimpatriando, cercano villetta ammobiliata, giardino indipendente cintato, in collina torinese o posti prossimi Torino, accettando locazione anche limitata periodo bassa stagione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino ». 78519

CONIUGI toscani cercano appartamento 3-4 vani con tutti i confort possibilmente paesi cintura Torino, anticipando un anno. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino ». 78515

CONTADINI pensionati cercano alloggio zona precollinare Pino-Moncalieri. Tel 612-577 674-193.

DIRIGENTE cerca appartamento ammobiliato possibilmente attico luminoso o casa-albergo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3178 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE industriale solo referenziato, cerca in Torino, zona signorile, subito, lussuosa camera letto, bagno, anticamera, possibilmente mansarda, escluso pied-à-terre. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino ». 0592

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 2-3 camere servizi. Tel. 610-066.

GEOMETRA biellese, cerca camera o [illegible] con servizi, Preferibile vicinanze piazza Vittorio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8627 — 10100 Torino ». 78679

GIOVANE impiegato, [illegible] alloggetto con comfort, zona Vittoria. Telefonare 213-333. 77474

LAUREANDO cerca alloggetto 1-2 camere servizi centro o Molinette. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8629 — 10100 Torino ».

MANSARDA o camera indipendente servizi cercasi zona Valentino, Nizza, Pilonetto. Telefonare 693-946 pasti.

PENSIONATO torinese cerca camera servizi studio indipendente centrale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino ».

PER due ragazze appartamento non ammobiliato 1 camera cucina servizi cercasi inizio mese ottobre. Telefonare 950-303/4/5/6 ore ufficio.

PROFESSIONISTA piemontese cerca villetta precollinare con giardino 5-6 vani servizi. Telef. 890-501, 690-584 ore ufficio. 78396

PROSSIMI [illegible] servizi anche entro novembre, Telefonare 242-432 78544

SOCIETA' affitterebbe locali molto grandi ad uso esposizione, possibilmente su corso, luminosi con vetrine. Telefonare 485-274. 5-1404

SPOSI affitterebbero 1-2 camere servizi Grugliasco. Telefonare 217-350.

SPOSI massime referenze cercano alloggetto camera tinello servizi zona centro. Telefonare 511-239, 544-206.

VEDOVA sola piemontese cerca alloggio due camere cucina centrali. Telefonare 754-413.

VOLETE [illegible] vostri immobili con [illegible], senza spese? Telefonate 535-344. 5-1428

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000. Specchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI 5, Rita centro alloggi 2 camere [illegible] servizi corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. AFFITTASI locale mq. 200 passaggi similare Moncalieri. Telefonare 532-804.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. studente affittasi camera, tinello, servizi. Telefonare ore pasti 257-804.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439.

ADATTISSIMO ufficio rappresentanze con deposito affittasi corso Dante in casa signorile, recente costruzione eleganti locali 3 camere, salone servizi, collegata internamente con luminosissimo seminterrato mq [illegible] mutuo montacarichi [illegible] 857-511, ore pasti. 77884

AFFITTASI alloggio signorile centrale inizio corso Galileo Ferraris cinque camere cucina sottita cantina. Liberi subito. Tel. 510-951.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, libero subito, tutte scuole vicine. Visibile ore ufficio [illegible] Susa 31. 77248

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, salone, doppi servizi. Via Montevecchio 28, visite ore 13-17.

AFFITTASI camera, tinello, terno, bagno a persone sposi. Telefonare 715-92.

AFFITTASI collina alloggio ammobiliato: camera, soggiorno grande, servizi, garage, giardino, 65.000. Telefonare 641-323. 78842

AFFITTASI Crocetta, Galileo Ferraris 90, alloggio 5° piano, 4 camere, cucina, servizi, soffitta, cantina. Telefonare 580-191, ore pasti. 78823

AFFITTASI locale cento mq. uso magazzino industria silenziosa zona corso Potenza via Pianezza. Telefonare 733-018. 77250

AFFITTASI locale mq 50 atto adiacente mq 20 [illegible] verrale adatti negozi laboratori. Tel. 871-237, 677-525.

AFFITTASI locale mq 120 magazzino officina silenziose Nichelino. Telefonare 798-464. 78409

AFFITTASI locale [illegible] con alloggio. Bertino Agnese ved. Rosso, Valfenera (Asti). 78475

AFFITTASI locale, uso negozio ufficio laboratorio, libero subito. Marchino 12. 78047

AFFITTASI magazzino mq 250, 750 o 900 più eventuali uffici negozio [illegible] Francia vlo Ouarto dei Mille, Telefonare 758-523. 1461

AFFITTASI negozi Italia 61 via Montebianco 13, Moncalieri, volendo alloggio. Telefonare 273-216.

AFFITTASI nuovo signorile 6 camere bilagni terrazze garage cantina 90.000 escluso condominiali, Via Boston. Telefonare 655-943. 58425

AFFITTASI professionista studio tre camere servizi, parcheggio zona tribunale. Tel. 541-538 10-11, 15-16

AFFITTASI brissinl apos 1-2 camere, tinello, servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI zona centro due stanze servizi uso ufficio. Tel. 725-681.

AFFITTASI, zona Mirafiori, magazzino mq 100 circa, fornito di servizi con ampio ingresso [illegible] Telefonare 364-586 77971

AFFITTASI 1° ottobre capannone chiuso mq. 700, uso industriale o magazzini, via Nizza 379. Telefonare 696-498, 588-477. 78547

AFFITTASI 2 camere tinello servizi, Zona Aeronautica. Tel. 763-593.

AFFITTIAMO semiperiferico negozio 270 mq con seminterrato, [illegible] locali adatti magazzino laboratorio. Di Savino, Sant'Anselmo 15

AFFITTIAMO rendiamo signorili 2-3 camere salone anche doppi servizi, negozi anche avvisti, magazzini, ufici, Francia. Telefonare 362-863.

AFFITTO pubblo villa Valsalice: 5 vani, doppi ingressi, doppi servizi, [illegible], [illegible] 857-511, ore pasti. 77884

ALLOGGIO signorile Mirafiori tre camere cucina [illegible]. Telefonare 544-826. 79449

AMMOBILIATO tre camere nuovo fronte collina Italia 61. Tel. 653-761.

AUTOTRASLOCHI [illegible] con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 (Beltino).

AMPIO negozio via S. Giulia angolo via Rossini affittasi. Telef. 532-879.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare 540-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI casalina garanzia 4000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere furgoni imbottiti Torino Riviera. Telefonare 288-607. 77949

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camere, accuratissimi, garanzia, autofurgone. Tel. 592-485 Elmadi.

CENTRALISSIMO ampio [illegible] 2 camere adatto ufficio rappresentanza. Telefonare 894-614. 78594

CHIERI affittasi alloggio signorile: salone, quattro camere, doppi [illegible]. Telefonare 651-527. 52324b

CORSO Francia Leumann affittasi tricamere [illegible]. Telef. 325-340 pasti.

[illegible]DOSO locale quattro grandi vetrine su strada con interrato interno complessivi mq 350 adatto negozio ristorante bar tavola calda, esposizione, zona Fiat Mirafiori Banco supermercato. Rivolgersi custode via Danco 22 2001

GRUGLIASCO centro affittasi alloggio 4 camere tinello cucinino. Telefonare, ore ufficio, 531-086.

IN palazzina Rivoli affitto 2 camere, salone, cucina, tripli[illegible] servizi. Telefonare 296-280.

LIBERI ottobre, 6 vani, cucina, doppi servizi, 3° piano, via Roma 366, allorato o ufficio. Visibili feriali 15-17.

MAGAZZINI laboratori semiinterrati mq 80 affittasi località diverse. Telefonare 697-497. 5-1207

PRECOLLINARE affittasi alloggio 3 [illegible] servizi garage, [illegible] subito. Telefonare 837-679.

PRECOLLINARE affittasi 32.000, nuovissimo, 2 camere, servizi, riscaldatissimi. Telefonare 895-689.

STABILIMENTO industriale, zona Lucento, mq 3000 coperti, su area mq 4000, con possibilità edificare 120 camere affittasi vendesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8545 — 10100 Torino ». 77862

UFFICI via Roma, 1° piano nobile, con 3 saloni, otto camere, quattro servizi con spogliatoi, mq 400. Affittansi in ordine. Telefonare 553-873, 553-833.

VILLA Eremo, 10 camere, ammobiliata, splendida posizione, comodissima. Telefonare 535-601. 5-1419

ZONA Mirafiori 200 mt. corso Unione Sovietica negozio mq 120 4 vetrine affittasi 160.[illegible] mensili. Telefonare 345-097. 32443

3-4 camere, cucina, servizi, affittansi zona Largo Orbassano. Tel. 273-471.

VISPERA [illegible] Hotel M.B., telefono 38-580, sul [illegible], servizi, autoparco, 1900 complessivo.

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA montagna, comoda Sestriere, vendesi villetta 2 appartamenti 10.000.000. Telef. 510-836, A Lanzo, fronte mare, affittasi signorili settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485. 5/1245

AL mare vendonsi alcuni villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Bergheto Santo Spirito, Savona. Telefono 96-066 - Torino, tel. 878-410.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Mario Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 Telef. 889-968 - 869-870. 5/1696

CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal Ministero del Lavoro. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, telef 488-994. 5-1628

OFFRESI facile reddituio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, telefono 518-868

PETTINATRICE: diventerete abilissime, corti accelerati, lavoro assicurato, Delmondo, via Parini 10, telefonare 540-346. 78905

⑧ Collegi Istit. Scuole

A La Sem Scuola Estetica [illegible] comunica apertura nuova sede via Barberoux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Scrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATURA femminile, maschile, estetica generale, scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 59.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo [illegible] (Largo Orbassano). Telef. 591-244.

ANTONELLI, college per studentesse media, universitarie, impiegate. Villa giardino Via Monti, 48, Torino. Telefonare 652-984. 2001

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentesse ogni grado, scuola. Corso Vittorio Emanuele 66. Telefonare 518-383.

CORSI accelerati Radiotecnica. Televisione, Elettronica. Discoteche Meccanici per principianti e per tecnici corredati numerose esercitazioni. Possibilità preparazione studi per Perito Industriale. Istituto Cabrel, piazza Vittorio 5, telefono 878-837.

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, latino, francese alunni medie. Telefonare 890-598.

Si eseguono traduzioni a domicilio inglese, tedesco olandese. Telefonare 30-121 ore 19-21.

TEDESCA madre lingua ex-segretaria, perfetta conoscenza italiano offresi traduzioni solo a domicilio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3186 — 10100 Torino ».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A SIGNORINE affitta ammobiliata con ogni comodità. Telef. 676-845 - 698-435. 79111

AFFITTASI camera ammobiliata, libera subito, solo solo impiegato. Telefonare 658-929.

AFFITTASI camere due lettini impiegati zona Porta Susa. Tel. 515-326.

AFFITTASI camera 1-2 letti impiegati o studenti. Tel. ore pasti 792-824

AFFITTASI letto in famiglia. Telefonare 361-461. 78398

AFFITTERei a fuggitorno bella ammobiliata zona Merconi, unico [illegible]. Telefonare 681-241.

AMBIENTE familiare moderno pensionale studenti impiegati. Portanuova. Facilitazioni lunghe permanenze. Telefonare 657-596 - 796-405.

CAMERA bellissima con due letti affittasi studenti referenziati. Telefonare 771-447 ore pasti.

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Telefonare 872-001.

CERCO camera ammobiliata. Serietà, referenze. Telefonare 270-731 ore pasti. 78687

MODERNE camere ammobiliate biletti referenze ill. Sita. Tel. 383-262.

PRIVATO affitta solo prof[illegible] pied-à-terre libera signorile, camera salotto. Telefonare 285-445.

⑫ Domande impiego

A. PERITO meccanico militassolto primo impiego offresi. Telef. 879-024.

A piccole medie aziende consulenza del lavoro offresi tenuta libri [illegible] consulenze varie. Telefonare 356-662.

ABILE dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 579-135 79097

ABILE vendeuse offresi settore alta moda o boutique. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 78954

30 impiegata ditta offresi scopo miglioramento signorina esperta specializzazioni internazionali e pratiche doganali. Scrivere: « Elas-A[illegible] Pubblicità 8618 — 10100 Torino ».

ANNI 34 cerca ufficio manodopera personale esperienza ultradecennale cambierebbe adeguate proposte. Scrivere: « Elas Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

SIGNORINA maturità scientifica buona conoscenza inglese francese dattilografia gradirebbe impiego. Telefonare 480-249. 79355

SIGNORINA ventisettenne abilitazione magistrale estero, perfetta conoscenza italiano spagnolo, offresi nursè presso famiglia certo livello. Massimo referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8579 — 10100 Torino ».

STILISTA esamineresbbe proposte industriale confezioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino ». 78586

TECNICO lunga esperienza direzionale praticissimo lavorazioni elettromeccaniche montaggi buona presenza offresi impiego adeguato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino ». 324533

TERZO scientifico ottima conoscenza inglese buona francese dattilografia alunno/a ultimo impiegherebbesi. Telefonare 490-249. 79353

TRENTENNE offresi commessa abbigliamento cassiera libera subito. Telefonare 512-635. 5/1261

17ENNE scuo-dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telef. 232-937.

18ENNE contabile d'azienda pratica Anglo desidererebbe impiego offresi. Telefonare 672-305.

19ENNE quadrilaterale esperienza impressore, tipografo, attitudine disegno libero, offresi campo grafico pubblicitario o altri impieghi. Telefonare 883-327. 79151

25ENNE conoscenza inglese parlato e scritto disposto viaggiare offresi. Telefonare 254-292 79367

25ENNE signorina decennale esperienza paghe, contributi, varie M. O. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8663 — 10100 Torino ». 79177

26ENNE maturità scritti, patente auto, libero mezza giornata offresi lavori ufficio. Telefonare 535-259.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. RICERCHIAMO impiegato con mansioni a livello direzionale. Obbligatoria conoscenza campo termico, caldaie, bruciatori e lingua francese. Età 25-35 anni, dinamico, organizzatore. Tecnoterma, corso Vittorio Emanuele 58, 10121 Torino.

A.A. SOCIETA' leader selezione personale buona cultura, presenza, volontà, cui al termine di breve corso teorico verranno affidate borse di studio della durata di 1-2 mesi per effettiva preparazione e qualificazione. Successivamente inquadramento che prevede stipendio fisso, provvigioni e tutte previdenze legge. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 320 — 10100 Torino ». 5-1379

ABBIGLIAMENTO dettaglio impiegato pratica prima media e sviluppo contabile, abitare ufficio amministrativo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino ».

ABILE dattilografa, buona conoscenza francese, importante azienda torinese cerca. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3180 — 10100 Torino ».

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8654 — 10100 Torino ».

ADILISSIMI ambosesso giovani dinamici per servizio giornalistico culturale indispensabile auto. Telefonare 653-977. 3/2547

AD Azienda importanza nazionale occorrono elementi dinamici e volenterosi si offre possibilità di ottima sistemazione finanziaria e morale. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: « Elas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino ». 5-1379

AFFERMATA carrozzeria autoveicoli industriali, ricerca: capo officina con pluriennale esperienza in lavorazione lamiera, carpentiere meccanico, organizzazione condizione del personale, inquadramento e mansioni. Massima riservatezza, risposta entro 15 giorni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5117 — 10100 Torino ». 324435

CERCASI per periodo Salone internazionale Tecnico due signorine ottima presenza cultura livello universitario per stand nella Società collaudatrice. Presentarsi via Le Chiuse 90 Torino. 78756

CERCASI personale dipendente salariato ed impiegatizio libero impegni di pranzo settore bar, ristoranti, e pubblici esercizi in genere da sbrigliarsi ai medesimi. Rivolgersi E.P.A.T. via Maggiolo 20, telefono 518-802.

CERCASI ragazza 1° impiego lavori ufficio, libera subito. Presentarsi: Sportwear, via Cibrario 35, dalle 8,30 alle 10. Telefonare 852-015.

CERCASI ragioniere/a massimo venticinquenne per contabilità magazzino ingrosso. Presentarsi: Idealcorredo, corso Città 16/A, Torino.

CERCASI secondo impiego, massimo 20enne, pratica lavori ufficio, zona Bertolla. Telefonare 260-357.

CERCASI signorina quindici diciassettenne dattilografa, primo impiego. Telefonare ufficio 876-510.

COLLAUDATORE, possibilmente diplomato tecnico, buona conoscenza meccanica precisione, notevole esperienza micrologia macchine utensili, cyrasi per ufficio metodi. Preciare risposta[illegible] requisiti lireluvando, sotto riferimento CM, curriculum sintetico a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - corso Torino [illegible] - 10024 Moncalieri. Riservatezza, e risposta entro 15 giorni. 5/1675

COMMERCIALISTA oltre a ragioniere possibilità avviamento pratica professionale. Telefonare 740-384.

COSIMESSA altamente esperta tendaggi arredamenti cerca specializzato negozio centrale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3144 — 10100 Torino ». 78562

DATTILOGRAFA 1° impiego 16-17 anni paghe contributi assumesi subito. Telefonare ore ufficio 752-839.

DISEGNATORI attrezzisti per torni automatici e tranciatrici multipli assume urgentemente media industria in Torinese. Ottime condizioni, lavoro interessante. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8612 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI per macchine utensili speciali assume azienda meccanica torinese. Offresi eccellenti condizioni retributive. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8613 — 10100 Torino ». 78618

DISEGNATRICE, disegnatore giovane, campo grafico pubblicitario, rilevatrice, cerca lavoro. [illegible] 613-326

FABBRICA bonette cerca giovane manualmente pratica movimento manufatti. Manoscrivere specificando richieste, posti occupati a: Elas-Kompass Pubblicità 8635 — 10100 Torino ».

GIOVANE perito industriale cerca per ufficio produzione importante ditta zona Grugliasco. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8637 — 10100 Torino ». 7915

IMPIEGATA 16-18 anni, 2° impiego, veramente pratica stenodattilografia commerciali. Telefonare 644-584, 323189

IMPORTANTE azienda commerciale assume giovane referenziato titolo di studio preferibile diploma ragioniere automunito zona Francia per organizzazione distribuzione alimentari città e provincia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1215 — 10100 Torino ». 79237

SIGNORINA maturità scientifica buona conoscenza inglese francese dattilografia gradirebbe impiegherebbesi. Telefonare 480-249. 79355

SIGNORINA ventisettenne abilitazione magistrale estero, perfetta conoscenza italiano spagnolo, offresi nursè presso famiglia certo livello. Massimo referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8579 — 10100 Torino ».

STILISTA esamineresbbe proposte industriale confezioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino ». 78586

TECNICO lunga esperienza direzionale praticissimo lavorazioni elettromeccaniche montaggi buona presenza offresi impiego adeguato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino ». 324533

TERZO scientifico ottima conoscenza inglese buona francese dattilografia alunno/

LA STAMPA
Sabato 6 Settembre 1969
Anno 103 - Numero 208

La donna nel mondo del lavoro

Non produttrice ma consumatrice

Negli ultimi quarant'anni il numero delle donne occupate è fortemente diminuito nei paesi industrializzati, eppure a guardarci intorno si ha l'impressione che la donna non sia mai stata così integrata nel mondo del lavoro. E' l'effetto da una parte del tramonto della donna di estrazione borghese, alla lotta per la vita, dall'altra dell'accesso di a lavori consueti per gli uomini.

Inseriti in uno sviluppo con momenti di evoluzione parallela, uomini e donne non hanno mai vissuto il lavoro nelle stesse condizioni, così diversa è quella del lavoro maschile la storia del lavoro femminile, che subisce ancor oggi gli effetti di un passato abbastanza analizzato. E' questa constatazione che alla base dello studio di Evelyne Sullerot «*La donna e il lavoro*» (Etas Kompass) dedicato alla storia e alla sociologia del lavoro femminile.

I compiti svolti dalle donne sempre stati sfasati nel tempo rispetto alle mansioni che le diverse epoche hanno via via valorizzato: esse lavorano molto nelle epoche in cui il lavoro non è un valore sempre meno nelle epoche in cui il lavoro apre le porte del vivere sociale.

«*Gli dèi hanno creato la donna per le funzioni che si svolgono all'interno della casa, l'uomo per tutte le altre*», diceva Senofonte. Questa dicotomia, sottolinea la Sullerot, è del tutto scomparsa nemmeno oggi, anche se, nel corso dei secoli, l'idea del «dentro» ha subito un'evoluzione: la donna ha il diritto di lavorare fuori, ma troppo lontano; sembra ancora impossibile che il suo campo d'azione possa paragonarsi, geograficamente, a quello di un uomo.

Se si considerano questi *handicaps* e lo scandalo che circondava in pieno Ottocento la donna che volesse lavorare non per bisogno ma per affermarne il diritto, si comprende come essi abbiano fatto perdere alla donna le occasioni positive della storia sociale del lavoro; essi furono resistenti al punto da rivolgere contro di lei i movimenti più importanti del pensiero, come armi a doppio taglio. Sono infatti le idee democratiche diffuse nel '700 che spingono ad invocare la maternità come motivo per negare alla donna il suffragio universale, è per allontanarla dai nuovi lavori tecnicizzati che, per la prima volta nella storia, il secolo XIX si accorge della madre educatrice da contrapporre all'«homo faber»; così come oggi la giusta protezione della gravidanza incide sulla biografia professionale femminile.

Punto per punto Evelyne Sullerot smonta l'intrico dei paradossi che han caratterizzato e caratterizzano il lavoro della donna nel corso dei secoli e lo fa con una tale massa di esempi concreti, da rendere questa parte storica del libro interessante e vivace come un'opera di narrativa e da farne il migliore sfondo al saggio sulla situazione del lavoro femminile al giorno d'oggi.

Il racconto della vita delle donne nel Medio Evo, al lavoro nei campi, negli orti, agli arazzi all'oreficeria, quando, pur non godendo totale uguaglianza con gli uomini, non sono relegate fuori della vita sociale; l'analisi delle ragioni per cui nel Rinascimento, secolo in cui il lavoro diventa un fine e titolo d'onore, le donne perdono uno dopo l'altro i mestieri di grande abilità che erano stati loro appannaggio, aprono prospettive su situazioni che si sono puntualmente ripetute nel tempo.

Patetica, a metà del '700, la lotta delle donne contro il macchinismo, che nasce dall'evoluzione d'un'attività tipicamente femminile il lavoro al telaio, per millenni affidato alle donne: confinate ormai da un secolo al lavoro domicilio — nei laboratori era considerato disonesto infamante — hanno inventato altri mestieri, l'arte del pizzo, il tombolo, il punto Venezia e non intendono rinunciarvi, anche se sta scomparendo la classe ricca a cui erano rivolti.

La massa femminile ha sempre contato una minoranza attiva a farla uscire dalla strada tradizionale ed i contrattempi ed i paradossi hanno continuato a far parte della storia del lavoro femminile. Decisamente ostili alle guerre, proprio nei due conflitti mondiali di questo secolo donne hanno avuto le più grandi possibilità di mutamento; ma la crisi del '29 dovrà risvegliare tutta l'acredine degli anni duri contro di loro e oggi, una volta ancora, esse vengono tentate nella loro femminilità, perché, invece di produrre, accettino di venir educate ruolo di consumatrici.

Lucia Sollazzo

Scarpe classiche (con tacchi folli)

Il vecchio mocassino è sempre di moda - Ritornano i modelli «décolleté»

Contro il pantalone che mortifica una bella gamba, c'è sempre la cortissima gonna. Di fronte allo stivale, con aria un po' equivoca, esiste la «scarpa». Quest'anno, anzi, trionfa.

E' vero che i grandi sarti, ostinati a stravolgere od occultare le forme femminili, l'abbinano ora a tutta la serie dei «maxi» sicché dal mocassino all'orlo della sottana il concesso di vedere, malinconia di fine secolo, il barlume di caviglia. Ma nulla vieterà, nei prossimi mesi, alle donne di infilare il piede in un décolleté, rifiutando l'abito lungo.

La scarpa è «classica», però un agile e fresco. Vi domina il nero: per necessità di stagione ed in linea ispirazioni dell'alta moda. Brilla nella vernice: che non è certo una scoperta ma è stata rivalutata da Valentino del quale è tipica, e largamente riprodotta, una specie di «galosse» chiamate «Nicolette». Appena appoggiata al colle del piede per poter essere adattata anche ai pantaloni, ha borchie dorate, un tacco dritto di 4 centimetri e la punta bombé (la forma che tutti i migliori stilisti quest'anno prediligono).

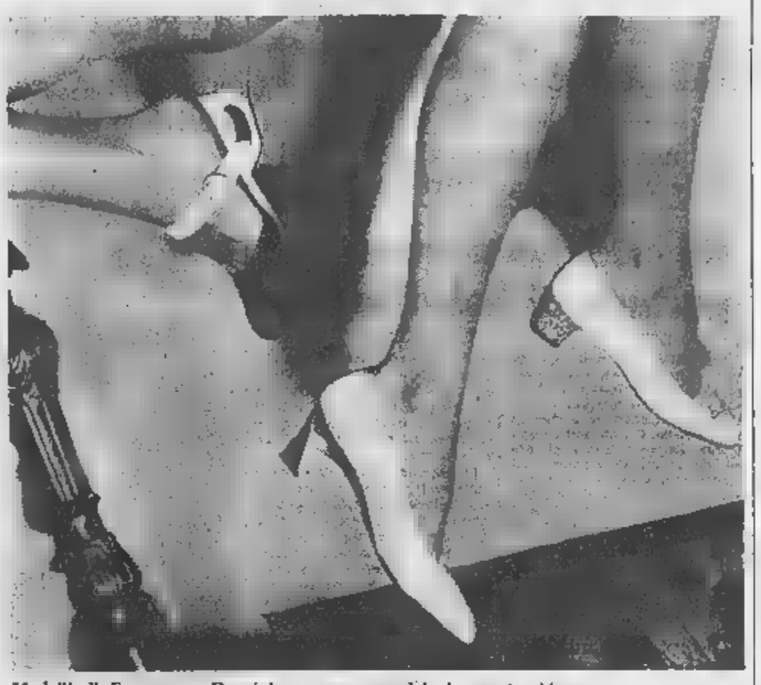
Alto, con una grossa lingua che sale di qualche centimetro sulla gamba, è il «trocchetto» in vitello leggero e luminoso: ricorda Mary Poppins e viene lanciato come un'alternativa, più attuale, dello stivale. Il mocassino è sempre di scena: nella versione pesante all'inglese, tacco basso, cuoio naturale, bicolore e, nuova, un piccolo fiocco in pelle; o in quella più tradizionale, esile, con leggere cuciture: in cinghiale di giorno, in vernice di sera (con i pantaloni)

Per il pomeriggio e le occasioni troppo importanti, generale ritorno del décolleté, la cui nudità poco accattivante viene arricchita da tutta una serie di decorazioni d'oro: torciglioni e sottili catene; spelli; mezzelune; fibbie doppie o triple, ma sottili, quasi Dior vi applica, con il solito gusto, le proprie cifre.

La gran sera vuole ancora scarpina in velluto, in «crêpe» nero «godino di strass, in «crêpe» bianco; quest'ultima, grazie ad una speciale lavorazione, può essere tinta con facilità in tutti i colori. Pare la novità più promettente per risolvere i problemi di accostamento tra i vari elementi guardaroba femminile: talvolta autentici grattacapo.

Complessivamente sobria, la scarpa '70. Ma con il suo angolo di follia: il tacco. Quando è severo al massimo ha almeno profilo dorato. Sovente è tutto in metallo. Di sera si riveste di strass, perle pietre colorate. Da Firenze arrivano le tre versioni più curiose: basso, con un grande buco cui passa il cinturino che chiude un alto molto chic anche d'inverno, è il tacco «Cassida»; «Geo», tagliato internamente a triangolo, forma un pezzo con la suola tutta d'argento; mentre la «chiocciola» sostiene uno zoccoletto di raso con prezioso ricamo in punta: scolpito a mano nel legno e dipinto in oro o argento imita la lumaca non solo nelle volute, ma anche perché sembra lento, scontroso e un po' pigro.

Mirella Appiotti



Modelli di Ferragamo. Da sinistra: scarpa-sandalo in vernice bianca e tacco bucato; scarpa detta «Talimera» il tacco che forma un pezzo unico con la suola; scarpina opaco bianco con incrostato di grossi strass e pietre dure

Tailleur problema stagione

Primo problema di stagione: la scelta del tailleur. E' fondamentale e risolutivo.

Quest'anno si accentua il genere «sarto da uomo», con giacche lunghe o mezza lunghe, con maniche senza cucitura viceversa, «montate» in modo rilevato.

Un modo di femminilizzare questo capo di vestiario, pur restando nella linea decisa, è quello di avere un modello con la cintura. Questa bene la vita, un po' polemica con l'altra linea di moda, quella con vita fluida e la cintura sulle anche.

I tessuti per questo tipo di tailleur, alquanto maschile, che la moda propone, sono molto lavorati, molto interessanti, con miscele di nero e bruno, nero e rosso.

Nelle collezioni sono visti interessantissimi tailleur corpetto un po' sbuffante: e sono una novità che vale la pena di tener d'occhio, perché potrebbe anticipare un ulteriore sviluppo della moda attuale. Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Le colpe dell'uomo e quelle della donna

Una gentile signora torinese, che in altra occasione mi scrisse sui film erotici, prende spunto da lettera pubblicata nella rubrica *Specchio dei tempi* per segnalarmi un tema sempre vecchissimo, ahimè, nuovo: la prostituzione. In quei giorni ero all'estero, non quindi l'opportunità di leggere quella «*lettera straziante, di una prostituta ventisettenne, che dopo avere descritta squallida e disperata esistenza, metteva in guardia gli uomini dall'avvicinare lei e infelici compagne, fonte continua di tremende malattie. Apparve poi, successivamente, una replica da parte di una signora che si lagnava della pubblicazione invitava il giornale a dare più asilo a missive del genere*».

Ho riportato alcune frasi tra virgolette per semplificare il riferimento ai precedenti. Il senso ultimo, comunque, dello scritto inviatomi, è che, se la prima lettera non mistificazione, il giornale aveva fatto bene renderla pubblica. I fatti quelli che sono, e di fronte al dilagante fenomeno della prostituzione bisognerebbe fare qualcosa, ma che cosa, Dio solo lo sa. Il richiamo alla legge Merlin, ne consegue: «*Lo Stato ha emanato una legge, in apparenza a fondo moralistico, ma non ha fatto nulla per prevenirne le conseguenze. Mentre vado a lavorare, al mattino alle 8, costeggio il nostro bel Valentino, e vedo all'angolo di ogni strada donne che aspettano*».

Premetto che solamente i lettori che si credono furbi, possono pensare che un grande giornale «inventi» le lettere che pubblica. Al contrario, la fatica di scegliere nella posta in arrivo, l'argomento d'interesse generale, non di giocare sul vuoto, «scrivendosi» e «rispondendosi». Chiarito questo punto, mi dichiaro d'accordo con la signora Pession: *Specchio dei tempi* cerca, modernità d'intenti, di seguire il evolutivo e involutivo delle intenzioni, dei bisogni, dei sospetti dell'uomo di oggi. Da questo punto di vista, la reazione della signora che ha gradito la pubblicazione della lettera di quella giovane prostituta mi sembra poco convincente.

Il problema in sé, a mio avviso, non abbiamo già parlato, pone la legge Merlin sotto inchiesta. La prostituzione libera esisteva prima della famosa legge, ed esisterà oltre il suo ricordo. E' evidente che in un paese libero, nessuno può vietare a una donna di attendere chi vuole all'angolo della strada. Purché non «adeschi con gesti e parole» i passanti — la legge è esplicita, in questo senso — qualsiasi intervento repressivo è arbitrario. Se non fosse così, attendere una persona per la via significherebbe, per tutte noi, il torpedone della squadra del Buon Costume. Anche alle otto del mattino, una fidanzata può attendere il fidanzato nei viali del Valentino: se contegnosa — e anche una prostituta può esserlo — perché stupirsi del mancato razziamento della polizia?

Tuttavia, era questo il succo della lettera della signora Pession, preoccupata di altre questioni. accuse più persistenti, alla legge Merlin, è quella dell'inadeguata profilassi. E' un appunto formalmente giusto, nella sostanza un po' meno. Mi sembra onesto che gli individui pensino ai fatti propri, imparino a difendersi, si autoproteggano. La retorica che pretende il «povero» maschio avvelenato dalla donnina mercenaria, può commuovere madri pensose dei loro giovanissimi figli, ma il commozione sciupata. In realtà, i giovanissimi — salvo casi particolari — non amano questo tipo di incontro. Per lo meno, così mi stato riferito.

I frequentatori di certe strade, sono uomini fatti, pienamente coscienti dei rischi che corrono. non riflettono loro, perché dovremmo preoccuparcene noi? Quell'occasionale commercio carnale è notoriamente pericoloso. L'onere della profilassi spetta a quel pericolo sfida. Sono di maggiore età, compiono una azione scorretta, sono in grado di prevedere tutto: le loro responsabilità, caso mai, è aggravata, non diminuita.

E' mia persuasione che prostituzione è solamente per una parte colpa della donna. E' ora che il sesso non sia più un «atteggiamento» del maschio, ma un atto cosciente. Tentiamo di rieducare gli uomini, prostituzione non avrà ragione d'essere. Ne riparleremo.

Giulietta Masina

Neonati che piangono troppo, digiunano, vomitano

Quando le ansie della madre fanno ammalare il bambino

L'ambiente familiare influisce direttamente sull'attività psichica dei figlioletti

Alcune malattie bambino sono provocate dall'ambiente familiare e, in particolare dalla madre per il necessario rapporto che ha con il figlio nei primi mesi e anni di vita.

Fin dai primi giorni bimbo scambia una serie di significativi «segnali» la madre. Egli reagisce in modo diverso a seconda del tono di voce dell'adulto. Se la madre è brusca, nervosa nel prenderlo in braccio, il neonato avverte senso di inquietudine. E' noto che tenerezza e tranquillità aumentano invece il suo di sicurezza. Ma qualsiasi sforzo dell'adulto per nascondere ansia e nervosismo viene registrato negativamente dal bambino che reagisce con il solo linguaggio a sua disposizione, quello corpo. Con le sue piccole malattie il bimbo suona un campanello d'allarme che attira l'attenzione dell'ambiente: egli chiede di curato.

E' il caso di bimbi che ogni piangono a lungo, per ore, impedendo il di tutta la famiglia. Le coliche non spiegano tutto, sovente c'è una madre troppo brusca e impaziente che sveglia spesso il bimbo per cambiarlo per controllare che non si soffochi. Orari sbagliati e madri esigenti si ritrovano anche accanto a bimbi che, a pochi mesi, soffrono già d'insonnia o si svegliano urlando dopo brevi periodi sonno.

Si apre poi grande capitolo del bambino che vuol mangiare. Molte volte la «guerra del cucchiaio» si risolve senza danni eccessivi. Certi casi di inappetenza invece sono gravi: il bimbo rifiuta ostinatamente il cibo, diminuisce di peso, deperisce. Esami e analisi non rivelano disturbi fisici, la causa è un'altra: il bimbo identifica il cibo con la madre ansiosa e insoddisfatta che glielo offre e, rifiutandosi mangiare, respinge l'idea di pericolo che gli scatti materni suscitano in lui.

Abbastanza simile il fenomeno dei vomiti cronici. I bébés-vomisseurs, come di- efficacemente i francesi, intendono respingere in modo inequivocabile, insieme con il cibo, un'immagine minacciosa del mondo esteriore che li circonda. Anche i casi limite, osservati in qualche ospedale, di bambini che ruminano incessantemente senza deglutire il cibo vengono attribuiti a un disturbo nei rapporti fra madre e figlio.

E' facile concludere che l'ambiente familiare deve essere tranquillo e sereno perché il bimbo goda di una buona salute fisica e psichica. E' meno facile convincere i genitori che i loro squilibri e le loro ansie hanno precisi effetti negativi sui figli. Il professor Adriano Ossicini, che ha studiato a lungo il problemi della «relazione madre-figlio», dice:

«Una delle maggiori difficoltà del nostro lavoro è far comprendere a genitori ed educatori che i disordini del comportamento e della condotta derivano, specialmente nei primi mesi e anni di vita, proprio da disturbi in rapporto all'ambiente e all'educazione. Tutto questo non solo è sconosciuto, ma urta contro stratificazioni culturali e di costume secondo le quali l'attività psichica bambino è, nei primissimi mesi, irrilevante, il suo sviluppo quasi automatico, i traumi impossibili e gli eventuali disturbi che si manifestano sono di origine ereditaria. Il clima familiare non deve generare una situazione tensione e angoscia ma rassicurare e sostenere bambino di fronte alle inevitabili frustrazioni provocate in lui dalla realtà circostante.

«Ma c'è una cosa più dolorosa che accade di osservare. Una buona percentuale di genitori e di educatori è malata essa stessa di forme nevrotiche e talvolta psicotiche. In questi casi non più il ragazzo ci interessa l'accompagnatore, che bisogno sottoporre a una precisa terapia».

Roberto Franchini

La "pillola" è innocua

Secondo la Commissione governativa Usa

Washington, 5 settembre.

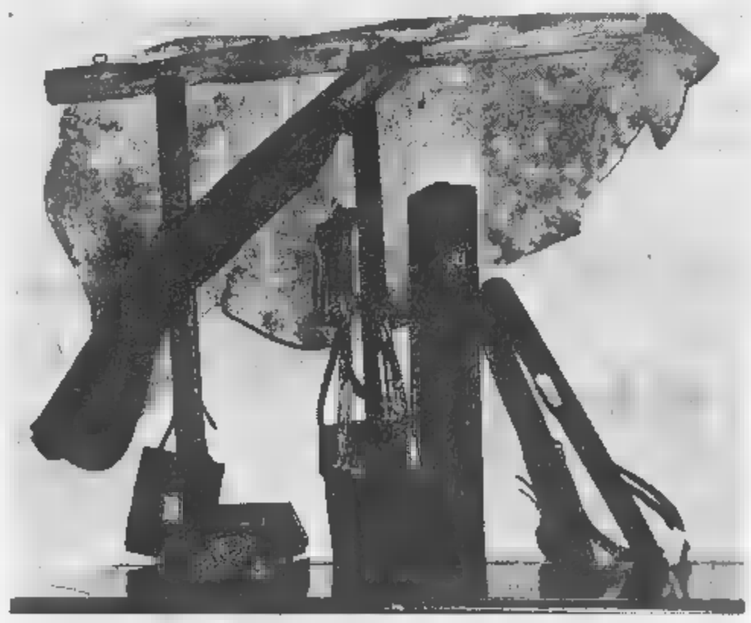
Un comitato consultivo nominato governo degli Stati Uniti ha presentato suo rapporto sulla pillola contraccettiva: risultato dello studio è che la pillola è da considerarsi innocua, ma bisogna tener presenti alcuni rischi potenziali.

«Quando questi rischi potenziali e il valore del farmaco sono bilanciati — *dicono gli esperti* — il comitato trova che rapporto fra beneficio e rischio è sufficientemente alto da giustificare che la pillola stessa sia definita innocua».

I maggiori rischi, ai quali sono stati portati nuovi argomenti di prova, sono costituiti dal pericolo trombosi: negli S. U. annui di tromboembolia attribuiti all'uso della pillola sono ogni 100.000 donne. (Ag. Italia)

DAL "PORTAFUCILE" IN LEOPARDO ALLE "QUAGLIE ALLO CHAMPAGNE"

La moda per cacciatori



Accessori da caccia in cuoio, di Gherardini

(m. a.) La moda maschile sta per sovvertire, come importanza, quella della donna. Oggi si vuole per l'uomo cura attenta in ogni particolare, eleganza in tutte le mi. Anche a caccia, naturalmente. Pantaloni, giacche, stivali abbondano in ogni foggia e materiale: dalla lcia e la gomme più si arriva alla loppa-piuma ultra sofisticata.

Ultimissime novità: una borsette (dette «tracolla») di forma allungata, rettangolare, rigide o floche, per portarvi tutti gli oggetti che, normalmente sparsi nelle tasche dei pantaloni, appesantirebbero i movimenti durante le marce dietro la lepre il fagiano; una serie di curiosi «strozzini», cioè i porta-cartuccie, lunghe e resistenti stringhe in lucido materiale sintetico oppure nel più tradizionale cuoio naturale; il portacartucce valigette: In pelle, cinghiale (o anche cedrillo), interno di velluto rosso come nei cofanetti per gioielli femminili. Dovrebbe sostituire la cartuccera alla cow-boy allacciata in vita (forse quest'ultima più comoda dato il peso, non indifferente, delle cartucce).

Infine il fodero del fucile in due nuove fogge destinate verosimilmente, ad armi di notevole pregio: una scatola rigida per proteggere dagli urti, una guaina morbida mantiene il giusto tepore. E' foderare in pelliccia: di agnello se fabbricata in serie; la si può ordinare in zebra, leopardo o giaguaro.

E qualche ricetta insolita per cucinare la selvaggina

Settembre, stagione di caccia: sport che molti non esercitano, giudicandolo crudele. Ma, a tavola, fronte alla gustosa selvaggina, quasi tutti mangiano con appetito — e della pietà per «le povere bestiole», non rimane che un lontano, sbiadito ricordo. Callo Pirovano è uno dei più celebrati cuochi europei. Per cucinare la selvaggina, ha create queste ricette.

Beccacce al barbera: infarinare leggermente le beccacce, farle rosolare (con olio, burro e odori), bagnarle con barbera stravecchio e finire la cottura in un tegame ben chiuso. Levarle dal fuoco, sciogliervi sopra midollo di bue, cospargerle di funghi (cucinati a parte) e tartufi bianchi affettati, quindi appoggiarle crostoni di polenta. Aggiungere al sugo un tritato di prezzemolo, scorzetta di limone ed una foglia di erba salvia. Versarlo sulle beccacce e servire ben caldo.

Pernici al formaggio: riempire pernici di formaggio dolce, legarle con cura, farle rosolare in padella ed ultimare la cottura al forno, innaffiandole vino rosso. Toglierle ed appoggiarle crostoni di risotto, precedentemente preparato. sugo, unire farina bianca e un po' burro, rimetterlo sul fuoco fino ottenere una certa densità, aggiungere midollo manzo, quindi versarlo sulle pernici.

Fagiano all'agrodolce: spremere limoni in un bicchiere di aceto, fare rosolare al forno delle fagianelle, continuando bagnarle con tale liquido. Levarle, e, nel sugo, mettere zucchero bruciato, spicchi d'arancio, lamponi e dadini di mela; far cuocere per una decina di minuti, indi versare sulle fagianelle e servire con prugne cotte.

Gallo montagna allo cherry-brandy: far rosolare, in burro e olio, un gallo cedrone, bagnarlo con un bicchiere di cherry, terminando la cottura una pentola ben chiusa. Toglierlo, lasciare raffreddare il sugo, sgrassarlo, aggiungervi un bicchiere di succo d'arancia, rimettere sul fuoco fino ottenere una certa densità, quindi la salsa sopra il gallo e servire con contorno di spicchi d'arancia (che, prima, avrete fatto bollire in un poco di cognac) e marmellata di mirtilli.

Quaglie allo champagne: far rosolare delle quaglie, continuando ad innaffiarle con champagne e finendo di cuocerle in una casseruola a chiusura ermetica. Intanto, preparare una salsa «bernese» (Ecco la ricetta: bollire dell'aceto, immettervi alcuni rossi d'uovo, scaldare il tutto a bagnomaria rimestando, fino a raggiungere il grado di densità desiderata. Unire pezzetti di fegato d'oca, prezzemolo tritato e mezza cipolla a fettine, fatta in precedenza rosolare). Mettere le quaglie su crostoni di pane, versarci sopra la salsa e servire ben caldo.

Ornella Rota

ISTITUTO TITO LIVIO
Autorizzato Ministero P. I.
L'Istituto è specializzato per ricupero anni di
GINNASIO LICEO
(classico e scientifico)
e funziona con l'esperienza di oltre venticinque anni di risultati positivi.
Via Garibaldi 28 - Tel.

ISTITUTO "VIRGILIO"
SCUOLA MEDIA
PARIFICATA (DECR. MIN. AGOSTO 1939)
TORINO — VIA CONFIENZA 2
La SCUOLA «VIRGILIO» offre ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media.
Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 9 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.
Per informazioni rivolgersi lo:
VIA CONFIENZA 2 - TELEFONO 546.271 - 545.645

SUPERMATTRASSI
Via Cibrario, 73 - tel. 74.67.55 - ang. Corso Tassoni,
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.08.57 - ang. C.so Emilia, 1

IN
largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori sughero, erbe e stuoie,
e canape dal Giappone.
Salubra Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
da Milano Resista 702.
BRÆNDLI
filiale di torino
carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

ZONA MASSIMA SIGNORILITA'
CORSO DUCA
angolo via Torricelli
Costruzione nuovo condominio su pilotis
con ampia hall d'ingresso
PRENOTAZIONE APPARTAMENTI
VARIE DIMENSIONI - DOPPI TRIPLI SERVIZI
VISITE IN
EDILCASE - tel.

In cinque partite il centravanti della Nazionale non ha ancora segnato

Perché Anastasi non riesce a ritrovare la strada del goal?

Troppo solo

L'attaccante ha risentito dei differenti metodi di preparazione usati da Arcari, Heriberto e Carniglia - Difficile intesa con gli altri bianconeri

Anastasi non riesce più a segnare, nelle cinque partite precampionato disputate sinora non ha realizzato neppure un goal. Il torneo è ormai alle porte e i tifosi juventini, giustamente, sono preoccupati: la squadra si è rinforzata (Vieri in particolare si sta rivelando un grosso acquisto), e tutti temono che la lotta per lo scudetto possa riservare amare sorprese anche quest'anno se l'attaccante bianconero di maggior classe non tornerà in forma al più presto. Il *trainer* Carniglia ha parlato di quattro giocatori *« che rendono meno delle aspettative »*: non ha voluto far nomi, ma è facile intuire che l'allenatore si riferiva tra gli altri ad Anastasi.

« Fisicamente il centravanti bianconero è abbastanza a posto, tutta la squadra », ha aggiunto Carniglia. Perché allora Anastasi non riesce più a segnare? L'attaccante è sempre impegnato a fondo, da questo punto di vista nessuno può muovergli critiche: però ha sbagliato dei goals molto facili, a volte si è trovato fuori posizione, è apparso lento nel recuperare dopo i suoi soliti scatti « brucianti ». Gli *stoppers* che lo hanno marcato nelle ultime partite considerano ancora il miglior centravanti italiano, però ammettono che attualmente il siciliano rende al settanta per cento delle sue possibilità, meno.

Il centravanti della Nazionale forse ha risentito più del previsto dei differenti metodi di preparazione adottati da Arcari nel Varese, da Heriberto e da Carniglia nella Juventus. Per un attaccante cambiare ogni anno il modo di allenarsi può costituire un *handicap* non indifferente, un *handicap* che può anche ritardare il raggiungimento della piena forma. Il « numero nove » bianconero è piuttosto lento e trovare il miglior rendimento, anche la scorsa stagione nelle prime partite non aveva convinto: però quest'anno i suoi progressi sono ancora più lenti del solito.

L'intesa con Vieri, inoltre, non è facile. Heriberto voleva che tutti i passaggi fossero « di prima », Carniglia invece lascia maggior libertà, vuole che ciascuno giochi seguendo il suo estro. Vieri si trova bene, è costretto a seguire schemi precisi; Anastasi invece si trova male, scatta aspettandosi un passaggio ed il pallone non arriva, oppure arriva quando i difensori sono già piazzati. Anastasi è troppo solo all'attacco: anche per questo non riesce a segnare.

Maurizio Caravella

« Goal! »: è la gioia prorompente di Anastasi dopo aver centrato il bersaglio. E' una scena che tutti i tifosi bianconeri s'augurano possa ripetersi al più presto (Moisio)

«stoppers» avversari parlano di boicottaggio

Gli ultimi due avversari diretti di Anastasi sono Poppi (Atalanta) e (Mantova), che hanno marcato il centravanti juventino nelle gare di Coppa Italia. Per novanta minuti i due stoppers hanno giocato ad un metro di distanza dal bianconero, cercando di prevenire i suoi scatti e di impedirgli di segnare: nessuno meglio di loro, quindi, può dare al momento attuale un giudizio sulle reali condizioni di forma dell'attaccante siciliano, uno dei calciatori più discussi di questo periodo di preparazione al campionato.

Poppi (Atalanta)

Anastasi potenzialmente è pur forte fisicamente è ancora lontano dal massimo rendimento: il suo scatto è già bruciante, però dopo lo sforzo il bianconero fatica a recuperare. In un paio di occasioni mi sono accorto che aveva il fiato grosso. Evidentemente è ancora a posto, penso che sarà in forma tra circa un mese. Se finora Anastasi è riuscito a segnare, comunque, la colpa non è soltanto i trocampisti lo servono poco e male, ... capisco e perdonerò. Prima di passargli la palla, Vieri ed Haller nella gara contro di noi dalle finte, indugiavano, davano modo alla nostra difesa di piazzarsi. Quando finalmente riceveva il passaggio, era troppo tardi, si trovava di fronte due o tre avversari e fatalmente l'azione sfumava.

In novanta minuti di gioco il centravanti bianconero ha ricevuto soltanto un pallone buono. Del Sol: in condizioni del genere non si può fare miracoli. Anastasi spesso inutilmente, i polpacci della prima linea ... capivano e non effettuavano il lancio che lui si attendeva. Non voglio dire che alla Juve qualcuno cerchi di boicottare il siciliano, non ho alcuna prova per avanzare una simile ipotesi. Un fatto però è certo: la squadra di Carniglia possiede un ... classe e, almeno per ora, non sfrutta a dovere.

I bianconeri sanno che Anastasi può fare moltissimo, però fanno nulla per aiutarlo. Perché? davvero spiegarmelo.

Bacher (Mantova)

Prima della recente pausa di Coppa Italia, non avevo mai avuto occasione di marcare Anastasi. Sono riuscito ad impedirgli di segnare, ma ammetto di aver dovuto ricorrere in più occasioni a entrate molto decise se non a vere e proprie scorrettezze per fermarlo: una volta l'ho trattenuto per la maglia, altre volte stata costretto ostacolarlo malamente. Anastasi ha un ottimo scatto, non riuscivo proprio a trattenerlo. Non credo che il centravanti sia in crisi, anche se attualmente rende soltanto settanta per cento delle possibilità: tutta la squadra non è a posto ed il gioco siciliano ovviamente ne risente.

Non penso che i bianconeri trascurino volutamente loro « numero 9 » nei passaggi, non ci sarebbe motivo. Ho notato, però, che i centrocampisti lo lasciano troppo solo: gli passano pallone, poi non seguono nell'azione. E' grave Contro di noi Anastasi avrebbe meritato di segnare almeno un pool.

L'autocritica del giocatore

Anastasi fa l'autocritica: sa essere al centro delle discussioni, sa di essere finora ad accontentare i tifosi, si rende conto che per lui questo è un momento molto delicato. Qualcuno sostiene se il centravanti bianconero non riesce a segnare la colpa sia anche dei suoi compagni della prima linea che non lo aiutano a sufficienza. Ma Anastasi non vuole entrare in polemica: *« Non sono in forma — dice —, non capisco che cosa stia succedendo: sbaglio goals molto facili, mi faccio incredibilmente "rubare" difensori avversari molti palloni, commetto a volte errori principiante. Sono il primo ad esserne stupito »*.

« Qualcuno fa fatto delle allusioni sulla sua vita privata ».

« Sono insinuazioni che non mi toccano. La mia vita privata non ha nulla che vedere con mio stato forma: non mi sento sicuro come l'anno scorso non capisco il motivo, sono al massimo del rendimento, ma non ho nulla da rimproverarmi. Sono professionista serio ».

« I differenti e preparazione di Arcari, Heriberto e Carniglia possono aver influito negativamente? »

« Può darsi, non posso rispondere con sicurezza. D'altra parte sono che devo adattarmi sistemi d'allenamento di chi mi guida, quindi questa non è una scusante. Carniglia comunque un ottimo preparatore, e lo dimostrano i fatti che quasi tutti i miei colleghi sono già posto, fisicamente. Quello mi sta accadendo è un mistero anche per me ».

Proteste per l'eccessiva severità del trainer

Ribellione contro Heriberto
I nerazzurri in breve permesso

Ieri ad Appiano Gentile, Herrera ha interrogato i giocatori per sapere le cause del malumore - Oggi dopo l'allenamento i calciatori potranno avere alcune ore libertà

Heriberto Herrera, passato dalla Juventus all'Inter, è al centro di nuove polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 settembre.

Nel « clan » interista regna un preoccupante malcontento: alcuni giocatori si augurano di essere ceduti a novembre, altri rimpiangono di essere stati trasferiti a luglio, altri ancora non brano molto soddisfatti dell'attuale situazione. Tutto ciò perché i sistemi instaurati da Heriberto Herrera sono considerati assolutistici e smisuratamente severi.

Heriberto, scosso per le accuse rivoltegli da un quotidiano milanese che ha raccolto le lamentele dei giocatori, ha negato di essere un despota, di voler annullare la personalità dei singoli di adottare misure che taluni nerazzurri avrebbero definito « poliziesche ». Comunque innegabile che il suo atteggiamento ha provocato le reazioni dei giocatori, ti tanto per le continue multe (le 50.000 lire di ammenda per un esercizio ginnastica sbagliato sono all'ordine del giorno) quanto per la quasi totale mancanza di libertà.

Il presidente Fraizzoli, allarmato per la situazione che si è venuta creare, stamane ha inviato ad Appiano Gentile quale suo plenipotenziario il « general manager » Manni, che ha avuto un lungo colloquio con trainer nerazzurro successivamente Heriberto ha radunato i giocatori al centro del campo e ha tenuto loro un sermone di circa un'ora, al quale è seguito l'allenamento.

I calciatori nerazzurri, come spesso capita in simili frangenti, quando il tecnico ha preteso conoscere i motivi delle loro lamentele, hanno tergiversato dichiarandosi all'oscuro di tutte le accuse, poi il dialogo si è fatto serrato alla fine Heriberto ha evidentemente riconosciuto in parte le loro ragioni: prova ne sia che domattina, dopo l'allenamento, i nerazzurri lasciati liberi fino sera.

Il presidente Fraizzoli domani sera parlerà ai nerazzurri ad Appiano. Nel tardo pomeriggio oggi ha ricevuto in sede Reif, colpevole di rilasciato una dichiarazione « pesante » nei riguardi Heriberto e di avere manifestato il desiderio di essere ceduto a novembre: il giocatore ha smentito re pronunciato le frasi attribuitegli ha addirittura minacciato di adire le vie legali contro il giornalista che le ha pubblicate.

Anche Fraizzoli è apparso seccato per le accuse mosse all'allenatore dell'Inter, però è indubbio che i venti nerazzurri, pur apprezzando le doti del tecnico, già avevano qualche timore che il suo carattere potesse urtarsi con i giocatori; certo, però, che il presidente i suoi più diretti collaboratori potevano supporre che la situazione dodiventare difficile addirittura ad settimana dall'inizio del campionato.

Giorgio

Benvenuti - Scott altalena di voci

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 settembre.

(a. l.) Altalena di voci sull'incontro Benvenuti-Scott, fissato allo stadio di S. Paolo il 4 ottobre prossimo. Oggi pomeriggio i legali degli organizzatori napoletani manifestazione, avvocati Gino Colabianchi e Antonio Fiorillo, hanno dichiarato: « L'incontro è sfumato definitivamente ed ogni trattativa con il "manager" del campione mondiale dei pesi medi stata interrotta ».

Amaduzzi, avvicinato in serata, ha affermato invece: « Il "match" Scott farà a Napoli ogni costo: sono amareggiato per l'andamento della trattativa, anche Benvenuti ci dovrà rimettere, l'incontro si terrà ugualmente con finanziatori. Noi una sola parola e torneremo sulle decisioni prese ».

In quanto è appreso, i finanziatori napoletani avevano proposto una nuova decurtazione sulla borsa di 70 e Benvenuti. Motivo dissidio: in base agli accordi presi con gli organizzatori napoletani Amaduzzi, Benvenuti avrebbe dovuto incontrare Rodriguez nella primavera '70 per dare « match » di Napoli con Scott una più vasta risonanza: invece l'organizzazione americana boxe « W.B.A. » stabilito che se Benvenuti batterà Scott, fendere il titolo con Rodri- non oltre la fine di quest'anno. Questo cambiamento programma non è stato gradito ai finanziatori napoletani, che hanno preferito non e si ritirati dalla manifestazione.

IN PROGRAMMA OGGI DUE INCONTRI PER LA COPPA ITALIA

Atalanta-Mantova decisiva per la Juve

Se i bergamaschi vincono, i bianconeri restano automaticamente eliminati dal

Bergamo, 5 settembre.

L'Atalanta, al comando del quinto girone eliminatorio della Coppa Italia con tre punti, contro i due della Juventus e Mantova, ed il solo punto del Brescia, tenta domani di chiudere ogni discussione battendo i mantovani nel confronto diretto per raggiungere così la qualificazione turno successivo della manifestazione.

La partita pareva sul punto di essere spostata a domenica, poi è stata confermata domani. La Juventus, infatti, aveva chiesto il posticipo di ore del match di Bergamo, questo per non svuotare di ogni interesse — in di successo domani dei bergamaschi — il match di domenica fra gli stessi bianconeri ed il Brescia.

I dirigenti atalantini in linea di massima erano d'accordo favorire club rinese, ma purtroppo tutta la campagna pubblicitaria per Atalanta-Mantova (in special modo i manifesti nella città nel circondario) era già stata iniziata, per cui il fronto ha dovuto essere confermato nella data prevista dal programma.

Gare e situazione

Si disputano oggi (con un anticipo di 24 sul del programma) due delle gare terzo turno eliminatorio di Coppa Italia. Ecco gare e situazione dei gruppi:

TERZO GIRONE
Como-Milan (ore 17).
Classifica: Varese punti 3, Verona 3, Milan 2, Como 2, Domani si disputerà Varese-Verona.
Risultati precedenti: Milan-Varese 1 a 1; Verona-Como 4 a 3; Varese-Como 2 a 0; Verona-Milan 1 a 0.

QUINTO GIRONE
Atalanta-Mantova (ore 21).
Classifica: Atalanta punti 3, Juventus e Mantova 2, Brescia 1. Domani è in programma Juventus-Brescia.
Risultati precedenti: Atalanta-Brescia 2 a 1; Mantova-Juventus 0 a 0; Atalanta-Juventus 1 a 1; Mantova-Brescia 3 a 1.

Il Milan a Como spera nel "ritorno,, di Combin

Il centravanti giocherà solo nel primo tempo - Anche Fontana in campo nella squadra - Hamrin alla Roma?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 settembre.

Il Milan giocherà domani pomeriggio a Como, con inizio alle ore 17, l'ultima partita del turno eliminatorio della Coppa Italia. Nereo Rocco al termine dell'allenamento odierno ha dichiarato che impiegherà per un tempo sia Combin al centro dell'attacco, sia Fontana interno. La preoccupazione del trainer rossonero è quella recuperare per gradi sia l'attaccante, sia centrocampista alla vigilia primo incontro valevole per la Coppa dei Campioni programma mercoledì prossimo a S. Siro con i lussemburghesi dell'Avenir di Beggen.

In linea di massima (Rocco non è nuovo di ripensamenti dell'ultima ora) contro il Como il Milan nel primo tempo giocherà con Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Santin, Malatrasi, Rosato; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati. Nella ripresa Combin cederà posto a Fontana, prescelto quale tredicesimo, e la compagine rossonera presenterà prima linea formata da Lodetti, Fontana, Sormani, Rivera e Prati.

Frattanto presidente Carraro sta analizzando l'offerta pervenutagli dalla Roma per Hamrin, che sarebbe ben lieto di trasferirsi nella capitale agli ordini di Helenio Herrera. Per contro Rocco continua insistere presso Carraro perché gli acquisti Pelizzaro, ma il Palermo, quanto risulta, non ha alcuna intenzione cedere la propria ala destra.

Il Como per l'atteso incontro domani sera annuncia la seguente formazione: Zamparo; Falcari, Trinchero; Ballarini (Gheiti), Magni, Vannini; Soldati, Magistrelli, Cicolitra, Pittofrati, Basilico. 12. Bianchi; 13. Ceriani.

g. bell.

Prati: denuncia contro ignoti

Pierino

Milano, 5 settembre.

Il ore Pierino Prati, ala sinistra della squadra del Milan, sporto denuncia stamane contro ignoti persecutori che hanno preso di sua abitazione, tracassandone i vetri.

Prati abita in una villetta a Balsamo (Milano), via Bolto. La notte su mercoledì, mentre si trovava in ritiro collegiale con la squadra, qualcuno ha preso a le finestre del villino. La scorsa notte, con in casa, probabilmente le persone hanno lanciato dei mattoni infrangendo le vetrate della porta d'accesso della casa. Stamane il calciatore si è rivolto ai carabinieri.

Le indagini per scoprire l'identità dei persecutori di Prati, se costoro non si dovessero più farvivi, non saranno facili. Le ipotesi formulate dagli inquirenti sono due: o si tratta di supertifosi del Milan che non hanno gradito il suo matrimonio (celebrato da meno di una settimana) alla vigilia del campionato, oppure di altrettanto intolleranti «portivi « partigiani » di un'altra squadra.

Ferrini nell'attacco del Torino a Vicenza

Desenzano, 5 settembre.

Il Torino è a Desenzano, in attesa di trasferirsi a Vicenza per il terzo turno di Coppa Italia. Sono previste alcune varianti alla formazione granata. Se Poletti non fosse del tutto rimesso dal malanno muscolare lamentato con il Monza, giocherebbe terzino destro Depetrini.

All'attacco Corelli resterà a riposo. E' possibile l'immissione di Ferrini come mezzala, con Pulici all'estrema sinistra al posto di Mondonico. Il probabile ramento è: Sattolo; Poletti o Depetrini, Fossati; Puja, Careser, Agroppi; Sala, Farrini, Petrini, Moschino, Pulici.

Presentati a Torino i « mondiali » di sci

Trento, 5 settembre.

La presentazione ufficiale dei campionati mondiali sci delle discipline alpine — che si svolgeranno nel prossimo febbraio Val avrà luogo a Tenil 4 ottobre prossimo.

Vivaci polemiche sull'antidoping alla vigilia del derby Roma-Lazio

Scambio battute (a distanza) tra i due allenatori Helenio Herrera e Lorenzo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 settembre.

A due giorni dalla disputa del derby Roma-Lazio, valevole per l'ultimo turno eliminatorio di Coppa Italia, i due trainers Herrera e Lorenzo hanno continuato anche oggi ad impegnarsi in aspre polemiche. Quando Helenio ha appreso che anche il suo collega Lorenzo auspica il controllo antidoping per le partite di Coppa Italia, ha lanciato una inconsueta proposta: *« La Federazione provvederà al controllo doping a partire dalla prima giornata di campionato* — ha dichiarato Herrera — *ebbene, io e Lorenzo potremmo metterci d'accordo e anticiparlo di una settimana. Facciamo i prelievi in privato e poi li inviamo all'Istituto di medicina dello sport per le analisi. In questo modo potremo dimostrare alla pubblica opinione che il derby si è giocato nella massima regolarità ».*

Herrera scorsa settimana ha insistito sul controllo antidoping in Coppa Italia: *« Non voglio assolutamente nessuno* — dichiarò il " mago " — *ma qualche squadra potrebbe approfittare della situazione per tentare il colpo clamoroso servendosi di sostanze proibite »*. La dichiarazione di Herrera deve aver urtato la suscettibilità di Lorenzo che ha replicato aspramente asserendo di desiderare anche lui la stessa cosa. Helenio, poi, ha rincarato la quando ha affermato: *« Lorenzo è proprio fortunato. Non potrà far giocare Governato infortunatosi a Perugia, Governato, detto il " professore " cammina mentre gli altri corrono »*.

Mentre i due allenatori polemizzano a distanza, anche le opposte schiere di tifosi hanno aperto le ostilità con numerose scommesse di ogni genere. Ma si sono dimostrati uniti nella protesta per i prezzi eccessivamente alti. Sull'argomento è intervenuto anche il presidente della Lega Stacchi il quale, pur ritenendo che l'invito rivolto a suo tempo dalla Lega a non fissare prezzi superiori a quelli praticati lo scorso anno si riferiva a partite di campionato, ha stigmatizzato il caro-biglietti per il derby. Nonostante i prezzi, si prevede comunque che assisteranno alla partita non meno di mila persone.

Mario Bianchini

Tuffi: Cagnotto stasera ad Acqui

Primato mondiale dei 100 ostacoli femminile - Podisti a Trivero

Giorgio Cagnotto si esibisce stasera nella piscina di Acqui nel di manifestazione quale prenderanno parte atleti del G.S. Lancia di E' probabile la partecipazione di Di Biasi.

ATLETICA

Il primato mondiale mi è stato battuto ieri a Berlino Est tedesca Karin Balzer col tempo di 12"9; il limite precedente era di 13"... stabilito dalla stessa Balzer il 27 luglio a Lipsia.

PODISMO

Una corsa podistica di montagna, su un percorso di tre chilometri, si svolgerà domani pressi di Trivero. gara è valevole per il trofeo « Giro monte Rubello ».

non giocherà la partita di ritorno della « Supercoppa » squadra brasiliana del Santos; lo ha comunicato ieri il generale manager nerazzurro Manni commentando una notizia secondo quale il sarebbe in partito partire per l'Italia prima per incontrare l'Inter. « Non ci abbiamo possibilità — ha spiegato Manni — perché non ci sono stadi liberi, ed inoltre la Fe- » in Lega non ci hanno il necessario nulla per giocare ».

Il terzino del Wolverhampton e della nazionale inglese Peter Knowles ha confermato la sua intenzione di abbandonare il calcio per dedicarsi completamente alla fede dei testimoni Geova; ed valutato 150.000 sterline (325 milioni lire), sosterrà oggi la sua ultima partita nell'incontro di

La Pro Vercelli alle ore 21,15 di disputerà al Polisportivo Robbiano la sua seconda partita precampionato incontrando la Vogherese.

Il « caso » Trapani - Casertana (serie C) verrà esaminato nuovamente oggi dalla Lega semiprofessionistì.

Sul campo Vanchiglia si inizia oggi la quarta edizione del torgiovanile « Giordano Scanferlato », al quale partecipano le formazioni minori di Juventus Torino. Ecco il programma della 1ª giornata: 14,15 Beinasco-Millefonti; 15,30 Barcanova-Tabor; 16,45 Torino-Vanchiglia; Juventus-Bacigalupo.

SPORT EQUESTRI

Un ippico nazionale si inizia oggi Pinerolo e guirà nei 7 e 8 settembre campo sportivo Luigi Barbieri.

CANOTTAGGIO

Klagenfurt sono iniziati i campionati europei di canottaggio con disputa delle eliminatorie femminili. Non in lizza alcuna concorrente italiana: gli azzurri parteciperanno cinque equipaggi alle gare che svolgeranno dal 10 al 14 del mese.

I risultati migliori stati ottenuti dalla sovietica Chadaguite, che ha vinto propria batteria del singolo (mille metri) in "43, « dall'« otto » della rumene.

A VOLO

Sul campo di a volo di Vercelli riva al fiume con inizio alle 14,30 avrà lungo il Trofeo riso.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, Torino tel. 82.503 872.

10123 TORINO

CORSI DI

SCUOLA

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI

LICEO SCIENTIFICO

SPECIALI
per provenienti da altri indirizzi studio

Sezioni: DIURNA - PRESERALE - SERALE

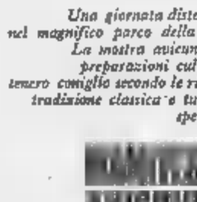
Esperienza ultratrentennale · Tradizionale serietà di insegnamento, controlli assistenza · Frequenti contatti epistolari e verbali con le Famiglie, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali · Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto · Attrezzature didattiche complete e modernissime · Ottimi risultati finali · Corsi distinti per ogni tipo Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria e completa

A TUTTI I MERITEVOLI

CONVITTO e SEMICONVITTO
nel medesimo corpo edilizio dell'Istituto

BRICHERASIO
PROVINCIALE PINEROLO TORRE PELLICE
RISTORANTE TRAFORO
Complesso turistico sportivo alberghiero in un parco secolare ristorante tipico internazionale · pesci mare · taverneta donne sale giochi · tavola fredda · italiani · barbera bianca parco giochi bambini · pattinaggio · pallacanestro tennistennis costruzione piscina olimpica coperta funzionante tutto l'anno · campi tennis · giochi regolamentari bocce · football · sale pranzo prezzo fisso turistico · salone pratici comitive · ristoranti · salone conferenze — Telefono 59.222.

Una giornata distensiva ad ERBA nel magnifico parco della Villa Maironi
La mostra avicunicola, le squisite preparazioni culinarie a base di tenero coniglio secondo le ricette degne della tradizione classica e tutte le autentiche specialità brianzole

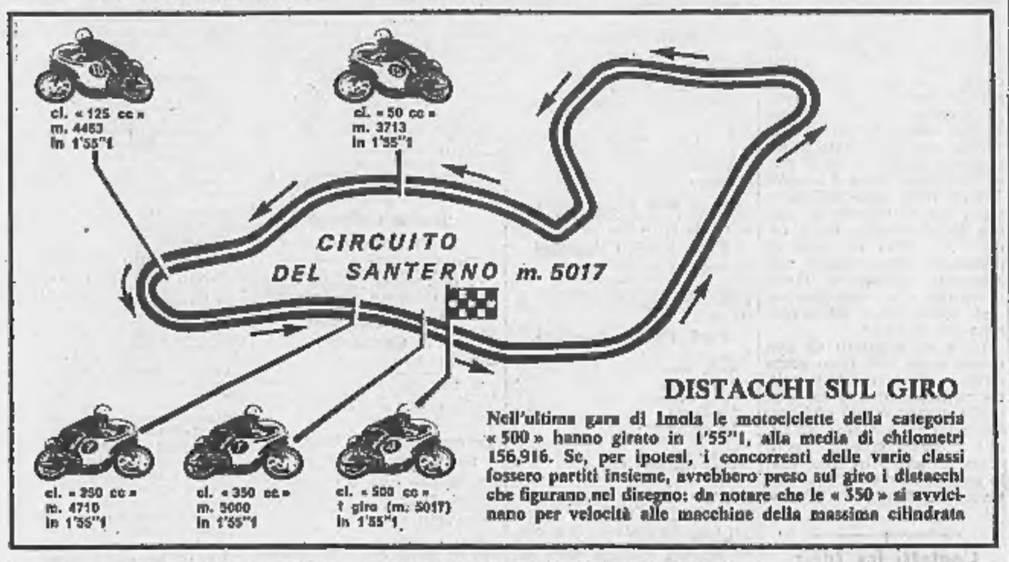


AVICUNICOLE
NAZIONALI IN BRIANZA
ERBA 5, 6, 7, 8 settembre 1969

Domani prova mondiale di motociclismo

Tutto pronto a Imola però mancano gli assi

Agostini assente per le divergenze tra il conte Agusta e la federazione - Pasolini costretto al forfait: risente le conseguenze d'una caduta - I favoriti nelle varie «classi»



(Dal nostro inviato speciale)

Imola, 5 settembre.

Il nuovo autodromo di Imola è stato oggi teatro delle prime prove dei piloti che prenderanno parte domenica alla penultima gara del campionato mondiale motociclistico. Nessuno si nasconde che la competizione non presenta grandi motivi d'interesse: è rimasta prova iridata, ma scorrendo l'elenco dei partenti appare assai svalutata, senz'altro inferiore tecnicamente alla corsa di campionato italiano che si è disputata su questa stessa pista al mese di aprile.

Le defezioni sono molte ed altre se ne temono da corridori che figurano nell'elenco degli iscritti, ma che non si sono finora fatti vedere. Ancora si discute sul *forfait* della MV Agusta e di Agostini, però, malgrado l'interesse diretto, non tutti i pareri concordano con le dure parole espresse nella conferenza stampa di ieri dal presidente della federazione Colucci. A nessuno sfugge la pericolosità di un comportamento manifestamente ostile alla maggiore Casa nazionale che accetti di impegnarsi nel costoso «giro» mondiale. Il conte Agusta ha già dichiarato in parecchie occasioni di essere amareggiato per l'assenteismo della federazione, e una polemica aperta potrebbe indurlo ad una definitiva rinuncia, oppure alla conversione da tempo ventilata della sua produzione sportiva nel settore dell'automobilismo.

Purtroppo non manca soltanto Agostini, ma anche l'altro pilota italiano di maggior classe, Renzo Pasolini. Proprio qui, ad Imola, Pasolini aveva ottenuto il quarto successo consecutivo sui rivali nella «350 cc» e al termine di una lotta avvincente. Ora mentre Agostini è a Monza ad assistere al Gran Premio d'auto, tanto per non inasprire con la sua presenza ad Imola una polemica già fin troppo viva, Pasolini non è mancato all'appuntamento, ma senza alcuna velleità agonistica: ha ancora una spalla rigidamente bendata e zoppica visibilmente, conseguenza dell'ultima caduta di una sfortunata stagione. Non ci sono anche Bergamonti e Visenzi infortunati ormai da qualche tempo e poi, tra gli stranieri, si attendono (ma senza troppa speranza di vederli comparire) gli inglesi Gould e Simmonds, l'irlandese Steenson, e parecchi altri.

Senza Agostini scompare ogni interesse per la classe «500 cc» dove tutte le macchine che hanno preso parte al mondiale sono nettamente inferiori alla MV, tanto da finire doppiate praticamente ad ogni occasione. Sarà forse la volta buona per Pagani con la varesina Linto o per l'inglese Nelson che si avvale di un'altra macchina italiana, la Paton. Nella «350 cc» assente Agostini, e assente pure Bianchi che lo seguiva al secondo posto nella classifica iridata seppur ben distanziato, c'è la curiosità di vedere all'opera Grassetti e Jack Findlay, l'australiano residente a Milano, prescelti dalla casa cecoslovacca Jawa a guidare la nuova macchina dopo la tragica scomparsa di Bill Ivy e Frantisek Bocek. Nella «125 cc» se Simmonds non giungerà, si potrà assistere ad una lotta di comprimari, ben lontani anch'essi dalle prestazioni della Kawasaki del neo-campione. Come Agostini, l'inglese infatti ha già conquistato il titolo iridato della categoria.

Rimangono da aggiudicare i successi nella «50 cc» e nella «250 cc». Nella più piccola cilindrata Toersen appare nettamente favorito su Nieto e Smith, mentre nella «250 cc» le chances dei tre aspiranti al titolo sono pressoché identiche.

Il tifo romagnolo è ingiustamente unanime per Carruthers, ma in definitiva ha qualche probabilità di spuntarla se non domanica sera, almeno dopo la prova finale di Abbazia. Il pilota australiano ha avuto infatti dalla Benelli la macchina migliore, che per gran parte della stagione è stata affidata a Pasolini, e che finora non ha mai perso né contro la Casa di Herrero né contro la Yamaha di Anderson. Carruthers ha bisogno di due successi per avere la certezza matematica di raggiungere il successo finale, ma possono agevolarlo anche i mancati piazzamenti dei rivali. Herrero non ha ancora garantito la propria partecipazione perché risente di una caduta nel recente Gran Premio d'Irlanda, e tanto lui quanto Andersson dovranno vedersela con la seconda Benelli che il direttore sportivo Nordi Dei ha deciso di affidare al giovane triestino Pariotti, che esordisce con una pluricilindrica di quella cilindrata.

Ieri nel corso delle prime prove sono caduti Lazzarini e Walter Villa che collauda la sua nuova 4 cilindri. Entrambi sono rimasti illesi e potranno tornare in pista quest'oggi.

Giorgio Viglino

Situazione nel «mondiale»

Classe	Titoli assegnati	Aspiranti al titolo	La classifica degli italiani
50 cc	—	Toersen (Kreidler) p. 75 Nieto (Derby) p. 64 Smith (Derby) p. 61	6° Pariotti (Tomos) p. 61
125 cc	Simmonds (Kawasaki) p. 105	——	Nessun italiano
250 cc	—	Herrero (Ossa) p. 82 Andersson (Yamaha) p. 80 Carruthers (Benelli) p. 73	4° Pasolini (Benelli) p. 45
350 cc	Agostini (MV Agusta) p. 90	——	2° Visenzi (Yamaha) p. 45
500 cc	Agostini (MV Agusta) p. 105	——	Nessun italiano

Il conte Agusta replica al presidente della Fmi

Imola, 5 settembre.

Il conte Agusta ha inviato un telegramma al presidente della federazione motociclistica Colucci. «Prego considerare — dice il testo — che la MV non desidera compiere con la sua decisione alcuno sgarbo. E' il sottoscritto nella qualità di presidente e direttore generale della MV Agusta che desidera mantenere una decisione ormai ferma da tempo».

Il comm. Colucci ha replicato affermando tra l'altro: «Sono lieto che il conte Agusta mi abbia voluto confermare la sua amicizia, ma ripeto che con la sua inattesa e dolorosa rinuncia, egli ha mancato di sensibilità nei confronti degli sportivi, facendo loro un sfronto che non meritavano».

Per la crisi ippica riunione rinviata

Roma, 5 settembre.

L'incontro fra il ministro dell'Agricoltura e Foreste, Restivo, e i dirigenti degli enti ippici delle categorie degli allevatori e dei proprietari per la risoluzione dell'attuale crisi ippica, è stato rinviato a domattina, sabato, alle ore 11 (era previsto per oggi).

Secondo indiscrezioni il Comitato di intesa fra le categorie presenterà e illustrerà domattina all'on. Restivo i documenti del 6 del giorno votati mercoledì scorso a Milano dai consigli direttivi delle Associazioni dei proprietari e degli allevatori sia del galoppo sia del trotto.

In questi documenti si ribadiscono all'unanimità le proteste per la nomina di una gestione straordinaria all'Unire e si chiede l'immediato ritorno ad una gestione ordinaria, con esclusione assoluta di un commissario ministeriale.

Prima giornata di prove per il Gran Premio d'Italia

A Monza nuovo record di Rindt e Stewart: 239,5 chilometri orari

La nuova Ferrari sarà difficilmente in gara domani - Amon l'ha collaudata ieri mattina sulla pista di Modena, ma non è sembrata ancora a punto - Brambilla ha avuto dal medico il permesso di correre

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 5 settembre.

Sono cominciate oggi a Monza le prove del Gran Premio d'Italia. C'era anche la Ferrari, con una sola macchina, la monoposto di vecchio tipo che sarà affidata a Tino Brambilla. Mancava la nuovissima «312 B». Stamattina Chris Amon l'ha collaudata sulla pista dell'autodromo di Modena: una ventina di giri, poi il motore ha cominciato a fare i capricci e il neozelandese è tornato ai boxes. La vettura è stata riportata in officina e smontata. E' molto difficile che domenica possa partecipare all'ottava prova del campionato mondiale di Formula 1.

La «312 B» avrebbe dovuto essere questo pomeriggio la regina di Monza. Sperando di vederla venuti in migliaia. Le prove del Gran Premio non raccolgono mai un grande numero di spettatori, mentre oggi le tribune e le gradinate sulle curve erano colme di tifosi della Ferrari. Si parla da tempo della nuova monoposto che dovrebbe riportare la Casa di Maranello sulla strada della vittoria: per gli appassionati dell'auto, vedere la «312 B» è come per i calciofili vedere l'asso appena acquistato.

D'altra parte, occorrono tempo e fatica prima di mettere una vettura in grado di esordire dignitosamente in un Gran Premio. Alla Ferrari sono impegnati da un mese, notte e giorno, attorno alla macchina (la cui progettazione risale all'ottobre dello scorso anno), tecnici e meccanici hanno saltato le ferie.

Il motore, un 12 cilindri tipo boxer, dovrebbe erogare una potenza di 450 CV, una ventina in più di quelli del Ford-Cosworth 8 cilindri, che azionano le Matra, McLaren, Lotus e Brabham. Pare, purtroppo, che questa mattina si sia rotto un pistone. Per questo, il debutto di domenica sembra prematuro e già si dice che esso sarà spostato al Gran Premio del Canada, a fine mese.

Tino Brambilla, invece, ha superato il collaudo del medico. Il pilota monzese, 35 anni, sposato, due figli, esordirà così in Formula 1 nel Gran Premio d'Italia. Era caduto a Monza qualche giorno fa provando la moto del fratello Vittorio. Si era fatto male ad una mano e ad un piede. I medici volevano ingessarlo, ma lui — pensando a domenica — si rifiutò. Ed ha avuto ragione. Stamane, il prof. Rovelli, medico sportivo dell'autodromo, ha sottoposto Tino ad un'accurata visita, facendogli anche una serie di radiografie. Il monzese sta benissimo, può correre.

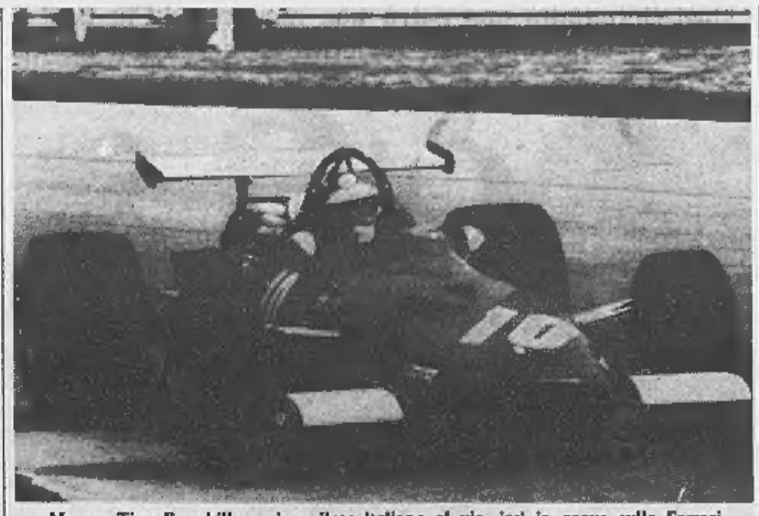
Oggi Brambilla non ha segnato tempi di rilievo, come era logico. La vettura è quella usata nei precedenti grandi premi da Amon (ma con motore a scarichi centrali, invece che laterali). Brambilla, la cui sensibilità di pilota-collaudatore è diversa da quella del neozelandese, si è fermato spesso ai boxes per far regolare assetto e sospensioni. Non ha certo cercato il tempo-record. Ha portato a termine il suo giro migliore in 1'34"10/100. Il monzese era comunque soddisfatto. E' un uomo di poche parole, abituato a chiacchierare di cavalli e di sospensioni, non a tenere discorsi o interviste. Non è un «gentleman», ma un professionista come piacciono a Enzo Ferrari. Si è limitato a dire: «Sono felice, naturalmente. Ho corso a Monza per anni, so di avere molti amici. Mi fa piacere ora scendere in pista con una Formula 1, con una Ferrari». Brambilla ha già provato monoposto di 3 litri in collaudi di fabbrica, sa quindi che cosa vuol dire dominare una macchina con 400 e passa cavalli. Certo, non si possono aspettare da lui miracoli. Gli avversari sono fin troppo forti.

Oggi hanno girato in cinque sul piede dell'1'26": Rindt sulla Lotus, è stato il più veloce in 1'26"43, alla media oraria di km 239,500. Poi, Stewart, con la Matra (1'26" e 48), Hulme, con la McLaren (1'26"57), Beltoise, sull'altra Matra (1'26"72) e Brabham, sulla sua monoposto (1'26"90). Un bel rientro per il «vecchietto» (43 anni), fermo da oltre 2 mesi per un incidente. Il giovane Ickx, invece, ha rotto il motore dopo pochi giri e dovrà rifarsi nella seconda giornata di prove, domani.

Rindt e Stewart hanno battuto ufficiosamente il primato stabilito lo scorso anno da Oliver, allora con la Lotus: 1'26"5/10, media oraria km 239,306. L'austriaco, quest'anno molto sfortunato, cercherà di vincere finalmente una gara, lo scozzese punta sì ad un'affermazione, ma si accontenterà anche di un piazzamento: gli basterà per conquistare il titolo mondiale. Sono in molti ad invidiarlo.

Michele Fenu

I migliori tempi oggi a Monza: 1. Rindt (Lotus) 1'26"43, media oraria km 239,500; 2. Stewart (Matra) 1'26"48; 3. Hulme (McLaren) 1'26"57; 4. Beltoise (Matra) 1'26"72; 5. Brabham (Brabham) 1'26"90; 6. Siffert (Lotus) 1'27"29; 7. Hill (Lotus) 1'27"31; 8. Surtees (BRM) 1'27"40; 9. McLaren (McLaren) 1'27"54; 10. Courage (Brabham) 1'28"21.


Monza. Tino Brambilla, unico pilota italiano al via, ieri in prova sulla Ferrari

La Citroën a iniezione presentata a Monza

Monza, 5 settembre.

(m. f.) *In occasione della prima giornata di prove dei piloti partecipanti al G. P. automobilistico d'Italia, la Citroën Italiana ha presentato ai giornalisti i modelli 1970.*

La novità principale è costituita dall'iniezione elettronica sul motore della berlina «DS 21» (supplemento di prezzo L. 240 mila), che aumenta la potenza a 139 Cv Sae a 5250 giri/minuto (contro 115 Cv a 5750 giri della versione a carburatore) e la velocità massima da 180 a oltre 185 chilometri orari.

Altre novità: la «ID 19» Lusso è sostituita dai modelli «D» Lusso, Special e Super; l'«Ami 6 Week-end» dalla «Ami 8»; sono stati omologati i fari ausiliari.

Notizie in breve

AUTO

Sulla morte di Mairesse la polizia belga ha ordinato una inchiesta, per accertarne le cause e pertanto oggi sarà eseguita l'autopsia. Mairesse è morto martedì ad Ostenda all'età di 41 anni: il corridore era rimasto paralizzato dopo il grave incidente occorsogli l'anno scorso alla 24 Ore di Le Mans.

Chris Amon, il corridore inglese che dovrà pilotare nel Gran Premio d'Italia a Monza la nuova Ferrari formula 1 «312 B», dopo le lunghe prove di ieri all'autodromo di Modena scenderà nuovamente in pista stamane per gli ultimi controlli della vettura.

Novanta milioni di lire sono stati stanziati dalla Giunta regionale di Perugia per le opere di recinzione dell'autodromo di Perugia; il finanziamento si aggiunge al precedente di seicento milioni che prevede la costruzione degli impianti fissi dell'autodromo stesso al lago. I lavori per la realizzazione di tribune, box e servizi dovrebbero cominciare prossimamente.

BOCCE

Al torneo del «Rinsaetto» si sono avuti ieri sera questi risultati: Allasardi b. Operto 13-9, Greppi b. Lazzaro 13-6, Gremo b. Bodo 13-1, Bassano b. Bianco 13-2, Morel b. Cerva 13-3, Macracco b. Aglietta 13-5, Binello b. Pironti 13-6. Il torneo proseguirà lunedì (ore 21) con otto incontri.

Campionati nazionali — Oggi e domani a Novara tutti i migliori bocciofili scendono in gara per l'assegnazione del titolo sui campi della società organizzatrice (Circolo Doppieri).

Pagine Gialle UNA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA

Oggi: operazione lavaggio gatto

Se volete lavare il gatto in casa innanzitutto vi è indispensabile un meraviglioso gatto di razza pregiata
Lo troverete in vendita nei negozi specializzati (vedere sulle Pagine Gialle) alla voce: animali vivi).

Trovato il gatto vi occorre un detersivo neutro che non gli rovini il pelo
Lo troverete in vendita presso i produttori specializzati (vedere sulle Pagine Gialle alla voce: detersivi)

A questo punto per un lavaggio accurato vi consigliamo, un pratico e capace mastello in legno come quelli usati dalle nostre nonne per fare il bucato
Lo trovate in vendita nei negozi di forniture per la casa (vedere sulle Pagine Gialle alla voce: articoli casalinghi).

Ora prendete il gatto, infilatelo nel mastello, prendete il telefono della doccia e date inizio all'operazione lavaggio vera e propria. Dopo di che prendete un capace asciugamano ed asciugatevi di tutti gli spruzzi, asciugate anche il pavimento, i muri e tutto quello che vi sta intorno, ricuperate il sapone, la spugna, la spazzola e tutto quanto si è sparso per la stanza poi consultate le Pagine Gialle.

Alla voce animali vivi troverete senz'altro un esperto che, meglio di voi, potrà prendersi cura del vostro gatto lavandolo e rimettendolo a nuovo. Ora non vi resta che prendere un taxi, consultare l'avanti-elenco Pagine Gialle per reperire il numero del posteggio più vicino, e farvi accompagnare al pronto soccorso dove potrete farvi medicare le ferite procuratevi nella lotta con il gatto.

PAGINE GIALLE a un tiro di voce

Le Pagine Gialle sono l'elenco telefonico per categorie distribuito gratuitamente ogni anno. Con le Pagine Gialle la città è a un tiro di voce.

Vivaci gare ieri al Palazzo dello Sport

Pinelli conquista a Torino il titolo italiano di fioretto

Secondo La Ragione, terzo Granieri, sesto Grande - Nella classifica a squadre s'impone il Club Scherma di Torino

Sulle pedane del Palazzo dello Sport di Torino, alla presenza di un pubblico non molto numeroso, ma in compenso attento ed entusiasta, si sono iniziati ieri mattina i campionati nazionali assoluti di scherma, con il torneo di fioretto maschile.

I turni eliminatori non hanno offerto emozioni, data la disparità delle forze in campo. La lotta ha assunto toni più equilibrati ed accesi nei quarti di finale e nelle semifinali, quando i giovani più promettenti hanno tentato di far breccia nello schieramento dei favoriti.

Scomparsi il vicentino Bernkopf, il livornese Carlo Montano, il veneziano Mauro Pinelli, ed il napoletano Celentano, l'impresa è riuscita al torinese Antonio Grande, un ragazzo di 21 anni più conosciuto quale spadista. Egli si è battuto con tattica intelligente, imponendosi nella propria semifinale ai più esperti Del Francia e Simoncelli. In tal modo Grande, che figurava fra i «non classificati», del fioretto, ha conquistato di colpo il titolo di campione nazionale di seconda categoria.

Nell'altro girone qualche rischio hanno corso il detentore del titolo Arcangelo Pinelli, un veneziano che gareggia per il Club Roma, e l'azzurro torinese Mario Granieri. I due hanno dovuto impegnarsi al massimo per risalire la corrente, dopo un inizio incerto. Si sono tuttavia qualificati per la finale insieme con il napoletano La Ragione, che non ha subito sconfitte.

All'inizio delle finale sono partiti in testa Arcangelo Pinelli e Granieri, i quali sono riusciti a superare i compagni di squadra, rispettivamente Del Francia del Club Roma e Grande del Club di Torino.

Eliminato anche Granieri, per l'assegnazione del titolo si è reso poi necessario uno spareggio fra La Ragione e Pinelli: quest'ultimo, dopo essersi trovato in svantaggio per 0-3, ha effettuato una bella rimonta e si è riconfermato campione d'Italia con il punteggio di 5-3. Nella graduatoria finale a squadre ha conquistato il primo posto il Club Scherma di Torino.

Carlo Filogamo

Classifica individuale: 1. Pinelli (Club Roma), 4 vittorie dopo spareggio; 2. La Ragione (Posillipo Napoli), 4 vittorie dopo spareggio; 3. Granieri (Club Scherma Torino), 3 vittorie; 4. Del Francia (Club Roma), 2 vittorie; 5. Simoncelli, (Frascati), 2 vittorie; 6. Grande Antonio (Club Scherma Torino).

Sion, figlio di Tornese favorito stasera a Vinovo

Oltre 10 milioni nel Trofeo d'oro Cynar di trotto - Incerta la classifica del campionato

La riunione d'estate a Vinovo volge al termine. Questa sera la stagione praticamente si conclude con la disputa della gara più importante, il Gran Premio Città di Torino-Trofeo d'oro Cynar, dotato di dieci milioni e mezzo di premi, valido quale prova del campionato di trotto per i 4 anni. La corsa si rivela di grande interesse, sia per la presenza di tutti i migliori soggetti nati nel 1965, sia perché la lotta per il primato è ancora incerta e il successo è aperto a molti cavalli.

Dietro l'autostart saranno dieci elementi fra i quali uscirà il campione dei quattro anni. La graduatoria vede attualmente in testa Cerway con 14 punti, seguito da Atina e Sion con 13, Bezuglio 12, Nebbiolo 11 e Frigol a quota 10. Come si vede, la situazione è tutt'altro che decisa e sono in molti ad ambire al successo.

Questa generazione, al contrario di quanto è capitato in passato, non ha espresso un campione assoluto, ma una serie di cosiddetti che si equivalgono, rendendo più incerta ed appassionante la lotta. I favori del pronostico sono per Sion, il quale, contro i doetanel, si è espresso vittoriosamente di recente, a Montecatini ed a Cesena. Sulla distanza di 2100 metri il figlio di Tornese dovrebbe essere avvantaggiato dallo scatto fulminante che rende irresistibile la sua partenza. L'allievo di Brighenti non avrà vita facile in quanto gli avversari, molto agguerriti, non si rassegneranno alla sconfitta: in particolare Cerway che guida la classifica, Atina e Bezuglio. Questi ultimi stanno attraversando un ottimo periodo di forma e almeno i primi due sono stati favoriti da un buon sorteggio per i numeri di partenza.

Non appaiono tuttavia tagliati fuori dalla lotta neppure gli altri cavalli in corsa, che può rivestendo il ruolo di outsiders, approfitteranno del minimo errore dei rivali per porsi in evidenza. A Relax, Nebbiolo, Udrost, Revella, Rendù e Nalì resta il compito di impostare una gara intelligente in modo da trovarsi nelle condizioni favorevoli per mettersi in luce.

Una corsa, quindi, che non deluderà gli appassionati. La Società Torinese Corse Cavalli ha approntato per la restante parte della serata (inizio ore 21) un programma quanto mai vario e vivace. E' stato organizzato un servizio pullman gratuito che partirà alle 18,15 da Milano in piazza Castello, per portare gli spettatori lombardi a Vinovo.

c. ch.

Domani si corre a Prato senza Gimondi e Adorni

Il ciclismo sta pagando gli errori con uno scialbo finale di stagione

Domani a Prato si disputa il G. P. Industria e Commercio, il ciclismo italiano, in questo finale di stagione così malinconicamente spoglio di interesse, si ripresenta alla prova. Mancherà la Salvarani di Gimondi, sul punto di allinearsi al via del Giro di Catalogna, gara alla quale (dal 9 al 16 settembre) parteciperà anche la Filotex; e mancherà Adorni. Gli altri, salvo sorprese, ci saranno tutti, con la speranza che non si ripeta quanto è successo domenica scorsa nel Giro del Lazio.

Due gregari alla ribalta, Vicentini e l'anziano Moser; gli altri troppo presto rassegnati alla sconfitta; 125 concorrenti al via e soltanto 22 al traguardo, con una percentuale di ritirati illogica, tenendo conto delle relative difficoltà del tracciato: tre «motivi» senza alcun dubbio poco entusiasmanti, proprio come se i ciclisti più non comprendessero la necessità assoluta di un impegno costante, almeno su limiti di un normale rendimento. E capita bene, la corsa di domani a Prato: perché un'altra competizione scialba, sarebbe davvero brutto segno.

Del resto, inutile esagerare lo stupore, il ciclismo, semplicemente, paga i suoi errori. I dirigenti, internazionali e nazionali, hanno voluto insistere con un programma smisuratamente lungo e gli atleti non possono tener ritmo gagliardo da febbraio a novembre, specie i primi attori, chiamati sempre, per la loro stessa popolarità, a prestazioni di rilievo. I campioni, inoltre, si può ben dire subito dopo il Tour, sono liberi di impiegar energie e piacimento, fanno raccolta di quattrini nelle «tournées» attraverso l'Europa ed alle corse «vere» prestano distratta attenzione, o addirittura ignorandole o disputandole per semplice onor di firma. Ed i giovani, che, dal canto loro, più dovrebbero piegare il groppone per contrare quei bersagli indispensabili a metterli in luce, tirano avanti alla meno peggio, con così povera «grinta» da indurre a filosofia dei parecchi di loro abbiano sbagliato mestiere.

All'inizio di stagione, per badare alle vicende di casa nostra, una settantina di dilettanti è passata nei ranghi dei professionisti: ma, a confermar le promesse, sono stati pochi, tre o quattro, non di più, e chi pensa al futuro per impostar le squadre in vista del '70, guarda oltre frontiera, in Belgio, in Spagna, in Svizzera, dove i ciclisti offrono maggiori garanzie e, magari, costano pure meno.

La situazione è delicata, proprio pensando al domani. Quanti compagini resteranno in campo nel '70? E quanti atleti giovani che quest'anno hanno fornito pallido rendimento troveranno da accasarsi? Ci sono queste corse che chiudono l'annata e che possono servire per sgombrare il terreno dalle perplessità: le ultime occasioni per dimostrare d'aver qualità tali da essere in grado di continuare una carriera dura come la carriera del ciclista. Altrimenti, è meglio dar l'addio allo sport.

Gigi Boccacini

Capo della delegazione russa ai funerali di Ho Chi Minh

Kossighin è in viaggio per Hanoi Passa per l'India evitando Pechino

Ma nella capitale nord-vietnamita non potrà non incontrare Ciu En-lai - I loro rapporti sono di antica data; nei partiti comunisti sovietico e cinese rappresentano l'ala moderata

Mosca. Il premier russo Kossighin, tra Mazurov, a sinistra, e Poliansky, alla partenza per Hanoi (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

Accompagnato dal segretario del Comitato centrale Katuscev e dal vice presidente del Presidium del Soviet Supremo Jasnov, Kossighin è partito stamane in aereo da Mosca per Hanoi, per partecipare alle esequie di Ho Chi Minh. La delegazione sovietica da lui guidata è numerosa ma non al massimo livello: l'assenza di Breznev era quasi certa, ma si pensava a una presenza dell'ideologo Suslov o del presidente dei sindacati Scelepin. Dietro questo mezzo riserbo potrebbe esservi un motivo politico preciso, e cioè il desiderio di non sembrare in competizione coi cinesi per i favori del successore del capo vietnamita.

Come previsto, Kossighin ha evitato di passare per Pechino (l'aereo ha fatto scalo a Tashkent nel pomeriggio e passerà per l'India). L'incontro con Ciu En-lai, ad Hanoi, durante i funerali, è tuttavia inevitabile. Come potranno i due uomini ignorarsi? I loro rapporti sono di antica data. In seno alle rispettive direzioni di partito, rappresentano entrambi l'ala innovatrice. Sono stati loro a compiere l'ultimo tentativo al vertice per risolvere la crisi, nel febbraio del '65, allorché Kossighin, appunto in viaggio per Hanoi, si fermò in Cina sia all'andata sia al ritorno. Privatamente, essi favoriscono tuttora l'avvio di negoziati «esplorativi». E' difficile pensare che, messi dal caso l'uno di fronte all'altro, respingano recisamente l'occasione di un colloquio, sia pure brevissimo e segreto.

La stampa sovietica non ha neppure accennato all'eventualità di un siffatto incontro. Nei necrologi e nei commenti sulla morte di Ho Chi Minh si è però astenuta da attacchi anti-cinesi. S'è limitata a sottolineare gli speciali rapporti Hanoi-Mosca. La *Pravda* ha ricordato questa frase del defunto: «*Il popolo vietnamita non dimenticherà mai che le sue vittorie sarebbero state irrealizzabili senza l'illimitato aiuto russo*». Il quotidiano ha aggiunto: «*Ho Chi Minh era fermamente convinto che l'amicizia con l'Urss, oltre a garantire la sicurezza del Vietnam del Nord, rispondesse agli interessi dell'intera comunità socialista... Egli combatté sempre per la coesione dei comunisti e per il marxismo-leninismo*».

Su *Krasnaja Svezda* e su *Nopoe Vremia* sono apparse critiche a Pechino, soprattutto per la posizione assunta dai cinesi nei confronti dell'invasione della Cecoslovacchia. Mosse in un contesto ideologico assai ampio, queste critiche non precludono tuttavia un colloquio Ciu En-lai - Kossighin. A Mosca si ritiene comunque improbabile che dalle esequie di Ho Chi Minh possa scaturire un compromesso. Nel migliore dei casi, l'Urss e la Cina potrebbero inaugurare un periodo di tregua, e più avanti riprendere le trattative.

A Mosca si osserva anche che la morte di Ho Chi Minh introduce un nuovo motivo di tensione tra i due colossi comunisti. Esso è rivelato dalla frase conclusiva della *Pravda*, che auspica «*il rafforzamento dell'amicizia russo-vietnamita e della coesione della comunità socialista*». L'Urss insomma teme che la Cina approfitti dei problemi della successione per cercare di trascinare Hanoi nella sua sfera di influenza. Se anche Mao Tse-tung nutrisse tale progetto, esso non sarebbe però facilmente realizzabile, perché l'armamento del Vietnam dipende dai sovietici.

Ennio Caretto

Dichiarazione in Grecia

Re Idris: «Volevo abdicare da tempo»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 settembre.

Re Idris, lo spodestato sovrano della Libia ora in Grecia, ha dichiarato in una intervista al *Daily Express* di aver tentato per anni di abdicare, cercando invano di persuadere il suo governo a dargliene il permesso.

«*Sono diventato re di Libia non ereditariamente né con la forza, ma perché il popolo mi ha scelto — egli ha detto — e non me ne sono mai rallegrato. Per buona parte della mia vita mi sono sentito stanco d'essere un sovrano: avevo accettato in ossequio ai miei sentimenti verso il Paese e verso il popolo. Ma da anni sono malato e nulla ho desiderato di più che lo spogliarmi della carica. Nel 1963 lo dissi al presidente delle nostre due Assemblee legislative. Forse pensarono che parlassi senza vera convinzione: mi pregarono di restare*».

Idris ha aggiunto di non essere stato mai ricco come molti credevano. «*Non volevo ricchezze, e non ho mai avuto niente di più che uno stipendio dallo Stato... Se anche il nuovo governo vorrà passarmi uno stipendio, tanto meglio. Altrimenti non importa: ho fiducia in Dio...*».

c. c.

Contatti fra Idris e i rivoluzionari?

Atene, 5 settembre.

Un inviato del regime rivoluzionario libico giungerebbe tra oggi e domani ad Atene per incontrarsi in forma non ufficiale con il deposto re Idris. Lo riferisce oggi la stampa greca che attribuisce l'informazione a fonti vicine al seguito del sovrano deposto. (*Agenzia Italia*)

All'inaugurazione del corso per gli ufficiali dell'Alleanza

I nuovi compiti della Nato illustrati a Roma da Brosio

Il segretario generale ha affermato: «Ci sta davanti un periodo di nuove iniziative» - Continua il lavoro per migliorare i rapporti tra Est e Ovest - Il rafforzamento degli effettivi militari dopo la crisi cecoslovacca

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, ha partecipato stamane, all'Eur, all'inaugurazione del 35° corso del «Collegio di difesa della Nato». Il corso, di cinque mesi, è riservato ad ufficiali superiori dei 15 Paesi membri dell'Alleanza.

Nel suo discorso di saluto, Brosio ha detto che «*è stato felicemente doppiato il capo del 1969, anno al quale, fino a qualche tempo fa, si guardava con un certo timore ed una certa ansia, perché doveva essere l'anno delle decisioni, e, nella mente dei pessimisti e dei malevoli, l'anno dello scioglimento dell'Alleanza*».

«*Oggi* — ha detto Brosio — *non siamo più nelle stesse condizioni di spirito, cioè alla ricerca di una via, dubbiosi o in cerca di giustificazioni. Senza inutili vanterie, ma, al contrario, con fredda realismo guardiamo al nuovo periodo di affermazioni e di iniziative*».

Brosio ha citato anzitutto l'invito del presidente degli Stati Uniti, Nixon, ai Paesi alleati di esaminare insieme, in seno al Consiglio atlantico, le nuove vie aperte alla società moderna, «*cioè i problemi creati nel nostro ambiente naturale e sociale dal rapido e spesso incontrollato sviluppo tecnologico e scientifico*». Sono stati già presi contatti con i governi, un comitato preparatorio è al lavoro, «*ma è ancora troppo presto per poter parlare di una terza dimensione della Alleanza*». La «dimensione sociale», oltre a quelle militare e politica. Brosio ha avvertito che il nuovo campo di attività, seppure molto suggestivo, non modificherà gli scopi istituzionali del trattato del Nord Atlantico, che restano la difesa, la solidarietà politica e la ricerca della distensione internazionale. Né l'Alleanza «*intende trasformarsi in un organismo per lo studio dei problemi scientifici, tecnologici e sociali; la sua attività in questo campo sarà essenzialmente di orientare l'azione autonoma dei governi valendosi di studi compiuti in altre sedi*».

In campo militare, ha proseguito Brosio, le due principali direttrici riguardano il continuo sforzo per migliorare le forze militari (soprattutto dopo la crisi cecoslovacca), e lo sviluppo della pianificazione nucleare con particolare riferimento all'impiego di armi nucleari tattiche. Il segretario della Nato ha discretamente accennato, a questo punto, alle tendenze, sempre più vigorose, nell'amministrazione Nixon per ottenere dagli alleati europei un aumento nel loro contributo all'Alleanza, contributo che gli americani ritengono «*non proporzionato*». Secondo Brosio, «*i Paesi europei dovrebbero migliorare la loro partecipazione se vogliono mantenere nell'Alleanza la loro giusta parte di influenza politica*».

In campo politico si continua il lavoro per migliorare i rapporti Est-Ovest. La conferenza sulla sicurezza europea, proposta dai sovietici, deve essere accuratamente preparata se non si vuole rischiare un fallimento, evitando ogni manovra diretta a dividere la Nato o porre gli Stati Uniti in una «*posizione subordinata*».

Brosio ha concluso affermando che l'Alleanza atlantica rimane «*la più libera e democratica del mondo*»; alludendo alla situazione della Grecia e del Portogallo ha detto: «*Non è che non siamo consci di talune imperfezioni in questo campo*»; tuttavia la Nato deve svolgere soltanto un'azione di incoraggiamento per l'estensione dei principi democratici in tutti i Paesi alleati. Non si può giungere ad una «*procedura di esclusione*», che non è prevista dal trattato, «*né imporre la libertà con la forza militare*».

f. d. l.

Sequestrata a Belgrado la *Gazzetta Letteraria*

Per un articolo — ritenuto offensivo — di critica all'Urss

Belgrado, 5 settembre.

Il Tribunale di Belgrado, su richiesta del Procuratore generale, ha autorizzato il sequestro dell'organo degli scrittori jugoslavi *Knjizevne Novine* («Gazzetta Letteraria»), e ha bloccato il suo redattore capo e responsabile, Zoran Gluscevic, per l'articolo (pubblicato il 30 agosto scorso) che conteneva accuse all'Unione Sovietica, alle sue Forze Armate e ai suoi dirigenti.

Nella sentenza del Tribunale si rileva che il contenuto dell'articolo «*minaccia e turba gli amichevoli rapporti tra la Jugoslavia e la Russia*».

Programma per la festa della Resistenza a Cuneo

Cuneo, 5 settembre.

(*n. m.*) Il presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini, medaglia d'oro al valore militare della Resistenza, giungerà domani a Cuneo in visita ufficiale alla città. L'on. Pertini presiederà domenica mattina la cerimonia inaugurale del monumento alla Resistenza italiana, nel corso della quale il sindaco di Cuneo, Dotta Rosso, leggerà il messaggio del Presidente della Repubblica, impossibilitato a venire a Cuneo.

Prenderanno quindi la parola i presidenti delle tre associazioni partigiane: Arrigo Boldrini per l'Anpi, Aurelio Ferrando per la Fivl e Ferruccio Parri per la Fiap.

Hanno già assicurato la loro presenza i ministri della Difesa, Gui, e delle Partecipazioni statali, Bo; gli ambasciatori dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia e della Polonia; i consoli di numerosi altri Stati.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Quasi contemporaneamente poco prima di mezzogiorno

Rapinati nove milioni in due banche a Cesena

Il primo «colpo» attuato da due malviventi mascherati, il secondo da un bandito solitario - Ferito un impiegato

(Dal nostro corrispondente)
Cesena, 5 settembre.

(*b.*) Due banche del Cesenate sono state rapinate quasi contemporaneamente, poco prima di mezzogiorno. Il bottino dei banditi ammonta complessivamente ad oltre otto milioni e mezzo di lire.

Il primo «colpo» è stato attuato a S. Mauro Pascoli, a danno dell'Agenzia della Cassa di Risparmio di Cesena; l'altro alla Cassa Rurale ed Artigiana di Martorano.

Quando i due rapinatori hanno fatto irruzione nella banca di San Mauro (avevano il volto celato da una calzamaglia ed indossavano camici azzurri) nell'ufficio c'erano sei persone: tre impiegati e tre clienti. I malviventi, pistola in pugno, hanno intimato: «*Fermi tutti, mani in alto e fuori i soldi*». Poi hanno obbligato i presenti a sdraiarsi per terra ed uno di loro, scavalcato con un balzo il bancone, si è diretto verso la cassaforte costringendo l'impiegato Secondo Zanelli, di 33 anni, di Gambettola, ad aprirla.

Impadronitosi di due milioni di lire, ma non soddisfatto, il rapinatore ha ingiunto al direttore della filiale, Agostino Gori, di 38 anni, di Savignano (il terzo impiegato è Romano Bazzocchi, di 27 anni, di Cesena) di dargli altri denaro.

Vedendo che questi esitava lo ha colpito al volto con la canna della pistola. Il Gori, seppur ferito, non ha ceduto alla violenza ed il malvivente ha continuato a rovistare nei cassetti riuscendo a mettere insieme altri cinque milioni.

Subito dopo, i due sono saliti su un'auto «GT» in attesa con il motore avviato, sulla quale era un complice, allontanandosi in direzione di Gatteo.

Dalle testimonianze raccolte dagli investigatori, si è potuto appurare che si trattava di due giovani alti circa un metro e ottanta, dall'accento lombardo. Poco più tardi la vettura è stata rinvenuta abbandonata dai carabinieri, che hanno provveduto a riconsegnarla al legittimo proprietario, il signor Giovanni Morri, di Rimini, al quale era stata sottratta nella mattinata.

Il secondo «colpo» è stato compiuto a Martorano da un rapinatore solitario. Giunto nella Cassa Rurale pochi minuti prima di mezzogiorno, col volto mascherato, armato di un pugnale e di una pistola, ha intimato all'unico impiegato presente di consegnargli tutto il denaro a sua disposizione.

Il funzionario, sotto la minaccia delle armi puntate, ha prontamente aderito all'ingiunzione ed ha consegnato al rapinatore un milione e 800 mila lire. Con mossa fulminea il bandito ha fatto dietrofront ed a bordo della sua «Fiat 500 L» rossa è partito verso Cesena.

Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade della Romagna da carabinieri e polizia.

Incidente nei pressi di Pavia

Corre verso la sorella ma un'auto la uccide

La vittima è una bambina di due anni

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 5 settembre.

(*f. p.*) In un incidente stradale nei pressi di Copiano, un comune a pochi chilometri da Pavia, ha perso la vita una bimba di due anni. Si tratta di Maria Cristina Valli, abitante a Copiano, in via Case Nuove. La sciagura è avvenuta alle 11,30, sulla strada che da Genzano porta a Copiano.

La bimba, insieme con la sorella maggiore Antonella, di 12 anni, stava tornando alla propria abitazione. A poche centinaia di metri da casa, Antonella ha attraversato la strada per raggiungere un altro bambino che si trovava dalla parte opposta.

Anche la piccola Maria Cristina ha voluto raggiungere la sorella ed ha attraversato la strada. Proprio in quel momento è sbucata dalla curva una «Lancia» coupé targata Pavia, di proprietà dell'industriale Angelo Grecchi e condotta dall'autista Salvatore Meo, di 33 anni, residente a Copiano in via Genzone. Ogni tentativo per evitare la piccola Maria Cristina è stato inutile. La bimba è stata travolta e uccisa all'istante.

Stato Civile di Torino

6 settembre 1969

NATI — **Solimeno Gaetano**; **Cecchis** [illegible]; **Bortoletto Stefano**; **Vecchio Carmela**; **Molteni Francesca**; **Matteodo Bruno**; **Malmosa Leonardo**; **Lamuraglia Giacomo**; **Baldissari Giuseppina**; **Giordano Giuseppe**; **Paviolo Paola**; **Casula Efisio**; **Musso Maurizio**; **Bonaldi Roberto**; **Sinigaglia Antonella**; **Germena Patrizia**; **Maiorino Francesca**; **Oliva Luca**; **Bizzarro Giulia**; **Franco Stefania**; **Cavvin Fabrizio**; **Mongiano Maria**; **Vagnini Raffaella**; **Fallieri Gino**; **Chiaravalloti Alessandro**; **Tocci Savino**; **Bongiovanni Clara**; **Scaramozzino Maria**; **Borasco Cristina**; **Guscila Simonetta**; **Santini Maria**; **Mosetta Maria**; **Marchese Tommaso**; **Mattioli Daniela**; **Montaldo Roberto**; **Roy Pietro**; **Matera Antonietta**; **Persano Lucia**; **Filiffieri Lucia**; **Boselli Mariangela**; **Consolente Antonella**; **Barberis Walter**; **De Lucia Manuela**; **Bertello Maria Teresa**; **Alasia Sabrina**; **Lazzarotto Michela**; **Lazzarotto Stefania**; **Lonardelli Viviana**; **Franchino Danilo**; **Bruno Silvia**; **Scordo Tiziana**; **Ceriana Alberto**; **Pich Fabrizio**; **Cabodi Fabrizio**; **Ventura Sabrina**; **Mozzato Elisa**; **Tunio Annabella**; **Sampietro Claudia**; **Rossetti Adelaide**; **Ferrua** [illegible]; **Gaida Enrico**; **Cavalitto Stefano**; **Parisi Roberto**; **Marossi Concetta**; **Tosi Paolo**; **Balsamo Antonio**; **Pinto Paolo**; **Martellaro Marcello**; **Sciandra Donatella**; **Mancio Tiziana**; **Cattica Marco**; **Gerlero Monica**; **Lattuada Alessandro**; **Semeraro Maria**; **Pietrusanto Andrea**.

MORTI — **Di Benedetto Filippo**, di anni 16, nato a Lercara, studente, [illegible] in v. Piave 8; **Sclavo Teresa** ved. **Bella**, a. 75, Lesegno, pens., v. Don Bosco 42; **Boccaria Angela** ved. **Matta**, a. 59, Costigliole d'Asti, pensionata, via Frattini 12; **Giangualano Andrea**, a. 64, Smirne (Turchia), pensionato, via Sospello 163; **Silvia Maria**, a. 82, Ivrea, casal., v. Cavour 13; **Rigat Vittorio**, a. 61, Cesana, pens., c. Peschiera 180; **Martarotti Maria** in Brugiafredo, a. 53, Charnas-Lascardo, casal., v. Revello 4; **Passera Carlo**, a. 86, Torino, pens., v. A. Cecchi 52; **Enrico Luigi Amedeo**, a. 74, Torino, pens., c. Palermo 30.

Deceduti in ospedale — **Maina Gabriele**, a. 20, Potrino, pens.; **Astrua Giuseppe**, a. 82, Oragila, pens.; **Righetti Giovanni**, a. 78, Torino, pens.; **Alassa Carlo**, a. 82, Torino, pens.; **Morello Felice**, a. 67, Monteu da Po, pens.; **Aimucelli Pasquale**, a. 64, Moretta, pens.; **Montrucchio Giuseppe**, a. 79, Moncalieri, pens.; **Rita Gian Franco**, mesi 2, Torino; **Morello Mario**, a. 60, Cavagnolo, pens.; **Arena Nunzio**, a. 57, Catania, impieg. statale; **Prelasso Vincenzo**, a. 60, Bisignano, sarto; **Cosco Mario**, a. 30, Gonnostramatza, meccanico; **Bruneri Secondo**, a. 81, Torino, pens.; **Benzi Angela**, a. 63, Rusal, religiosa; **Jardas Lucia** ved. **Rustia**, a. 78, Fiume, pens.; **Tamborini Luigi**, a. 46, Torino, tassista.

Nati 75 - Matrimoni 44 - Morti 25

1966 1969

Fausto Fogliasso

Sindaco

Vive indimenticato nel cuore di papà, mamma, sonne. S. Messa lunedì 8 settembre ore 18,30 [illegible] Adolescenzie.

— Torino, 5 settembre 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Prof. Enrico Pugnani

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 5 settembre 1969.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto dell'Istituto Biologico Chemioterapico ABC S.P.A. partecipano profondamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Dott. Enrico Pugnani

da lunghi anni consulente dell'Istituto.

— Torino, 5 settembre 1969.

La famiglia Giraudi con profonda commozione partecipa al grande dolore per la scomparsa del

Prof. Dott. Enrico Pugnani

e ne rievoca le elette doti di mente e di cuore.

— Torino, 5 settembre 1969.

Con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia Pugnani:

Teresa Allos Casale
Annamaria Negretti
Barbara Massero
Giorgio Boriosc.

Tito e Rina Calzea partecipano addolorati al lutto della famiglia per la perdita del collega ed amico

Prof. Enrico Pugnani

— Torino, 6 settembre 1969.

Partecipano commossi al dolore di Luisa e famiglia per la morte del Marito

Prof. Enrico Pugnani

le amiche:
Nucia Abate
Anita Bosco
Flora Canonica
Lia Casula
Luisina Dercsil
Paolina Deny
Pina Farci
Luisa Gambarini Ferrari
Cioci Marrazzi
Assunta Padula.

— Torino, 5 settembre 1969.

Il Consiglio Direttivo e Soci della Sezione Provinciale «A. Riberi» dell'Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana vivamente partecipano al cordoglio unanime per la scomparsa del suo indimenticabile

VICE - PRESIDENTE
Prof. Dott. Enrico Pugnani
Maggiore Medico di complemento

— Torino, 6 settembre 1969.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Giuliano
Maresciallo Maggiore
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano addolorati la moglie **Caterina Riccardi**, i figli **Elena, Gianmario, Michela**, il genero, le nuore e i nipoti. I funerali avranno luogo a Frossasco, sabato 6 settembre alle ore 16,30.

— Pinerolo, 6 settembre 1969.

Severo e **Maria Filippini** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Giuliano e si sentono particolarmente vicini con tutto il loro affetto alla signora Caterina ed ai Nanni.

Achille, Clara e famiglia, **Alberto** e **Bona** sono con profondo dolore accanto al cognato Nanni ed alla sua famiglia.

E' mancato in Novara il
COMM. PROF.
Angelo Cardinali

Lo piangono i figli: **Antonietta, Giulio, Mario, Fernando, Elena, Piero** e **Lucio**, le nuore, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 6 corrente alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

— Novara, 5 settembre 1969.

Prendono parte al lutto della famiglia Cardinali il **Primario**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara.

E' mancato improvvisamente, il 4 [illegible] il

Dott. Ing. Augusto Cravini

Addolorati, ne danno l'annuncio tristissimo, ad esequie avvenute per espressa volontà del defunto, i nipoti: **Maresa Auxilia, Celina Auxilia** col marito **Carlo Manfredi** e figlio **Franco, Tino Auxilia** con la moglie **Carla Piovano** e figli **Massimo** e **Titti**.

— Pieve di Scalenghe, 5-9-1969.

Ne piange la scomparsa dolorosa **Paola Gianoglio** con la figliuccia **Paola Scaglia** ed i nipoti **Scaglia** e **Barotto**.

E' mancato dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari

Andrea Massocco

Ne danno il triste annuncio i figli: **Giacomo** con moglie **Gina Grasso** e figli, **Angelina** vedova **Pellerino** con figli, **Attilio** con moglie **Angela Carmello** e figli, **Anna** con marito **Pasquale Squillario** e figli, **Luigi** con moglie **Fulilia Novarotti** e figli, **Emma** con marito **Domenico Perlassino** e figli, **Mariuccia Trojo** vedova **Massocco**, nipoti **Rava** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Magliano Alfieri sabato alle ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Magliano Alfieri 4-9-1969.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Attilio Rissone

Lo [illegible] con profondo dolore la moglie **Caterina Duffa**, il figlio **Cesare** con la moglie **Maddalena Blasco** e il piccolo **Roberto**, la figlia **Giulia** con il marito **Renato Boccaccia**, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 6, alle ore 16.

— Saluzzo, 6 settembre 1969.

Le famiglie **Gavosto** e **Belsolda** partecipano al dolore della Famiglia Rissone.

Improvvisamente è [illegible] a mascare il

Sac. Prof. Augusto Rossi
Salesiano

Ne danno il [illegible] annuncio i Salesiani, i Giovani e gli Amici dell'Istituto Salesiano Morgando di Cuorgnè. I funerali avranno luogo domenica ore 15 nell'Istituto Salesiano. La salma proseguirà per Racconigi ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Cuorgnè, 5 settembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Chiarello
Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, fratelli, parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dott. Ubaldo Fontana per le premurose cure prestate. La cara Salma sarà benedetta oggi 6 alle ore 13,30 all'Ospedale San Vito, indi proseguirà per Sant'Antonino di Susa/gia, ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.

— Torino, 4 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

N. N.

Saturno Emanuele Mignone della Camerina
Ufficiale pilota aviatore guerra 1915-18

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavaiore domenica 7 alle ore 9,30.

— Cavaiore, 3 settembre 1969.

Il 3 settembre mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Fausto Zandrino

A funerali avvenuti partecipano la dolorosa scomparsa la moglie **Giacoma Morbelli**, la sorella **Lisa** e la cugina **Edelge**, inconsolabili.

— Cavi, 5 settembre 1969.

Dirigenti e Atleti del Gruppo Sportivo Bacigalupo annunciano la tragica [illegible] del giocatore

Fulvio Crisanaz

e prendono parte al dolore della famiglia.

— Torino, 5 settembre 1969.

Confortata dalla divozione che aveva specialissima per il Sacro Cuore di Gesù, improvvisamente in Torino il 4 settembre 1969 è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Calierno in Cengarle
Madre e Sposa esemplare

La piangono, con accorato dolore che non si estinguerà mai, il marito **Alberto Cengarle**, l'adorato piccolo **Luca**, la madre **Elide Calierno Bonelli**, il padre **Armando Calierno**, la sorella **Maria Luisa Gianotti Calierno**, il fratello **Alberto Calierno**, la sorella **Anna Maria Bagliano Calierno**, la sorella **Ero Varotto Calierno**, la suocera **Norina** ved. **Cengarle**, il cognato **Eligio Cengarle**, la cognata **Bruna Cengarle** in **Murello**, il cognato **Luigi Gianotti**, la cognata **Anna Calierno Lollini**, il cognato **Edoardo Bagliano**, il cognato **Piero Varotto**, i nipoti **Maurizio** e **Anna Gianotti**, **Claudio** e **Andrea Calierno**, **Fabio Cesare** e **Nicoletta Bagliano**, **Daniela Varotto**; le zie Madri Ancelle del Sacro Cuore **Maria Immacolata Bonelli** ed **Antonietta Bonelli** nonché i parenti e cognati tutti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) sabato 6 settembre 1969 alle ore 16.

— Torino, 6 settembre 1969.

La famiglia **Michele Bonelli** si unisce al dolore della famiglia Calierno per l'immatura dipartita della Sig.ra

Teresa Calierno in Cengarle

— Torino, 5 settembre 1969.

La Ditta **Bonelli** partecipa al dolore per l'immatura scomparsa della Sig.ra

Teresa Calierno in Cengarle

— Torino, 5 settembre 1969.

La **Lancia** prende parte al dolore dell'Avv. Armando Calierno, consulente della Società, per la scomparsa della carissima figlia

Teresa Cengarle Calierno

— Torino, 5 settembre 1969.

Le famiglie **Diez** e **Centone** esternano partecipano vivamente al gravissimo lutto della Famiglia dell'Avv. Calierno.

Piero e **Rosanna Ferrari** partecipano al grande dolore di Armando ed Elide.

La famiglia **Bagliano** si associa al dolore delle famiglie Calierno e Cengarle per l'improvvisa scomparsa della diletta **TERESA**.

La famiglia **Varotto** partecipa commossa al grave lutto della famiglia Calierno.

Partecipano alla dipartita: **Dipendenti Fonderia Ghisa Soc. Nebiolo, Famiglia Juni, Nino Fernboli.**

Partecipano commossi al dolore dell'amico avv. Armando Calierno per l'immatura perdita della figlia **TERESA**, i colleghi:

Enrico Borgo
Domenico Calesso
Francesco De Antonio
Franco Giordano
Domenico Piacenza
Paolo Pini
Nino Raffone
Giuseppe Scaivini
Ugo Spagnoli
Gianfranco Volonté.

La famiglia **Gianotti** partecipa commossa al dolore delle famiglie Calierno e Cengarle per la scomparsa della cara **TERESA**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gino e familiari per la morte del padre

NOTAIO DOTT.
Bernardo Fissore

gli amici:
Ettore e **Giuliana Mossetti**
Ida Perio Ferraro
Lea Ferrero Valvassori.

— Torino, 6 settembre 1969.

Giovanni Cosso e famiglia prendono intensa parte al grande dolore del notaio Luigi Fissore.

I Notai **Eugenio Bongiovanni** e **G. B. Marchisio** partecipano al dolore dell'amico Notaio Luigi per la perdita del Padre

Notaio Bernardo Fissore

— Carmagnola, 4 settembre 1969.

Giovanni Desilebelli partecipa commosso al dolore dell'amico Avv. Luigi Fissore per la scomparsa del padre

NOTAIO DOTT. CAV.
Bernardo Fissore

— Torino, 5 settembre 1969.

Augusta e **Domenico Cavalli** prendono vivissima parte al dolore del carissimo amico Pino Fissore.

Condomini Inquilini Amministratore di via Mercanti 2 prendono viva parte al [illegible] della famiglia per la scomparsa del

DR. NOTAIO
Bernardo Fissore

— Torino, 5 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Oreste Savio

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la moglie, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Maria** e la piccola **Tiziana**; i fratelli **Giuseppe, Lorenzo**, la sorella **Maria** e famiglie; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

— Torino, 2 settembre 1969.

L'Amministratore Geometra **Giacomo Bensi** unitamente ai Condomini ed Inquilini del **Condominio Ceresole** partecipano al grave lutto del Geometra Savio per la morte del padre Signor

Oreste Savio

— Torino, 2 settembre 1969.

Collegio Ufficio Legale AEM partecipano al lutto del geom. Lorenzo Savio per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata dopo breve malattia, l'anima buona di

Angelo Campagna
d'anni 77
Esercente

Ne danno il triste annuncio la moglie: **Vittoria Borgese**, il figlio **Luigi** con la consorte; **Elena Giacone**, l'adorato nipote **Piergiorgio**, cognati, nipoti, cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo [illegible] 6 settembre, alle ore 16, partendo dalla abitazione dell'estinto, via [illegible] Settembre 56, Avigliana. La presente serve per comunicazione e ringraziamento a tutti coloro che prenderanno parte al grande dolore della famiglia.

— Avigliana, 3 settembre 1969.

Cristianamente è spirato il

Geom. Cav. Pietro Oliva

Ne danno l'annuncio i figli **Guido** e **Osvalda** con famiglie, il fratello **Emilio** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 alle ore 10 nella parrocchia di Vado.

— Vado Ligure, 5 settembre 1969.

Maria Filippa nata Campia

Marito e famigliari, il tempo non lenisce, il nostro dolore. Continuamente Ti ricordiamo: dal Cielo proteggi chi del Tuo ricordo vive.

— Torino, 6 settembre 1969.

1968 1969

Comm. Giacomo Benanzio

Moglie e famigliari con immutato affetto ricordano. Messa M. S. di Lourdes corso Francia, lunedì 8 settembre ore 8.

— Torino, 6 settembre 1969.

Lina Rocchia Bruna e **Teobaldo D'Incecarallo** commossi per la manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro Scomparso

Cesare Ravetta

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Un grazie particolare all'Ing. Giulio Cavallo, presidente e amministratore delegato della Wild SpA, ai dirigenti impiegati maestranze di Torino Milano Novara Pisco che colla loro presenza ne hanno onorato la memoria, alle famiglie Campese e Vernetti che nella triste circostanza sono state loro vicine con affettuosa amicizia.

— Torino, 6 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gaudenzio Strobbia

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie **Lucia Sappino**; il figlio Dott. **Renato** con la moglie **Anna Gamna** e figlie **Elena, Veronica**; parenti tutti. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. I funerali oggi 6 corr. alle ore 16 partendo da strada Val Salice 32.

— Torino, 5 settembre 1969.

I cugini **Strobbia Maria, Ebanta, Tonino, Gianni** e **Rosi** con infinito dolore.

Cugini **Strobbia Pietro, Luciano, Franca** con famiglie partecipano grande dolore.

La zia **Caterina Sappino** coi cugini **Renzo Musmara Gerino** sono vicini a Lucia e Renato nel grande dolore che li ha colpiti.

Alda e **Marilena Oliveri** partecipano commossi al dolore di Renato e Anna per la scomparsa di

Gaudenzio Strobbia

— Torino, 5 settembre 1969.

Il Prof. **A. E. Paletto**, direttore dell'Istituto di Anatomia Chirurgica e Corso di Operazioni dell'Università di Torino, l'Aiuto e gli Assistenti prendono viva parte al dolore del Dr. Renato Strobbia per la dipartita del **PADRE**.

Marina e **Otello Beggiato** partecipano al dolore dell'amico Renato per la perdita del papà

Gaudenzio Strobbia

— Torino, 5 settembre 1969.

La Direzione del «Country Club» e soci si uniscono al dolore del Dott. Renato Strobbia e famiglia per la perdita del **PADRE**.

— Torino, 5 settembre 1969.

Antonia e **Alberto Gamna** prendono viva parte al dolore della famiglia Strobbia.

Giorgio e **Giulia Biffignandi**
Giorgio e **Mariateresa Casterini**
Pepi e **Ciel Casadio**
Mario e **Antonietta De Luca**
Michele e **Delly Mongo**
Nene e **Annamaria Napoli**
Paolo e **Adelina Sala**
Armas e **Maria Sard**
Gianni e **Mariangela Sorè**

sono affettuosamente vicini a Renato e Anna nel loro grande dolore.

Carlo e **Giulia Borgo**
Giuseppina e **Giovanna Piatti**

commossi partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Signor

Gaudenzio Strobbia

— Torino, 5 settembre 1969.

Fiorenzo e **Alessandra Maria** partecipano al dolore di Renato.

Il **Primario** prof. **A. Bellomo**, i **Colleghi**, le **Suore** ed il **Personale** della **Divisione di Medicina** dell'**Ospedale San Vito**, partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Renato Strobbia e Famiglia.

Il **Presidente** della **Giunta Regionale Sarda** On.le **Giovanni Del Rio** partecipa con sincero dolore alla scomparsa del

GRAND'UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta

e si associa con animo commosso al dolore dei famigliari tutti.

— Cagliari, 6 settembre 1969.

Il **Presidente** e la **Giunta Regionale** della **Sardegna** prendono viva parte al profondo cordoglio della famiglia ed al rimpianto dell'intera Regione Valle d'Aosta per l'immatura scomparsa del

GRAND'UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta

— Cagliari, 6 settembre 1969.

La **ISAG Impianti Sportivi a Gressoney SpA** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

**Av

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATE esperte paghe contributi assumonsi da industria metalmeccanica. Ottima retribuzione a elementi veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8554 — 10100 Torino ». 79298
IMPIEGATO aiuto contabile pratico Audit cerca stabilimento altra zona Lingotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore offresi impiegando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound », via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-819 - 539-230.
IMPORTANTE [illegible] commerciale ricerca stenodattilografa conoscenza tedesco, francese c/o inglese, ottima retribuzione. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 8456 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Beinasco ricerca per ufficio commerciale giovane ragioniere o diplomata d'azienda buona conoscenza lingua anche primo impiego. Manoscrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 8608 — 10100 Torino ». 78608

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Beinasco ricerca ragioniere 35-40enne esperta contabilità generale, primanotista, pratica lavoro amministrativo. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 8607 — 10100 Torino ». 78607

IMPORTANTE industria cerca disegnatore esperto macchine utensili. Telefonare 372-046. 324540
IMPORTANTE, Società assume dinamico capo filiale 28-35 anni, esperto istruzione e conduzione agenti vendita privati beni strumentali. Offresi vantaggiosissimo inquadramento e possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3201 — 10100 Torino ». 78983
IMPORTANTE Società assume elementi giovani, dinamici, scapoli, massima serietà, muniti auto propria, disposti viaggiare per Torino zona Piemonte settore beni consumo. Titolo preferenziale: diploma perito agrario o perito chimico. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 12 — 20100 Milano ».
IMPORTANTE società cerca abile stenodattilografa. Rispondere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3172 — 10100 Torino ».
IMPRESA cerca geometri per cantieri verniciature industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 336 — 10100 Torino ». 2001
LA Vit Vitaloni snc, Industria elettro accessori auto, ricerca collaudatori per accettazione ed prodotto finito conoscenza disegno ed moderni sistemi collaudo. Ottima retribuzione in base ad effettiva capacità. Assunzione immediata. Presentarsi, ore 8-12: viale Risorgimento 38, Beinasco, o telefonare 349-434. 77896

LUCIDATRICE esperta, veloce stenodattilografa per settore organizzazione metodi e procedure ricerca importante industria. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8672 — 10100 Torino ».

MEDIA industria cerca giovane disegnatore particolarista, piccoli progetti con esperienza almeno quinquennale nel settore meccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ». 78224
ORGANIZZAZIONE internazionale offre, signore signorine ottimo guadagno. Telefonare 502-363.
PER lavoro organizzato ricercasi ambosessi liberi mezza giornata, serietà, cultura, curriculum, 90.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 322 — 10100 Torino ».

PERITI elettrotecnici millesenti assunto importante azienda per ufficio tecnico campo automazioni residenza Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8611 — 10100 Torino ». 78616

PERITO radio o nucleare ottima qualità professionali cercasi per gruppo ricerca. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ». 324558
PICCOLA industria periferia Torino cerca impiegato libero subito responsabile contabilità partita doppia conti pago contributi contatti banche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ». 79618
PRIVATO cerca impiegata bella presenza media età contabile esperta amministrazione immobili. Scrivere dettagliato curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 8595 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE quarantenne, buona volontà scolastica e buona conoscenza lingua francese, importante Ditta torinese cerca. Precisare retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3179 — 10100 Torino ». 78887

SERIA ditta via Botticelli cerca proretta compatibilmente mezza giornata. Scrivere indicando età, luogo nascita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8658 — 10100 Torino ».
SOCIETA' estera cerca giovani elementi femminili dotati cultura spirito intraprendente per vendita diretta. Esigonsi serietà, impegno. Si offrono ottime possibilità guadagno, avvenire. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 328 — 10100 Torino ».
SOCIETA' operante campo elettronico scala internazionale ricerca funzionari commerciali, istruzione media superiore, massimo trent'anni, automuniti, disponibili subito, 250.000 mensili. Telefonare 658-160.
SOCIETA' settore immobiliare cerca per propria sede impiegata seria, volonterosa, lunga pratica lavori ufficio, da adibire segreteria ufficio vendite. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino ».
VERNICI importante industria cerca perito chimico ed analista, possibilmente già pratico ramo. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino ». 324522

⑭ Domande lavoro

A.A. GUARDAROBIERA praticissima dinamica offresi. Telef. 750-734.
ABILE tuttofare referenziato offresi ore 8-19, 85.000 mensili, capodilla, pullman 50, tram 19. Telefonarsi 541-686, dalle 16-19. 78882
ADDETTA presso 44enne libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3251 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE 1ª categoria scopo miglioramento offresi presso serie ditta qualsiasi prova. Tel. 371-206 ore pasti. 79335
ASTIGIANI adulti offresi pulizia scale o manutenzione villa in cambio sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8666 — 10100 Torino ». 79185
AUTISTA B dinamico, pratico città offresi subito ditta privato. Telefonare 680-009. 79589
AUTISTA patente B mezza giornata e turni pratico città offresi. Telefonare 320-996. 8638
AUTISTA patente B offresi libero mezza giornata. Telef. 336-259.
AUTISTA piemontese con camion q.li 50 offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5133 — 10100 Torino ». 324565
AUTISTA torinese ventinovenne, patente D-E pubblica, offresi. Telefonare 663-678. 324466
AUTISTA trentenne pratico città e dintorni offresi per qualsiasi lavoro. Libero subito. Telefonare 258-048.
AUTISTA 23 anni offresi pratico città. Telefonare 210-731. 79243
AUTO propria pensionato accetta incarichi, anche trasferisi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3226 — 10100 Torino ». 79287
BABY sitter 30enne occuperebbesi solo custodia bambini non lavori domestici. Telefonare 759-020.
CAMERIERE pratico cerca ottime referenze offresi piccola famiglia. Telefonare 742-256. 79054
CAPO squadra muratori cerca impresa seria per lavori cottimo 729-[illegible]
CARABINIERE in congedo 36enne offresi come sorvegliante qualsiasi lavoro, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3252 — 10100 Torino». 79308
CERCO lavoro tutto fare a giornata zona corso Fiume, strada del Nobile. Telefono 874-444. 79363
CINQUANTASETTENNE pensionato ex guardia giurata piemontese offresi per lavori d'ufficio. Tel. 378-835.
CHEF de rang 3 lingue offresi stagione invernale ovunque. Scrivere: Fermo Posta, Cervinia, n. passaporto 2731520. 79328
CHEF de rang 36enne milanese, lingue, presenza, pratico ogni tipo servizio, offresi posto adeguato. Scrivere Marchesi Enrico, via Bausan da Sperlaro, Gaeta (Latina).
CHEF di cucina trentacinquenne offresi con referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3210 — 10100 Torino ». 79046
CONIUGI domestici patente referenziatissimi con bimbo offronsi anche custodi disposti recarsi riviera ligure. Telefonare 384-232. 79571
CONIUGI piemontesi trentenni cercano scale per pulizia zona Santa Rita, Guido Reni. Telef. 324-809.
CUOCO abile chef o primo offresi luso o stagione. Esaminasi eventuale lavoro a percentuale. Telef. 580-885.
CUOCO esperto cliniche, case cura, istituti offresi. Telefonare 295-026.
CUOCO 34enne referenziato libero offresi Torino. Telefonare 787-176.
DECORATORE espertissimo offresi ditta per ottimo anche privato. Telefonare 776-526. 79593

DISTILLATORE espertissimo manutenzione impianti cerca lavoro per miglioramento. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino ». 50000

DISTINTO 57enne patente B offresi autista, aiuto magazziniere, lavori garage o altro lavoro decoroso. Telefonare 541-870. 79055
ELETTRICISTA installatore cablatore esaminerebbe offerta impiego preferibilmente di ditta fabbricante quadri elettrici. Telefonare 661-157.
ELETTROMECCANICO, patente guida, pratico manutenzione macchinario elettrico gru apparecchiature elettriche impianti industriali, libero, offresi serio stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8683 — 10100 Torino ». 79435
GIOVANE libero mezza giornata offresi. Telef. 388-685 ore 12-15.
GIOVANE 26enne offresi qualsiasi lavoro, patente B. Telef. 543-906.
GRUISTA offresi trasporto merci interni presso serie ditta. 24 anni. Gorgoglione Giovanni, via Pavia 8, Settimo Torinese. 324567
MAGAZZINIERE praticissimo, libero subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3233 — [illegible] Torino ». 79309
MENSA o clinica offresi aiuto cuoco-barista, lunga esperienza. Telefonare 513-517. 79273
OFFRESI apprendista parrucchiere per signora possibilmente zona centro o Mirafiori. Telef. 582-151 pre pasti. 79581
OFFRESI autista con camion 42 N 2 e Leoncino scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino ».
OFFRESI autista fattorino, patente B, libero subito. Telefonare 483-962.
OFFRESI autista patente B anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3221 — 10100 Torino».
OFFRESI coniugi piemontesi media età referenziati, pratici custode stabile, oppure solo pulizia liberi ottobre in poi. Preferibile dintorni Porta Nuova. Telefono 653-890.
OFFRESI guardarobiera stiratrice. Telefonare 258-234 79547
OFFRESI lavorante parrucchiere uomo pre-festivi. Telefonare 513-517.
OFFRESI magazziniere o fattorino piemontese. Referenze controllabili. Telefonare 881-225. 79286
OFFRESI mezza giornata aiuto garagista o altro lavoro. Telef. 539-644.
OFFRESI ragazzo qualunque lavoro. Telefonare 738-748. 79454
OFFRESI tuttofare 4 ore mattino zona P. Nuova. Telefonare 652-470 dopo le ore 14. 79038
OFFRESI 26enne pellettiere anche commessa o magazziniera zona Benassi. Telefonare 688-064.
OFFRESI 35enne tuttofare per qualsiasi lavoro referenziata. Telefonare 681-046. 79349
OPERAIO con patente auto cerca lavoro 8 ore. Telef. 694-440.
OPERAIO libera a turno licenza media patente B ex sarto offresi per magazzino o consegne. Tel. 292-826.
OPERAIO turnista offresi 8 ore patentato. Telefonare 850-745.
OPERAIO turnista piemontese 30enne volenteroso patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 254-277.
PIEMONTESE offresi come domestico o fattorino o persona di fiducia. Referenze controllabili. Telefonare 881-225. 79285
PIEMONTESE sessantenne astigiano offresi sorveglianza piccola azienda o mansioni di fiducia referenziato. Telefonare 667-475.
PRATICO Torino, patente B, libero mezza giornata settimana alternata auto propria offresi. Telef. 555-692.
PUERICULTRICE 23enne desiderosa proseguire studi offresi fissa governo o assistenza a persona sola o studio medico, disposta trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3257 — 10100 Torino ». 79306
PULIZIA scale offresi donna domenica mattina. Telefonare 677-181.
RAGAZZO apprendista diplomatosi cerca lavoro zona Mirafiori. Telefono 301-990. 79448
RETTIFICATORE 1° interno [illegible] con esperienza decennale offresi. Telefonare 362-595. 79248
SETTENTRIONALE referenziata tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare 285-314. 79149
SIGNORA occuperebbesi pomeriggi alterni cucito e stiro casa signorile, referenziatissima. Telef. 723-930.
SIGNORA quarantenne bella presenza offresi compagnia, aiuto commesse abbigliamento per adulti o bambini, pratica cucito, richiamo commodità tram 5. Telefonare [illegible] 79145
SIGNORA referenziata accudirebbe bambini in alloggio proprio bellissimo. Telefonare 391-877.
SIGNORA referenziata, pratica offresi sorveglianza bambino al pomeriggio. Telefonare 615-517.
SIGNORA 28enne offresi dalle 21 alle 24 cassiera, guardarobiera, sorveglianza bimbi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino ». 79281
SIGNORINA distinta veramente capace lavori cucito-stiro offresi presso famiglia signorile 4 ore giornaliere settimanali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino ».
STUDENTE 24enne occuperebbesi solo pomeriggio e sera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8651 — 10100 Torino ». 79117
STUDENTESSA offresi pomeriggio-sera bambini dai due-tre anni. Telefonare 765-335. 79315
TIPOGRAFO compositore 3ª categoria millesente libero subito offresi. Telefono 687-984 dalle 8-10 - 12-14.
TORNITORE II categ. offresi mezza giornata. Telefonare [illegible]
TORNITORE qualificato offresi seria ditta per manutenzioni. Telefonare 376-918. 79363
TORINESE 27enne, patente B, pratico città, volenteroso offresi. Telefonare 212-718. 79267
TRACCIATORE stampista di 1ª categoria offresi. Telefonare 783-235.
TRENTANOVENNE pensionato sottufficiale Guardia Finanza offresi per adeguati incarichi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 321 — 10100 Torino » 1001
TRE-quattro ore, preferibilmente pomeriggio, offresi referenziata, zona centrale, Telefonare 656-480.
TURNISTA torinese cui potente auto offresi mezza giornata [illegible] suttista fattorino. Telefonare 266-258.
TUTTOFARE, media età, pratica cucina sitra, a persona sola offresi. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3223 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE 47enne occuperebbesi tre mattine alla settimana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3244 — 10100 Torino ». 79343
UNIVERSITARIA diploma magistrale referenziata custodirebbe bambini. Telefonare 894-016. 79461
UNIVERSITARIA lettere conoscenza francese cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3213 — 10100 Torino ». 79221
USSENNE [illegible] serale, referenziatissima, presenza offresi 4-5 ore mattino, preferibilmente non come domestica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8666 — 10100 Torino ». 79185
ZSENNE licenza media, patente D-E pubblica, offresi 8 ore anche privatamente. Telefonare 759-108, domenica mattina. 79276
34ENNE piemontese elettricista, pratico impianti civili e industriali offresi a seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino ». 79288
35ENNE ex sottufficiale contabile, ex magazziniere, patente C offresi persona fidatissima custodire, fattorino, magazziniere. Scrivere: Emilio Tesitore, Montalenghe (Torino). 79162

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. PERSONE ambosessi dinamiche desiderose integrare loro guadagno mensile, le Industrie Riunite offrono concrete possibilità. Il lavoro può essere svolto dalle ore 22 alle 23 dei giorni feriali e dalle ore 10,30 alle 11,30 dei giorni festivi (sabato escluso) anche non consecutivamente. Non richiede nessuna spesa od investimento, consenti di realizzare da L. 20.000 a 50.000 mensili. Le persone interessate potranno rivolgersi al Sig. Obrietan presso Albergo, Florina via Pietro Micca 22, giorno 8 settembre 1969, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18. 76273
A.A.A. CERCASI apprendista [illegible] 14-15enne. Telefonare 581-660.
A.A.A. SIGNORE signorine ragazze ditta operante attivamente offre lavoro distribuzione alle condizioni migliori. Presentarsi via Camerana 4 C (Portanuova) 5-1223
A.A.A. TUTTOFARE abile [illegible] famiglia signorile solo adulti, offre minimo 80.000. Telefonare 546-309, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8630 — 10100 Torino ».
A.A. AFFERMATA organizzazione distribuzione ampliasi assume elementi femminili, possibilità oltre 30.000 settimanali Via Giacosa 4. 77705
A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda, 150.000 mensili. Presentarsi: Eurotessile, Antonio Cecchi 56. 78016
A.A. OPERAI costruttori impianti termici ed idraulicisti cercasi. Massimo stipendio. Telefonare 897-328.
A. ASSUMO carrellista volenteroso e pratico per lavori interni magazzino. Telefonare 261-372 ore ufficio.
A. CERCO cameriera tuttofare giovanile 90.000 più vitto, trattoria. Telefonare 393-221.
A. TUTTOFARE fissa referenziata escluso pulizie cercasi per villa periferia Torino, ogni comodità. Telefonare 730-246. 79537
A. 90.000 e vitto cerco ragazza tuttofare per trattoria. Telef. 399-221.
A. abili alesatori, fresatori, collaudatori, tracciatori, aggiustatori montatori importante azienda costruttrice macchine utensili alta comune di Settimo Torinese offre: ottime retribuzioni, ambiente lavoro moderno e confortevole, mensa aziendale, garanzia stabilità impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8538 — 10100 Torino ». 77532
ABILE cuoco tuttofare fisso o giornata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 776-036. 79050
ABILE manicure per uomo cercasi, buona retribuzione. Tel. 687-030.
ABILE tuttofare referenziatissima a giornata cerca signora sola zona Crocetta. Telefonare 594-783.
ABILI lavoranti stiratori serie aiuto tagliatrici cerco. Telefonare 545-068.
ABILISSIMO-A bancondere per conduzione girarrosto nuova [illegible] cerca società ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8645 — 10100 Torino ».

ADDETTI magazzino assumonsi urgentemente da importante azienda in Torino. Paga e ambiente di lavoro ottimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8614 — 10100 Torino ».

AFFIDASI a persona responsabile conduzione autorimessa. Tel. 283-169.
AGGIUSTATORE pratico stampi pressofusione plastica cercasi. Via Chalant 17, telefono 700-896.
AGGIUSTATORE stampista 1ª cat. cerca industria, zona Settimo. Telefonare 561-066. 79550
AGGIUSTATORI montatori revisione macchine utensili assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-051. 78227
AGGIUSTATORI stampisti 1 - 11 pressofusione plastica, veramente capaci cercasi zona Madonna Campagna. Telefonare 210-940.
AMANTE birbo casa cercasi negozianti zona S. Paolo. Tel. 372-468.
ANZIANA sola cerca tuttofare fisso referenziata. Tel. 775-660 ore 10-12.
APPRENDISTA o aiuto barista cercasi. Telefonare 538-406.
APPRENDISTA fattorino rappresentante possibilità carriera 18enne volenteroso cercasi. Telefonare 276-846.
APPRENDISTI cercansi montaggio cicli. Morando, via Lucento 134 (angolo via Borgaro), telefono 254-128.
ASSUMIAMO carpentieri meccanici, e saldatori elettrici conoscenza disegno. Presentarsi L'Esplosivotecnica San Gillio. Telefonare [illegible] 481/44.
ASSUMIAMO mezza giornata manovali per lavare bottiglie. Telefonare 796-514. 79048
ASSUMIAMO prontissimo due manovali generici per magazzino, lavoro stabile. Presentarsi: via Dogliani 6, Torino. 77962
ASSUMIAMO provetti pallisti lumbisti, rospisti. Telef. ore [illegible] 210-974, ore pasti 956-261. 1001
ASSUMIAMO subito operai comuni disposti lavori turni. Boella Panettoni, luogo Dora Colletta 113/12.

ASSUMIAMO subito per lavoro continuo operai comuni. Telefonare [illegible] ufficio 511-622.

ASSUMO apprendista elettricista idraulico ore pasti. Telef. 671-168.
ASSUMO subito pettinatrice finita, massima paga. Telef. 738-878.
ATELIER cerca abili esperti lavoratori [illegible] e uomo. Tel. 539-836.
ATELIER sartoria per signora cerca aiutanti 1ª e 2ª. Presentarsi Davito, Tassoni 45. 324423
AUTISTA mansioni custode fattorino con moglie cercasi da importante industria vicinanze Torino. Preferibilmente referenze dettagliate, età massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 351 — 10100 Torino».
AUTISTA ritirabili pulisca cerchi e cercasi per piccola famiglia signorile. Indicare età, pretese e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino ».
AUTISTA referenziato guardarobiera e pulita fissa ottime condizioni. Telefonare [illegible] ore ufficio.
CAMERIERA pratica stiro e cucito è cercata per piccola famiglia signorile. Indicare età, pretese e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino ».
CAMERIERA referenziata guardarobiera e pulita fissa ottime condizioni. Telefonare [illegible] ore ufficio.
CAMERIERE referenziato, bella presenza massimo 30enne e guardarobiera esperta cercansi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 885-[illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ». 78788
CENTOVENTIMILA minimo guadagnerete svolgendo facile lavoro. Gueca, S. Quintino 4-G.
CERCANSI aggiustatori tornitori e carpentieri. Telefonare 215-777.
CERCANSI autisti patente C. Telefonare 278-935. 77324
CERCANSI autisti patente C 25-35 anni pratici città ed provincia. Telefonare 786-053. 79001
CERCANSI baristi, aiuto baristi autobars autostrada Settimo Torinese.
CERCANSI carpentieri e saldatori in ferro. Strada Altessano 148. Cmi.
CERCANSI muratori manovali generici per stabilimento laterizi Trofarello. Telefonare 647-058.
CERCANSI 17enni per lavori magazzino. Telefonare 857-109.
CERCASI abile attrazzista per fabbrica. Telefonare 634-688. 79796
AZIENDA meccanica attrezzature zona Collegno cerca fresatori I, aggiustatori I, II e manovale. Telefonare 721-262. 2001
SIBRERIA assume immediatamente signore-ine giovani, bella presenza, ottime condizioni. Telefonare 667-063, 675-481. 79272

CALDERAI esperienza lavorazione a martello lamiere acciaio pregiato cerca moderna industria meccanica di precisione, retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 491-890.

CAMERIERA pratica stiro e cucito è cercata per piccola famiglia signorile. Indicare età, pretese e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino ».
CAMERIERA referenziata guardarobiera e pulita fissa ottime condizioni. Telefonare [illegible] ore ufficio.
CAMERIERE referenziato, bella presenza massimo 30enne e guardarobiera esperta cercansi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 885-[illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ». 78788
CENTOVENTIMILA minimo guadagnerete svolgendo facile lavoro. Gueca, S. Quintino 4-G.
CERCANSI aggiustatori tornitori e carpentieri. Telefonare 215-777.
CERCANSI autisti patente C. Telefonare 278-935. 77324
CERCANSI autisti patente C 25-35 anni pratici città ed provincia. Telefonare 786-053. 79001
CERCANSI baristi, aiuto baristi autobars autostrada Settimo Torinese.
CERCANSI carpentieri e saldatori in ferro. Strada Altessano 148. Cmi.
CERCANSI muratori manovali generici per stabilimento laterizi Trofarello. Telefonare 647-058.
CERCANSI 17enni per lavori magazzino. Telefonare 857-109.
CERCASI abile attrazzista per fabbrica. Telefonare 634-688. 79796
CERCASI muratori manovali generici per stabilimento prefabbricati Beinasco. Telef. 540-044.
CERCASI abile tornitore e un addetto macchine. Telefonare 280-883.
CERCASI abilissime lavoranti [illegible] ne gonne camiciette, Fiory, Bilgny zero. Tel. 530-950. 78358
CERCASI aiutante [illegible] pettinatrice. Telefonare 547-698.
CERCASI aiutante negozio el sabato. Telefonare 652-521.
CERCASI aiutante pettinatrice via Monte Albergian 29. Telefon. 388-082 ore pasti. 324427
CERCASI [illegible] sarta donna o ragazza abile, Telefonare 517-358 ore pasti. 78987
CERCASI aiutantina o apprendista pettinatrice. Telefonare 500-893.
CERCASI aiuto cucina per ristoro. Presentarsi via Giolerti 24.
CERCASI aiuto cuoca per locale notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5116 — 10100 Torino ».
CERCASI apprendista [illegible] 15 anni. Telefonare 538-019.
CERCASI bottaista e verniciatore. Telefono 393-365. 79565
CERCASI cameriera per ristorante. Via Galliari 2. 78029
CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 276-671 [illegible] lavoro. 79529
CERCASI 'commessa pratica generi alimentari. Telefonare 280-308.
CERCASI commessa pratica mercerie, ria, apprendista commessa. Presentarsi: Milanese, via Bellezia 7.
CERCASI commessi ambo sessi 15-17enni. Telefonare 534-756.
CERCASI cuoco/a, lavapiatti. Telefonare 888-947. 79175
CERCASI giovane donna aiuto torrefazione. Telefonare 740-955.
CERCASI giovane verniciatore a spruzzo. Presentarsi via Monbarcaro, 90. 324575
CERCASI lavorante et aiutante confezioni signora. Telef. 535-935.
CERCASI meccanico per autorimessa, anche a ore. Telefonare 760-288.
CERCASI operaio e apprendista falegname. Telefonare 532-852.
CERCASI pasticciere. Telef. 733-634 escluso dalle ore 13-15. 79490
CERCASI Pensionato guida motorino per commissioni 10.000 settimanali presentarsi Profumeria, v. Giaberti 2.
CERCASI ragazzo 16enne apprendista rubista. Telefonare 366-815.
CERCASI signorine iniziare carriera bollo paga iniziale 150.000 mensili. Scrivere, Venturetti, via Pietramellara 5, Bologna. 321646
CERCASI solo mattina domestica referenziata residente Santa Rita. Telefonare 393-910.
CERCASI tornitore prima categoria et apprendista meccanico. Telefonare 735-227 78985
CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 523-111 [illegible] 18-21. 1001
CERCASI 15enne per officina brutatori. Telefonare 366-815.
CERCASI 15-16enne apprendista commesse tabaccheria corso Vittorio Emanuele 58, Torino. 78685
CERCO abilissima tuttofare pratica bimbi, fissa, giornate, ottimo stipendio. Telefonare 546-457. 79044
CERCO lavorante finito per autoriparazione. Telefonare 790-288. 50001
CERCO pulitori metalli. Tel. 700-946.
CERCO tuttofare fissa: giovane, modesta età, anche anziana purchè referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3123 — 10100 Torino ».
CONIUGI bimba cinquenne cercano subito tuttofare praticissima fissa o giornata. Telef. 593-756.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziata ore 7,30-19. Telefonare 612-346. 79524
CUOCA referenziata aiuto cucina cercasi ottime condizioni. Telefonare 372-308 ore ufficio. 79168
CUOCA tuttofare fissa referenziata con aiuto 4 adulti precollina verranno capace, economia mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8669 — 10100 Torino ». 79183
CUSTODI villa Torino cercasi alto stipendio. Telefonare 759-913.
DITTA installatore impermeabile tetti piani cerca spanavole. Telefonare 725-416. 78195
DITTA case prefabbricate Nichelino cerca falegnami e carpentieri. Telefonare 667-826. 2001
DOMESTICA referenziata cercasi coniugi, bimbo quattro anni, residenza centrale, ottimo trattamento. Telefonare 896-034. 77964
DOMESTICO fisso [illegible] cerca cuoco cercasi per villa periferia Torino. Telefonare 730-246.
DONNA referenziata pulizie mezza giornata cercasi zona Moncalieri. Telefonare 872-306 ore ufficio.
ELETTRICISTA giovane impianti civili industriali cercasi zona Lucento. Telefonare 737-170.
ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali assumonsi. Paga ottima. Telefonare 389-188.
ELETTRICISTI impianti industriali cerca società. Via Bernezzo 84, Torino, telefono 795-950.
ELETTRICISTI impianti industriali veramente conoscitori schemi circuiti alternata continua cercansi. Telefonare 745-227. 2001
ELETTRICISTI pratici impianti civili industriali cercansi. Presentarsi via Viterbo 163. 79392
ELETTRICISTI specializzati, aiutanti, industriali, civili, cablatori cercasi. Telefonare 284-938. 78324
ESCAVATORISTA Simit abbisognosi subito. Telefonare ore ufficio 752-829.
FABBRICA di Cambiano assume apprendisti e manovali. Tel. 944-425.
FABBRICA mobili laminati plastici cerca apprendisti falegnami apprendiste, ottima retribuzione. Telefonare 217-004. 779261
FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa o giornata completa. Telefonare 599-716. 2001
FAMIGLIA cerca 33-40enne referenziata. Telefonare 736-312 pomeriggio.
FAMIGLIA medico cerca tuttofare referenziata giornata o fissa. Telefonare 710-187. 1001
FAMIGLIA professionista cerca abile tuttofare fissa buon trattamento. Telefonare 896-455. 1001
FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare fissa. Ottimo stipendio. Telefonare 595-854. 79159
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841. 76838
FONDITORI formatori a mano cerca Artechiappa, corso Vercelli 501.
FONMEC S.p.A. Moncalieri, macchine lavorazione lamiera ricerca operai specializzati: collaudatori, fresatori, tornitori, montatori. T. 662-315.
FRESATORE per piccoli stampi vicinanze Torino. Retribuzione adeguata. Telefonare 947-137. 2001
FRESATORI prima e seconda assume Società costruzione attrezzi e macchinario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8605 - 10100 Torino»
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 892 — 10100 Torino ». 5/1450
GIOVANE cameriere cercasi, vitto alloggio ottimo trattamento. Telefonare 268-116. [illegible]

GRANDE impresa costruzioni edili cerca carpentieri muratori ferraioli gruisti manovali lavori lunga durata. Telefonare ore ufficio 353-636.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca tornitori rettificatori aggiustatori meccanici per lavori manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8561 — 10100 Torino ». 7796

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca elettromeccanico esperto impianti e manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2596 — 10100 Torino ». 76911

IMPORTANTE Società con sede in Torino assume esperto meccanico per manutenzione motofurgoni. Telefonare 379-820. 79670
IMPRESA edile cerca gruista e manovali. Telefonare ore ufficio 360-838.
INDUSTRIA confezioni assume operaie, macchiniste, taschiste, stiratori. Via Aosta 21. 2001
INDUSTRIA confezioni assume subito sarte stiratori stiratrici apprendiste. Kamel, largo Paolo 5, telefono 890-779. 76597
INDUSTRIA meccanica zona Aeronautica cerca fattorino 16-17enne patentino Ape. Telefonare 793-731.
INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca addetto macchine, saldatore carpentiere, manovali. Telefonare 321-665. 78466
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass 8529 — 10100 Torino ». 77456
LABORATORIO calze donna assume ragazze 15-16 anni e operaio pratico. Presentarsi: ore 16-17: c. F. Maroncelli 45 (zona Lingotto).
LABORATORIO farmaceutico cerca per manutenzione macchine meccanico anche pensionato. Telefonare ore ufficio 280-096, 280-847.
LABORATORIO odontoprotesico cerca buon secondo reparto ceramica resina o ragazza apprendista 15enne. Telefonare 681-030. 324460
LAMIERISTI carpentieri cerca importante industria. Presentarsi: Grosso & Bencion, strada delle Campagne 122/5. 77925
LAPIDELLATORE esperto stampi pressofusione cercasi. Via Chalant 17. Telefono 700-896.
MAGAZZINIERE imballatore pratico lamierati auto cercasi. Referenziati provata capacità et referenze. Telefonare 984-020. 2001
MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche cucitaglia, Tripler, attacca Bordino; tessitrici pratiche tubolari et apprendista. Via Vinadio 22.
MEDIA industria meccanica con sede a Torino cerca fucidatrice-archivista per ufficio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ». 78224
MODELLATORI legno cercansi via Sansovino 243/25/D. Telefoni 213-519, 294-578. 79586
MODELLATORI per lavori in polistirolo e resine cercasi. Telefonare 690-149. 324529
MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento trasporto. Richiedesi patente auto, buona presenza, cultura. Periodo istruzione circa mesi tre da svolgere presso nostro stabilimento vicinanze Milano. Curriculum dettagliato e precise a: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 20100 Milano ». 51290
NEGOZIO fiori cerca apprendista commessa 15-16enne. Telef. [illegible]
ODONTOTECNICO e aiuto odontotecnico abili cercansi. Telef. 786-269 ore pasti. 78657
OFFICINA meccanica cerca operaio generico patente. Frecciarossi Omnibus, Villa Giusti 64. 78653
OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili assume operai ed apprendisti aggiustatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 334 — 10100 Torino ». 2001
**OFF

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in Italia

.....Corso BELGIO

VIA ANDORNO 26

Un classico esempio di acquisto «a colpo sicuro», dove il fattore prezzo gioca un ruolo determinante, pur senza sottovalutare l'importanza d'una costruzione non recente, ma eccezionalmente ben tenuta e con ambienti di una volta «all'antica», spaziosi e pratici, e la comodità di una posizione tranquilla, ma tradizionalmente centrale quale la zona Vanchiglia.

GARANTIAMO CONTRATTUALMENTE UN REDDITO DELL'8%

Monocamere 420.000 all'acquisto - 300.000 a 90 giorni - 480.000 mutuo
2 grandi camere 805.000 all'acquisto - 575.000 a 90 giorni - 920.000 mutuo
3 grandi camere 1.330.000 all'acquisto - 950.000 a 90 giorni - 1.520.000 mutuo

AFFRETTATEVI: A QUESTE CONDIZIONI È UN FRAZIONAMENTO-LAMPO!

C.so POTENZA 2

Un complesso residenziale, angolare sul Corso Regina Margherita, circondato dal verde e con di fronte l'ampio respiro del parco della Pellerina. Siamo nel suo circoscritto numero delle abitazioni veramente signorili, tanto per il pregio delle finiture quanto per l'eleganza e la funzionalità degli ambienti.

PREZZI INTELLIGENTEMENTE CONTENUTI

3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostigli, balconi 12.030.000
Saloncino, 3 camere, ingresso, bagno, ripostigli, balconi 16.000.000

30% CONTANTI - MUTUO 70%

UN'UNICA DIREZIONE

QUANDO SORGE L'ESIGENZA DELLA CASA, LA SOLUZIONE MIGLIORE È, OGGI PIÙ CHE MAI, AFFIDARSI AD UN'ORGANIZZAZIONE CHE CONOSCA A FONDO I PROBLEMI DEL MERCATO IMMOBILIARE E POSSA, FORTE DELLA SUA ESPERIENZA, CONSIGLIARVI AL MEGLIO. PER QUESTO INDICANDOVI IL MARCHIO, VI INDICHIAMO LA CONVENIENZA

V. VALGIOIE 52

Una residenza signorile in una posizione splendida, quasi in C.so Moncalieri, con appartamenti di prestigio per rifiniture di gran classe ed eleganza di ambienti.

UNA POSIZIONE TRANQUILLA

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 12.000.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 15.000.000
Eleganti [illegible] 4.000.000

PAGAMENTI FACILITATISSIMI

Corso U. Sovietica 435

Una zona industriale, ma comoda e tranquilla, per una costruzione recente, ben introdotta da un bellissimo ingresso con un'elegante portineria, e funzionale per gli appartamenti, tutti spaziosi e luminosissimi.

PREZZI LIMITE IN ZONA

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8.800.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8.800.000

SUFFICIENTE 30% CONTANTI

Corso LECCE 5

Una posizione commercialmente richiesta, a due passi dal caratteristico raccordo della P. Rivoli, rende ancora più interessante questa solida, funzionale costruzione, che già gode di prezzi accessibili in assoluto

PER UN OTTIMO, RIVALUTABILE REDDITO

2 camere, ingr., bagno, ripost., balconi 3.500.000
3 camere, ingr., bagno, ripost., balconi 5.700.000

comode [illegible]

MINIMO CONTANTE (30%)

VIA O. VIGLIANI 45

Oggi una residenza di classe, per essere veramente tale, deve puntare su requisiti purtroppo inediti, ma indubbiamente importanti, quali luminosità, distinguere e grande misura degli ambienti, eleganza dei particolari, spazi liberi e rilassanti aree verdi all'intorno... in una parola, deve essere come la «super residence» che vi stiamo proponendo!

PREZZI MASSIMO INTERESSE

3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. 10.750.000

30% CONTANTI - MUTUO 70%

È un'occasione da discutere insieme... meglio se sul posto.

Corso PESCHIERA 142

Una vera convenienza d'acquisto che fonda le sue basi sulla posizione tranquilla, ricentrata dal corso ed al margine della Circonvallazione, sulla costruzione, moderna e signorile tanto nella rifinitura accuratissima quanto negli ambienti spaziosi e ben distribuiti, ed interessanti sui prezzi, di quelli che già a prima vista colpiscono per le loro eccezionalità.

APPARTAMENTI DI ALTO PRESTIGIO

2 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi 4.900.000
3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6.300.000

... Ed in più un favoloso, luminosissimo SUPERATTICO

MUTUO E DILAZIONI FINO A 70%

C.so TRAIANO 95

Lo spazio, pensando alla vostra casa, è una delle prime cose su cui ci si uniforma... e qui lo spazio non manca davvero. Un ampio viale alberato davanti, un giardino privato sul retro ed un'eccezionale maturazione in tutti gli appartamenti, dove per di più la rifinitura sono proprietarie

APPARTAMENTI SIGNORILI ABITABILI SUBITO

3 camere, cucinotta, bagno, ingr. ripost. 9.750.000
4 camere, cucinotta, doppi servizi, doppi ingressi, ripostigli, spogliatoio, terrazzi 15.650.000

COMODISSIME DILAZIONI FINO AL 70%

ANNUNCI ECONOMICI

18 Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 19)

AOSTA, Novara, Vercelli, Aziende chimiche importanza nazionale cerca agenti di vendita, anche senza esperienza, residenze in zone offerte. 21-25 anni, diploma perito chimico: auto propria, buon trattamento economico, lungodranzante cauzione. Possibilità carriera capo zona e superiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 20100 Milano ».

AZIENDA confezioni femminili produzione abiti medio-fini cerca rappresentanti introduttori dettaglio zone Piemonte, Lombardia, Emilia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1142 — 10100 Torino ». 78542

CERCANSI rappresentanti Torino Piemonte introduttissimi carrozzerie industrie. Telefonare 669-800.

CERCASI introduttori drogherie alimentari Torino provincia. Presentarsi lunedì, Asinari Bernezzo 64, Torino, ore 17-19.

CERCASI rappresentante per abbinamento articoli corsetteria. Telefonare 553-896. 78626

CERCASI signorine guardaroba-rammendo prodotto presso farmacie, ospitari, mercerie, articoli sportivi. Presentarsi lunedì, Asinari Bernezzo 64 Torino, ore 15-17.

DINAMICO/A, 22-30enne, istruzione livello medio-superiore per avviare alla vendita, cerca importante industria articoli casalinghi largo consumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO torinese Menne accetterebbe sede rappresentanza per Torino. Offre garanzie reali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3154 — 10100 Torino ». 78770

DISPONENDO locali (Bernini), combinerei, ufficio, rappresentanza, deposito campionario. Telef. 927-309.

EDITRICE assume abili venditori copo gruppo fisso provvigioni. Telefonare 483-419. 79382

GIOVANE interprete, corrispondente inglese, francese, pratico export-import, chimicia decennale, esperienza ramo tessile, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria parti ricambio motori cerca propagandisti tecnici per Piemonte e Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 20100 Milano ». 305624

IMPORTANTE società assume ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere: a: Casella postale 391-30170 Mestre (Venezia). 51276

INDUSTRIA edile cerca rappresentanti Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3030 — 10100 Torino ». [illegible]

MODERNO parrucchificio fine-media linea per strutturare la sua nuova organizzazione di vendita, ricerca venditori per tutte provincie centro settentrionali. Pregasi inviare proposta di candidatura, specificando esperienze precedenti e possibilità di lavoro. Massimo riserbo: Casella 34 Spi, 35100 Treviso. 50738

PER riorganizzare distribuzione beni di consumo con portafoglio clientela acquisita ricerchiamo abili venditori con preparazione tecnica auto propria bene introdotti industrie. Posizione interessante di sicura e stabile avvenire. Offerte dettagliate alla società Hercules, viale Papiniano 42, 20123 Milano. 5/294

PRIMARIO gruppo apparecchiature riscaldamento sede Milano offre brillante inserimento in moderna organizzazione ad agenti introduttori Piemonte o Torino e provincia. Richiedesi persone attive massima serietà, preferibilmente tecniche introdotte installatori, architetti imprese. Garantita ottima sistemazione finanziaria. Inviare curriculum, referenze a: Casella 349/P Sip - 20122 Milano.

SOCIETA' rappresentante affermata ditta America, 50ennale esperienza, produttrice materiale elettrico, cerca venditori introdotti industrie elettromeccaniche zona Torino e provincia. Prodotti esclusivi. Alta provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 20100 Milano ». 305616

RAPPRESENTANTE cercasi per Italia settentrionale per fornitura carta da parati a grossisti, tappezzieri e negozi. Rivolgersi: Ditta Importatrice R. Bauschaller Lana - 39011 (Bz) - Tel. 51-543. 1/325800

TRILLARD confezioni biancheria intima, prossima pensazione attività, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3174 — 10100 Torino ». 78866

VERNICE importante industria produzione completa cerca agente provinciale Aosta Vercelli Novara introdotti clientela, pratici articolo. Referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino ».

19 Smarrimenti

MANCIA riportando barbocino nocciola smarrito zona Vanchiglia. Telefonare 884-211. 78956

MANCIA rintracciando gatto grigia tigrata e bianca smarrita 17 agosto via Duvernoy-Tortorelli. Telefonare 594-157. 79511

19 Informazioni

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlli infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876 Via Pio V 20.

A.A.A. DETECTIVE «Trofeo» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, privati. Sezioni investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102. Telef. 630-71b, 655-148.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accurate investigazioni informazioni. Ricerche. Italia, estero. 5-1007

A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Industriali, Italia, Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-516.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tel. 541-100, 331-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01203

FRANZONI dal 1911 corso Ottaviano 532, telefono 332-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque. 5/1649

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

ROMMONDIAL, investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice callisia abbronzatura generale. Telefonare 541-820. 78005

DIPLOMATA massaggiatrice sauna massaggi sportivi curativi estetici depilazione. Telefonare 471-605.

ESTETICA moderna calisia. Via Antonio Cecchi 47 scala destra 2° piano.

ESTETICA viso massaggi generali curativi pedicure, anche festivi. Telefonare 289-991. 79412

ORTOPEDIA cura igiene dei piedi. Via Magenta 8, tel. 544-546 Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove, usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telef. 745-213, Mini, Prinz. Autobianchi consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S., 124, 1500 C. 850 familiare, 850 giardiniera, furgoni 238, 600 T (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia di mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaraute qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzie 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincaraute Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-313 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5/1230

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 23 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo. Pagamento 24 mesi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Appia. Vendiamo Montalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo Montalcone 141, sempre aperto. 5/1103

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo Montalcone 141, sempre aperto. 5/1103

A.A.A. AUTOCOLONGO c.so Belgio 179 senza anticipo, rateazioni 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618

A.A.A. FIAT nuove consegne immediate nuova Commissionaria Capreria Autofrancia, corso Francia 341. Fermate senza anticipo. 5-1229

A.A.A. 850 Spyder, 850 Sixta Spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia Coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefonare 353-593. 5/1279

A.A.COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100T carico bestiame. Volkswagen pronti-uso furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. **A.A. NON** esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da [illegible] corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. PRIMINA di comperare-vendere confrontate visitandoci Autopercasio Montalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600 1750, Flavia 1500, Fulvia 1.3 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D corso Agnelli 22 Tel. 353-632

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, Montalcone 141. 5/1103

ACQUISTIAMO miglior prezzo autocasioni recenti qualsiasi clientela. Notalo in sede, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-1657

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura volete realizzare il massimo! Società Lincaraute, corso P.pe Oddone 68.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100 D, A, Austin A 40, 1M 3, Ford 17 M 1500, 20 MTS, Opel Kadett e Rekord. Pagamento 1/3 contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 285-756. 5/1527

AUTOBIANCHI Empe - Rosso Citroën. Corso Vigevano 42, telefono 230-877. 5-1589

AUTOCARRI 850 N1, Tigrotti, Leoncini, motocarri ribaltabili, semirimovi tutti attrezzati per trasporto immondizie. Vendo. Tel. 890-628.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età e anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985. O529

BMW coupé 2000 CS, bellissimo, unico proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW 2000 berlina revisionata garanzia vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. 5-1525

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66, Telef. 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAMIONCINI 615 N1, 750 corsaco Leoncino, furgoni diversi rimessi nuovo completo. Via Lanzo 38.

CAUSA partenza vendo Opel coupé sprint, nove mesi. Telefono 772-381.

CITROEN Pallas semestrale blu perfetta, vende concessionaria Lancia SVAT, Turati 12. Tel. 593-182.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrera.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagandole contanti. Notalo in sede. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11. 5-1657

COMPERIAMO autovetture supervalutando permutiamo senza anticipo Autobengasi, via Genova 201.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

DIPENDENTE vende Fiat 850 S [illegible] mestrale perfetta. Telef. 292-138.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincaraute Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. 5/1404

BMW? All'Ilaccar concessionaria.

FIAT-SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O353

FIAT 125 1967 perfette condizioni km 27.000 vendo. Telef. 393-960.

FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Tigrotto 1967 rivedibile come nuovo, Eudetto 3 assi ribaltabile, vende Concessionaria Lancia Sval Turati 12, telefono 593-182.

FLAMINIA Touring perfetta radio gas accessoriata vendo 400.000. Telefonare 891-125 pasti.

FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT 1300, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

FULVIA GT, [illegible] 1968, vendo permuto in garanzia, Corso Grosseto 55.

FULVIA GTE bianca semestrale km 4000 dipendente vende. Tel. 782-122.

FULVIE coupé, 2 C, GT, Flavie berline, coupé, garantite Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FUNZIONARIO vende 124 ultima, colore verde. Telefonare ore pasti 323-654. 78350

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massime contanti. Telefono 485-274.

GIULIA GT [illegible] accessoriata, in garanzia, vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.

GIULIA 1300 TI, ditta [illegible] 9000, causa trasferimento vendesi. Telefonare 488-213. 5-1404

GIULIA 1300, 1600, Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133. 5-1213

GIULIA 1600 S recentissima, meravigliosa, vendo eventualmente permuto. Telefonare 215-643. 5-1404

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

KADETT Rallie coupé, ultimo tipo, vendo anche ratealmente. Telefonare 485-274. 5-1404

MANCINI recentissime Camaro rallye sport, Mercedes 300 SE, coupé, Jaguar MK II, BMW 1600, 1600 TI, 1800, 2000, GT 1750, Giulia TI, Flavie coupé, Taunus, Peugeot, altre occasionissime. Corso Marconi 9 - 683-295; via Lagrange 11 - 558-452.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

INDUSTRIALE vende a privato Junior 1300 rossa 1967, perfetto ordine, vera occasione. Telefonare 661-472.

MASERATI o Mercedes vendo in garanzia, molto belle. Corso Principe Oddone 68. 5-1404

MERCEDES Benz vende: 300 SE '68, 250, 230, 200 recenti, 220 SE '63. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES Pagoda 230 SL, bianca, bellissima, privatamente vendo 2 cilindri 100.000. Telef. 544-280.

MINI Cooper '68 11.000 km vendo a privato. Telefonare 594-691.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Occasioni Porsche 911 S, 912, Volkswagen 1200, 1500, 1500, camioncini, giardinette, Audi super 90, Peugeot 404, Citroen DS Opel Kadett Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.

PRIVATAMENTE vendo 500 perfette condizioni ratealmente 300.000 garanzia. Telefonare 755-103.

PRIVATAMENTE vendo 124 perfette condizioni eventualmente facilito 690 mila. Telefonare 758-227.

PRIVATI attenzionati Società Lincaraute necessita acquistare subito autovetture parandole al più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.

PRIVATO bellissima 1100 (1964) unico proprietario 290.000, 600 D (1963) 210.000. Telefonare 483-515.

PRIVATO vende a privato ultima 124 S verde, 7 mesi km 9000. Telefonare ore pasti 746-095.

PRIVATO vende a privato 1100 D con motore modificato. Tel. 584-691.

PRIVATO vende bellissima 750 '64 perfetto ordine 210.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende Prinz 4, buone condizioni, colore chiaro. Telef. 894-180.

PRIVATO vende prezzo conveniente Ford Consul ultima serie 1500 ottimo stato radio. Telef. 683-665 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D blu scuro semestrale. Telefonare 388-932 pomeriggio. 78553

PRIVATO vende 500 grigia 6 mesi. Telefonare 345-590. 77894

PRIVATO vende [illegible] semestrale perfetta. Telefonare 665-655.

PRIVATO vende 500 '62 bellissima, ben tenuta. Tel. 722-409. 78052

PRIVATO vende 600 D porte controvento perfetta 290.000. Tel. 237-799.

PRIVATO vende 750 '65 ben tenuta. Telefonare 726-823. 78052

PRIVATO vende 850 coupé verde semestrale perfetta. Tel. 667-494.

PRIVATO vende 1300 gas 300.000 trattabile e spyder Innocenti. Telefonare 794-054. 78121

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali da nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Tel. 240-539, 240-559.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES ricovero capannoni 23.000 annuo concessionaria Simca Etnagh Magistrelli Cirié, tel. 924-500.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat SAVA Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124, Ranger 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. 0548

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzati. Cerco vendita auto Scodi. Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SIATA 850 spring perfette condizioni vendo eventualmente facilitando. Telefonare 755-103.

SIGNORA vende Fiat 1100 R come nuova antifurto. Telef. 630-807.

SIMCA Concessionaria Rubeo presenta nuovi modelli 1970 vendite cambi, rateazioni, Unione Sovietica 187, telefono 324-547. 1215

SIMCA 1100 break, recentissima, vendo cambio. Telefonare 485-274.

SIMONI vende assortimento furgoni Volkswagen, Fiat 1100, 600, Autobianchi furgonato, Renault R 4. Telefonare 591-901. 5-1327

SPIDER 124 semestrale bianca vendesi. Telefonare pasti 740-620.

URGENTE. Compriamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notalo in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VASTO assortimento usato: 500, 600, 850, 1100, Opel, Ford, Renault, Citroen, BMW, Austin svendesi senza anticipo. Quotazioni «Quattro ruote». Tornaito, corso Belgio 108.

VENDESI Giulietta L. 120.000, Bianchina panoramica L. 130.000. Telefonare 676-278. 78481

VENDO a privato 600 D sei mesi colore avorio. Telef. 270-719.

VENDO Peugeot Diesel familiare, Leoncino ribaltabile, Sprint 1600. Telefonare 481-178. 78295

VENDO 850 coupé granata, bella, prossima 6 mesi. Telef. 285-736.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e [illegible]. Aperto festivi. 5/1443

124 Coupé 5 marce, semestrale come nuova. Permuta, rateazione Scodi. Duca Abruzzi 6 bis.

124 Special verde semestrale antifurto lunotto termico vendo. Tel. 745-349.

124 Special, 5 mesi, rarità, km 2500, tinta verde inglese, vendo anche permuto. Visibile: corso Grosseto 55.

124 6 mesi bellissima vendo. Telefonare 664-668. 78557

125 Fiat blu scuro km 26.000 sviscerati personalissima. Telef. 691-822, 687-745. 324591

125 Special, km 5000 documentabili, rodata scrupolosamente, vendo permuto. Telefonare 293-992. 5-1404

500 Gamino con hard-top vendo motivo di ogni tipo. Facilitazioni. Via Bosino 4, Torino. O167

ATTENZIONE al Supermec del Mobile occasionali ribassi: divano letto 14.000, camera palissandro 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto pronto in casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telef. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 90.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

AZIENDA agricola vende vino barbera genuino in damigiane. Telefonare Casale Monferrato 27-97.

BARBONCINI nani grigi, neri, marroni, cocker cuccioli vendo. Tel. 58-469.

CAMERA letto stile antico romantica altro pregio privato vende a privato. Telefonare 011-961-102.

CAMERA pranzo rinascimento completa, lampadario Murano, vendesi 450.000. Telefonare 551-606.

CASA confezioni alta moda liquida collezioni autunno inverno. Telefonare 486-356. 76760

COMPERO qual tipo di auto fuori uso per demolizione. Telef. 726-096.

COMPRO libri usati intere biblioteche. Scrivere Piemonte in buncarella, corso Siccardi 13, telefono 324-780.

CUCCIOLI barboni nani, schnauzer nani, giganti, cocker, pastori tedeschi, scozzesi vendo allevamento. Telefonare 946-057. 77110

CUCCIOLI coker, bretoni, boxer, cuccioli, alsaziani, dalmata, pointer. Telefonare 660-396.

CUCCIOLI [illegible] tedeschi lucriti vende privato. Telef. 683-894.

CUCCIOLI San Bernardo vendonsi. Rivolgersi Circo Moira Orfei, piazza d'Armi, Torino. 5-1295

CUCCIOLI schnauzers giganti, cockers alta genealogia vende allevamento. Telefonare 831-148. 78069

CUCCIOLONI pastore tedesco altissima genealogia vendo. Tel. 546-552.

GATTINI persiani cuccioli vendo, eventualmente spedisco. Telefonare 545-962. 77864

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni, Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180

MAGLIFICIO Mara trasloccando svende pettiniere finezza 2/0 speciali garanzia. Telefonare 598-843. 5-1207

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Ataala, Vinzaglio 5. 5/1475

MOBILIFICIO Capes vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, tel. 480.810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1308

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rito, 541-256. 5-1222

OCCASIONE bellissimo abito lungo sposa vendesi taglia 46-48. Telefonare 756-783. 78107

OCCASIONE vendo due lettini per cabina estetica e lampada quarzo. Telefonare 528-881. 78408

OCCASIONE vendo pianoforte per studio. Telefonare ore pasti 339-854.

OCCASIONISSIMA svendo camera letto spagnola 240.000, soggiorno 170 mila, Telefonare 878-755.

PELLICCE. Modelli, Pellicce, Vera convenienza, ai vertici di favorevole contratto. Anche a rate. Pari, piazza Adriano 15. Telefonare 756-869.

PIANOFORTE ottime condizioni lire 70.000 arcioccasione. Telefonare ore serali 792-473. 78745

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

PRIVATO cederebbe mobilio antico, pianola, piano elettrico, dipinti. Telefonare 833-024. 78440

PRIVATO vende mola visone selvaggio. Ore pasti telefonare 584-068.

RISPARMIERETE acquistando mobili zoffoli direttamente da fabbricanti in Bianza. Telef. 498-574.

SOGGIORNO completo nuovissimo, pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-503.

SVENDO trasferendomi camera pranzo cucina lire 55.000. Tel. 635-505.

VENDESI camera pranzo Rinascimento. Telefonare 590-932 ore pasti

VENDESI frigo surgelati [illegible] nuovo. Telefonare 299-934.

VENDESI scaffalatura banco vetrina. Rivolgersi negozio Bertola 15.

VENDO grande cassettone 800. Telefonare 580-749. 321214

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili saloni. Vasto assortimento. Telef. 498-900.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O6b4

ARREDIONI guardarobe F.lli Crepaldi (fabbricanti specializzati). Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918. 5/1021

ARREDATEVI casa coi mobili [illegible] del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bosino 4, Torino. O167

ATTENZIONE al Supermec del Mobile occasionali ribassi: divano letto 14.000, camera palissandro 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto pronto in casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telef. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 90.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

AZIENDA agricola vende vino barbera genuino in damigiane. Telefonare Casale Monferrato 27-97.

BARBONCINI nani grigi, neri, marroni, cocker cuccioli vendo. Tel. 58-469.

CAMERA letto stile antico romantica altro pregio privato vende a privato. Telefonare 011-961-102.

CAMERA pranzo rinascimento completa, lampadario Murano, vendesi 450.000. Telefonare 551-606.

CASA confezioni alta moda liquida collezioni autunno inverno. Telefonare 486-356. 76760

COMPERO qual tipo di auto fuori uso per demolizione. Telef. 726-096.

COMPRO libri usati intere biblioteche. Scrivere Piemonte in buncarella, corso Siccardi 13, telefono 324-780.

CUCCIOLI barboni nani, schnauzer nani, giganti, cocker, pastori tedeschi, scozzesi vendo allevamento. Telefonare 946-057. 77110

CUCCIOLI coker, bretoni, boxer, cuccioli, alsaziani, dalmata, pointer. Telefonare 660-396.

CUCCIOLI [illegible] tedeschi lucriti vende privato. Telef. 683-894.

CUCCIOLI San Bernardo vendonsi. Rivolgersi Circo Moira Orfei, piazza d'Armi, Torino. 5-1295

CUCCIOLI schnauzers giganti, cockers alta genealogia vende allevamento. Telefonare 831-148. 78069

CUCCIOLONI pastore tedesco altissima genealogia vendo. Tel. 546-552.

**GATT